IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «CD Bubola» € 7,90; «CD Epoca Oro Radio-Coro Natissa» € 6,90; «DVD Musical» € 9,90
ANNO 128 - NUMERO 78
SABATO 4 APRILE 2009
€ 1,00
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

DOPO IL G20 DRAGHI ALL'ECOFIN: LA CRISI STA RALLENTANDO

Obama: Al Qaeda, l'Ue rischia più degli Usa

Il presidente al vertice Nato: futuro senza armi atomiche. Scontri a Strasburgo: 300 fermati

■ I 60 ANNI DELLA NATO

LA SVOLTA DI BARACK

di RENZO GUOLO

Dopo le fatiche del G20, nel quale l'America è stata sotto accusa, anche se il peso del disastro economico ricadeva tutto sulle spalle di Bush e della cultura della deregulation che aveva tanto contribuito a portare lui e altri suoi predecessori alla Casa Bianca, Obama tira il fiato. A Strasburgo solleva l'entusiasmo dei giovani, ritrovando quell'atmosfera magica che lo aveva circondato nel suo viaggio europeo da candidato. Da presidente, certo, le responsabilità sono diverse; gli interessi di cui tenere conto sono molti; l'etica della responsabilità prevale inevitabilmente su quella della convinzione. Ma su questioni come la chiusura di Guantanamo, sfregio a quella democrazia che Bush e i suoi epigoni volevano esportare manu militari; sul clima e la lotta all'inquinamento; sulla necessità di un mondo libero da armi nucleari, il presidente ritrova lo smalto e il consenso di allora. A dimostrazione che, nonostante le difficoltà provocate da una crisi economica che mette a dura prova la sua leadership, Obama è ancora capace di suscitare quella speranza in un "cambiamento" che ormai molti, nell'opinione pubblica internazionale, sentono maturo. Un sentire che, come spesso accade, investe prima la dimensione culturale e poi sbocca in nuovi cicli ed equilibri politici.

Naturalmente, dopo la lunga stagione dell'Ok Corral finanziario, il consenso americano fuori dall'infuocato recinto economico ha come primo banco di prova la fine dell'unilateralismo. Obama ha sempre affermato che la sua amministrazione deve ritrovare quel multiculturalismo che ha prodotto il soft power, l'egemonia prima ancora culturale che ideologica dell'America.

● *Segue a pagina 3*

■ BANCHIERI NEL MIRINO

MA NESSUNO È INNOCENTE

di ROBERTO MORELLI

Ma cosa si cela dietro la Strasburgo spettrale e sigillata da un coprifuoco di fatto, cosa dietro la Londra devastata dalle tute nere che fracassano le vetrate delle banche? Cosa ci attende allorché i manager della finanza vengono accerchiati e minacciati sotto casa, e le aziende di credito invitano per iscritto i loro dirigenti ad abbigliarsi in jeans e felpa dismettendo la grisaglia, per non essere identificati e presi di mira? C'è un evidente filo rosso tra il riesplodere degli assedi contro i grandi del mondo riuniti, senza distinzione tra il G-20 e un vertice Nato, e il più generale ribollire delle piazze europee, su cui si rovesciano le angosce per la crisi internazionale, la perdita del lavoro, la rabbia per le asserite responsabilità degli *establishment* economico-finanziari.

La coscienza collettiva, che sempre necessita di un colpevole per rassicurarsi, lo ha individuato da un pezzo: le banche. E ora che stiamo transitando dal pubblico biasimo ai colpi di bastone contro le agenzie e all'incolumità fisica dei manager, merita porsi qualche interrogativo sul passato e sul futuro. Della finanza mondiale, e delle aziende di credito in particolare, si può dire tutto il male possibile, e a volerle difendere ci si trova a corto di argomenti. Ma le pur gravissime responsabilità dei maghi della pioggia di Wall Street e Piazza Affari sono ampiamente da condividere: colpevoli siamo tutti, per come abbiamo modellato la società e i mercati che da mesi vanno sgretolandosi. E senza flussi finanziari efficienti la produzione e il lavoro non potranno mai ripartire.

● *Segue a pagina 2*

Gli incidenti di ieri a Strasburgo: trecento fermati fra i manifestanti nella città francese

STRASBURGO Allarme dal presidente degli Stati Uniti Barack Obama sul tema del terrorismo: l'Unione Europea, ha detto l'inquilino della Casa Bianca, è nel mirino dei miliziani di Al Qaeda e oggi «rischia più degli Stati Uniti». Parlando al vertice della Nato Obama ha auspicato fra l'altro un futuro senza più armi atomiche. A Strasburgo ci sono stati scontri con i manifestanti: 300 fermati. Dopo il G20 Draghi (Bankitalia) all'Ecofin: «La crisi sta rallentando».

● *Alle pagine 2 e 3*

LE DICHIARAZIONI 2007

Il reddito medio degli italiani è di 18mila euro

MILANO Tre italiani su dieci dichiarano un reddito annuo inferiore a 10 mila euro al mese. Lo dice il ministero dell'Economia che ha diffuso i dati relativi ai redditi 2006 e denunciati nel 2007. Risulta che il reddito medio degli italiani è di 18.324 euro.

● **Furini** *a pagina 5*

USA: 14 MORTI

Licenziato dalla Ibm fa strage nel centro per immigrati e si spara

A PAGINA 5

BANCHE

Unicredit: pace fra le Fondazioni e Verona

FIUMANÒ A PAGINA 8

LAVORO

Crisi: nel Fvg quindicimila posti a rischio

A PAGINA 12

L'INTERVISTA

Di Pietro: Berlusconi si può mandare a casa con una nuova alleanza

«Governa perché non c'è un'alternativa: nell'opposizione troppi partiti e poche idee»

Antonio Di Pietro

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Non si sente «un vampiro del Pd». Perché il suo obiettivo, dice, è solo quello di costruire una valida alternativa a Berlusconi ed al Pdl. Ma, nella missione dell'opposizione, Antonio Di Pietro vuole continuare ad essere protagonista.

● *A pagina 4*

ELEZIONI EUROPEE

Franceschini candida la star udinese del web

TRIESTE Debora senza "h" e Serracchiani con due "c". Adesso non si può più sbagliare. Perché Debora Serracchiani non è più solo una consigliera della Provincia di Udine ma la prima incoronata del Pd per le europee. L'indicazione che lei voleva dal basso è arrivata ieri dall'alto, da Dario Franceschini: "La candideremo". La risposta è immediata: "Accetto la sfida". Miracolo del web ma non solo. La crisi del partito, le parole giuste al momento giusto, il viso che buca.

● **Ballico** *a pagina 11*

Unione operaia, Allegretti in panchina

TRIESTE La Triestina vuole i 3 punti con il Rimini. Allegretti in panchina.

● **Esposito** *a pagina 34*

DECRETO DEL MINISTERO SULL'UNIVERSITÀ

Medicina perde sei scuole di specializzazione

E ne acquisisce altre. Ma la rivoluzione crea sconcerto tra i docenti

TRIPLICATI I LIMITI DI REDDITO

Bonus bebè per oltre 15mila famiglie

TRIESTE Platea delle famiglie triplicata e, a regime, assegni una tantum fino a mille euro. La giunta regionale dà il via preliminare all'atteso regolamento che riporta in vita il «bonus bebè» destinato a chi mette al mondo uno o più figli. Gli importi non sono ancora definiti nel dettaglio ma nel giro di poche settimane la giunta conta di colmare la lacuna. A disposizione circa 10 milioni di euro. La novità principale riguarda l'innalzamento dei valori reddituali che permettono l'accesso al beneficio. Il nuovo regolamento triplica quel limite portandolo a 30mila euro.

● **Orsi** *a pagina 11*

Emanuele Belgrano

TRIESTE Un nuovo decreto del ministro dell'Università Mariastella Gelmini è piombato ieri all'improvviso sui tavoli della facoltà di Medicina creando sconcerto, rabbia, molti interrogativi e profonda delusione. Senza alcun preavviso e senza alcuna concertazione il Miur ha dato un sonoro taglio alle scuole di specializzazione e Trieste si vede declassata in alcune delle sue più storiche branche mediche.

● **Ziani** *a pagina 15*

«Io malato di Tbc, e quel panico assurdo»

Allarme tubercolosi, dal reparto infettivi parla il giovane tecnico dell'Alcatel

TRIESTE È ricoverato al reparto Infettivi del Maggiore il tecnico ventiduenne dell'Alcatel colpito da tubercolosi polmonare. «Ho saputo di scene di panico in azienda - dice il giovane dalla sua stanza d'ospedale -. Persone che, subito dopo aver appreso della mia malattia, hanno accusato malori e altre convinte di esser state colpite dall'infezione pur non avendo praticamente mai avuto contatti con me. Roba veramente da Medioevo. Mi dispiace che si sia generato quest'allarmismo perché è del tutto ingiustificato. Le possibilità di contagio, in realtà, sono davvero pochissime. Lo dimostra il fatto che nessuno dei miei familiari ha contratto l'infezione, nonostante io abbia vissuto assieme a loro».

La sede dell'Alcatel

● **Rebecca** *a pagina 18*

Il caso

Introdotti illegalmente in Italia

Andranno all'asta i cuccioli sequestrati a Fernetti

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Saranno messi all'asta entro una decina di giorni i 47 cuccioli sequestrati al valico di Fernetti il 30 marzo mentre venivano introdotti in Italia a bordo di un furgone dotato di piccole gabbie. Il mezzo era guidato da Janos Pataki, nato a Pecs - in Ungheria - nel dicembre del 1974 ma residente a Padova in via Venezia 87. Pataki è ora «indagato» dal pm Giorgio Milillo per maltrattamento di animali e uso di atti falsi. Gli atti ritenuti falsi sono rappresentati da 47 "passaporti per animali da compagnia".

I cuccioli salvati

● *A pagina 20*

ECONOMIA
VERTICE A PRAGA

Il Governatore di Bankitalia accenna all'ottimismo ma aggiunge: «Una rondine non fa primavera»

Spiraglio di Draghi: la crisi sta rallentando

E il Capo dello Stato Napolitano loda il G20: sono state prese decisioni importanti

PRAGA Segnali. Positivi, a ben guardare. Il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, alla vigilia dell'Ecofin, dice testualmente: «Ci sono segnali di rallentamento del deterioramento». Poi aggiunge: «Attenzione a non interpretare una rondine per primavera». E spiega che ci sono quattro elementi da tenere sotto osservazione, i quattro fattori principali della crisi: «Non ho mai fatto profezie, ma vi posso dire cosa guardare. Questa crisi è unica nelle sue dimensioni, è unica nella sua velocità, è unica nella contemporaneità del suo manifestarsi ovunque, ed è senza precedenti nell'interazione fra economia finanziaria ed economia reale».

Ecco, spiega il Governatore, si deve osservare se uno di questi fattori mostra segnali di cambiamento.

In campo finanziario qualcosa c'è, ma occorre andare cauti perché potrebbe anche esserci «un rimbalzo fra economia reale e finanziaria». Poi il Governatore loda le misure prese a Londra, in particolare la decisione di tutti i governi di «agire insieme», anche se la «crisi non si risolve con un provvedimento».

Che le cose non vadano ancora per il verso giusto lo dice anche Joaquin Almunia, commissario agli Affari economici: «Presto per parlare di uscita dal tunnel, a maggio rivedremo stime Ue al ribasso».

Le decisioni prese dal G20 sono «ambiziose». «Ora bisogna subito metterle in opera perché questo è essenziale per ripristinare la fiducia» osserva il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, nel corso della conferenza stampa seguita all'Eurogruppo.

Draghi è anche il presidente del Financial stability board, nuova denominazione varata dal G20 di Londra per Financial stability forum. «Si è dato un segno di discontinuità con l'ingresso di nuovi membri», dice. Un nuovo organismo da cui passerà il coordinamento dei controlli dei vari regolatori mondiali, un abbozzo di supervisione globale.

Supervisione che si ancorerà a regole che dovranno essere rese forti «da sanzioni applicate dai vari Stati». Il tema del controllo globale richiama una delle controverse decisioni prese dal G20, quella legata alla lotta ai paradisi fiscali. Il dibattito che si è acceso all'interno dell'Eurogruppo, prima, e dell'Ecofin, poi, è stato anche duro nei toni. Con la Francia pronta a chiedere sanzioni immediate e il Lussemburgo, inserito in una lista di «cattivi» dell'Ocse insieme a Austria e Belgio, visibilmente contrariato.

«È un problema politicamente importante», dice Draghi. E ancora: «Le decisioni prese a Londra, rappresentano un passo importante sulla strada della trasparenza». Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, più tardi spiegherà che i criteri con cui l'Ocse ha compilato la lista sono «empirici». «L'Ocse realizza dei trattati, trattati che prevedono certi criteri sulla trasparenza, sulla corruzione, su altri fattori. Gli Stati adottano questi trattati con altri Stati. L'Ocse ha stabilito una soglia di trattati sotto la quale sei un Paese poco trasparente». L'Ocse, da parte sua, fa sapere che per compilare la black list (Filippine, Malesia, Costa Rica e Uruguay), la lista grigia dei 38 Paesi che hanno deciso di collaborare (qui ci sono Liechteinstein, Belgio, Lussemburgo e Austria), ha applicato quattro parametri: «Imposte insignificanti o inesistenti, mancanza di trasparenza sul regime fiscale, mancanza di scambio di informazioni con gli altri Stati, misure per attirare società schermo che hanno un'attività fittizia».

Dal G20 arrivano per la prima volta decisioni comuni, non solo impegni. Giorgio Napolitano promuove il vertice di Londra che mette in campo nuove misure (e nuove risorse) contro la crisi globale.

«Quelle prese al G20 - dice il Capo dello Stato a margine della celebrazione della Festa del bosco a Castelporziano - sono misure importanti. Forse per la prima volta sono state assunte decisioni collettive, non solo impegni di coordinamento, ma decisioni comuni. In particolare quelle relative al finanziamento dell'Fmi».

È evidente la soddisfazione del Presidente della Repubblica.

«Al vertice di Londra - aggiunge - c'è stata una convergenza molto importante tra Paesi nuovi ed emergenti, economie che ancora crescono, forse un pò meno di prima, ed economie storicamente consolidate che sono in crisi. Credo che sia stato un evento rilevante. Poi vedremo gli sviluppi successivi».

Napolitano coglie l'occasione della manifestazione che sottolinea le caratteristiche ecologiche del legno e dei boschi per ricordare che sulla tutela dell'ambiente bisogna tenere alta la guardia anche nei periodi di crisi economica. «Bisogna assolutamente evitare» che le misure anti-crisi mettano a rischio la tutela dell'ambiente e del paesaggio. «Dipende da tutti i soggetti interessati - aggiunge il Presidente della Repubblica - e dipende anche da norme che non devono mettere in questione le autorità preposte alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico culturale».

Il Governatore di Bankitalia Mario Draghi e sopra il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Joaquin Almunia

ALMUNIA

Non siamo usciti dal tunnel, a maggio vedremo stime Ue portate al ribasso

Jean Claude Trichet

TRICHET

Attuare subito i provvedimenti di Londra per ripristinare la fiducia

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tremonti: «Non sforeremo il deficit, i soldi ora bastano»

di ALESSANDRO CECIONI

PRAGA Nessun intervento in deficit del governo italiano. Ma anche l'idea guida sulle «bad bank», ovvero dove convogliare i titoli tossici, e poi i criteri contabili europei che si devono adeguare a quelli varati, «suddenly, in una notte», dal Congresso Usa. Giulio Tremonti anticipa la conferenza stampa sull'Ecofin perché oggi dovrà partire presto («Arriva Obama, ci chiudono i cieli», spiega), riepiloga i risultati del G20, illustra il dibattito dell'Eurogruppo e del Consiglio dei ministri dell'Economia e della Finanza sulle decisioni di Londra, dà alcune indicazioni storico-filosofiche su crisi e guerre (nel passato) e crisi e pace (nel presente), «Tutto grazie al ritorno della politica», dice Tremonti.

Sugli interventi che il governo avrebbe in animo per scongiurare la chiusura delle aziende non si sbottona. Smentisce però il presidente del Consiglio (che si era già autosmentito in precedenza) sulla possibilità di fare interventi in deficit. «Non ci saranno sforamenti, ma riposizionamenti di spesa, nel bilancio dello Stato ci sono moltissime risorse», spiega il ministro dell'Economia. «Per ora, comunque, noi crediamo che non ci sia bisogno di altri interventi, che gli 8 miliardi messi sugli ammortizzatori sociali basteranno», aggiunge. Discussione chiusa, per ora.

Si apre quella sui criteri contabili, quelli che indicano il comportamento sulla valutazione dei titoli tossici. Gli Usa ne hanno varati di nuovi, più flessibili. «L'Europa si deve adeguare. Scarichiamo da Google il testo degli Stati Uniti e rielaboriamolo», dice Tremonti. Il problema è che negli Usa le decisioni sono prese in tempo reale (se n'è discusso molto sia durante l'Ecofin che l'Eurogruppo), mentre in Europa questo lo fa lo Iasb, l'organismo che raccoglie i regolatori del mercato, quindi è più complicato.

Il ministro Giulio Tremonti

«Ma possiamo fare pressione in 27 perché i vari organismi si adeguino», insiste Tremonti.

Titoli tossici, l'argomento richiama quello delle «bad bank», ovvero la loro destinazione. «La discussione non è se farle o no, ma se debbano essere interne o esterne agli istituti di credito. Io sono sempre stato per banche interne, con la costruzione di separazioni nette fra attività buone e attività cattive. Serve che una parte degli utili vengano destinati, mettiamo per 50 anni, all'ammortamento dei titoli cattivi». Perché - spiega Tremonti - «se la bad bank è interna all'istituto di credito pagano gli azionisti della banca, se è esterna pagano i contribuenti. Può non essere semplice dire ai contribuenti "pagate voi"».

Si torna al G20. «La novità fondamentale è che siamo passati dalle azioni prese dai singoli governi singolarmente, ma coordinate, come deciso al G20 di Washington a novembre, alle azioni prese collettivamente. Un trilione punto uno di dollari (1100 miliardi ndr) ha un valore se speso in interventi singoli coordinati, ma vale molto di più se speso tutti insieme». Questa azione collettiva è rappresentata dai soldi stanziati per il Fondo monetario internazionale. *(a.c.)*

SVIZZERA

Deplorata la decisione Ocse

IL PRIMO MINISTRO LUSSEMBURGHESE E PRESIDENTE DELL'EUROGRUPPO

Paradisi fiscali, Juncker protesta

«Ci adegueremo, ma alcuni Stati degli Usa sono favoriti»

Jean Claude Juncker

PRAGA I Paesi europei inclusi nella «lista grigia» dei paradisi fiscali stilata dall'Ocse in occasione del G20 di Londra protestano per il metodo usato dall'organizzazione e per il trattamento di favore riservato agli Stati Uniti ma annunciano impegni e accordi per uscire dalla situazione al più presto. La lista grigia, che comprende 38 Paesi fra cui il Lussemburgo, l'Austria e il Belgio, elenca quei Paesi che pur essendosi impegnati nel rispetto delle regole dell'Ocse non le hanno applicate nella sostanza. A questa si affianca una lista nera di 4 Paesi Costa Rica, Malaysia per il suo territorio di Labuan, Filippine e Uruguay impenitenti.

All'Ecofin informale in corso a Praga il presidente dell'Eurogruppo Jean Claude Juncker, che è anche primo ministro del Lussemburgo, si è trovato nella scomoda situazione di «imputato», sedendo allo stesso tavolo di Francia e Germania, i Paesi che, alle prese con forti spese del bilancio statale, più hanno spinto in sede di G20 per le misure sanzionatorie contro i «tax heaven».

Dai Paesi europei non è arrivata quindi solidarietà, anzi il ministro delle finanze tedesco Peer Steinbrueck all'avvio dei lavori dell'Ecofin ha plaudito alle decisioni del G20 così come la collega francese Christine Lagarde.

LISTA GRIGIA

Fra i 38 Paesi inclusi ci sono anche l'Austria e il Belgio

Juncker ha protestato così per i metodi seguiti dai vertici dell'Ocse «che non si è premurata di contattarci» smorzando il valore della lista che «comprende Paesi che non fanno parte dell'Ocse». È motivo di scontento inoltre la vistosa mancata inclusione di alcuni stati degli Usa come il Delaware, il Wyoming e il Nevada dove la legislazione è molto permissiva.

Juncker ha comunque annunciato che negozierà degli accordi sulla doppia tassazione per uscire presto dalla lista grigia.

Anche l'Austria peraltro ha assicurato che si metterà all'opera per soddisfare le richieste internazionali e così il Belgio il cui ministro delle finanze Didier Reynerds ha spiegato di «aver già un accordo in materia di scambio di informazioni in materia di fisco con gli Usa e di aver scritto a 48 paesi dell'Ue e dell'Ocse per concludere il più rapidamente dei protocolli». L'obiettivo è quello di uscire dalla lista «nei prossimi mesi». Fuori dell'Unione, la Svizzera che nelle scorse settimane aveva mostrato di voler cambiare registro ha «deplorato» la decisione dell'Ocse contestando anch'essa i metodi usati dall'Ocse.

L'Uruguay non è affatto un «paradiso fiscale» ha sostenuto il governatore della Banca centrale dello Stato sudamericano, Mario Bergera dopo la pubblicazione delle liste dell'Ocse. Bergera ha sottolineato la «solidità» e la «serietà» del sistema finanziario del Paese, legate alla riforma fiscale decisa nel 2007 dal presidente Tabarè Vazquez, primo presidente di sinistra nella storia dell'Uruguay. Il presidente della Banca centrale ha detto che il Paese dispone ormai di norme severe in tema di «supervisione» e «regolazione», fra cui la soppressione delle società anonime di investimenti finanziari (Safi). Bergera ha comunque riconosciuto che «il tema del segreto bancario è molto complesso e che tutti i Paesi hanno una qualche forma di segreto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 aprile 2009 è stata di 41.200 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Ma nessuno è innocente

Davvero i banchieri sono gli untori del nuovo secolo? I bonus dei tanti Alessandro Profumo italiani, europei e americani erano senz'altro ingiustificati se non scandalosi, ma non superiori a quelli dei Montezemolo, Tronchetti Provera e di molti altri protagonisti della cosiddetta economia reale. Visti con le lenti di oggi, gli investimenti nei mercati emergenti come l'Est Europa (ch'è la principale zavorra di Unicredit) furono un azzardo: ma ci siamo scordati di quando l'intero "sistema" - governanti, imprese, analisti, noi giornalisti - tacciava le banche d'insensibilità e le spingeva all'unisono ad aprire o acquisire sportelli nei nuovi mercati, per accompagnare le aziende nel loro sbarco all'estero? Oggi che l'aria in Romania o in Ungheria s'è fatta pesante, le imprese hanno preso a sbaraccare e stanno tornando indietro, mentre le banche sono rimaste con il cerino in mano: pressoché impossibile smantellare le controllate, se non a prezzo di un assalto dei correntisti non solo a Timisoara, ma anche a Milano.

La realtà è che il mondo intero è stato preda di un'ubriacatura scellerata che ha coinvolto gli attori a ogni livello, dalla finanza all'industria, dalle istituzioni ai risparmiatori: l'illusione della finanziarizzazione dell'economia e della fine del prodotto "fisico", del guadagno carcaco che sostituiva il profitto d'azienda, del credito facile che alimentava una crescita infinita in cui ogni debito si fondava sul debito. Abbiamo vissuto anni in cui il gestore che non moltiplicasse la raccolta di risparmio con la leva finanziaria, garantendo remunerazioni vertiginose, era reputato un fesso e abbandonato da tutti. Le aziende di credito portano enorme responsabilità per tutto ciò. Ma sono, e siamo, in ottima compagnia.

Non ci risolleveremo a colpi di mazza sulle vetrate e con un insorgente luddismo finanziario, serpeggiante e diffuso nella società ben al di là delle tute nere in azione a Londra e Strasburgo. Abbiamo preso un salutare scossone che ci ha restituito il valore della ricchezza fondata sui beni e servizi, a fronte di quella posticcia delle cartolarizzazioni e delle altre diavolerie finanziarie. Ma del mercato del credito il mondo ha bisogno come l'aria. Oggi che la massa del debito soffoca l'economia mondiale, la necessità per tutti, compresi i disoccupati e chi affolla le piazze per disperazione, è riassorbire il debito e far funzionare il credito. Le banche devono radicalmente cambiare. Ma senza banche non si vive.

Roberto Morelli

I 60 ANNI DELLA NATO

L'inquilino della Casa Bianca ha chiesto all'Alleanza Atlantica una nuova struttura per vincere le sfide del dopo Guerra fredda

Obama all'Europa: siete nel mirino di Al Qaeda

Il presidente Usa promette davanti a 4mila giovani «un mondo senza armi atomiche»

WASHINGTON Barack Obama avverte l'Europa: non deve cadere nel tranello di pensare che la minaccia di Al Qaeda sia passata solo perchè «io sono il presidente e George W.Bush non lo è più». La realtà è che l'organizzazione fondata da Osama Bin Laden continua ad avere il mondo occidentale nel mirino ed è «più probabile che lanci un serio attacco terroristico qui in Europa, in una città europea, piuttosto che negli Usa». È un allarme con un doppio movente, quello lanciato dal presidente americano a Strasburgo, prima in una conferenza stampa con il presidente francese Nicolas Sarkozy e poi nel corso del bagno di folla dell'incontro con oltre 4mila studenti per un «town hall meeting» all'americana. Da una parte, Obama ha voluto rispondere alle resistenze europee di fronte alla scelta della Casa Bianca di aumentare l'impegno militare in Afghanistan. «Capisco che ci siano dubbi su questa guerra qui in Europa - ha detto Obama agli studenti - ma dovete capire che gli Stati Uniti non hanno scelto di combattere una guerra in Afghanistan. Siamo stati attaccati da Al Qaida, che ha ucciso migliaia di persone. Lungo il confine tra Afghanistan e Pakistan - ha aggiunto - questi terroristi stanno ancora facendo piani. E se ci sarà un altro attacco di Al Qaeda, è più probabile che colpisca una città europea».

Obama assieme alla Merkel

La struttura operativa della Nato

QG Atlantico, Norfolk · USA · NORVEGIA · Centro Operativo Congiunto, Stavanger · Comando Congiunto, Brunssum · GRAN BRETAGNA · OLANDA · GERMANIA · Muenster · QG supremo Europa, Mons · BELGIO · Comando Aereo, Ramstein · Comando Navale, Northwood · Strasburgo (QG Eurocorps) · Com. Terrestre, Heidelberg · Com. Terrestre, Madrid · FRANCIA · Milano · QG Congiunto, Lisbona · ITALIA · Istanbul · PORTOGALLO · SPAGNA · Valencia · TURCHIA · QG Forze risposta rapida · Comando forze congiunte e Comando Navale, Napoli · QG Comando Congiunto Centro Sud, Larissa · Comando Aereo, Smirne

ANSA-CENTIMETRI

Agli studenti di Strasburgo, il presidente americano ha anche detto di «non farsi ingannare da chi dice che se risolviamo in qualche modo il conflitto israelo-palestinese la minaccia sparirà», perchè non è questo il caso. Il secondo movente di Obama è però la volontà di mettere in guardia gli europei, anche perchè l'intelligence continua a informarlo, nei briefing che riceve ogni mattina, che l'Europa è in pericolo. E la minaccia non arriva solo dall'Asia centrale, ma anche dal vicino Maghreb. Il direttore nazionale dell'intelligence, Dennis Blair, ha presentato nelle scorse settimane al Congresso l'analisi annuale sulle minacce per la sicurezza degli Usa e ha avvertito che l'Europa resta in pericolo per l'operato di «affiliati di Al Qaeda e di altre organizzazioni estremiste sunnite che tornano dagli addestramenti in Pakistan, per compiere attacchi in Europa e negli Usa». Blair ha riconosciuto che al momento i servizi segreti hanno «un accesso limitato» alle informazioni su ciò che può essere in preparazione in Europa, «ma possiamo affermare che Al Qaeda continua a pianificare attacchi contro l'Europa e l'Occidente».

La crisi economica, ha sottolineato Blair, potrebbe rallentare ulteriormente il «lento processo di integrazione dei 15-20 milioni di musulmani europei», spingendo molti di loro verso l'estremismo. Nei President's Daily Brief, il rapporto supersegreto che Obama riceve ogni giorno, è presumibile che siano elencati elementi più specifici sulla natura delle minacce. Una delle maggiori preoccupazioni dell'intelligence americana si chiama Aqim, l'acronimo con cui gli esperti di Washington chiamano «Al Qaeda in the Lands of the Islamic Maghreb», la costola dell'organizzazione che si è sviluppata nell'Africa del Nord.

E Obama si è altresì impegnato a lavorare per «un mondo senza armi nucleari, unito, pacifico e libero». Il presidente ha annunciato che nel fine settimana a Praga, dove è in programma il vertice Ue-Usa, illustrerà la sua «agenda per gettare le basi per un mondo senza armi nucleari». «Anche ora che la Guerra fredda è finita», ha osservato, la diffusione delle armi atomiche o il furto di materiale nucleare potrebbero portare allo sterminio di qualsiasi città del pianeta. Poi il presidente Usa ha riaffermato l'impegno a battersi contro i cambiamenti climatici, «contro l'inquinamento che sta uccidendo l'America. «Il tempo sta per scadere, gli Usa devono fare di più, l'Europa deve fare di più», ha avvertito. «Questa è la nostra generazione, questo è il nostro tempo», ha scandito riprendendo davanti ai giovani europei uno degli slogan che lo hanno portato alla Casa Bianca. E Obama ha sottolineato che ora la comunità internazionale è più compatta davanti alle grandi sfide: «Al G20 tutti hanno lavorato insieme, siamo entrati in una nuova era di responsabilità».

FERITI DUE GENDARMI

Scontri con la polizia: trecento fermati

Dopo le incursioni dei clown-pacifisti attesi 2mila violenti

Scontri, fermati 300 manifestanti

STRASBURGO Momenti di tensione tra no-global e polizia lungo la frontiera franco-tedesca tra Strasburgo e Kehl, nelle ore dell'apertura del vertice Nato. Due gendarmi sono rimasti leggermente feriti nei tafferugli scoppiati nei pressi del villaggio autogestito «No Nato». Nel quartiete di Neuhof, gli agenti hanno usato gli idranti e i lacrimogeni per disperdere centinaia di giovani incappucciati.

La polizia ha fatto sapere che 105 dei 300 giovani fermati durante i disordini di giovedì sono ancora in stato di fermo. Due di loro, entrambi tedeschi, sono stati incriminati per porto abusivo d'armi dopo esser stati sorpresi con una spranga e un'ascia. A Baden-Baden per la cena inaugurale del summmit solo 200 no-global sono riusciti ad avvicinarsi al centro della città, ma sono stati tenuti sotto controllo dagli agenti.

L'attenzione dei 10mila agenti schierati a Strasburgo è tutta per stamane, quando si attendono 40mila manifestanti - fra cui almeno 2mila violenti - al corteo anti-Nato che sfilerà lungo il Reno. Si temono anche azioni di disturbo alla cerimonia dei leader dell'Alleanza atlantica sulla «Passerelle des rives», il ponte pedonale sul Reno.

Ieri pomeriggio la polizia ha respinto un nuovo tentativo di una cinquantina di «clown pacifisti», che ha tentato di avvicinarsi al centro della città per creare «una zona rosa di gioia», durante il vertice della Nato. Il gruppo, colorato e armato di trombette e di colapasta al posto degli elmetti, aveva lasciato il villaggio autogestito dei no-global a Neuhof per avvicinarsi al centro off limit della città. Il gruppo è stato bloccato dalla polizia, che presidia massicciamente, in assetto di guerra e con numerose camionette anche con idranti, il quartiere dove giovedì sono avvenuti gli scontri con la polizia che hanno portato ai 300 fermi. Le forze dell'ordine hanno intercettato i clown e li hanno scortati indietro, ma ad un chilometro dal villaggio sono riusciti a scendere dal loro bus e si sono messi a ballare sotto gli occhi divertiti dei residenti. Quando i clown hanno cercato di muoversi lungo la strada in direzione del centro la polizia li ha respinti e dispersi.

KOSOVO

«Una situazione molto delicata»

CONFERMATO UN MAGGIORE IMPEGNO DELLE NOSTRE TRUPPE IN AFGHANISTAN

Frattini: «Balcani tra le sfide da vincere»

L'Italia vuole allargare l'Alleanza anche alla Serbia e al Montenegro

di MAURO MANZIN

TRIESTE Svanita l'Armata rossa, con un bipolarismo mondiale oramai moribondo, la Nato dopo 60 anni deve rivedere se stessa. Non ha dubbi in merito il ministro degli Esteri, Franco Frattini che illustra la posizione italiana. «Nel definire il nuovo riorientamento strategico - afferma il ministro - la Nato dovrebbe mirare ad una più solida solidarietà interna, cooperare con l'Onu, l'Ue e le altre organizzazioni internazionali, sviluppando una nuova partnership con la Russia». «È indispensabile, dunque - secondo la Farnesina - un nuovo concetto strategico». In altri termini: la Nato deve completare il proprio processo di trasformazione da organizzazione puramente difensiva ad una in grado di fornire sicurezza per affrontare le nuove minacce, leggi «in primis» il terrorismo internazionale.

«Riteniamo fondamentale - spiega Frattini - per la sicurezza dell'area euroatlantica riaffermare la centralità della futura integrazione dei Paesi della regione balcanica occidentale in seno alle istituzioni euroatlantiche». «Tale integrazione - prosegue - rappresenta una storica opportunità per tutti i Paesi della regione per superare definitivamente le residue dispute e procedere con decisione all'attuazione di una vera politica di cooperazione regionale rispetto alla quale non si intravedono politiche praticabili». Insomma, dopo l'ingresso nella Nato di Croazia e Albania il prossimo «step» dovrebbe essere rappresentato dalla Serbia di cui l'Italia è storicamente lo sponsor principale.

Franco Frattini

LA FARNESINA

Il G8 di Trieste un punto di svolta per i nuovi equilibri nell'intera regione mediorientale

Ma Frattini non si ferma a Belgrado. «Siamo favorevoli - afferma - alla concessione del Membership Action Plan anche al Montenegro», mentre per quanto riguarda la Bosnia-Erzegovina e alla Serbia «non devono restare indietro, isolati. Siamo favorevoli ad un rafforzamenrto dei rapporti dell'Alleanza in vista di una loro futura adesione». Resta, però, il grosso interrogativo Kosovo. «Siamo consapevoli - conferma Frattini - che la situazione di sicurezza rimane delicata. Riteniamo perciò che la Kfor continui a mantenere la propria "neutralità" per non alimentare possibili tensioni». L'Italia ritiene che eventuali decisioni della Nato sulla rimodulazione di Kfor rimangono «political-driven» e non basate interamente su considerazioni di ordine militare. «Possiamo prendere in considerazione - precisa Frattini - la riduzione della Kfor, di cui tuttavia vanno attentamente esaminati i tempi, le condizioni e le modalità».

In tale quadro il ruolo di Kfor resta comunque essenziale, soprattutto nella presente fase caratterizzata dal rodaggio della missione Eulex. «Un'eventuale strategia di riduzione dell'impegno militare della Nato in Kosovo - precisa Frattini - poggia sulla piena operatività dela presenza Ue nel Paese, unitamente a quelle delle forze di sicurezza kosovare». Se una simile lettura trova concordi gli alleati, alcuni (Regno Unito, Francia, Polonia, oltre alla Spagna) sembrano più di altri ritenere che i tempi siano maturi per una riduzione del livello della presenza militare, sottintendendo la possibilità di riallocare in tempi brevi parte delle risorse attualmente dispiegate in Kosovo verso altri teatri di operazione.

«Sotto il profilo della diplomazia pubblica - spiega il ministro - è opportuno evitare di inviare segnali sbagliati a Belgrado, ai cui occhi Kfor rimane il garante della sicurezza delle aree a maggioranza serba in Kosovo e dei siti religiosi».

Altro tema strategico, anche perché se ne parlerà al G8 in programma a Trieste è quello relativo all'Afghanistan. L'applicazione nella regione da parte della Nato della strategia proposta nella «policy review» americana domina la discussione in tema di operazioni. In concreto il fabbisogno in termini di risorse umane e finanziarie riguarda: 4 battaglioni di manovra ancora mancanti in vista delle elezioni, 14 Operational and Mentoring Liaison Teams ancora da mettere in campo e i contributi al «trust fund» per l'Afghan National Army.

L'Italia, come confermato dal ministro Frattini, si presenta con buone credenziali all'appuntamento di Strasburgo avendo già manifestato la propria disponibilità a contribuire al temporaneo rafforzamento di Isaf durante la fase elettorale afgana, ed avendo annunciato l'intenzione di compiere un ulteriore sforzo nell'addestramento delle forze di polizia locali. «E nostra intenzione - spiegano fonti diplomatiche italiane - assumere pienamente la leadership dell'addestramento dell'Afghan National Civil Order Police (polizia "robusta" con compiti di controinsorgenza) e di espandere la nostra azione alle attività di «mentoring» a livello distrettuale nell'ambito del ruolo chiave che il nostro Paese gioca nella stabilizzazione della Regione Ovest dell'Afghanistan».

L'ultima riflessione riguarda il G8 in programma a Trieste. Vi potrà essere, infatti, un'ulteriore riflessione su come migliorare le relazioni tra Afghanistan e Pakistan e su tempi e modalità per un coinvolgimento dei Paesi vicini (e dell'Iran in particolare) nel processo di stabilizzazione regionale anche e soprattutto nella prospettiva dell'evento G8 di Trieste.

DALLA PRIMA

La svolta di Barack

Il vertice per i sessant'anni della Nato è un'occasione per dimostrarlo. Dopo la scomparsa del Nemico sovietico, l'organizzazione nordatlantica è in manifesta crisi di identità. Durante l'era Bush , la Nato è stato il grimaldello con il quale Washington contrapponeva la nuova Europa degli ex-satelliti sovietici , desiderosi di protezione e di nuova sottomissione sotto il suo ombrello, alla Vecchia Europa franco-tedesca: nel tentativo di scardinarla. Oggi alcuni dei "nuovi" sono sotto l'incubo del rischio-paese, che prelude a un default di Stato. Ripensare la Nato fuori dai tatticismi ; ridefinire la sua dottrina strategica dopo la fine dell'Urss, diventa , così, inevitabile. Negli ultimi anni l'Organizzazione atlantica è stata, più che mai, un mero strumento americano. Si guardi allo stesso Afghanistan, dove la missione Isaf è stata fortemente condizionata da quella Enduring Freedom, che determinava il, pesante, clima in cui dovevano muoversi poi le truppe atlantiche. Un teatro, quello afgano, che invece , per la sua complessità, aveva bisogno di un approccio non solo militare. L'esibizione muscolare di Bush, che ha colpevolmente sguarnito il fronte ai piedi dell'Hindu Kush per inseguire missioni mai compiute come quella irachena, non è servita a nulla. Oggi i Taleban sono più forti che mai e la prospettiva di trattare con loro, almeno con l'ala non legata al qaedismo, non è più un tabù . Né a Washington né altrove. Un diverso approccio allo scenario Afpak, dato che è impossibile sciogliere il nodo di Kabul senza averlo allentato a Islamabad, è legato inesorabilmente a un ritorno al multilateralismo.. Obama ha individuato in Al Qaeda la vera minaccia alla sicurezza occidentale, anche a quella dell'Europa che, per regioni geopolitiche , è secondo il presidente americano, più esposta degli Stati Uniti. Non più , dunque, la barocca teologia politica dell'Asse del Male, difficilmente evocabile nel momento in cui l'America apre all'Iran in funzione della stabilizzazione afgana e in una logica di scambio politico che non può certo fermarsi a quel teatro; non più lo scontro di civiltà con il mondo islamico, nel quale è grande l'attesa per il discorso che Obama farà nei prossimi giorni in Turchia; ma , solo, la guerra allo jihadismo globale. Così come doveva essere dopo l'11 settembre e così come non è stato dopo la sbornia ideologica di Bush per il poco astratto furore neocon. Ma per evitare di restare impantanato, come Bush in Iraq, Obama ha bisogno di una strategia condivisa. Anche perchè agli alleati della Nato, Italia compresa, chiede un maggiore sforzo in uomini e risorse.

Un mutamento rilevante, quello provocato nella scena internazionale da Obama; che sovverte antiche gerarchie nelle alleanze e nelle amicizie. Nonostante il rapido mutamento della politica estera , sino a pochi mesi fa più realista del re, l'Italia è fuori dallo sguardo preferenziale di Washington, che invece ha stabilito sulle questioni politico-militari nuove intese con Berlino e Parigi, Passo necessario anche per ridimensionare le crtiche franci-tedesche alla strategia economica americana, ritenuta ancora troppo timida nei confronti della deregulation. Non bastano come a Londra, abbracci rubati alle spalle e pollici alzati, o le imbarazzanti grida di richiamo verso Obama per attirare l'attenzione. Gesta che non hanno sollevato l'irritazione della sola, compassata, regina britannica. Con Obama i galloni vanno guadagnati sul campo: non certo quelli in cui si mettevano in scena allegri barbecue in stile texano.

Renzo Guolo

Michelle e Carla schierate nella lotta contro l'Aids

STRASBURGO Alla fine si sono incontrate dopo il presunto giallo della mancata partecipazione della premiere dame di Francia al vertice del G20 di Londra. Michelle Obama e Carla Bruni, si sono viste per la prima volta all'ingresso del palazzo dei Rohan, dove i presidenti di Usa e Francia hanno avuto il loro colloquio bilaterale, alla vigilia del vertice della Nato. Soprabito nero con rose stilizzate fucsia, la first lady, cappottino grigio chiaro Carla Bruni, le due donne più osservate del mondo si sono scambiante sorrisi e baci appena si sono viste. Michelle e Carla Bruni sono andate oltre al look e hanno preso impegni precisi per preparare una strategia comune nella lotta all'Aids. Le due prime dame si sono accordate per tenersi in contatto telefonico con l'obiettivo di definire delle iniziative comuni prima della fine dell'anno.

L'INTERVISTA

IL LEADER DELL'ITALIA DEI VALORI

Di Pietro: «Siamo pronti per una nuova alleanza alternativa a Berlusconi»

«Il Cavaliere non ha la maggioranza del Paese ma governa perché il centrosinistra non trova una coalizione credibile»

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Non si sente «un vampiro del Pd». Perché il suo obiettivo, dice, è solo quello di costruire una valida alternativa a Berlusconi ed al Pdl. Ma, nella missione dell'opposizione, Antonio Di Pietro vuole continuare ad essere protagonista. Sul campo e non dagli spalti.

Cosa dovrà succedere perché il centrosinistra riesca a ribaltare l'attuale situazione politica?

Il governo Berlusconi non ha la maggioranza del paese. Governa perché non c'è un'altra coalizione che ce l'ha. Anzi, il centrosinistra ha ancora meno consenso. Quindi, è una guerra tra minoranze. Il motivo per cui il modello Berlusconi avanza è, in realtà, una sommatoria di diversi motivi.

Quali?

Primo, un sistema di informazione grazie al quale Berlusconi riesce a vendere fumo per arrosto e a rinviare a domani gli impegni sulle cose da fare, senza mai rendere conto di quello che ha fatto ieri. La vicenda dei 500 milioni di euro per il piano casa è emblematica: quei soldi portano la mia firma, quelle di Bersani e di Ferrero. Lui ha solamente spostato il capitolo di spesa, dicendo di averli finanziati. Grazie a quel conflitto di interessi perenne in cui vive, che gli consente di avere un dominio sull'informazione, l'elettore viene raggirato.

La colpa dell'insuccesso del centrosinistra non sarà però solo di Berlusconi?

No. La colpa principale ce l'ha proprio il centrosinistra che non riesce a trovare la quadratura su una coalizione credibile, per persone e programmi. Troppi partiti assieme e poche idee, peraltro confliggenti fra di loro. Quando ero ministro alle Infrastrutture ho avuto tra i maggiori oppositori gli esponenti della sinistra antagonista, piuttosto che i rappresentanti del centrodestra.

Va bene, ma cosa può fare e quanto tempo serve al centrosinistra per porsi come valida alternativa?

Noi dell'Italia dei valori stiamo tentando di recuperare la credibilità fra gli elettori puntando su un programma fatto di rigore, libertà e solidarietà. Così, il nostro partito vuole costruire una nuova alleanza.

Un'alleanza di cui lei è pronto ad essere il leader?

Stiamo proponendo un nuovo modello, in cui noi dell'Idv vogliamo essere protagonisti. Il regista deve essere cercato, per il momento non c'è. Io mi sento un giocatore in campo, credo che l'allenatore debba ancora arrivare. Sarò felice di averne uno che ci aiuti a trovare un'alternativa all'attuale governo. Ma non vogliamo portare avanti un'opposizione preconcetta. Non siamo un partito solo anti-berlusconiano, tant'è che di recente abbiamo firmato e votato un provvedimento preparato dalla maggioranza, quello sul federalismo fiscale.

Qualcuno dice che siano altre le priorità per il Paese.

Se parliamo di giustizia molto spesso è perché in Parlamento si sta discutendo di intercettazioni e di testamento biologico. Ma non sono queste le urgenze del Paese, vengono prima il lavoro e l'occupazione.

A proposito di testamento biologico, come si può superare la dicotomia interna al centrosinistra fra le diverse posizioni di cattolici e laici?

Noi dell'Idv abbiamo messo al primo posto i principi contenuti dalla Costituzione e non quelli ideologici. Tant'è che ci rivolgiamo a cittadini di destra, di sinistra, cattolici e non, anche appartenenti a religioni diverse: infatti, qualche nostro candidato alle europee sarà esponente di altre confessioni. Ciò premesso, lo dico da cattolico ed ex seminarista, uno Stato di diritto non può permettersi di decidere della vita umana di ciascuno di noi. È un diritto inalienabile quello di poter vivere dignitosamente e di scegliere, con altrettanta dignità, quando e come chiudere gli occhi. Ogni buon cattolico dovrebbe fare proprie le parole di Giovanni Paolo II, quando ha chiesto al Signore di lasciarlo andare in pace, senza più accanimento terapeutico. Io non credo sarei capace di staccare la spina ma sarebbe una violenza impedire agli altri di farlo, per cui noi raccoglieremo le firme per arrivare al referendum: sottoporremo all'attenzione dei cittadini la scelta se volere o meno una legge.

Veniamo alle elezioni europee, qual è il suo obiettivo, il risultato che si aspetta?

Il mio cruccio in questi giorni è di non riuscire a far conoscere in tempo ai cittadini le nostre 72 candidature. Tutte persone con storie importanti alle spalle, che possono essere dei punti di riferimento per un'Italia migliore e di cui essere orgogliosi. Se questo messaggio riuscirà a passare, sono convinto che l'Idv non avrà confini nella ricerca del consenso elettorale. Il problema è appunto far conoscere tutto questo alla gente. In Friuli Venezia Giulia, Pressburger rappresenta un anelito di Europa che è un esempio di buona candidatura. Abbiamo fatto un passo indietro: non portiamo parlamentari in Europa, ma persone provenienti dalla società civile.

È una strategia rischiosa, no?

L'Idv manterrà il suo impegno con gli elettori, per essere un'alternativa a Berlusconi. Senza se e senza ma. È singolare la tesi per cui noi sottrarremmo i voti al Pd.

Si sente un vampiro del Pd?

I nostri elettori non hanno targhette del Pd o del Pdl, ma ci scelgono perché vedono in noi persone che fanno il loro dovere. Ogni partito deve preoccuparsi di dare fiducia, non di ciò che fanno gli altri. Sono ottimista, alla luce di come ci siamo comportati in meno di un anno di opposizione al governo Berlusconi.

Cosa intende?

Siamo stati chiari. Abbiamo detto no quando dovevamo e, allo stesso modo, ci siamo schierati con il sì quando l'abbiamo ritenuto giusto. Ci siamo impegnati a informare l'opinione pubblica e a fare il nostro dovere in Parlamento. Quello che ci dà fastidio è vedere forze politiche che, alla Camera e al Senato o fuori, si astengono.

Perché?

L'astensione è un atto di resa, un comportamento piratesco. È come uno spettatore allo stadio che vuole dare giudizi sugli altri. Ecco, in questo momento, vedo tanto Pd sugli spalti mentre l'Idv, in campo, gioca la sua partita contro il Pdl. Io preferisco essere giocatore che spettatore.

Parlando di Pd, però, qualche giorno fa lei ha detto che Franceschini parla «dipietrese». Quindi?

In questo momento, il mio impegno è essere alternativo al governo Berlusconi. Riteniamo sia un dovere civile verso tutti coloro che considerano il sistema democratico a rischio e che ad essere tutelata sia solo la casta e non le fasce più deboli. Per questo, laddove possibile, confermiamo la nostra alleanza con il Pd. Ovviamente, però, noi andiamo avanti: non possiamo aspettare che risolvano i loro problemi interni.

Rispetto all'era Veltroni, oggi c'è una maggiore possibilità di una solida unità d'intenti?

Non c'entrano Veltroni o Franceschini. Ma la classe dirigente di cui è pieno il Pd: dipende se questa vuole davvero fare squadra comune. La mia battaglia è nei confronti del Pdl.

Però gli elettori sono chiamati a dare una preferenza tra Pd e Idv.

Sì, ma è come se proponessimo un piatto di maccheroni che, da una parte, ha il formaggio e, dall'altra, no. La gente sceglie cosa preferisce. Non è una lotta fra di noi.

Veniamo al tema infrastrutture, molto sentito a Nordest. La questione del commissario per l'A4: da ministro, all'epoca, non crede di aver perso tempo con la mancata nomina?

Stupidaggini. Il problema è lo stesso di allora. La soluzione è normativa: il governo deve decidere cosa fare, come e a chi attribuire le concessioni autostradali. Aspetti che devono risolvere i ministeri con i governatori del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. L'azione del commissario non c'entra niente. Non ho mai detto però che la sua attività non sia necessaria, ma lui deve occuparsi di questioni burocratiche sul territorio, che stanno a valle di una decisione presa a monte. All'epoca, avevo solo detto: perché devo pagare un commissario se tutto il quadro normativo attorno non c'è? Il tema va risolto da governo e Regioni.

Intanto, però, è stato deciso di fare la terza corsia, svincolando il progetto da quello della ferrovia.

L'avevamo deciso anche noi.

La figura del premier è sempre più ingombrante, tanto da essere paragonabile all'argentino Peron?

Il sistema è pieno di queste figure, la storia anche. Grazie al cielo e alla democrazia che in Italia reagisce, lui ne è una brutta copia. Una piccola copia. Berlusconi pensa davvero che basti un solo voto per tutti i parlamentari. Che l'informazione, se gli dà torto, vada punita. Così si copre l'ingiustizia. Addirittura punta a stabilire quanti soldi debbano arrivare per le intercettazioni a Trieste o a Bolzano. Così ogni anno, potrà valutare se una procura sta lavorando troppo o no su di lui: se lo riterrà, non le darà più i soldi. Irride le altre istituzioni democratiche. Anche in materia economica.

Per esempio?

Il caso Alitalia: per risanarne i debiti ha preso i fondi degli ammortizzatori sociali. Allo stesso modo, i suoi amici di Mediaset li manda un po' in Parlamento e un po' alla Rai.

Con il governo Prodi c'era una sensazione di immobilismo dovuta anche a una maggioranza risicata. Berlusconi ha il vantaggio di averne una forte, ma i voti glieli hanno dati gli italiani, no?

Attenzione. Avrà molti altri voti ancora se le cose continueranno ad andare così. E se non ci sarà qualcuno che possa fare il Savonarola della situazione. Io Savonarola? Non era mica uno stupido, ha fatto una brutta fine ma forse è meglio finire così, facendo qualcosa che resta nella storia.

Sul piano casa è stato molto critico. Conferma?

Ho già detto della truffa elettorale sui 500 milioni di euro. A questo punto, si poteva fare una norma del genere: tutti gli italiani che hanno bisogno di soldi, vadano in banca a prenderli. Berlusconi lancia il messaggio: vota me e guarda quanti vantaggi ti do. Inducendo gli italiani ad essere criminali, è chiaro che compri il consenso. Ma il senso di responsabilità dice di chiedersi, se aumenti il volume delle case, cosa succede poi di trasporti, luce, consumi, vivibilità urbana, ambiente e salute.

Non crede piuttosto che Berlusconi sia lo specchio della società attuale?

Dopo l'inchiesta «Mani pulite», sarebbe spettato alla politica rilanciare la società italiana verso l'etica. Sono stati i politici i cattivi maestri che hanno rieducato le città alla furbizia, alla scorciatoia. È stato il pastore a rovinare il gregge. Poi i pastori se la prendono con i magistrati.

A proposito, è giusto che i magistrati si candidino?

Perché è giusto che lo facciano i delinquenti? Che male ha fatto un magistrato che sceglie di fare il politico? Chiarisco una cosa: io ho iniziato a fare politica due anni dopo aver lasciato la magistratura, De Magistris se viene eletto si dimetterà dal suo attuale ruolo. Noi facciamo una scelta per sempre.

Il deputato Antonio Di Pietro ritratto da Maria Gianola

> «Sul testamento biologico ci ispiriamo ai principi della Costituzione. Lo dico da cattolico ed ex seminarista, uno Stato di diritto non può decidere della vita umana di ciascuno di noi»

> «I nostri candidati alle europee vogliono essere un riferimento per il Paese In Friuli Venezia Giulia Pressburger rappresenta un anelito di Europa che è un esempio di buona candidatura»

LA SCHEDA

L'ex di Mani pulite diventato ministro

TRIESTE Antonio Di Pietro è nato a Montenero di Bisaccia il 2 ottobre del 1950. Da magistrato, ha fatto parte del pool di Mani pulite come pm nell'inchiesta su Tangentopoli. Nel 1996 entra in politica, e nel 1998 fonda il movimento Italia dei Valori (poi partito autonomo dal 2000). Sempre nel '96 Romano Prodi lo nomina ministro dei Lavori pubblici nel suo governo. Nel 1997, alle nuove elezioni, entra in Senato. L'anno dopo viene eletto europarlamentare, facendo il bis nel 2004. Si dimette nel 2006, quando diventa Ministro alle Infrastrutture del governo Prodi. Oggi è deputato.

Casini: l'Udc non si consegnerà a un padrone

Il leader centrista chiude a Berlusconi e prepara il «Partito della nazione»

ROMA Nel giorno inaugurale dell'assemblea nazionale, Pier Ferdinando Casini dice, fuori le mura, che l'Udc deve essere protagonista di un partito nuovo e aggiunge: «Non dobbiamo consegnare le nostre idee o valori a un padrone», cioè a Silvio Berlusconi. È il Cavaliere il bersaglio principale anche del segretario Lorenzo Cesa e dell'assemblea per la Costituente di centro, quella che dovrebbe fare dell'Udc una forza guida contro il dualismo Pdl-Pd in attesa di un congresso a dicembre.

Casini parla di una «morsa bipartitica che soffoca gli italiani e la democrazia». E dà un'altra botta a Berlusconi: «Un partito si forma assieme e non si crea per concessione divina di qualcuno, ma per volontà della gente». Come dice Cesa, gli interessa soltanto la «deriva presidenzialista».

In un foto di archivio il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini accarezza il capo a Silvio Berlusconi

Il segretario sviluppa la tesi di Casini. Berlusconi - sostiene - parla di anticomunismo, ma non sa che cosa fare perché «non ha idee». Il parlamento non lo «imbavaglia», come dice lui, perché se una legge lo interessa, la fa approvare in pochi giorni. La verità è che, davanti alla crisi in corso, non sa che cosa fare: «rassicura l'ammalato invece di curarlo». Usa piccole e grandi furberie, come «una seconda pelle», ma si vede che vuole affermare un interesse particolare, il suo, per ottenere poteri più ampi «e incoronarsi nel Gotha fra i più potenti del mondo».

Per le europee e le amministrative, ci saranno candidature in tutte le realtà dell'Udc. Ma l'obiettivo strategico è quello di un «partito nuovo e vero», alternativa al bipolarismo, che «vogliamo e dobbiamo sgretolare». Attacco al Veltroni presidenzialista, ma ce n'è anche per Franceschini e il suo Pd: «Scelga il riformismo sindacale e non la piazza». Un messaggio a Napolitano dice che i valori costituzionali vanno difesa «da attacchi aperti e striscianti». Il capo dello Stato ha molto apprezzato. Ma c'è anche una polemica con Gianfranco Fini, di cui si chiedono le dimissioni da presidente della Camera, perché ha condiviso le obiezioni della Consulta sul testamento biologico.

POLEMICA TRA I PRESIDENTI DELLE CAMERE

Fecondazione, Schifani attacca Fini: «Si sbaglia, la legge 40 è buona»

ROMA Scontro frontale tra Fini e Schifani sulla fecondazione assistita, bocciata in parte dalla Consulta. Dopo l'affondo laico del presidente della Camera, secondo il quale la sentenza della Corte costituzionale «rende giustizia alle donne», il presidente del Senato prende le distanze da Fini e difende il contestato provvedimento. «Una legge quando affronta tanti passaggi parlamentari, un dibattito lungo con voti segreti, nei quali i parlamentari votano secondo coscienza e non sulla base di dogmi, è una buona legge» spiega Schifani, che non cita il presidente della Camera ma contesta l'idea che ci possa essere uno «stato etico» e ricorda che nell'approvazione della legge 40 si andò oltre la maggioranza e che su quel testo confluirono i voti di Rutelli e della Margherita. «Personalmente, non riscontro né nella legge 40 né nella legge sul testamento biologico la presenza di una eticità nella vita parlamentare» taglia corto il presidente del Senato, che adesso teme un «rallentamento» alla Camera della legge sul biotestamento.

Renato Schifani

Ma ad arroventare il clima non è solo il braccio di ferro tra Fini e Schifani. Le polemiche si alzano di tono e a scontrarsi sono i cattolici e i laici dei due poli. Il più determinato è Lorenzo Cesa. Dopo aver ribadito che il presidente della Camera «non può essere il paladino di battaglie di parte», il segretario dell'Udc chiede a Fini di dimettersi: «Non voglio alimentare sterili polemiche ma personalemnete credo che Fini sarebbe ancor più libero di condurre le sue battaglie ideologiche se si spogliasse dei panni così impegnativi di terza carica dello Stato». Fini si deve dimettere? Passa mezz'ora e dalla presidenza della Camera arriva una lunga nota che liquida la questione in modo netto. «Se l'onorevole Cesa rileggesse l'articolo 134 della Costituzione, comprenderebbe che il dovreroso rispetto del Parlamento non impedisce ad un supremo organo costituzionale, qual è la Consulta, di valutare la legittimità delle leggi. Di conseguenza» conclude Fini «non può destare scandalo esprimere valutazioni sulle pronunce stesse della Corte Costituzionale». Le polemiche, insomma, non si placano. Massimo D'Alema apprezza le parole di Fini («Fa bene a difendere la laicità dello Stato»), ricorda che 10 mila coppie italiane che chiedevano di avvalersi della fecondazione assistita «sono dovute andare all'estero».

FISCO: LE CIFRE DELLE DICHIARAZIONI DEL 2007

Il reddito medio degli italiani è di 18mila euro

Ma tre su dieci dichiarano 10mila. Oltre i 100 solamente lo 0,9% dei contribuenti

di GIGI FURINI

MILANO Siamo messi maluccio. Tre italiani su dieci dichiarano un reddito annuo inferiore a 10 mila euro al mese. Lo dice il ministero dell'Economia che ha diffuso i dati relativi ai redditi 2006 e denunciati nel 2007. Risulta che il reddito medio degli italiani è di 18.324 euro, comunque in aumento del 5,7% rispetto all'anno prima (cioè il 2005). I più ricchi del Paese, cioè coloro che guadagnano più di 100 mila euro, sono soltanto lo 0,9%% del totale e soltanto il 2% degli italiani arriva a superare i 70 mila euro. La fascia di reddito più consistente è quella fra 10 e 40 mila euro (a questo livello c'è il 58,4% degli italiani).

Risulta anche che il 51% dell'Irpef (cioè l'imposta sui redditi delle persone fisiche) è pagata dal 10% dei contribuenti con redditi più alti.

La relazione del ministero dell'Economia è piena di dati che poi andranno visti con la lente d'ingrandimento e saranno sicuramente oggetto di polemiche. Risulta, per esempio, che l'80% dei versamenti Irpef proviene da lavoro dipendente e da pensioni. In più, il 25% degli italiani non pagano un solo euro di imposte a causa del basso reddito o per effetto di deduzioni e detrazioni. Pertanto, l'imposta che lo Stato incassa non va divisa su 40,8 milioni (tanti sono i soggetti fiscali) ma su poco più di 30 milioni, da cui risulta un versamento pro capite di 4.480 euro ed un'incidenza sul reddito complessivo del 18,4% (nel 2005 questa incidenza era del 17,9%). Per quanto riguarda il tipo di reddito dichiarato, detto di lavoratori dipendenti e pensionati, ecco che il 5,5% dell'Irpef incassata arriva da redditi di partecipazione; il 5,1% da redditi di impresa e il 4,2% dal lavoro autonomo.

Sul fronte dei redditi, il Sud resta in fanalino di coda dell'Italia. Con un reddito medio complessivo di 14.626 euro, gli italiani che abitano in queste regioni dispongono, di fatto, del 20% di reddito in meno rispetto alla media nazionale.

Le dolenti note, almeno dal punto di vista numerico, arrivano dall'Ires, cioè l'imposta sui redditi delle società. Risulta infatti che quasi metà delle società italiane è in rosso. «Le società con quota positiva - si legge nel documento - ha raggiunto il 52,4% del totale (circa 503 mila società) con una crescita del 3,5% rispetto al 2005. Tali società con redditi positivi sono localizzate principalmente al Nord, anche se la loro quota al Sud e Isole sul totale nazionale è aumentata dell'1% rispetto al 2005». Infine, sono 5,8 milioni i soggetti che hanno presentato la dichiarazione Iva.

Le prime reazioni arrivano dalla Uil: «I dati dimostrano come in Italia l'evasione fiscale continua ad essere su livelli insopportabili. Se il 35% degli italiani dichiara un reddito sotto i 10 mila euro e la metà delle imprese presenta bilanci in rosso, è evidente che la maggior parte delle entrate derivano dai redditi da lavoro dipendente e da pensione».

«Si conferma il paradosso - aggiunge la Cigl - perché i dati dimostrano che i lavoratori dipendenti sono quelli che guadagnano di più. Intanto continuano a mancare all'appello oltre 90 miliardi di entrate che derivano dal più alto tasso di evasione fiscale che l'Italia detiene in Europa: sono oltre 3 milioni gli italiani che sfuggono al fisco».

IL MERIDIONE

Il Sud rimane il fanalino di coda con 14.626 euro e ha il 20% in meno della ricchezza

I SINDACATI

Uil: «I dati dimostrano che l'evasione fiscale è a livelli intollerabili» Cgil: «Oltre 3 milioni sfuggono al fisco»

Sangalli: «Scelte giuste sugli studi di settore»

TRENTO «Mi pare sia stata imboccata la strada giusta speriamo che ora non ci si perda in un tunnel». Lo ha detto il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli circa le proposte di venerdì della Commissione di esperti sugli studi di settore. Per Sangalli gli interventi possono avere «un impatto forte» per consentire di «fronteggiare la crisi economica». Nel 2008 - ha aggiunto - hanno cessato l'attività 40.000 aziende e quest'anno rischiamo la chiusura di altrettante aziende.

Il segretario del Pd Dario Franceschini

OGGI A ROMA

Franceschini: vado al corteo della Cgil

Il leader del Pd rilancia: «Sul tema del lavoro andrò anche a quelli di Cisl e Uil»

ROMA «Dove c'è un disoccupato, un lavoratore che ha perso il posto, un povero, non può non esserci un progressista». Dario Franceschini annuncia così, citando il premier inglese Gordon Brown, la sua partecipazione alla manifestazione della Cgil che si svolge oggi nella Capitale. «Io domani andrò alla manifestazione della Cgil». Secca e perentoria la conferma del leader del Partito democratico sulla sua presenza al Circo Massimo per contestare le politiche messe in campo dal governo per affrontare la crisi.

Il leader del Pd aggiunge poi che andrà «alle manifestazioni della Cisl e della Uil che reclamano misure per risolvere i problemi di chi perde il lavoro» e «sarò a tutte le manifestazioni che denunciano la totale inadeguatezza delle misure che il governo italiano sta prendendo per fronteggiare la crisi rispetto a tutti gli altri governi del mondo». Sul motivo della protesta, indetta sulla base dello slogan «Futuro sì, indietro no» per ribadire il rifiuto all'accordo separato sul nuovo modello contrattuale sottoscritto il 22 gennaio scorso da Cisl e Uil, Franceschini precisa: «Noi aspettiamo che il prima possibile arrivi di nuovo un luogo unitario del sindacato e che prevalga ciò che unisce piuttosto che ciò che divide».

Si preannuncia massiccia l'adesione all'iniziativa indetta dalla Confederazione. Ben cinque i cortei che partiranno da altrettanti punti diversi della città per confluire in mattinata al Circo Massimo, dove, intorno alle 12.30, Guglielmo Epifani farà il suo intervento. E sebbene non ci sia una delegazione ufficiale del Pd, molti democratici saranno in piazza. Per il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, questa manifestazione è però «come lo sciopero contro la pioggia, cioè contro una crisi che ha una dimensione globale». Mentre il ministro per l'Attuazione del programma Gianfranco Rotondi sostiene che «la Cigl invece di unire i lavoratori e il sindacato tende a dividerli con una politica del "no" rispetto ai buoni provvedimenti adottati da questo governo e rispetto anche alle posizioni di disponibilità e di confronto che hanno mostrato Cisl, Uil, Ugl e altri sindacati».

IN BREVE

ERA ATTESO IN GERMANIA

Usa, estradizione rinviata per il boia Demjanjuk

NEW YORK John Demjanjuk, il presunto boia del campo di concentramento nazista di Sobibor, in Polonia, non verrà - salvo sorprese dell'ultimo minuto - estradato domenica dagli Stati Uniti, come era stato previsto in un primo tempo.

Lo ha indicato in serata la Cnn citando il figlio dell'uomo, John Demjanjuk junior, secondo cui il giudice americano che doveva firmare l'atto di estradizione ha sospeso la decisione, come chiesto dai legali del presunto boia.

Demjanjuk, la cui presenza era stata segnalata anche nella Risiera di San Sabba a Trieste, era atteso in Germania lunedì 6 aprile perchè avrebbe dovuto essere estradato domenica dagli Stati Uniti, dove si era rifugiato dopo la guerra.

A 88 anni Demjanjuk è considerato uno degli ultimi aguzzini dell'Olocausto ancora in vita ed è accusato di aver partecipato allo sterminio di oltre 29.000 ebrei.

RICHIESTA DELLA DIFESA

Garlasco, chiesti 10 milioni per la morte di Chiara Poggi

PAVIA Ammonta a dieci milioni di euro la richiesta di risarcimento che il legale di parte civile chiederà per i familiari di Chiara Poggi, la ragazza di 26 anni uccisa nella sua villa di Garlasco il 13 agosto del 2007.

La richiesta verrà presentata nell'udienza di giovedì prossimo, 9 aprile, che aprirà ufficialmente il processo (con rito abbreviato) ad Alberto Stasi, il fidanzato imputato per l'omicidio della ragazza.

«L'aspetto economico di un processo è regolato dalla legge - ha detto alla «Provincia Pavese» il legale della famiglia Poggi, l'avvocato Gianluigi Tizzoni -. Ma non è certo stata questa la molla che ha spinto i genitori a costituirsi parte civile. La famiglia Poggi vuole la verità. Nessun risarcimento può compensare la perdita di una figlia».

Usa, strage in un centro immigrati

Licenziato da Ibm spara a Binghamton e si suicida: 14 morti. Obama: «Sono scioccato»

WASHINGTON Una strage in mezzo a immigrati di varie nazionalità, che stavano studiando l'inglese per prepararsi al test per la cittadinanza americana. Un killer che sembra aver agito in preda alla disperazione per essere stato licenziato dall'Ibm, per le conseguenze della recessione che colpisce gli Usa. È lo scenario della giornata di terrore vissuta da una città di 45 mila abitanti a 200 km a Nordovest di New York, che si è conclusa con 14 morti incluso l'autore della strage.

Nel giorno in cui l'America scopre di aver raggiunto il più alto tasso di disoccupazione degli ultimi 25 anni (8,5%), il paese è colpito da un massacro dal movente ancora misterioso, ma che potrebbe affondare le radici proprio nella crisi economica. «Sono scioccato e profondamente rattristato», ha detto dall'Europa il presidente Barack Obama, mentre il suo vice Joe Biden ha parlato della necessità per l'amministrazione di «fare qualcosa contro questi gesti senza senso».

Il killer, Jiverly Voong, 42 anni, di origini vietnamite, si è ucciso con un colpo d'arma da fuoco dopo una trattativa con la polizia. Non prima di essersi lasciato alle spalle anche una ventina di feriti all'interno della sede dell'organizzazione American Civic Association. Il suicidio ha messo fine dopo alcune ore a un'emergenza che ha visto Fbi, cecchini degli Swat Teams della polizia, ambulanze e persino militari della Guardia civile impegnati a tenere in stato d'assedio il centro di Binghamton, la località dov'è avvenuta la tragedia.

La vicenda è stata al centro di informazioni contrastanti per buona parte della giornata di ieri. Ad accrescere l'incertezza sulla dinamica è stata la vista, da parte dei testimoni, di due persone in apparenza asiatiche portate via in manette dalla polizia dal luogo della strage, tra gli applausi della folla. Ma la polizia ha chiarito in seguito che non sono coinvolti nella sparatoria e che Voong risulta aver agito da solo. Binghanton è una località nello Stato di New York al confine con la Pennsylvania, un centro industriale e universitario solitamente tranquillo. Nella zona ha sede uno dei propri stabilimenti l'Ibm, ed è qui che lavorava fino a poco tempo fa Voong. L'area è di quelle che hanno conosciuto un recente aumento nell'afflusso di immigrati e l'Americana Civic Association è una realtà che si occupa del loro, con corsi di lingua e classi dedicate alle leggi per ottenere visti, permessi di residenza e infine la tanto agognata cittadinanza. «Le vittime erano persone che volevano diventare parte dell'American Dream», ha detto il governatore di New York, David Paterson.

La vicenda ha preso il via ieri alle 10.30 locali (le 16.30 in Italia), quando uno sconosciuto descritto come asiatico, alto un metro e 70, con una giacca di nylon verde e occhiali dalla montatura scura, ha parcheggiato un'auto in modo da bloccare l'uscita posteriore dell'American Civic Association. Poi, impugnando due pistole, è entrato dalla porta principale e ha aperto il fuoco. La prima a essere colpita è stata la centralinista, che ha finto di essere morta e ha chiamato la polizia. Nel frattempo, l'uomo ha continuato a sparare, abbattendo le proprie vittime una dopo l'altra.

La scena della sparatoria al centro immigrati di Binghamton

Tumori: ricercatori italiani scoprono gene anti-metastasi

PADOVA Si chiama p63 il gene capace di funzionare da «baluardo» contro la diffusione metastatica delle cellule tumorali. È il risultato di uno studio condotto da ricercatori italiani delle Università di Padova e di Modena e Reggio Emilia, pubblicato sulla rivista scientifica «Cell». Il processo metastatico, attraverso il quale una cellula lascia il tumore primario ed entra nel sistema circolatorio per disseminarsi in altri organi, è la principale causa di morte associata alla patologia neoplastica. Come ogni processo biologico, anche la metastasi dipende dalla coordinata accensione e spegnimento di decine, forse centinaia, di geni. Lo studio italiano segna ora una decisa svolta: i ricercatori hanno infatti scoperto che lesioni genetiche comuni a molti tumori umani, quali quelle di p53 e di Ras, se combinate, definiscono una propensione a un comportamento metastatico già in stadi precoci della malattia. Questo significa la possibilità di individuare fin da subito un tipo di tumore da trattare in modo più aggressivo attraverso chirurgia o altre terapie.

GRAVI RISCHI PER IL PALINSESTO RADIOTELEVISIVO DI TV CAPODISTRIA

Governo sloveno, tagli per le minoranze

Ammanco di 414mila euro. La protesta della Commissione parlamentare per le nazionalità

CAPODISTRIA C'è malumore, nelle comunità italiana e ungherese della Slovenia, per i tagli ai mezzi per le minoranze approvati pochi giorni fa nell'ambito della manovra correttiva della Finanziaria 2009. Formalmente, per i programmi radiotelevisivi minoritari - e dunque anche per i programmi italiani di Radio e Tv Capodistria - i mezzi nel 2009 saranno esattamente quelli approvati al momento della stesura della Finanziaria, nell'autunno 2007, ma di fatto si tratta di ben 414.000 euro in meno rispetto alla cifra che le due testate italiane, grazie a un intervento straordinario del governo, avevano a disposizione nel 2008. L'anno scorso, comunque, il governo non era intervenuto per ampliare i programmi, ma semplicemente per adeguare l'entità dei fondi statali alle nuove esigenze dettate dall'approvazione della riforma salariale per il pubblico impiego.

Roberto Battelli

Borut Pahor

Uno studio di Tv Capodistria durante una trasmissione

Tutto il personale della Radiotelevisione di Slovenia, giornalisti compresi, sono infatti dipendenti pubblici. La Camera di Stato, nei giorni scorsi, ha invece bocciato sia l'emendamento che prevedeva la riconferma di questo stanziamento straordinario nel 2009, sia l'emendamento con il quale dovevano essere assicurati altri 270.000 euro per garantire ai dipendenti Rtv, e in particolare a quelli che lavorano nei programmi minoritari italiano e ungherese, l'integrazione per il bilinguismo prevista dalla legge sugli statali. Il palinsesto 2009 di TV e Radio Capodistria, costruito su questa proiezione finanziaria, a questo punto è in pericolo e si rischia di dover ridimensionare la produzione, già razionalizzata al massimo. In una lettera inviata al premier Borut Pahor, il deputato ungherese nonchè presidente della Commissione parlamentare per le nazionalità, Laszlo Goncz, ha parlato di «precedente negativo». Per la prima volta, si legge nella lettera, è venuto meno il principio di «discriminazione positiva» delle minoranze, visto che tutti i loro emendamenti sono stati respinti. Alla protesta si è unita la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, la cui presidenza discuterà della nuova situazione la prossima settimana. «Ancora una volta – ha rilevato il presidente della Can costiera Flavio Forlani ai microfoni di Tv Capodistria – le minoranze non sono state consultate in fase di stesura della manovra finanziaria, anche se la Legge sulle Can prevede esplicitamente l'obbligo di consultare le comunità nazionali ogni qualvolta si discute o deve essere approvata una norma che li riguarda da vicino». È una di queste norme, ha aggiunto Forlani, è sicuramente anche la Finanziaria. Le minoranze si sono trovate nuovamente di fronte al fatto compiuto. Nuove consultazioni con il governo per cercare un rimedio sono previste per i prossimi giorni.

CENTRALE FERMA

Lavori a Krsko

KRSKO La centrale nucleare di Krsko è ferma, per la regolare manutenzione annuale. Sarà rimessa in funzione e riattaccata alla rete di distribuzione di corrente elettrica alla fine di aprile. Si è infatti concluso il 23.esimo «ciclo di combustibile» e l'impianto, attualmente in fase di raffreddamento, ha dovuto essere fermato per sostituire le barre di uranio esaurite, complessivamente 56, revisionare tutto il sistema e fare alcune modifiche. E un'operazione complessa che, oltre all'intero personale, 600 dipendenti, coinvolge in varie fasi altri 1500 lavoratori altamente specializzati. Lo scopo dei lavori e' quello di garantire la sicurezza ma anche di aumentare l'efficacia della centrale.

VISITA A VISINADA

Il presidente croato Mesic scopre i sapori dell'Istria

Illustrato al capo dello Stato il futuro centro destinato allo sviluppo rurale regionale

VISINADA Le puntatine in Istria del Presidente croato Stipe Mesic avvengono con una certa frequenza e il capo dello Stato non ha mai nascosto una particolare simpatia per penisola e soprattutto per le sue genti.

Il presidente croato è stato graditissimo ospite di Visinada, località nell'entroterra parentino dove tra l'altro ha ammirato gli affreschi della Chiesa di San Barnaba, del 14.esimo secolo.

Si tratta di ben 150 mq di affreschi che il Comune ha restaurato 10 anni fa grazie al contributo finanziario della Regione istriana. Poi il capo dello Stato si è recato alla Scuola elementare «Joze Suran» dove era allestita la rassegna del vino e dell'extravergine locale.

«Le peculiarità dell' Istria - ha detto - si fanno sentire anche nel sapore e nell'aroma di questi due nobili prodotti della terra».

Mesic ha gradito molto anche la pinza, il tipico dolce casereccio di queste terre. Nell'occasione il direttore dell'Agenzia per lo sviluppo rurale dell'Istria Gracijano Prekalj ha illustrato all'ospite il progetto del futuro Centro per lo sviluppo rurale e regionale, un investimento di circa 2,7 milioni di euro.

E gli ha illustrato anche il programma per la conservazione e valorizzazione turistica del bovino istriano autoctono, il popolare «boscarin».

Successivamente il capo dello Stato si è recato nella zona imprenditoriale di Sbandati-Buici dove ha visitato il nuovo salone espositivo dell'azienda «Fusio». La tappa successiva è stata Parenzo, con puntatina al nuovo palasport di Zatika.

In serata ha assistito alla seduta solenne dell'Assemblea regionale dedicata alla Giornata dello Statuto, emanato 15 anni fa. *(p.r.)*

PERPLESSITÀ NEL GRUPPO DIRIGENTE CHE ATTENDE PROPOSTE

Amministrative in Croazia: nel Quarnero italiani poco ambiti nelle liste elettorali

FIUME Il tema delle elezioni amministrative che si terranno in Croazia il 17 maggio al centro dell'attenzione della prima seduta di quest'anno del Consiglio della minoranza nazionale italiana per la Città di Fiume tenutasi l'altro ieri a Palazzo Modello. La presidente del consiglio Irene Mestrovich ha voluto sentire il parere dei componenti dell'organo in parola su quale atteggiamento assumere nel qual caso i partiti politici si rivolgessero al consiglio per firmare un accordo di sostegno in occasione del voto di metà maggio. In Istria, ha dichiarato la Mestrovich, alcuni consigli della minoranza italiana e Comunità degli italiani si stanno mobilitando e firmano accordi con gli schieramenti politici. Dubbi sono sorti sulla possibilità che il consiglio della minoranza italiana per la città di Fiume sia competente a firmare accordi di sostegno. La Comunità degli italiani essendo invece un'associazione di cittadini può prendere posizione e sostenere progetti politici. Alla riunione di ieri l'altro ha presenziato pure la presidente del sodalizio di Palazzo Modello Agnese Superina la quale ha rilevato che finora nessun partito si è rivolto alla Comunità degli italiani per chiedere il nominativo di qualche candidato da inserire nella propria lista. Sarebbe comunque opportuno invece – ha aggiunto la Superina – che gli esponenti partitici e i candidati alla carica di sindaco presentassero ai nostri connazionali i loro programmi sulle problematiche minoritarie e rispondessero alle loro domande su questioni specifiche riguardanti la nostra comunità.

Nessuno schieramento politico si è messo in contatto con la presidente del consiglio per la minoranza italiana, fatta eccezione per Alleanza litoraneomontana che ha invitato la Mestrovich a partecipare lunedì prossimo alla tavola rotonda indetta da questo schieramento regionalista e alla quale dovrebbero prendere parte i massimi rappresentanti dei consigli delle minoranze operanti a Fiume.

Valuteremo le proposte che verranno fatte, ha detto la Mestrovich, e successivamente si vedrà il da farsi. Ricorderemo che in Consiglio cittadino di Fiume la Comunità nazionale italiana è rappresentata da Franco Calcich eletto nel 2005 nelle file di Dieta democratica istriana e in Assemblea regionale da Erik Fabijanic che probabilmente verrà riconfermato nella lista del Partito socialdemocratico. Tra gli altri argomenti trattati ieri l'altro in sede di Consiglio per la minoranza italiana della Città di Fiume anche quello riguardante i finanziamenti sui quali detto organo potrà contare nel 2009. Dal bilancio municipale verranno stanziate 44 mila kune (circa 6.100 euro), ossia circa il 4 per cento in più rispetto al 2008. *(v.b.)*

Dignano: due giorni di festa con l'olio d'oliva e il vino

DIGNANO Fine settimana all'insegna di due prodotti tipici del territorio: l'olio d'oliva e il vino. La sedicesima rassegna dei vini della Bassa Istria e la quindicesima rassegna dell'olio d'oliva quest'anno sono state unificate per migliorarle dal punto di vista organizzativo e per dare ad entrambe la massima visibilità. E per la prima volta, la sede ospitante sarà la palestra della locale scuola elementare. L'appuntamento è fissato oggi per le 11 con l'apertura degli stand (rimarranno aperti fino alle 21) per la degustazione dei due preziosi prodotti della terra istriana. Al pubblico saranno offerti anche il prosciutto istriano e il formaggio pecorino. Domani la rassegna si potrà visitare dalle 14 alle 17.

Come anticipato nella conferenza stampa indetta dal sindaco Klaudio Vitasovic nonchè dal Franko Raguz e Lorenzo Delzotto dell' associazione «Agroturist» a nome degli enti organizzatori, sono in mostra 96 varietà di olio, alcune delle quali provenienti dall' isola di Veglia. Ebbene ben 89 campioni sono stati classificati come extravergini,stando ai dati dell'apposita Commissione per la valutazione. Per quel che riguarda i vini ne sono in gara 42 di cui 30 bianchi e 12 rossi. Ben 28 sono stati premiati con la medaglia per l'alta qualità. La cerimonia di consegna delle medaglie e dei diplomi è fissata per le 18 di oggi, alla presenza del Presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic. A fare da contorno alla rassegne, lezioni teoriche sull'olivicoltura e viticoltura e la dimostrazione pratica di potatura dell'oliveto gestito dalla cooperativa scolastica che dispone di 120 piante. *(p.r.)*

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 248.0000. 040362508.

CASACITTÀ Timignano, splendido attico di ampia metratura su due livelli, salone con caminetto, grande cucina, sala da pranzo, tre camere, tre bagni, terrazze, ripostigli, parcheggio condominiale. Euro 272.000. 040362508.

CASACITTÀ Veronese adiacenze pari primingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, due bagni, terza camera mansardata, posto auto in garage. Euro 178.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Torrebianca in bel palazzo pari primingresso, ultimo piano con ascensore, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno completo. Euro 109.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti appartamento in perfette condizioni parzialmente mansardato accogliente travi a vista soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno ascensore termoautonomo euro 200.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Barcola fronte mare appartamento in casetta disposto su 2 livelli con tavernetta con caminetto 1.o piano: soggiorno cucinino camera bagno 2 ripostigli; 2.o piano 2 camere cameretta bagno balcone terrazzo tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Rozzol tranquillissimo e soleggiato terzo piano con ascensore soggiorno cucina camera matrimoniale bagno con vasca due terrazzini cantina e posto auto scoperto di proprietà ammobiliato con mobili recenti euro 125.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Salita di Zugnano luminosissimo e tranquillo 5.o piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo cantina euro 120.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta 1.o livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone; 2.o livello: camera singola terrazzo a vasca. Posto auto condominiale tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Calcara in bella palazzina recente con giardino condominiale soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone cantina ristrutturato ammobiliato. Euro 145.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Molino a Vento vista aperta soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone termoautonomo. Possibilità posto auto euro 105.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Rossetti palazzo signorile epoca ampia metratura appena ristrutturato cucina abitabile soggiorno 3 camere da letto 2 bagni soffitta. Molto luminoso euro 205.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Settefontane in condominio moderno recentemente ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 107.500 tel. 366544.

CROAZIA San Lorenzo privato vende casa 130 mq, giardino 1300 mq, fronte mare, zona tranquillissima, 3338089415. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 109.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Orsera bellissimo appartamento cucina openspace soggiorno matrimoniale doppi servizi terrazzo. Euro 149.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ospedale Militare palazzina nuova ottimo appartamento con giardino posto auto in garage cantina. Euro 279.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ponticello ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto. Euro 145.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina. Euro 169.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vecellio terzo piano ascensore ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno. Euro 108.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoautonomo posto auto. Euro 188.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Zorutti palazzo recente alloggio bilivello con terrazzo e giardino posto auto euro 245.000. (A00)

GALLERY appartamento luminoso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucinino, stanza, bagno. Euro 92.000. Cod. 614/P 0402908343. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 85.000 cod. 543/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno. Euro 135.000. Cod. 74/P 0402908343. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni due appartamenti: cucina, 1/2 stanze, bagno, balcone. Da rivedere internamente. Ottimi anche uso investimento. Cod, 284/450/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola appartamento con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo 19 mq posto auto cantina ottime condizioni euro 185.000. Cod. 14/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale D'Annunzio appartamento da rimodernare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Cod. 26/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

Continua in 13.a pagina

Speciale

Partner dell'evento

SPECIALE UDINEMOTORI 2009

Partner dell'evento

Ritorna UdineMotori

Sabato e Domenica in Fiera a Udine un week-end ricco di occasioni ed eventi

Come ormai di consuetudine da 6 anni a questa parte, ritorna il **4 e 5 aprile 2009** negli spazi espositivi della Fiera di Udine l'evento atteso dagli amanti dei motori di tutta la regione e non solo, "UdineMotori", la Rassegna-Mercato dell'Auto e del Veicolo Usato giunta, appunto, alla sua 6^ edizione.

Una manifestazione unica nel suo genere su tutto il territorio nazionale, costantemente cresciuta in questi anni e che anche in questa edizione, per numero di partecipanti e di vetture esposte, si è mantenuta sui livelli degli anni scorsi nonostante la crisi che sta investendo il mercato.

UdineMotori, infatti, risulta essere il più grande mercato dell'usato d'Italia con oltre 1000 veicoli esposti a prezzi "fiera", all'interno del quale si vendo mediamente 150/200 veicoli ad edizione anche ad acquirenti provenienti da fuori regione.

Indubbiamente è un momento molto difficile per il settore dell'auto e dei suoi derivati ma l'entusiasmo con cui anche quest'anno molti operatori del settore hanno risposto in termini di partecipazione e di offerta dimostra che c'è la voglia di affrontare a viso aperto questa crisi con la speranza che i tempi migliori non tardino a venire – dice Oscar Noselli, titolare della Eventi&Co. la società organizzatrice dell'evento. – e sicuramente questa edizione della manifestazione servirà loro per tastare il polso al mercato.

Noi, per conto, cerchiamo di organizzare al meglio l'evento inserendo di anno in anno delle novità per far sì che il visitatore, appassionato o meno che sia, possa passare in fiera un pomeriggio diverso e ricco di attività, tutte chiaramente legate al mondo dei motori 2 o 4 ruote che sia.

Ed è per questa ragione che da quest'anno "UdineMotori" la domenica si trasforma in "UdineMotori in Action" ovvero non solo più la mostra statica ma anche molta dinamicità– conclude.

Infatti l'edizione 2009 di UdineMotori è caratterizzata da innumerevoli eventi che si svolgono all'interno e all'esterno del Quartiere Fieristico.

All'esterno ci sarà un'area interamente dedicata al **Hi-Fi Car** e Tuning con il relativo raduno, all'interno invece, oltre tradizionale Moto Incontro che l'anno scorso ha portato in fiera quasi 3000 centauri, si svolgeranno dimostrazioni di pitbike, minimoto, minicross, cross, kart, trial, quad e quad freestyle, guida sicura organizzate dai vari espositori.

Inoltre, all'interno del **Pad. 6**, si potranno ammirare le ultime novità del fuoristrada e Suv presentate in "4for4" – 2° Salone del Fuoristrada e del Suv.

Mentre all'interno del Pad.9 si potranno ammirare il video con le evoluzioni della ultima Dakar tenutasi in Cile e Argentina nel gennaio scorso con la possibilità di ammirare alcune moto partecipanti alla gara e che parteciperanno al prossimo Rally di Tunisia, oltre alla probabile presenza di Federico Ghitti unico centauro italiano arrivato alla termine della maratona motoristica.

Nell' immediato esterno dello stesso - anche quest'anno - l'Esercito Italiano esporrà i suoi mezzi di ultima generazione sui quali si potrà salire per ammirarne le caratteristiche.

Un'occasione unica per passare un week end assorbiti dal rombo dei motori. Il programma dettagliato è visibile sul sito dedicato all'evento:

www.udinemotori.it
Gli orari di Udinemotori sono i seguenti:
Sabato e Domenica dall 9,00 alle 20,00

L'ingresso per entrambe le giornate è di euro 2,00.

"UDINEMOTORI IN ACTION"

La Fiera accende i motori

La vera attrattiva e novità dell'edizione 2009 di UdineMotori sarà **"UDINEMOTORI IN ACTION"** ovvero una giornata ricca di eventi e d'interazione con il pubblico.

Domenica 5 aprile nell'area esterna del quartiere fieristico si alterneranno sulle due piste (asfalto e sterrato) una serie continua di dimostrazioni. Nella pista d'asfalto si potranno ammirare i kart, le pitbike dell'Associazione Sportiva Tom Gum in un'alternarsi continuo mentre in quella sterrata si svolgeranno le dimostrazioni di minicross sempre di Top Gum, di motocross e dei quad della scuderia M&M.

Inoltre ci sarà un'area dove si potranno ammirare le dimostrazioni di guida sicura con i migliori istruttori italiani e le ***evoluzioni acrobatiche dell'Italia Team Quad Freestyle*** senza dimenticare la pista dedicata al modellismo dove anche i più piccoli si potranno cimentare. **Il MotoIncontro**, giunto alla sua 4^ edizione e il ***Raduno Tunning*** (parcheggio esterno della fiera) sono invece gli appuntamenti ormai tradizionali dell'evento e che ogni anno portano in fiera migliaia di appassionati.

Quest'anno, inoltre, UdineMotori, si arricchische di un nuovo appuntamento per gli amanti del **Hi-Fi Car.** Infatti nell'omonimo Salone - anche questo giunto alla sua 4^ edizione - si svolgerà la tappa del ***Trofeo Circuito Triveneto Hi-Fi Car ONECAR*** con la presenza dei più qualificati operatori del settore e delle più interessanti proposte in tema.

... E DOMANI L'APERTURA DEL MAXI UOVO PASQUALE

Domani alle ore 17,00, per la gioia di tutti i minivisitatori di UdineMotori sempre numerosissimi in fiera, presso l'ingresso principale del quartiere fieristico (ovest) verrà aperto un uovo pasquale di oltre 50 Kg. gentilmente offerto da Bingo Star di Viale Palmanova a Udine con all'interno più di 150 sorprese che verranno distribuite assieme alla degustazione di cioccolato.
Un modo "dolce" per augurare Buona Pasqua da parte dell'organizzazione dell'evento.

UDINEMOTORI in action

PROGRAMMA 2009

SABATO 4 APRILE
Pista 1 - ASFALTO
Dalle ore 14,00 alle ore 19,00
dimostrazioni Kart, PitBike e Minimoto
Pista 2 - STERRATO
Dalle ore 14,00 alle ore 19,00
dimostrazioni CROSS, MINICROSS e QUAD su pista.
AREA EVENTI
Dalle ore 14,00 alle ore 19,00
dimostrazioni GUIDA SICURA con i migliori istruttori nazionali.
Dalle ore 16,30 alle ore 17,30
dimostrazione acrobatica del Team ITALIA QUAD FREESTYLE.
Dalle ore 14,00 alle ore 19,30
dimostrazioni di auto modellismo (pista)
AREA RADUNI
Dalle ore 18,00
Ritrovo RADUNO FUORISTRADA
Alle ore 20,00 - Partenza 1^ vettura del Raduno Fuoristrada

Il programma potrebbe subire variazioni senza preavviso

DOMENICA 5 APRILE
Pista 1 - ASFALTO
Dalle ore 10,00 alle ore 19,30
dimostrazioni KART, PITBIKE e MINIMOTO
Pista 2 - STERRATO
Dalle ore 10,00 alle ore 19,30
dimostrazioni CROSS, MINICROSS e QUAD su pista.
AREA EVENTI
Dalle ore 10,00 alle ore 19,30 dimostrazioni GUIDA SICURA con i migliori istruttori nazionali.
Dalle ore 11,45 alle ore 12,30 dimostrazione acrobatica del Team ITALIA QUAD FREESTYLE.
Dalle ore 15,30 alle ore 16,30 dimostrazione acrobatica del Team ITALIA QUAD FREESTYLE.
Dalle ore 18,00 alle ore 18,45 dimostrazione acrobatica del Team Italia Quad Freestyle.
Dalle ore 10,00 alle ore 19,30
dimostrazioni di auto modellismo (pista)
AREA RADUNI
Dalle ore 10,00 – Ritrovo 4° Moto Incontro "UDINEMOTORI"
AREA ESTERNA PARCHEGGIO OVEST
Dalle ore 10,00 – Ritrovo 3° Raduno Tunning e Tappa del Trofeo Hi-Fi Car del Circuito Triveneto ONE CAR

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
MARATHA	da Banias a rada	ore 02.00	CMA CGM ALCAZAR	da Molo VII per Fiume	ore 08.00
HALA-B	da Ravenna a Scalo Legnami A	ore 06.00	GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
MSC VIVIANA	da Istanbul a rada	ore 09.00	MSC CAITLIN	da Molo VII per Ravenna	ore 13.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30	SEA LION	da A.F. Servola per ordini	ore 15.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 11.00	UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
STADT WISMAR	da Taranto a Molo VII	ore 14.00	ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 19.30
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00	SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
ATHIMA M	da Tuapse a rada	ore pom.	RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
BRITISH ENSIGN	da Yanbu Industri a rada	ore 19.00	MINERVA ZOE	da Siot 2 per ordini	ore 21.00

DOPO UN SUMMIT AL QUALE HA PARTECIPATO ANCHE PANICCIA (CRTRIESTE)

Unicredit: pace fra le Fondazioni e Verona

Proposta una lista unica per il cda. Biasi candida Luigi Castelletti. Esce Gianfranco Gutty

di PIERCARLO FIUMANÒ

Paolo Biasi

Gianfranco Gutty

Gianni Castelletti

TRIESTE Ricucito lo strappo fra le fondazioni azioniste di Unicredit che presenteranno una lista unica in vista del rinnovo del cda della banca. La Cariverona di Paolo Biasi si riconcilia con gli altri azionisti storici ed esprime in cda Luigi Castelletti, presidente di Veronafiere (in scadenza ad aprile) e consigliere di Unicredit Banca d'Impresa. Prenderà il posto di Gianfranco Gutty anche come vicepresidente vicario del gruppo. Ambienti vicini a Gutty spiegano che da tempo l'ex presidente delle Generali aveva manifestato la volontà di non essere ricandidato. Per Carimonte Holding (socia al 3,1%) Giovanni Belluzzi sostituisce Franco Bellei, attuale vicepresidente di Piazza Cordusio, mentre vengono confermati Vincenzo Calandra Buonaura e Piero Gnudi.

L'accordo è stato raggiunto grazie all'iniziativa diplomatica di Fabrizio Palenzona, vicepresidente della banca per conto di CrTtorino. Dopo una mattinata milanese fitta d'incontri i grandi soci di Piazza Cordusio hanno chiesto che siano preservati gli attuali pesi e i rapporti di forza degli enti. Le candidature verranno comunque indicate più avanti, ai primi di maggio, dopo l'assemblea di Unicredit del 29 aprile. Mentre le grandi diplomazie sono al lavoro, il rinnovo delle cariche interessa anche i posti assegnati in quota alla Fondazione CrTrieste. Il presidente, Massimo Paniccia ieri ha partecipato a un summit allargato a tutte le Fondazioni azionisti assieme a Andrea Comba di CrTorino (3,7% del capitale di Unicredit), Vincenzo Calandra Buonaura (presidente di Carimonte Holding) e Dino De Poli (Cassamarca). Attualmente Trieste è rappresentata da Francesco Slocovich (consigliere di Unicredit Banca d'Impresa), Adalberto Donaggio (Unicredit Banca). Marina Monassi è vicepresidente di Unicredit Corporate Banking.

All'ad Alessandro Profumo i rappresentanti delle fondazioni (opinione condivisa anche a Trieste) hanno chiesto di rallentare sul progetto di semplificazione che prevede alla fine l'accorpamento delle banche controllate con sede a Verona, Bologna e Torino. I grandi soci vogliono valutare meglio l'impatto sul territorio, dove sono più presenti: a Trieste Unicredit ha una quota di mercato del 30 per cento. Il riassetto non sarebbe però imminente: per ora ha interessato solo le divisioni «corporate» e «banca d'investimento» guidate da Sergio Ermotti.

Aperta con una visita di prima mattina di Paolo Biasi in Piazza Cordusio, la giornata ha avuto una svolta con il faccia a faccia fra il presidente di Cariverona e Palenzona. L'incontro ha sancito il ritrovato accordo, dopo lo strappo consumato due mesi fa per la mancata sottoscrizione dell'ente veronese di 500 milioni di euro obbligazioni Cashes, sui 3 miliardi della manovra di rafforzamento patrimoniale di Unicredit. Nel listone che verrà depositato entro il termine ultimo del 14 aprile è stato fatto spazio al governatore della Banca Centrale Libica (socia al 4,9% del capitale), Farhat Omar Bengdara, cui è destinata una delle vicepresidenze. Lascia il consiglio un vice, Berardino Libonati (ex Capitalia) mentre viene confermata come consigliere Marianna Li Calzi, espressa dai soci siciliani.

DOPO IL FALLIMENTO

La Polaroid acquistata all'asta per 42 milioni di dollari

ROMA Polaroid, il pioniere della fotografia istantanea in bancarotta, è stata acquistata ad un'asta dal fondo americano di private-equity Patriarch per oltre 42 milioni di dollari.

La cifra esatta non è stata ancora resa nota ma il fondo americano ha avuto la meglio sulla società di investimenti lussemburghese Genii Capital, che aveva presentato una offerta di 42 milioni di dollari.

Polaroid, che lo scorso dicembre ha chiesto la bancarotta protetta, ha detto che l'acquisto da parte di Patriarch deve essere ora approvato dal tribunale di St.Paul, in Minnesota, il prossimo 6 Aprile.

La Polaroid è stata un simbolo della fotografia e della cultura contemporanea degli anni Sessanta e Settanta.

Riello e de Vido nel cda di Banca Generali

Presentata la lista: esce Alfio Noto, entra Angelo Miglietta (Fondazione CrTorino)

L'industriale Ettore Riello

TRIESTE Assicurazioni Generali ha presentato la lista dei candidati per l'elezione del consiglio di amministrazione di Banca Generali, controllata al 60,5%.

Confermati i consiglieri uscenti con l'eccezione di Alfio Noto mentre fa il suo ingresso in cda, secondo la lista, Angelo Miglietta, segretario generale della Fondazione Crt, sempre in qualità di amministratore indipendente.

Della lista fanno inoltre parte Giovanni Perissinotto, attuale presidente della banca oltre che amministratore delegato della controllante, l'ad di Banca Generali Giorgio Girelli, Paolo Baessato, Amerigo Borrini, Attilio Lentati (indipendente), Aldo Minucci, l'imprenditore Ettore Riello (indipendente), Andrea de Vido (amministratore delegato di Finanziaria Internazionale) e Fabio Buscarini. L'assemblea dei soci per le nomine è convocata per il 21 aprile.

Il bilancio di Banca Generali ha segnato utili di tutto rispetto che raggiungono i 7,9 milioni di euro, rispetto allo scorso anno però sono calati del 48% (erano a quota 15 milioni) dopo svalutazioni dei titoli pari a 8,1 milioni (a bilancio già nel terzo trimestre del 2008) ed è sceso in maniera significativa pure l'Ebitda (indice di redditività) da 68,7 a 42 milioni con una diminuzione del 38,9%. Banca Generali ha risentito in maniera visibile dell'hannus orribile per la finanza, ma con i suoi risultati mantiene una «buona tenuta» del risultato reddituale confermando la solidità e l'elevata liquidità della banca.

Prezzi alla produzione in calo: in febbraio energia meno cara

L'indice Istat giù dello 0,6% rispetto al mese precedente e del 2,8% rispetto al 2008

ROMA Prezzi della produzione in calo a febbraio: secondo l'Istat, è stato registrato un decremento dello 0,6% su base congiunturale (e cioè rispetto a gennaio) e del 2,8% su base annua, cioè rispetto a febbraio 2008. Nella media degli ultimi tre mesi (periodo dicembre-febbraio) l'indice è diminuito del 4,1% rispetto ai tre mesi precedenti. L'indice relativo ai prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno ha registrato in febbraio un calo congiunturale dello 0,6 per cento e una diminuzione tendenziale del 3,3 per cento. Per i beni venduti sul mercato estero l'indice è diminuito dello 0,4 per cento in termini congiunturali e dell'1,4 per cento in termini tendenziali.

A febbraio, gli indici dei prezzi dell'insieme dei prodotti industriali (venduti sui mercati interno ed estero) hanno registrato, rispetto a gennaio, variazioni negative per i beni di consumo (-0,1%), i beni strumentali (-0,3%), i beni intermedi (-1%) e per l'energia (-0,9%). Nel confronto tra febbraio 2009 e lo stesso mese dell'anno precedente, gli indici hanno segnato incrementi per i beni di consumo (+0,6%) ed i beni strumentali (+0,8%), mentre si registrano diminuzioni per i beni intermedi (-2,8%) e l'energia (-12,5%).

Nel confronto tendenziale relativo al periodo gennaio-febbraio, le variazioni sono risultate positive per i beni di consumo (+0,8%) e per i beni strumentali (+1,2%) e negative per i beni intermedi (-1,9%) e per l'energia (-11,5%).

In febbraio, gli indici dei prezzi deiprodotti industriali venduti sul mercato interno hanno registrato, in termini congiunturali, variazioni negative per i beni di consumo (-0,3%), i beni strumentali (-0,4%), i beni intermedi (-0,8%), e per l'energia (-0,8%). Nel confronto tendenziale del periodo gennaio-febbraio, le variazioni dei prezzi praticati sul mercato interno sono risultate positive per i beni di consumo (+0,5%) e per i beni strumentali (+1,9%) mentre hanno registrato una diminuzione per i beni di intermedi (-2,7%) e per l'energia (-0,1%).

Operaio in fabbrica

Per quanto riguarda i prodotti industriali venduti sul mercato estero, la diminuzione congiunturale dell'indice deriva da un calo registrato sia per la zona euro (-0,6%), sia per la zona non euro (-0,4%). La variazione tendenziale negativa dell'indice relativo al mercato estero è la risultante di un incremento dello 0,3%per la zona euro e di una diminuzione del 2,9% per quella non euro.

BLITZ DI FORZA NUOVA: MANICHINI IMPICCATI A MARTIGNACCO. BOMBASSEI: «UNA VIGLIACCATA»

Safilo conferma 780 tagli. Sindacati in trincea

PADOVA I vertici di Safilo, leader mondiale nell'occhialeria di alta gamma e lusso guidato dall'ad Roberto Vedovotto, hanno confermato, ieri alle organizzazioni sindacali, che la riorganizzazione del gruppo passa attraverso il taglio di 780 posti: 350 nello stabilimento di Martignacco, il resto con la chiusura del sito di Precenicco. Durante l'incontro, però, i rappresentanti del gruppo dell'occhialeria non hanno presentato alcun piano dettagliato sui risparmi derivanti dalla riduzione occupazionale.

«Gli accordi non erano questi - sottolineano Cgil, Cisl e Uil. Avevamo chiesto di conoscere nello specifico l'impatto economico della manovra, così da poter fare una controproposta. Invece nulla. «L'azienda si è presentata con la stessa proposta del 16 marzo scorso - dice Giuseppe Colferai della Cgil. Proposta che per noi è inaccettabile. Una secca riduzione dei costi e basta non è funzionale al rilancio del gruppo, serve solo ad abbattere il debito».

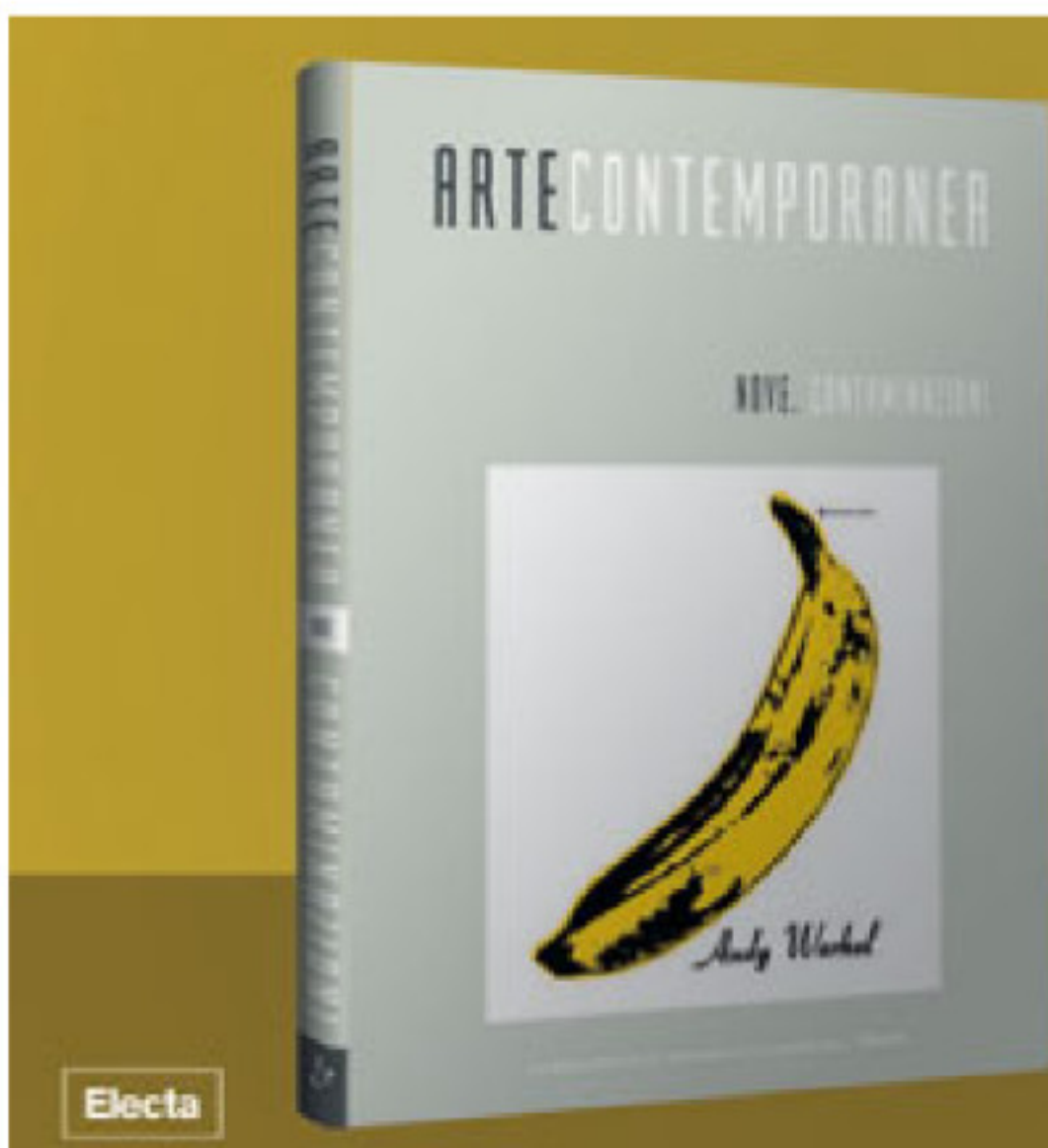
Roberto Vedovotto

Safilo, di fronte a queste rivendicazioni, ha fatto capire come, di fatto, non esistano alternative alla riduzione dell'occupazione. Le parti hanno comunque calendarizzato un nuovo incontro per mercoledì prossimo: gli accordi sono che in questa occasione dovrebbero essere forniti i dati sulla portata economica dei tagli. Rispetto alle trattative con i possibili partner, è emerso come l'azienda è «sotto osservazione». Ergo, anche se non ci sono conferme, senza tagli nessun nuovo partner. Intanto quattro manichini sono stati «impiccati» nelle prime ore di ieri sulle pareti dello stabilimento Safilo di Martignacco dove da alcuni giorni è in corso un presidio di lavoratori. Ai manichini sono stati appesi cartelli contro politici, industriali e contro i sindacati Cgil Cisl e Uil. Il gesto è stato attribuito a un gruppuscolo di aderenti a Forza Nuova. «Sembra una goliardata, ma forse è di più una vigliaccata»: così il vice presidente di Confindustria Alberto Bombassei commentando l'episodio a Venezia.

ANCHE IN FVG UN RIBASSO DEL 10% PER LICENZIATI E CASSINTEGRATI

Sconto alle Coop per i senza lavoro

BOLOGNA «Il 10% di sconto sulla spesa a chi, oggi, sta pagando di più»: lavoratori licenziati per crisi, in cassa integrazione o con un contratto di solidarietà. È l'iniziativa con la quale - dal 14 aprile e per 12 settimane - Coop Adriatica e Coop Consumatori Nordest offriranno sostegno a coloro sui quali, negli ultimi sei mesi, si è abbattuta la crisi occupazionale. Nelle regioni in cui sono presenti i 233 punti vendita delle due cooperative - gran parte del Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Veneto, Marche e Abruzzo, più le aree di Mantova e Brescia in Lombardia - si stima che la platea dei potenziali beneficiari sia di oltre 100.000 persone. Lo sconto è valido su una spesa settimanale fino a 60 euro, e consentirà ai beneficiari un risparmio massimo di 72 euro nell'intero periodo.

«Si tratta di un intervento straordinario che interpreta la nostra missione mutualistica - spiegano i presidenti di Coop Adriatica e Coop Consumatori Nordest, Gilberto Coffari e Marco Pedroni - Vogliamo dare un sostegno concreto, anche se temporaneo e certamente non risolutivo, a chi oggi sta pagando di più la crisi. La nostra è una scelta che dà un segnale di vicinanza e solidarietà alle persone che vedono la propria busta paga decurtata o addirittura azzerata».

MIBTEL

0,066%
13548

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,660	22,160	Marengo Francese	113,620	138,410
Argento (per Kg.)	258,230	320,200	Marengo Belga	113,620	138,410
Sterlina (v.C)	150,030	175,600	Marengo Austriaco	113,620	139,440
Sterlina (n.C)	150,030	175,600	20 Marchi	165,270	191,090
Sterlina (post.74)	150,030	175,600	20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Marengo Italiano	118,790	144,610	Krugerrand	604,250	697,220
Marengo Svizzero	113,620	138,410			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1754,62	0,103	Londra	4029,67	-2,310	Singapore Straits T	1820,87	0,972
Bruxelles -bel 20	1808,37	-1,243	Madrid Ibex 35	8319,90	-0,178	Stoccolma	217,05	0,101
Dj. Euro Stoxx	203,58	-0,445	Nasdaq Comp (prov.)	1607,67	0,314	Tokio Nikkey	8749,84	0,345
Dj. Euro Stoxx 50	2198,75	-0,800	New York (prov.)	7954,43	-0,296	Toronto (prov.)	9081,37	0,091
Francoforte	4384,99	0,070	Oslo-top25	209,01	-3,043	Vienna Atx	1824,54	1,785
Helsinki	4883,60	-0,535	Parigi Cac 40	3000,36	-0,165	Zurigo Smi	5042,99	-2,617
Johannesburg	19495,0	-0,088	Seul Kospi 200	167,11	0,560			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,3425	Corona Danese	7,4482	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	134,0800	Dollaro Canadese	1,6664	Dollaro Neozeland.	2,2968	Lat Lettone	0,7095
Sterlina Inglese	0,9093	Dollaro Australiano	1,8813	Rand Sudafricano	12,3201	Leu Rumeno	4,1755
Franco Svizzero	1,5236	Fiorino Ungherese	295,5800	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0203
Corona Svedese	10,7751	Corona Ceca	26,5930	Dollaro Hong Kong	10,4045	Lira Turca	2,1447
Corona Norvegese	8,7975	Zloty Polacco	4,4541	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,9816
						Peso Messicano	18,4493

DOLLARO

0,246%
1,3425

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,151	1,161	-0,89
Acea	9,000	9,131	-1,43
Acegas-aps	4,608	4,471	3,07
Acotel	52,88	53,18	-0,56
Acq. Potab.	1,286	1,302	-1,16
Acsm-agam	0,8002	0,7995	0,09
Actelios	3,228	3,213	0,48
Aedes	0,6042	0,5260	14,87
Aeffe	0,5962	0,6029	-1,11
Aerop. Firenze	15,990	15,990	0,00
Aicon	0,4042	0,3802	6,31
Alerion	0,3317	0,3282	1,07
Alleanza	4,369	4,344	0,56
Amplifon	1,416	1,393	1,59
Ansaldo Sts	11,901	12,142	-1,99
Antichi Pellettieri	1,574	1,541	2,15
Arena	0,0484	0,0496	-2,42
Ascopiave	1,493	1,496	-0,21
Astaldi	3,419	3,319	3,03
Atlantia	11,637	11,632	0,04
Auto To-mi	4,541	4,352	4,34
Autogrill	4,635	4,553	1,79
Azimut H.	4,635	4,172	11,10
B. Bilbao Viz.	6,975	6,743	3,44
B. Carige	2,570	2,529	1,63
B. Carige Risp	2,796	2,673	4,59
B. Desio	4,342	4,406	-1,44
B. Desio R Nc	4,270	4,275	-0,12
B. Finnat	0,4919	0,4842	1,59
B. Generali	2,451	2,440	0,45
B. Ifis	6,843	6,673	2,54
B. Intermobiliare	2,551	2,451	4,09
B. Italease	1,482	1,479	0,22
B. Popolare	4,337	4,072	6,50
B. Popolare 10 W	0,0750	0,0761	-1,45
B. Profilo	0,4799	0,4811	-0,25
B. Sard. R Nc	9,624	9,636	-0,12
B.P. Etruria E L.	3,847	3,616	6,38
B.P. Milano	3,753	3,798	-1,20
B.P. Spoleto	4,704	4,693	0,23
Basicnet	1,388	1,384	0,25
Bastogi	2,605	2,638	-1,27
Bb Biotech	43,66	42,85	1,89
Bco Santander	5,948	5,691	4,51
Beghelli	0,5895	0,6198	-4,89
Benetton	5,414	5,156	4,99
Beni Stabili	0,4714	0,4423	6,58
Bialetti	0,2962	0,2986	-0,80
Biesse	3,927	3,962	-0,89
Boero	21,94	22,01	-0,34
Bolzoni	1,718	1,724	-0,35
Bon. Ferraresi	29,23	29,09	0,47
Brembo	3,292	3,066	7,35
Brioschi	0,1836	0,1863	-1,45
Bulgari	3,384	3,370	0,39
Buongiorno Spa	0,6934	0,7119	-2,60
Buzzi Unicem	9,352	8,886	5,25
Buzzi Unicem R Nc	5,134	4,871	5,40
C. Artigiano	2,045	2,024	1,06
C. Bergam.	27,08	27,08	-0,01
C. Valtellinese	6,308	6,275	0,52
Cad It.	4,963	4,902	1,65
Cairo Comm.	2,024	2,006	0,87
Caltagirone	2,527	2,508	0,74
Caltagirone Ed.	1,705	1,624	5,00
Cam-fin.	0,2181	0,2051	6,34
Campari	4,733	4,890	-3,22
Cape Live	0,4090	0,4299	-4,86
Carraro	2,437	2,442	-0,20
Cattolica Ass.	20,05	19,424	3,24
Cdc	1,205	1,077	11,83
Cell Therapeutics	0,2949	0,3002	-1,77
Cembre	3,006	2,964	1,41
Cementir Hold	2,248	2,230	0,81
Cent. Latte To	1,809	1,752	3,27
Chl	0,1569	0,1612	-2,67
Ciccolella	0,8149	0,8167	-0,22
Cir	0,8131	0,7997	1,68
Class	0,6427	0,6394	0,52
Cobra	1,270	1,287	-1,38
Cofide	0,3760	0,3658	2,79
Cr. Valtellin.09 **	0,8551	0,7562	13,08
Credem	3,243	3,162	2,57
Crespi	0,2630	0,2770	-5,05
Csp	0,6911	0,7068	-2,22
D'amico	1,079	1,061	1,71
Dada	4,657	4,623	0,72
Damiani	1,020	0,9622	6,02
Danieli	6,502	6,536	-0,53
Danieli R Nc	4,159	4,060	2,44
Data Service	1,026	1,011	1,47
Datalogic	4,079	3,977	2,56
De' Longhi	1,504	1,417	6,16
Dea Capital	1,015	1,001	1,37
Diasorin	16,552	17,067	-3,02
Digital Bros	1,962	1,982	-0,98
Digital M. Techn.	5,717	5,577	2,51
Dmail Gr.	4,001	4,021	-0,50
Ed. Espresso	0,8517	0,8336	2,17
Edison	0,9327	0,8990	3,75
Edison R	1,342	1,352	-0,70
Eems	1,066	1,071	-0,44
El.En	10,647	10,367	2,70
Elica	0,8055	0,8074	-0,24
Emak	3,298	3,316	-0,53
Enel	3,641	3,676	-0,94
Engineering I.I.	17,105	16,980	0,74
Eni	14,946	15,026	-0,53
Enia	3,949	3,858	2,36
Erg	10,385	10,095	2,88
Erg Renew	0,8500	0,8372	1,53
Ergo Previdenza	4,476	4,504	-0,62
Ergy Capital	0,3863	0,3727	3,65
Ergycapital 11 W	0,0813	0,0772	5,31
Esprinet	4,914	4,799	2,40
Eurofly	0,1041	0,1031	0,97
Eurotech	2,392	2,425	-1,37
Eutelia	0,3070	0,3132	-1,98
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	9,530	8,610	10,68
Exor Priv	5,812	5,602	3,74
Exor Risp	6,079	6,041	0,63
Exprivia	0,9124	0,9277	-1,65
Fastweb	15,484	15,506	-0,14
Fiat	6,790	6,094	11,42
Fiat Priv	3,644	3,381	7,78
Fiat R Nc	4,201	3,958	6,12
Fidia	4,091	4,108	-0,40
Fiera Milano	4,318	4,263	1,31
Fil. Pollone	0,3648	0,3679	-0,84
Finarte C.Aste	0,1624	0,1523	6,63
Finmecc.	9,628	9,856	-2,31
Fmr Art'e'	3,975	3,950	0,63
Fondiaria-sai	8,979	8,966	0,14
Fondiaria-sai R Nc	7,339	7,240	1,36
Fullsix	1,745	1,722	1,31
Gabetti Prop. S.	0,7043	0,6845	2,89
Gasplus	6,577	6,547	0,46
Gefran	2,151	2,130	1,00
Gemina	0,3453	0,3093	11,64
Gemina R Nc	0,6000	0,5521	8,68
Generali	13,276	13,170	0,80
Geox	5,198	5,006	3,83
Gewiss	2,548	2,567	-0,76
Granitifiandre	2,048	2,065	-0,83
Gr. Ed. L'Espresso	1,694	1,650	2,66
Gruppo Minerali M.	3,716	3,676	1,09
Hera	1,309	1,287	1,68
I Sole 24 Ore	1,933	1,863	3,75
Ima	12,413	12,592	-1,42
Imm. Grande Dis.	0,9231	0,9391	-1,70
Immsi	0,5793	0,5467	5,96
Impregilo	2,125	2,090	1,66
Impregilo R Nc	7,444	6,807	9,36
Indesit Comp.	2,405	2,059	16,80
Indesit R Nc	3,291	2,744	19,92
Intek	0,3497	0,3432	1,89
Intek 05-08 W	0,0506	0,0491	3,05
Intek R Nc	0,7496	0,7521	-0,33
Interpump	2,773	2,759	0,51
Intesa Sanp. R Nc	1,460	1,414	3,23
Intesa Sanpaolo	2,137	2,099	1,80
Inv. E Sviluppo Med	0,6509	0,6949	-6,33
Inv. E Svil.Med.11	0,0250	0,0250	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0127	0,0132	-3,79
Invest. E Svil.	0,0819	0,0812	0,86
Ipi Spa	1,303	1,296	0,56
Irce	1,520	1,494	1,70
Iride	0,9822	0,9539	2,97
Isagro	2,966	3,051	-2,79
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,599	3,572	0,74
Italcementi	8,294	8,092	2,50
Italcementi R Nc	4,215	4,106	2,65
Italmobiliare	23,43	21,66	8,20
Italmobiliare R Nc	16,608	16,140	2,90
Juventus Fc	0,7018	0,6913	1,52
K.R.Energy	0,1879	0,1896	-0,90
Kinexia	2,209	2,113	4,56
Kme Group	0,6339	0,6186	2,47
Kme Group 09 W	0,0297	0,0282	5,32
Kme Group Risp	0,9396	0,9107	3,20
La Doria	1,601	1,576	1,64
Landi Renzo	2,801	2,606	7,48
Lazio	0,3214	0,3237	-0,71
Lottomatica	12,740	12,730	0,08
Luxottica	12,113	12,074	0,32
Maire Tecnimont	1,425	1,504	-5,26
Management E C	0,5440	0,5453	-0,24
Marcolin	1,204	1,204	0,00
Marella Burani	7,274	7,278	-0,06
Marr	5,035	4,963	1,46
Mediacontech	2,053	1,997	2,81
Mediaset	3,590	3,450	4,06
Mediobanca	6,704	6,685	0,27
Mediolanum	2,678	2,657	0,78
Mediterr. Acque	2,038	2,021	0,86
Mid Industry 10 W	0,1090	0,1172	-7,00
Mid Industry Cap	14,880	14,900	-0,13
Milano Ass	1,831	1,809	1,25
Milano Ass R Nc	1,989	1,992	-0,16
Mirato	4,474	4,372	2,33
Mittel	2,807	2,778	1,06
Molmed	1,045	0,8826	18,42
Mondadori	2,473	2,434	1,58
Mondo Tv	3,449	3,475	-0,73
Monrif	0,4048	0,4056	-0,20
Monte Paschi Si	1,049	1,054	-0,46
Montefibre	0,1646	0,1686	-2,37
Montefibre R Nc	0,2096	0,2102	-0,29
Mutuionline	3,599	3,453	4,21
Negri Bossi	0,6001	0,5970	0,52
Negri Bossi 10 W	0,0220	0,0213	3,29
Nice	2,074	2,074	0,00
Olidata	0,4145	0,4016	3,21
Omnia Network	0,2900	0,3018	-3,91
Panariagroup I.C.	1,284	1,258	2,12
Parmalat	1,528	1,538	-0,65
Parmalat 15 W	0,6431	0,6456	-0,39
Permasteelisa	8,954	8,882	0,82
Piaggio	1,122	1,045	7,39
Pierrel 12 W	0,1905	0,1905	0,00
Pininfarina	3,319	3,090	7,39
Pirelli & C R Nc	0,2178	0,2013	8,20
Pirelli & C.R.E.	3,696	3,698	-0,08
Pirelli & C.	0,2025	0,1836	10,29
Poligr. Ed.	0,3238	0,3311	-2,20
Poligrafica S.F.	10,355	10,958	-5,50
Poltrona Frau	0,7655	0,7663	-0,10
Premafin	0,9995	0,9999	-0,04
Premuda	0,9148	0,8780	4,19
Prima Ind.	8,340	8,256	1,02
Prysmian	8,313	7,831	6,16
R. Ginori 1735	0,1582	0,1713	-7,65
Ratti	0,2121	0,2175	-2,48
Rcs Mediag. R Nc	0,5853	0,5668	3,26
Rcs Mediagroup	0,7464	0,7037	6,07
Rdb	2,033	2,042	-0,45
Recordati	4,140	4,096	1,09
Reno De Medici	0,1628	0,1593	2,20
Reply	15,505	15,460	0,29
Retelit	0,3527	0,3554	-0,76
Retelit 11 W	0,1218	0,1258	-3,18
Richetti	0,9297	0,9202	1,03
Risanamento	0,2285	0,1961	16,52
Roma A.S.	0,5794	0,5803	-0,16
Sabaf	8,782	8,595	2,18
Sadi Serv.Ind.	0,5790	0,5758	0,56
Saes G.	6,608	6,655	-0,72
Saes G. R Nc	6,494	6,450	0,68
Safilo Group	0,4389	0,4325	1,48
Saipem	14,004	13,802	1,47
Saipem R	15,000	15,000	0,00
Saras	1,984	1,952	1,64
Sat	9,649	9,925	-2,79
Save	3,735	3,732	0,09
Seat P. G.	1,131	1,118	1,22
Seat P. G. R	1,400	1,000	40,00
Sias	3,817	3,769	1,26
Snai	2,226	2,178	2,58
Snam Rete Gas	3,884	3,991	-2,67
Snia	0,1770	0,1692	4,61
Snia 10 W	0,0121	0,0116	4,31
Socotherm	1,707	1,718	-0,63
Sogefi	0,9026	0,7674	17,62
Sol	2,878	2,868	0,32
Sopaf	0,1497	0,1441	3,89
Sorin	0,5331	0,5143	3,66
Stefanel	0,3207	0,3296	-2,70
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	4,166	4,037	3,21
Tas	10,105	10,273	-1,63
Tel. I. Media R Nc	0,0902	0,0901	0,11
Telecom I. Media	0,0869	0,0850	2,24
Telecom Italia	1,048	1,044	0,32
Telecom Italia R	0,7996	0,8136	-1,72
Tenaris	8,225	7,997	2,85
Terna	2,297	2,344	-2,00
Tiscali	0,3937	0,3993	-1,40
Tod's	34,95	34,35	1,75
Trevi	5,505	5,180	6,27
Trevisan Comet.	0,6975	0,6914	0,88
Txt E-solutions	5,833	6,029	-3,25
Ubi Banca	9,280	8,882	4,48
Uni Land	0,6525	0,6472	0,82
Unicredito	1,479	1,393	6,23
Unicredito R	2,420	2,402	0,76
Unipol	0,7059	0,6899	2,32
Unipol Priv	0,4557	0,4423	3,03
V.D. Ventaglio	0,1514	0,1509	0,33
Vianini I.	1,490	1,490	0,00
Vianini L.	3,981	3,951	0,73
Vittoria	3,891	3,654	6,49
Zignago Vetro	3,379	3,383	-0,13
Zucchi	0,4208	0,4128	1,94
Zucchi R Nc	1,426	1,426	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Cogeme Axa	0,0001	0,0001	0,00
Cogeme Azxobcv	0,0005	0,0001	400,00
Ini Axa	0,2213	0,2213	-0,14
Kinexia Axa	0,0042	0,0023	82,61
Rich Ginori Axa	0,0088	0,0217	-59,45
Seat Pg Axa	5,085	6,001	-15,26

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	11,316	2,99
Alboino Re	4,884	2,67
Allianz Az.It. L	16,404	3,03
Allianz Az.It. T	16,181	3,02
Allianz Az.Ita. All Star	3,226	2,34
Arca Az.It.	15,092	3,48
Aureo Az.It.	13,943	3,5
Bim Az.It.	5,606	3,39
Bim Az.Small Cap It.	5,882	2,01
Bipiemme It.	11,784	3,46
Bnl Az.It. Pmi	4,115	3,86
Bnl Az.Italia	13,429	3,28
Bpvi Az.It.	3,678	2,68
Carige Az.It. A	4,118	2,92
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,865	2,47
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,956	2,53
Ducato Geo It. A	10,434	3,69
Ducato Geo It. Y	10,602	3,69
Eurizon Az.It. 130/30	12,787	3,87
Eurizon Az.Pmi It.	3,679	3,34
Eurizon F.Az.It.	9,180	3,52
Euromob. Az.It.	15,660	3,43
Fondersel It.	14,096	3,33
Fondersel P.M.I.	10,901	3,99
Fondit. Eq. It. R	8,300	3,8
Fondit. Eq. It. T	8,323	3,8
Generali Capital	35,417	3,67
Gestielle It. Cl.A	10,270	2,92
Gestielle It. Cl.B	10,382	2,92
Gestnord Az.It.	8,023	3,8
Imi It.	16,162	3,83
Interf.Equity It.	6,426	3,88
Leonardo Ita Opportunity	6,762	2,55
Mediolanum R. I. Cre.	12,545	3,38
Nextam Part. Az.It.	3,502	2,76
Optima Az.It.	4,282	3,45
Optima Small Caps It.	4,456	2,89
Pioneer Az.Crescita	10,221	2,84
Sai It.	13,918	3,26
Symph.S Az.It.	8,767	3,48
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,043	2,08
Ubi Pra. Az.It.	3,696	3,94
Ubi Pra. Small Cap	3,845	4,17
Vegagest Az.It. Cl.A	4,905	2,47
Vegagest Az.It. Cl.B	4,905	2,47
Zenit Az.Cl.I	6,977	3,15
Zenit Az.Cl.R	6,930	3,14

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	3,271	5,79
Agora Equity	2,917	3,88
Alto Az.	12,902	2,27
Allianz Az.Eur	8,117	4,22
Aureo Az.Euro	8,117	4,22
Banco Posta Az.Euro	3,399	5,33
Bipiemme Euroland	3,392	4,72
Caam Az.Oeuro	9,579	4,73
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,820	4,78
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,897	4,79
Epsilon Qequity	3,418	4,75
Eurizon Az.Alto Div.Euro	19,918	5,12
Eurizon F.Az.Euro	10,652	4,31
Intra Az.Area Euro	4,542	3,42
Leonardo Euro	4,423	2,93
Symph.S C.Az.Euro	4,385	3,03
Ubi Pra. Az.Euro	3,820	4,14
Ubi Pra. Az.Euro	4,157	3,93
Ubi Pra. Eurosect.	3,434	2,63
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,774	3,16
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,814	3,21
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,711	5,28
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,699	5,23

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Eu	4,106	3,63
Allianz Az.Europa L	11,751	3,5
Allianz Az.Europa T	11,597	3,5
Allianz Multieuropa	5,438	2,53
Anima Europa	3,060	3,24
Arca Az.Europa	7,188	4,11
Bim Az.Europa	7,495	2,91
Bipiemme Europa	9,656	4,24
Bipiemme Iniziativa Euro	4,743	3,65
Bnl Az.Euro Crescita	8,858	4,11
Bnl Az.Europa Div	2,314	3,86
Bpvi Az.Europa	2,941	4,03
Caam Europe Equity	3,156	2,5
Carige Az.Europa A	4,198	3,45
Carismi Dynamic Europe C	3,288	3,23
Carismi Dynamic Europe C	3,305	3,24
Consultinvest Az.	6,615	4,26
Ducato Geo Euro Pmi A	13,136	3,52
Ducato Geo Euro Pmi Y	13,333	3,53
Ducato Geo Europa A	7,901	4,51
Ducato Geo Europa Y	8,030	4,52
Epsilon Qvalue	3,934	3,77
Eurizon Az.Europamult	4,232	3,72
Eurizon Az.Pmi Europa	5,336	3,75
Eurizon F.Az.Europa	6,170	3,91
Euromob. Europe E. F.	10,828	3,89
Fms-equity Europe	6,541	3,6
Fondaco Eu.Sreq.Beta	65,280	4,29
Fondersel Europa	9,904	4,15
Fondit. Eq. Europe R	6,818	4,33
Fondit. Eq. Europe T	6,838	4,33
Generali Europe Value	18,425	5,47
Generali Europa	9,979	3,64
Gestielle Europa Cl.A	5,369	4,05
Gestielle Europa Cl.B	5,427	4,05
Gestnord Az.Europa	6,330	3,65
Imi Europe	13,749	4,53
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	3,866	3,71
Kairos P. Europe	5,676	4,56
Laurin Eurostock	2,851	4,09
Mc G.Fdf Europa A	4,859	1,46
Mc G.Fdf Europa B	2,776	1,5
Mediolanum Amerigo Vesp	4,469	3,
Mediolanum Europa 2000	11,556	3,52
Nextam Part. Az.Europa	3,786	3,1
Optima Az.Europa	2,264	4,09
Pioneer Az.Europa	11,896	2,63
Pioneer Az.Val. Europa D	5,175	3,46
Ras Lux Equity Europe	30,502	4,01
Sai Europa	8,139	3,62
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,031	4,73
Symphonia Ms Europa	3,938	2,31
Talento Comp.Europa	91,798	2,15
Ubi Pra. Az.Europa	4,381	3,99
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,582	3,86
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,567	3,87

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	3,654	0,66
Allianz Az.Amer. L	10,073	1,43
Allianz Az.Amer. T	9,921	1,42
Allianz Multiamer.	3,903	1,14
Alto Amer. Az.	3,569	0,28
Anima America	2,942	2,05
Arca Az.Amer.	12,099	1,04
Bim Az.Usa	4,163	1,74
Bipiemme Americhe	6,653	0,45
Bnl Az.Amer.	11,863	1,19
Caam Usa Equity	3,404	1,61
Carige Az.Amer. A	1,966	0,87
Ducato Geo Amer. A	3,317	0,82
Ducato Geo Amer. Y	3,368	0,81
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,707	3,16
Eurizon F.Az.Amer.	6,340	1,46
Euromob. Amer. E. F.	10,732	1,06
Fms-equity Usa	5,983	1,01
Fondersel Amer.	7,319	0,92
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,548	1,33
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,530	1,32
Generali Amer. Value	13,340	0,39
Gestielle Amer. Cl.A	5,993	0,49
Gestielle Amer. Cl.B	6,058	0,48
Gestnord Az.Amer.	8,499	0,51
Imi West	13,022	1,15
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investimenti Amer.	2,762	1,06
Mc G.Fdf Amer. A	4,032	1,82
Mc G.Fdf Amer. B	3,199	1,81
Mediolanum Amer. 2000	6,910	0,91
Mediolanum Cristoforo Co	9,099	1,
Optima Az.Amer.	3,101	1,01
Pioneer Az.Am.	5,181	1,49
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,227	2,31
Pioneer Cim Us Quaneq A	11,734	0,96
Sai Amer.	8,796	1,25
Sopramo S&p 500	2,998	2,32
Symphonia Ms Amer.	3,009	1,45
Talento Comp.Amer.	67,074	0,11
Ubi Pra. Az.Usa	3,042	1,26
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,910	1,5
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,916	1,5
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,709	0,97
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,700	0,93

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Pacif. L	3,963	2,46
Allianz Az.Pacif. T	3,898	2,44
Allianz Multipacif.	4,942	1,13
Alto Pacif. Az.	3,955	4,6
Anima Asia	4,692	2,92
Arca Az.Far East	4,319	2,3
Bipiemme Pacif.	3,551	2,39
Caam Pacific Equity	3,544	2,75
Ducato Geo Asia A	4,264	3,52
Ducato Geo Asia Y	4,341	3,53
Ducato Geo Giap. A	2,273	1,65
Ducato Geo Giap. Y	2,306	1,63
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,779	3,48
Eurizon F.Az.Pacif.	2,932	3,13
Euromob. Asian Opport.	1,852	2,55
Fms-equity Asia	6,685	3,23
Fondersel Oriente	4,528	1,98
Fondit. Eq.Pacif Ex Jap.	2,382	4,34
Fondit. Eq.Pacif Ex Jap.	2,386	4,33
Fondit. Eq. Jap. R	2,122	2,12
Fondit. Eq. Jap. T	2,128	2,11
Generali Pacif.	8,392	3,18
Gestielle Giap. Cl.A	3,570	1,59
Gestielle Giap. Cl.B	3,607	1,61
Gestielle Pacif. Cl.A	9,459	3,47
Gestielle Pacif. Cl.B	9,558	3,46
Gestnord Az.Pacif.	5,118	2,69
Imi East	4,723	2,45
Interf.Eq. Jap. H	2,068	3,66
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,399	4,23
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,570	3,66
Interf.Equity Jap.	2,190	1,91
Investitori Far East	3,890	2,48
Mc G.Fdf Asia A	5,281	2,11
Mc G.Fdf Asia B	2,991	2,12
Mediolanum Fer.Magellano	3,730	2,59
Mediolanum Oriente 2000	5,563	2,79
Optima Az.Far East	2,569	2,27
Pioneer Az.Area Pacif.	3,036	2,22
Pioneer Cim Jap.Quanteq	2,368	1,66
Sai Fdf Pacif.	2,679	1,67
Sopramo Nikkei 225	2,666	3,7
Symphonia Ms Asia	3,956	2,46
Talento Comp.Asia	76,708	1,7
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,619	2,51
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,732	2,22
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,730	2,22

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Paesi Emer. L	6,188	2,33
Allianz Az.Paesi Emer T	6,106	2,33
Anima Emerging Markets	5,922	2,71
Arca Az.Paesi Emer.	6,431	4,35
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,583	3,13
Bnl Az.Emerg.	6,305	3,02
Caam Global Emerging Eq	3,197	2,08
Ducato Geo Paesiem. A	3,910	3,17
Ducato Geo Paesiem. Y	3,979	3,19
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,676	3,71
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,436	2,41
Fms-equity Gl Em Mkt	7,699	2,89
Fms-equity New World	9,979	2,55
Fondit Eq.Glb Em Mkt R	6,924	3,42
Fondit Eq.Glb Em Mkt T	6,943	3,43
Gestielle Em. Markets Cl	10,148	2,97
Gestielle Em. Markets Cl	10,031	3,01
Gestnord Az.Paesi Em.	6,062	3,32
Interf. Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,841	2,15
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,753	2,15
Pepite Bric	3,505	1,24
Pioneer Az.Paesi Em.	7,181	2,26
Pioneer Cim Latinamereq	4,163	2,74
Sai Paesi Emerg.	3,816	1,95
Symphonia Mp. F. Emer.	8,094	3,13
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,547	3,2

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	7,281	2,38
Allianz Az.Glob L	2,403	1,82
Allianz Az.Glob T	2,368	1,81
Allianz Multi90	2,808	1,08
Alto Int. Az.	3,259	2,
Anima Fondo Trading	9,426	2,89
Arca 27 Az.Est.	8,456	2,01
Arca Cinquest.-comp.E	2,653	2,43
Arca Multimanag Val Cop	2,790	2,65
Aureo Az.Glob.	7,006	2,85
Bancoposta Az.Int.	2,696	2,55
Bds Arcobaleno Crescita	3,996	2,75
Bim Az.Glob.	3,029	2,47
Bipiemme Glob.	14,777	2,19
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,445	1,38
Bipiemme Valore	3,582	2,34
Bipiemme&co. Comp.90	3,084	1,85
Bpvi Az.Int.	2,698	2,16
Caam Global Equity	3,166	1,18
Capital It.	55,450	1,95
Carige Az.Int. A	4,668	1,46
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,646	3,29
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,636	3,27
Consultinvest Global	3,143	2,75
Ducato Geo Glob. A	17,772	2,51
Ducato Geo Glob. Y	18,059	2,52
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,773	2,1
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,803	2,11
Eurizon Az.Mondomult	2,433	1,97
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,470	2,43
Euromob. Megatrend	8,934	1,78
Fideuram Az.	9,695	2,3
Fondit. Global R	88,827	1,71
Fondit. Global T	89,083	1,71
Gestielle Int. Cl.A	13,233	1,28
Gestielle Int. Cl.B	13,364	1,28
Gestnord Az Trend Set	2,075	1,27
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,675	0,88
Interf.Global	44,543	1,93
Intra Az.Int.	3,993	2,7
Italfor. Global Equities	14,950	1,91
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,471	1,31
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,208	1,33
Med. Elite 95 L	3,771	2,72
Med. Elite 95 S	7,374	2,73
Mediolanum Borse Int.	11,030	2,19
Mediolanum Top 100	9,194	2,03
Nextam Part. Az.Int.	3,381	2,33
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,716	3,11
Optima Az.Int.	3,429	1,99
Pepite	3,343	3,02
Pepite Fondi	3,649	-2,93
Pioneer Cim Glob.Quity	2,541	1,63
Sai Glob.	6,492	2,28
Sai Linea Aggressiva	2,958	0,2
Symph.S Az.Inter.	4,787	2,31
Symphonia Ms Vivace	3,767	2,11
Ubi Pra. Az.Global	3,264	2,29
Ubi Pra. Privilege 5	3,792	2,13
Valori Resp. Az.	3,422	4,81

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Gestielle Cina Cl.A	7,328	3,11
Gestielle Cina Cl.B	7,408	3,12
Gestielle East Europe Cl	8,899	5,58
Gestielle East Europe Cl	8,999	5,55
Gestielle India Cl.A	3,705	3,15
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,153	3,44

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle Etico Cl.A	2,282	1,78
Gestielle Etico Cl.B	2,316	1,8
Eurizon Az.Int. Etico	4,417	2,67
Evolution Eq Gl	30,959	-
Evolution Equity	29,426	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,129	1,88
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,161	1,86
Pioneer Cim Globalgold&m	6,192	3,55

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Enmatprime	7,268	2,67
Interf.Eq.Eu Materials	8,886	4,59

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	9,267	5,1

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Interf.Eq.Cons. Staples	10,729	2,55
Interf.Eq.Cons Disc	8,507	6,23

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,110	-0,26
Gestielle Pharma Cl.A	2,360	-0,25
Gestielle Pharma Cl.B	2,382	-0,25
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,041	1,89

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Finanza	12,377	4,28
Fondit. Eu Financials R	4,228	7,07
Fondit. Eu Financials T	4,242	7,07
Gestielle World Financ. C	2,364	3,41
Gestielle World Financ. C	2,387	3,42
Interf.Eq.Eu Financials	4,086	8,15

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,982	1,77
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,442	1,55

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm. Cl	5,239	1,18
Gestielle World Comm. Cl	5,193	1,17

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	5,004	1,69
Ducato Immobiliare A	6,538	4,36
Ducato Immobiliare Y	6,538	4,36
Fms-eq.Glob.Resources	8,377	0,16
Fondit. Eu Cyclicals R	7,720	6,35
Fondit. Eu Cyclicals T	7,745	6,36
Fondit. Eu Defensive R	9,007	3,
Fondit. Eu Defensive T	9,036	3,01
Fondit. Euro T.M.T R	4,546	2,66
Fondit. Euro T.M.T T	4,556	2,68
Fondit. U.S. T.M.T R	2,060	2,18
Fondit. U.S. T.M.T T	2,066	1,57
Gestielle World Utilitie	4,395	1,13
Gestielle World Utilitie	4,353	1,14
Inter.Int.Sec.New Ec	25,621	1,59
Interf.Eq.Eu Tec.	5,821	2,7
Optima Tecnologia	2,094	1,7
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,321	1,62
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,321	1,62

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	3,170	1,8
Arca Multimanag Val Cop	3,219	2,
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,037	2,02
Bds Arcobaleno Energia	3,340	1,84
Bipiemme&co. Comp.70	3,516	1,15
Carige Mosaico 75	3,650	1,08
Ducato Mix 50-100 A	3,005	1,44
Ducato Mix 50-100 Y	3,030	1,07
Ducato Mul.Equity50-100	3,298	1,23
Ducato Mul.Equity50-100	3,325	1,24
Gestielle Cedola Dinamic	28,615	1,08
Gestielle Gl. Asset 4	3,971	1,95
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,777	1,45
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,792	1,47
Interf.Bal.Az.	10,135	1,9
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,088	1,77
Ubi Pra. Privilege 4	4,166	1,51
Ubs Strategy Xtra Growth	6,547	-

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	15,304	1,06
Allianz Multi50	4,028	0,42
Alto Bil.	14,307	-0,26
Arca Bb	26,502	1,29
Arca Cinquest.-comp.C	3,743	1,19
Arca Multimanag Val Cop	3,774	1,4
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,387	1,38
Azimut Bil.	21,061	1,64
Bancoposta Mix 2	5,351	1,44
Bds Arcobaleno Equil.	4,739	1,24
Bim Bil.	18,856	1,42
Bipiemme Int.	10,333	0,55
Bipiemme&co. Comp.50	4,103	1,13
Carige Bil.Euro A	4,940	2,21
Consultinvest Bil.	4,053	1,66
Ducato Mix 30-70 A	3,510	0,57
Ducato Mix 30-70 Y	3,541	0,57
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,777	0,61
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,807	0,61
Epsilon Dqingrun	5,272	1,21
Eurizon Bil.Euro Multi.	29,940	1,12
Eurizon Soluzione 40	5,374	1,15
Eurizon Soluzione 60	20,195	1,84
Euromob. Bil.	23,280	1,92
Evolution Balanc	39,819	-
Fideuram Performance	10,102	0,4
Fondersel	38,822	0,51
Fondit. Core 1 R	9,157	0,89
Fondit. Core 1 T	9,179	0,89
Fondit. Core 2 R	8,301	1,65
Fondit. Core 2 T	8,319	1,65
Fondit. Core 3 R	7,790	2,31
Fondit. Core 3 T	7,817	2,32
Generali Rend	22,741	1,69
Gestielle Global Asset 3	9,775	0,61
Gestnord Bil.Euro	12,690	2,38
Imi Capital	26,265	1,47
Mc G.Fdf Bil.A	5,290	1,28
Mc G.Fdf Bil.B	5,313	1,28
Med. Elite 60 L	4,178	1,61
Med. Elite 60 S	8,037	1,66
Nextam Part. Bil.	5,164	1,39
Sai Bil.	3,027	0,97
Sai Linea Dinamica	3,857	-0,03
Symph.S Pat.Glob.	4,376	0,99
Symphonia Ms Largo	4,592	1,08
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,548	0,91
Ubi Pra. Privilege 3	4,528	1,09
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,160	-
Valori Resp. Bil.	5,226	3,16
Vegagest Sintesidinamico	5,036	0,26

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	8,834	0,33
Allianz Multi20	5,179	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	4,664	0,24
Arca Cinquest.-comp.B	4,190	0,72
Arca Multimanag Val Cop	4,143	0,88
Arca Multimanag Val Cop	4,623	0,39
Arca Te	14,449	0,11
Aureo Ff 1cl. Valore	4,490	0,58
Azimut Scudo	6,977	0,27
Bancoposta Inv Pr 90	5,363	0,15
Bds Arcobaleno Eco	4,255	0,69
Bds Arcobaleno Opport.	4,880	0,54
Bipiemme Mix	5,143	0,57
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,214	0,48
Bipiemme Visconteo	29,550	0,95
Bipiemme&co. Comp.30	4,489	0,43
Bnl Protezione	21,183	1,02
Caam Qbalanced	7,742	0,43
Carige Mosaico 30	4,656	0,54
Carismi Dynamic Mix 15	3,844	0,05
Carismi Dynamic Mix 30	3,778	0,05
Ducato Mix 10-50 A	4,332	0,12
Ducato Mix 10-50 Y	4,369	0,11
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,238	0,02
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,261	0,02
Euromob. Moderato	6,214	0,16
Gestielle Global Asset 2	11,202	0,43
Med. Elite 30 L	4,543	0,69
Med. Elite 30 S	8,806	0,69
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,771	1,25
Symphonia Ms Adagio	5,229	0,44
Ubi Pra. B. Risk Bs. Co	5,442	0,52
Ubi Pra. Moderato	5,181	0,17
Ubi Pra. Privilege 1	5,057	0,2
Ubi Pra. Privilege 2	4,816	0,77
Ubs Strategy Xtra Yield	8,224	-
Vegagest Sintesiaudace	5,116	0,29

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	10,024	0,14
Allianz Mon.	15,503	-0,21
Alto Mon.	6,998	-0,01
Arca Mm	14,430	-0,19
Bancoposta Mon.	5,820	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,411	-0,12
Bipiemme Mon.	11,763	-0,07
Bipiemme Tesor. Imprese	6,691	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,284	-0,19
Bpvi Breve Termine	6,472	-0,36
Caam Breve Termine	7,324	-0,25
Carige Mon. Euro A	11,127	0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,344	-0,09
Civ. Forum Iulii Prud B	5,345	-0,09
Civ. Forum Iulii Prud B	5,345	-0,09
Cs Mon.-i	7,614	-0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,031	-0,08
Ducato Fix Euro Bt Y	6,056	-0,07
Eurizon F.Ob. Euro Bt	15,212	-0,11
Euromob. Prudente	8,312	-0,1
Fideuram Security	9,502	-0,01
Fondersel Redd.	13,836	-0,06
Fondit Eur Bnd Shrt T R	7,703	-0,08
Fondit Eur Bnd Shrt T T	7,714	-0,08
Fondit. Eu Currency R	7,840	-0,04
Fondit. Eu Currency T	7,849	-0,05
Generali Mon. Euro	15,738	-0,16
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,434	-0,21
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,482	-0,21
Imi 2000	16,866	-0,01
Interf.Euro Currency	6,649	-0,05
Intra Obbl.Bt	5,459	-0,06
Laurinmoney	6,849	-0,17
Leonardo Mon.	5,863	-0,09
Mediolanum Ri. Co.	13,527	-0,07
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,867	-0,02
Optima Redd. Bt	6,530	-0,2
Optima Riserva Euro	5,220	-0,06
Passadore Mon.	7,036	-0,1
Pioneer Mon. Euro	12,835	-0,05
Sopramo Pronti Termine	5,140	-0,12
Teodorico Mon.	7,368	-0,14
Ubi Pra. Euro Bt	6,546	-0,12
Unibanca Mon.	5,651	-0,11
Valori Resp. Mon.	5,780	-0,12
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,697	-0,09
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,710	-0,09
Zenit Mon. Cl.I	7,311	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,291	0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,695	-0,35
Allianz Redd. Euro L	30,793	-0,55
Allianz Redd. Euro T	30,261	-0,55
Anima Obb.Euro	6,087	0,08
Arca Rr	8,439	-0,44
Azimut Redd. Euro	15,320	-0,44
Bancoposta Obb.Euro	6,626	-0,18
Bim Obb.Euro	6,586	-0,33
Bipiemme Europe Bond	7,071	-0,58
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,045	0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,366	-0,22
Bpvi Obb.Euro	6,427	-0,39
Carige Obb.Euro A	10,144	-0,26
Carige Obb.Euro Lt A	4,915	-0,47
Carismi Bond Euro Cl.A	5,355	-0,41
Carismi Bond Euro Cl.B	5,368	-0,41
Ducato Fix Euro Mt A	6,696	0,04
Ducato Fix Euro Mt Y	6,741	0,04
Epsilon Qincome	7,047	-0,35
Eurizon F.Ob. Euro	13,341	-0,29
Euromob. Redd.	14,825	-0,42
Fondaco Eurogov Beta	113,711	-0,48
Fondersel Euro	7,699	-0,26
Fondit. Eu B. Long T R	6,846	-0,8
Fondit. Eu B. Long T T	6,874	-0,79
Fondit. Eu B. Med. T R	10,450	-0,75
Fondit. Eu B. Med. T T	10,474	-0,75
Generali Bond Euro	9,597	-0,53
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,111	-0,42
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,128	-0,44
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,769	-0,77
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,808	-0,78
Gestielle Mt Euro Cl.A	6,471	-0,54
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,575	-0,54
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,644	-0,54
Imi Rend	9,164	-
Interf.Euro Bond Long T	7,721	-0,78
Interf.Euro Bond Med T	7,868	-0,67
Interf.Euro Short Term 1	6,814	-0,28
Interf.Euro Short Term 3	11,120	-0,5
Intra Obb.Euro	5,638	-0,6
Italfor. Euro Bond	8,230	-0,36
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,384	-0,27
Leonardo Obb.	7,194	-0,39
Mediolanum Euromoney	6,302	-0,38
Mediolanum Italmoney	6,448	-0,29
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,702	-0,26
Optima Obb.Euro	6,829	-0,35
Pioneer Cim Eurofixincom	13,000	-0,3
Ras Lux B. Europe	12,828	-0,46
Sai Eurobb.	12,402	-0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,491	-0,41
Unibanca Obb.Euro	5,681	-0,19
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,240	-0,46
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,274	-0,46
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,047	-0,83
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,062	-0,83
Zenit Obb.Cl.I	6,207	-0,12
Zenit Obb.Cl.R	6,181	-0,12

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,151	-0,4
Bipiemme Corp. Bond	6,061	-0,35
Carige Corporate Euro A	5,630	-0,3
Ducato Etico Fix A	4,712	-0,4
Ducato Etico Fix Y	4,743	-0,4
Ducato Fix Impresa A	5,644	-0,44
Ducato Fix Impresa Y	5,681	-0,44
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,824	0,15
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,368	-0,41
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,380	-0,39
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,883	-0,42
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,847	-0,43
Interf.Euro Corporate Bd	4,348	-0,41
Nordfondo Obb.Corp. Euro	6,814	-0,42
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	3,952	-0,45
Sai Obb.Corporate	5,903	-0,02
Ubi Pra. Corp. Euro	6,687	-0,27

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ducato Fix High Yield A	5,276	0,29
Ducato Fix High Yield Y	5,312	0,3
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,204	0,27
Fondit Bnd Eu High Yield	9,788	-0,09
Fondit Bnd Eu High Yield	9,801	-0,1
Gestielle High Risk Bond	4,383	-0,09
Interf.Bond Eu High Yiel	5,228	-0,21

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Gestielle Cash $ Cl.A	5,640	-1,31
Gestielle Cash $ Cl.B	5,656	-1,33

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	8,680	-1,77
Azimut Redd. Usa	6,598	-1,66
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,021	-1,68
Ducato Fix Doll. A	7,470	-1,61
Ducato Fix Doll. Y	7,514	-1,6
Fondersel Doll.	8,645	-1,79
Fondit. Bond Usa R	8,422	-1,86
Fondit. Bond Usa T	8,443	-1,85
Gestielle Bond Dollar Cl	9,005	-1,81
Gestielle Bond Dollars C	8,953	-1,81
Interf.Bond Usa	7,237	-1,6
Nordfondo Obb.Doll.	13,905	-1,75

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	8,486	-1,21
Allianz Redd. Glob L	14,402	-1,48
Allianz Redd. Glob T	14,167	-1,48
Alpi Obb.Int.	7,029	-0,6
Alto Int.Obb.	5,919	-1,45
Arca Bond	11,788	-1,31
Aureo Obb.Glob.	7,867	-0,48
Bim Obb.Glob.	5,537	-1,05
Bipiemme Pianeta	8,910	-0,87
Bpvi Obb.Int.	5,511	-0,88
Caam Obb.Int.	5,495	-1,43
Carige Obb.Int. A	5,824	-1,24
Carismi Bond Int.Cl.A	5,642	-1,23
Carismi Bond Int.Cl.B	5,648	-1,23
Ducato Fix Glob. A	7,595	-0,35
Ducato Fix Glob. Y	7,635	-0,35
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,897	-0,87
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,913	-0,87
Eurizon Ob. Int.	7,987	-1,13
Euromob. Int.Bon.	8,213	-0,86
Fondersel Int.	12,479	-1,22
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,093	-1,36
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,131	-1,35
Imi Bond	14,990	-1,3
Laurin Bond	5,675	-1,41
Mc G.Fdf Global Bond A	5,156	-0,14
Mc G.Fdf Global Bond B	5,116	-0,14
Mediolanum Intermoney	6,109	-1,16
Optima Obb.Globale	5,637	-1,03
Sai Obb.Int.	7,731	-0,6
Ubi Pra. Obb.Globali	5,368	-1,12
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,482	-1,14
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,482	-1,15

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,605	-0,23

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,320	0,49

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Yen A	4,442	-1,88
Fondit. Bond Jap. R	8,667	-1,99
Fondit. Bond Jap. T	8,685	-2,
Interf.Bond Jap.	5,199	-2

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	10,972	0,54
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,113	0,55
Bnl Obbl Emerg.	17,346	-0,35
Ducato Fix Emerg. A	10,808	0,37
Ducato Fix Emerg. Y	10,933	0,38
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,149	0,63
Fondit. Bond Glb Em Mkt R	8,337	0,33
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,438	0,33
Gestielle Em. Markets B.	8,398	0,49
Gestielle Em. Markets B.	8,398	0,49
Interf.Bond Glb Em Mkt	6,671	0,56
Mc G.Fdf High Yield A	5,855	-
Mc G.Fdf High Yield B	4,255	0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,165	0,18
Optima Obb.Em. Market	6,117	-0,52
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,648	0,15
Vegagest Obb.Paesi Emer.	6,329	0,17
Vegagest Obb.Paesi Emer.	6,360	0,17

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	4,759	0,74
Aureo Cash Dynamic	4,774	-0,65
Azimut Trend Tassi	8,732	-0,42
Caam Obb Euro	5,926	-0,29
Carige Mosaico Mon.	4,865	0,06
Eurizon Fix Convertibili	7,524	0,52
Fondit Fix Convertibili	5,661	0,04
Eurizon Cedola	5,711	-0,04
Eurizon Obb. Etico	5,057	-0,28
Fondit. Inflat Linked R	12,852	-0,82
Fondit. Inflat Linked T	12,878	-0,82
Gestielle Global Conv.	5,413	0,5
Groupama Ibondselfunds	5,594	-0,14
Interf.Inflation Linked	12,633	-0,83
Mediolanum Ri. Re.	9,852	-0,07
Mediolanum Vasco Degama	9,291	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	4,200	0,45
Pioneer Cim Eurocvbbnds	4,943	0,45
Pioneer Obb.Euro Distr	6,266	-0,49
Ras Lux Short T. Dollar	141,271	-0,14
Ras Lux Short T. Eur.	64,275	-0,01
Symph.S Ob.A.Europ	8,853	-0,52
Ubi Pra. Obb.Dol.	4,523	-1,63

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alleanza Obb.	5,455	-0,15
Alto Obb.	8,337	-0,34
Anima Fondimpiego	15,723	0,48
Arca Obbl.Europa	7,796	-0,01
Azimut Contofondo	5,100	0,14
Azimut Solidity	7,529	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,496	0,35
Bim Corporate Mix	5,102	-0,35
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,638	0,26
Bipiemme Sforzesco	8,749	-0,02
Bnl Per Telethon	5,434	-0,29
Carige Mosaico 10	5,043	0,2
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,911	0,68
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,873	0,66
Cr. Cento Misto Best	5,541	-0,23
Eurizon Diversetico	7,345	0,26
Eurizon Rend.	5,776	0,59
Eurizon Soluzione 10	6,644	0,36
Evolution Bo Enh	42,522	-
Evolution Bond	45,828	-
Fondo Fucino Dynamic	4,315	0,07
Generali Cash	6,434	0,34
Gestielle Global Asset 1	8,321	-0,11
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,398	0,2
Leonardo 80/20	5,757	0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,668	-0,14
Nordfondo Etico Obbmist	6,216	0,47
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,817	0,31
Sai Linea Prudente	4,483	-0,33
Sai Patrimonio	15,673	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,761	0,03
Total Return Obb.	4,847	0,06
Ubi Pra. Port. Prudente	5,662	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,676	0,32
Vegagest Sintesimoderato	5,236	0,15
Zenit Obb. Cl.I	7,625	-0,09
Zenit Obb.Cl.R	7,621	-0,09

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,001	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,050	0,02
Bipiemme Premium	6,376	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,341	-0,27
Bnl Target Return Cons.	9,548	-0,04
Civ. Forum Iulii Strat A	4,070	0,15
Civ. Forum Iulii Strat B	4,087	0,15
Consultinvest High Yield	4,241	0,02
Consultinvest Mon.	4,920	0,22
Consultinvest Redd.	6,020	0,23
Ducato Fix Rend. A	17,161	-0,08
Ducato Fix Rend. Y	17,319	-0,07
Euromob. Total Ret Flex	6,341	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,367	-0,35
Gestielle Tr Obb.	5,189	-0,31
Ritorni Reali	5,394	0,24
Symph.S Bond Fless.	4,910	-0,55
Ubi Pra. Active Duration	5,448	-0,29
Ubi Pra. Tot.Ret Pr	10,142	-0,27
Ubi Pra. Tot. Ret. Bo Ced	5,116	-0,23
Ubi Pra. Tot. Ret. Bo Ced	5,129	-0,23
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,053	-0,34
Vegagest Obb.Flessibile	5,164	-0,08
Volterra Tr Obb.	5,087	-0,31

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,253	-0,15
Allianz Liquidita' A	5,568	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,568	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,668	-0,02
Anima Liquidita	6,451	-0,02
Arca Bt Breve Term.	5,712	-
Arca Bt-tesoreria	6,541	-0,05
Aureo Liquidita'	4,931	-0,05
Azimut Garanzia	12,233	-0,02
Bnl Cash	21,818	0,03
Caam Eonia	101,469	-0,02
Carige Liquidita' Euro A	8,864	-0,01
Carismi Liquidita' Cl.A	6,040	0,1
Carismi Liquidita' Cl.B	6,046	0,1
Ducato Fix Mon. A	8,169	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,234	0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,210	0,01
Epsilon Cash	6,160	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,607	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,607	-0,01
Eurizon Liquidita' Cl. A	7,230	-0,01
Eurizon Liquidita' Cl. B	7,242	-
Euromob. Conservativo	11,003	-0,03
Euromob. Contovivo	11,689	-
Fideuram Moneta	17,664	-0,03
Fondaco Euro Cash	113,326	-0,03
Fondersel Cash	7,420	-
Fondo Liquidita'	6,207	-0,02
Gestielle Cash Cedola	6,000	-0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,009	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,009	-0,03
Mediolanum Ri. Mon.	5,700	-
Nextam Part. Liquidita'	5,608	-0,05
Nordfondo Liquidita'	6,080	-0,02
Optima Money	6,110	-
Pioneer Liquidita'	6,070	-1,17
Pioneer Mon. Euro	5,112	-
Sai Liquidita'	11,190	-0,05
Symph.S Monetaria	7,339	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,220	0,01
Ubi Pra. Euro Cash Cl.B	6,960	-0,01
Vegagest Mon. Cl.B	5,178	-0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,572	-

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,366	-1,41
Eurizon F.Tesor.Doll B	16,622	0,18

LIQUIDITA' AREA YEN

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Yen Y	4,466	-1,87

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
8a+ Cerro Torre	3,261	4,82
8a+ Latemar	4,534	1,12
Abis Flessibile	5,372	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,133	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,890	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,620	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,319	-0,11
Adb Glob. Quantitativo	4,060	0,47
Agora Valore Prot.	5,839	-0,05
Agoraflex	6,459	0,06
Alarico Re	3,162	1,18
Allianz F100 L	3,304	1,41
Allianz F100 T	3,254	1,4
Allianz F15 L	4,915	-0,1
Allianz F15 T	4,859	-0,08
Allianz F30 L	4,588	0,07
Allianz F30 T	4,535	0,04
Allianz F70 L	22,819	0,99
Allianz F70 T	22,424	0,99
Alpi Absolute Return	8,196	-
Anima Fondattivo	11,158	2,08
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,026	-0,44
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,993	-0,26
Arca Corporate Bt	5,079	0,09
Arca Rendimento Assol T3	4,673	0,09
Arca Rendimento Assol T5	4,277	-
Aureo Defensive	4,938	0,18
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,039	0,28
Aureo Finanza Etica	5,797	0,24
Aureo Flex Opportunity	4,615	1,23
Aureo Plus	5,814	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,220	0,71
Azimut Str. Trend	4,344	1,69
Azimut Trend	14,633	3,37
Azimut Trend Amer.	6,800	1,69
Azimut Trend Europa	10,075	4,25
Azimut Trend It.	13,018	4,11
Azimut Trend Pacif.	5,250	2,04
Banco Posta Extra	5,067	-0,14
Bancoposta Centopiu'	5,215	-0,11
Bancoposta Centopiu' 07	5,137	-0,25
Bim Flessibile	3,535	0,94
Bipiemme Flessibile	2,523	0,2
Bipiemme Ob. Rendimento	5,005	0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,215	-0,15
Bnl Target Return Cons.	4,219	0,1
Bnl Target Return Dinam	11,283	0,75
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,249	0,38
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,941	0,2
Bnpp Equipe Attacco	4,021	0,02
Bnpp Equipe Contrattacco	4,490	-0,2
Bnpp Equipe Difesa	5,165	-0,1
Caam Absolute	5,009	-
Caam Dyn. Allocation	4,850	0,25
Caam Equipe 1	5,091	-0,06
Caam Equipe 2	4,976	0,08
Caam Equipe 3	4,818	0,15
Caam Equipe 4	4,318	0,33
Caam Eureka Double Call	5,060	-
Caam Eureka Double Win	4,884	-
Caam Eureka Dragon	5,298	-
Caam Foeureopp2 2013	4,916	-
Caam Fogaegre 2014	4,814	-
Caam Fogaegremeta2013	4,781	-
Caam Fogaegre2 2013	4,824	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	3,939	-
Caam For Gar Dow 2013	4,824	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,548	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,931	-
Caam Forgaegre 13	4,855	-
Caam Forgaegre 14	4,944	-
Caam Forgarhdiv 14	4,724	-
Caam Forgarwel 2013	4,950	-
Caam Fortsalute 2013	4,896	-
Caam Piu'	5,421	-0,07
Caam Premium Power	4,831	0,04
Caam Private Alfa	4,566	-
Caam Qretum	4,671	1,83
Carige Flessibile	4,838	0,14
Carige Flessibile Piu'	4,443	0,43
Carismi Absolute Perf.Cl	4,910	-0,39
Carismi Absolute Perf.Cl	4,955	-0,36
Carismi Pratico Cl.A	6,105	-1,55
Carismi Pratico Cl.B	6,112	-1,55
Consultinvest Alto Div.	2,524	1,9
Consultinvest Mercati Em	4,196	2,37
Consultinvest Multi Flex	4,044	2,59
Cr. Cento Premium	3,781	-
Ducato Etico Flex Civita	3,693	0,65
Ducato Etico Flex Civita	3,742	0,67
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,071	2,45
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,215	2,46
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,871	2,24
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,896	2,32
Ducato Geo Ita Altopoten	1,973	2,4
Ducato Geo Ita Altopoten	1,997	2,38
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,676	0,06
Ducato Mul.Cashprempl A	4,089	0,1
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,130	0,1
Epsilon Qreturn	4,941	0,34
Eurizon F.Gar. 03/13	4,987	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tr06	5,021	-0,26
Eurizon F.Gar. 2tr07	4,980	-0,2
Eurizon F.Gar. 3tr07	5,068	-0,41
Eurizon F.Gar. Isem06	5,174	-0,23
Eurizon F.Gar. Itri07	5,070	-0,24
Eurizon F.Garant. 06/12	4,994	-0,12
Eurizon F.Garant. 09/12	4,975	-0,01
Eurizon F.Garant. 12/12	4,910	-0,05
Eurizon F.Profilo Din.	4,897	0,83
Eurizon F.Profilo Moder.	4,864	0,12
Eurizon F.Profilo Prud.	5,256	0,15
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,130	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,332	0,09
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,797	0,23
Eurizon Obiettivo Rend.	5,329	0,08
Eurizon Team 1	5,829	0,02
Eurizon Team 2	5,334	0,1
Eurizon Team 3	4,260	0,57
Eurizon Team 4	4,045	1,16
Eurizon Team 5	3,149	1,68
Euromob. Flex Dividend	12,663	0,96
Euromob. Real Assets	3,842	0,16
Euromob. Strategic	2,868	0,7
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,395	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,450	0,2
Federico Re	5,000	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,843	-0,11
Fondaco Absolutearum	78,295	-
Fondersel Duemila	90,976	-
Fondit Flexib Dynamic R	4,940	2,85
Fondit Flexib Dynamic T	4,951	2,85
Fondit. Flex Multi R	9,124	-0,12
Fondit. Flex Multi T	9,143	-0,12
Fondit. Flexib Growth R	8,374	0,73
Fondit. Flexib Growth T	8,390	0,73
Fondit. Flexib Income R	8,423	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,427	-0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,815	-0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,820	-0,04
Formula 1 Balanced	6,356	1,07
Formula 1 Conservative	6,425	0,72
Formula 1 High Risk	6,432	2,05
Formula 1 Low Risk	6,616	0,38
Formula 1 Risk	6,285	1,58
Gestielle Ga Plus 1	5,021	-
Gestielle Ga Plus 2	5,047	-
Gestielle Ga Plus 3	4,810	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,059	0,1
Gestielle Harmonia Mod.	5,093	0,06
Gestielle Harmonia Vic.	5,037	0,14
Gestielle Tr Alto Div.	5,309	-0,88
Gestielle Tr Glob.	13,589	-0,9
Gestnord Asset Allocatio	4,596	-0,09
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,962	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,976	0,08
Interfund System 100	9,060	0,06
Interfund System 40	10,846	-0,01
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	9,920	-0,14
Intra Assoluto	6,038	-2,19
Intra Flessibile	6,161	-1,68
Investitori Flessib.	5,903	0,15
Kairos P.Income	6,656	-
Kairos P.Small Cap	7,969	1,53
Kairos Partners	4,923	2,88
M.Gestion Trend Global	4,378	1,53
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,185	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,177	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,043	-2,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,455	-2,04
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,268	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,510	-
Nextam Part. Flessibile	4,133	1,1
Nordfondo Etico Obb.	3,410	0,59
Nordfondo Sicuro	-	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,183	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,478	-
Part. Orchestra	71,683	-
Pioneer Target Controllo	4,904	0,02
Pioneer Target Equilibri	4,924	-0,1
Pioneer Target Sviluppo	21,584	0,15
Profilo Best Funds	5,291	0,11
Profilo Elite Flessibile	4,644	0,56
Sofia Flex	0,668	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,021	0,74
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,055	0,74
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,043	0,5
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,071	0,5
Sopramo Contrarian A	3,048	3,36
Sopramo Contrarian B	3,117	-0,76
Sopramo Global Macro A	4,670	1,21
Sopramo Global Macro B	4,695	1,23
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,271	0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,270	0,09
Sopramo Relat.Value A	5,206	0,81
Sopramo Relat. Value B	5,230	0,81
Symph.S Asia Fless.	4,784	2,13
Symph.S Fortissimo	2,001	2,56
Symph.S It. Fles	4,538	1,09
Tank Flessibile	4,794	1,16
Total Return	3,376	-0,03
Ubi Pra. Active Beta	4,803	-0,58
Ubi Pra. Alpha Equity	5,037	-0,38
Ubi Pra. Flex Free	4,753	-0,17
Ubi Pra. Flex Free 2	4,356	0,32
Ubi Pra. Flex Free 4	3,241	1,28
Ubi Pra. Redd. Più	4,938	0,45
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,918	-0,28
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,294	-0,35
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,329	-0,37
Unibanca Flex	4,247	-
Vegagest Fessibile	7,738	-2,29
Vegagest Rendimento	5,291	-1,25
Volterra Dinamico	5,018	0,4
Volterra Tr Glob.	5,351	-0,91
Vrg Coro Rendimento	5,186	0,23
Zenit Absolute Return Cl	4,997	0,91
Zenit Absolute Return Cl	5,017	0,91
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,240	0,98
Zenit Zerocento Fdf	4,587	0,2

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	2,270	1,34
Bpn Un Ovvi	4,950	-0,2
Cu Vita Allegro	3,590	-
Cu Vita Andante	5,330	-
Cu Vita Balanced	4,490	0,67
Cu Vita E. Equity	4,410	0,92
Cu Vita Eb 3 Bond	4,840	0,41
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,210	1,84
Cu Vita Eb Emu Bond	6,440	-
Cu Vita Eb Eur Eq	2,560	1,99
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,890	2,3
Cu Vita Eb Jap.Eq.	1,980	2,59
Cu Vita Eb Us Eq	2,790	2,75
Cu Vita Euro Eq	2,750	1,85
Cu Vita Europe Cf	29,060	-0,14
Cu Vita Global Bond	4,600	0,44
Cu Vita Global Eq	3,530	1,15
Cu Vita Mg Cf	26,890	0,19
Cu Vita Mosso	4,210	-0,47
Cu Vita Plus	10,402	-0,33
Cu Vita Pres. Eq	2,870	2,14
Cu Vita Pres. 70	5,530	0,18
Cu Vita Pres. 90	5,710	-
Cu Vita Pres. Eq	10,920	0,18
Cu Vita Tech.Eq	1,690	0,6
Ina Val Att	4,021	0,05
Ina Val Est	11,013	0,08
Nis Strategic 1	27,140	-0,07
Nv Ina Va At	7,193	0,1

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,010	100,020
BTP 15/06/09 3,75%	100,480	100,490
BTP 01/11/09 4,25%	101,730	101,790
BTP 15/06/10 2,75%	101,410	101,490
BTP 01/05/09 4,5%	100,200	100,200
BTP 15/09/10 0,95%	100,660	100,590
BTP 15/06/10 2,75%	101,410	101,490
BTP 15/01/10 3%	101,410	101,480
BTP 01/03/10 4%	102,380	102,460
BTP 01/08/10 4,5%	103,730	103,850
BTP 01/11/10 5,5%	105,590	105,750
BTP 01/11/11 1,9%	102,290	102,290
BTP 15/03/11 3,5%	102,780	103,000
BTP 15/09/11 3,75%	103,300	103,540
BTP 01/02/11 3,75%	103,050	103,230
BTP 01/09/11 4,25%	104,350	104,450
BTP 01/08/11 5,25%	106,520	106,800
BTP 15/09/12 1,85%	101,600	101,670
BTP 01/03/12 3%	101,130	101,250
BTP 15/04/12 4%	104,070	104,250
BTP 15/10/12 4,25%	104,690	104,890
BTP 01/02/12 5%	106,710	107,050
BTP 15/12/13 3,75%	101,920	102,260
BTP 01/08/13 4,25%	104,400	104,580
BTP 15/04/13 4,25%	104,350	104,640
BTP 01/02/13 4,75%	106,350	106,710
BTP 15/09/14 2,15%	101,440	101,430
BTP 01/08/14 4,25%	104,370	104,750
BTP 01/08/15 3,75%	101,910	102,240
BTP 01/02/15 4,25%	104,410	104,780
BTP 01/08/16 3,75%	100,940	101,180
BTP 15/09/17 2,1%	98,440	98,070
BTP 01/02/17 4%	101,810	101,870
BTP 01/08/17 5,25%	109,920	109,770
BTP 01/02/18 4,5%	103,950	104,070
BTP 01/08/18 4,5%	102,690	102,900
BTP 15/09/19 2,35%	97,630	97,340
BTP 01/02/19 4,25%	100,770	101,070
BTP 01/03/19 4,5%	101,480	101,620
BTP 01/02/20 4,5%	100,890	100,990
BTP 01/08/21 3,75%	93,300	93,340
BTP 01/02/20 4%	95,780	94,900
BTP 01/08/23 4,75%	99,890	100,110
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	144,000	144,040
BTP 01/11/26 7,25%	125,090	125,120
BTP 01/11/27 6,5%	115,210	115,410
BTP 01/11/29 5,25%	100,990	101,020
BTP 01/05/31 6%	108,580	108,450
BTP 01/02/33 5,75%	105,560	105,590
BTP 01/08/34 5%	97,550	97,490
BTP 01/09/40 5%	93,850	93,830
BTP 15/09/35 2,35%	89,810	89,400
BTP 01/08/39 5%	96,370	96,330
CCT 01/07/09 T.V.	100,240	100,220
CCT 01/08/09 T.V.	100,200	100,210
CCT 01/10/09 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/07/09 T.V.	100,200	100,160
CCT 01/02/10 T.V.	100,240	100,250
CCT 01/06/10 T.V.	100,190	100,230
CCT 01/12/10 T.V.	100,150	100,170
CCT 01/11/11 T.V.	99,700	99,680
CCT 01/05/11 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/03/12 T.V.	99,320	99,320
CCT 01/06/12 T.V.	98,940	98,910
CCT 01/07/13 T.V.	98,360	98,330
CCT 01/03/14 T.V.	97,410	97,390
CCT 01/12/14 T.V.	97,320	97,250
CCT 01/09/15 T.V.	96,370	96,330
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,760	99,750
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,150	99,200
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,530	98,600
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,380	97,520
CTZ 31/03/11 Z.C.	95,940	96,080

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Prec.
Arkimedica 07-12 5%	90,20	0,16
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,00	0,00
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,60	0,02
Bca Carige 03-13 1,5%	118,36	2,22
Bca Ifis 04-09 Cv	100,40	-0,35
Beni Stabili 06-11 2,5	87,98	0,24
Bim 05-15	76,36	-0,87
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,48	-0,06
Sias 05-17 2,625%	79,84	0,58
Snia 05-10 3%	90,00	-0,41
Sopaf 07-12 3,875%	80,10	-0,36
Telecom It. 2010 1,5%	116,46	-0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titolo	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3805	0,3805
Arkimedica	0,9828	1,0000
Autostrade Mer.	10,400	10,400
B&c Speakers	1,998	1,983
Best Union Co.	1,506	1,590
Bioera	1,574	1,534
Bioera	2,790	2,779
Borgosesia	1,163	1,146
Borgosesia Rnc	1,120	1,120
Bouty Health	0,9320	0,9320
Brioschi	0,9900	1,000
Caleffi	0,2800	0,2841
Cia	0,7863	0,7858
Cogeme Set	0,9875	0,9990
Conafi Prestito'	1,286	1,254
Enervit	0,4495	0,4411
Fnm	19,880	19,806
Greenvision	1,776	1,776
Iw Bank	7,960	7,644
Kerself	0,1611	0,1551
Mondo He	1,016	1,019
Monti Ascensori	5,185	5,297
Noemalife	1,600	1,600
Novare	3,850	3,734
Pierrel	0,1905	0,1905
Pierrel 2008/2012 W	0,7519	0,7149
Piquadro	8,523	8,311
Pop Emilia Romagna	6,135	6,150
Pop.Sondrio	11,130	11,160
Pramac	1,035	0,9882
Rcf	1,571	1,561
Realty Vailog	1,767	1,767
Rgi	0,3790	0,3695
Rossi	0,5026	0,4847
Screen Service Bt	3,392	3,412
Servizi Italia	0,8853	0,8972
Tamburi	1,416	1,490
Tenenergia	1,013	1,005
Toscana Fin	2,680	2,731
Valsoia	0,5575	0,5501
Yorkville Bhn		

BOTTA E RISPOSTA FRA AZIENDA E SINDACATI DOPO LA FIRMA DELL'ACCORDO DA PARTE DI FIM E UILM

Fincantieri alla Fiom: «Non torniamo indietro»

Rinaldini (Cgil): «Non si può imporre una intesa separata. Sì al referendum in fabbrica»

di LAURA BLASICH

MONFALCONE La partita per il rinnovo di un integrativo che ruota attorno al recupero di efficienza è chiusa per Fincantieri, ma non per la Fiom-Cgil che a Monfalcone, il più grande cantiere del gruppo, Marghera e Ancona si trova affiancata dai metalmeccanici della Cisl. La Fiom, che giovedì ha fatto scattare una serie di scioperi, chiede la riapertura delle trattative e in ogni caso è pronta a giocare tutte le carte per raggiungere il risultato. La Fiom vuole tentare di far pronunciare le Rsu dei singoli cantieri, come previsto dal regolamento sottoscritto da Fim, Fiom, Uilm nel 1993 e ancora in vigore. «Se la maggioranza delle Rsu si pronunciasse contro - ha affermato ieri Sandro Bianchi della segreteria nazionale Fiom coordinatore per la cantieristica -, l'accordo sarebbe tecnicamente bocciato. La decisione delle Rsu avrebbe inoltre un'immediata applicabilità». La Fiom, che giovedì riunirà il proprio coordinamento, vuole però in ogni caso arrivare a un pronunciamento diretto da parte dei lavoratori.

Gianni Rinaldini

«Occorre interrompere l'imposizione di un accordo separato che costituisce una lesione della dignità personale di ogni singolo lavoratore», ribadisce in una nota il segretario generale della Fiom Cgil, Gianni Rinaldini, alla luce dell' «alto grado di adesione» agli scioperi indetti nei cantieri navali di Fincantieri contro l'intesa firmata da Fim-Cisl e Uil. Il sindacalista lancia un appello al gruppo: «Dico a Fincantieri: fermatevi. Proseguendo su questa strada l'azienda si renderebbe responsabile di far crescere la tensione nei sui stabilimenti».

Il motivo di fondo, ha ribadito ieri Bianchi, sta in un premio di efficienza che prevede l'erogazione di 1.500 euro annui a fronte di un aumento di 20 punti della produttività. Di fatto, secondo Bianchi, non c'è un'incentivazione forte per i lavoratori e «quindi si è adottato uno strumento va contro anche gli interessi aziendali». La Fiom non digerisce nemmeno il nuovo sistema di incentivazione di capi, vicecapi e supervisori, costruito su riconoscimenti individuali e, secondo l'organizzazione, discrezionali. Tutto l'accordo, però, secondo la Fiom, gioca sul «divide et impera» e sulla possibilità di Fincantieri di avere le mani slegate, «facendo ricadere la responsabilità di un mancato recupero di efficienza solo sui lavoratori». Nel testo sottoscritto a Roma, ha osservato ieri Bianchi, non esiste un programma di investimenti, come del resto nemmeno un organico di riferimento o un'indicazione sulla gestione degli appalti.

La Fincantieri mantiene ferme le proprie posizioni, perché, ribadisce, la piattaforma presentata ancora nella due giorni di fine marzo va considerata come definitiva. «Non risulta inoltre che ci sia la clausola invocata dal coordinatore della Fiom Bianchi nell'accordo confederale» sottolinea l'azienda che continua ad auspicare che «l'attuale dirigenza Fiom comprenda il senso dell'accordo». Quello, innanzitutto, di introdurre un sistema premiante in grado di scongelare una situazione appiattita, secondo la società, sul fronte della meritocrazia, affiancando comunque al nuovo premio di efficienza operativa il premio di programma e il premio di area, divenuto componente fissa del salario per tutti, a prescindere dalla produttività. Per un totale di possibili 3.500 euro.

TENSIONE NEL SINDACATO

Fim spaccata dopo la firma a Monfalcone e Marghera

MONFALCONE Spaccatura anche nella Fim dopo la firma del contratto integrativo senza Fiom. Fincantieri a Monfalcone e a Marghera, due dei cantieri maggiormente impegnati nella costruzione di navi da crociera, e ad Ancona si troverà a gestire l'applicazione del nuovo integrativo con una «pax sociale» decisamente incompleta.

A Monfalcone, il più grande cantiere del gruppo, 1.800 dipendenti diretti e oltre 2mila lavoratori dell'indotto, la Fim-Cisl si è schierata contro e lo ha fatto anche la Failms-Cisal, due delegati nella Rsu dallo scorso anno.

La dissociazione della Fim isontina e di stabilimento pare condivisa dalla base, visto che ieri all'assemblea del mattino tenuta dalla Fiom hanno partecipato tanti iscritti alla Fim, compreso l'ex coordinatore nella Rsu, Michele Zoff, che per protesta contro la decisione dei suoi nazionali ha rassegnato le dimissioni.

La Fim terrà in ogni caso sue assemblee, retribuite, in stabilimento lunedì. Vi prenderà parte il segretario provinciale Gianpiero Turus e, pare, anche quello regionale Alberto Monticco.

BILANCIO 2008

Telit, ricavi in crescita (13%) e perdite dimezzate del 54%

L'ad Cats: «Ma gli effetti della crisi si sono fatti sentire». Nuova attività in Sudafrica e Brasile

■ IL BILANCIO 2008 DI TELIT

- Ricavi +13% a 59,1 milioni di euro (2007: 52,2 milioni)
- Margine lordo +32% a 29,1 milioni di euro (2007: 22 milioni)
- Risultato operativo 600mila euro (2007: perdita di 1,5 milioni)
- EBITDA[1] rettificato di 3,7 milioni di euro (2007: 1,4 milioni)
- Perdita dell'esercizio, incluse le attività non continuative, ridotta del 54% a 3,2 milioni di euro (2007: perdita di 7 milioni)

di GIULIO GARAU

TRIESTE Ricavi in crescita del 13% a 59 milioni di euro (contro i 52,2 del 2007), margine lordo in aumento del 32% a 29 milioni (contro i 22 del 2007), e perdite di esercizio più che dimezzate, ridotte al 54% a 3,2 milioni (contro i 7 del 2007).

Trapela soddisfazione dal quartier generale della Telit communications, l'azienda triestina specializzata nella comunicazione machine-to-machine (m2m) che ieri ha approvato i risultati preliminari del bilancio 2008. «Il 20008 è stato un anno di ulteriore crescita per Telit nonostante la difficile congiuntura economica globale – commenta l'amministratore delegato di Telit, Oozi Cats –. Naturalmente la recessione ha avuto un impatto anche su Telit, il fatturato non ha raggiunto i livelli di crescita ottenuti negli scorsi esercizi, ma i risultati sono in linea con le aspettative di mercato, con un risultato operativo e un Ebitda superiore alle attese».

Cats non ha dubbi: «Gli effetti della crisi si sono fatti sentire anche nei primi mesi del 2009 – conferma – continuiamo a credere nelle solide basi del mercato m2m e nella crescita della nostra posizione. Pensiamo che il nostro business continuerà a crescere anche davanti a questa congiuntura economica».

Tornando ai dati il risultato operativo è di 600 mila euro (nel 2007 c'era una perdita di 1,5 milioni) e torna positivo anche il risultato prima delle imposte, 1,2 milioni (nel 2007 la perdita era di 1,3 milioni). Interessante il dato dell'Ebitda (indice di redditività) rettificato (prima degli oneri finanziari, delle imposte, ammortamenti, svalutazione e altro) pari a 3,7 milioni e che è raddoppiato rispetto al 2007 (1,4 milioni).

Nel corso del 2008, fa sapere l'azienda, Telit ha continuato a espandersi. Aperte nuove sedi nella Repubblica del Sudafrica e in Brasile dove in luglio è stata avviata l'attività manifatturiera in outsourcing locale. Telit considera il mercato brasiliano come ottima base per continuare la crescita sia localmente che come ponte per il mercato dell'America latina. Aumentati anche i dipendenti in molte sedi e tra queste Cina e Stati Uniti. Completata l'acquisizione, nel novembre scorso, di One Rf Technology (ora Telit RF), società francese, a fronte dell'emissione di 1,300,000 nuove azioni ordinarie.

L'ad di Telit, Oozi Cats

SECONDA VISITA DEI VERTICI DELLA COMPAGNIA NIPPONICA ALL'AUTHORITY PORTUALE E AL TERMINAL DI FERNETTI

La giapponese Nyk: Trieste sede per il Sud Europa

Lo scalo candidato a ospitare il ramo logistico dei container. Nuovo sopralluogo al Molo VII

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE A Trieste l'ufficio per il Sud Europa del branch logistico di Nippon Yusen Kaisha, compagnia giapponese al nono posto del ranking mondiale dei container. «L'ipotesi è questa - rivela Giuseppe Fontana, managing director di Nyk Logistik Europa - prenderò una decisione definitiva entro tre mesi». Elevare Trieste al rango di capitale di quest'area significherebbe veicolare attraverso il suo porto grandi flussi di traffico in particolare dalla Cina, dove Nyk Logistik ha uffici in cinque dei principali porti, verso l'Austria, la Germania, l'Est europeo e i Balcani, utilizzando come base logistica anche il Terminal intermodale di Fernetti.

Il treno di container che collega il Molo Settimo con il Terminal di Fernetti

La possibilità si sta facendo concreta dopo la seconda visita fatta ieri a Trieste nel giro di quaranta giorni da una folta delegazione della Nyk composta oltre che da Fontana, dal giapponese Koji Saito general manager di Nyk logistic Europa, dai cinesi Samuel Chung e Agnes Lun e dai responsabili di Nyk in Ungheria, Francia, Spagna oltre che Italia. Il gruppo ieri ha fatto un sopralluogo in porto, e in particolare al Molo Settimo, ricevuto dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e dal presidente di Tmt che gestisce il terminal container, Fabrizio Zerbini. Approfondita visita e colloqui poi a Fernetti dove il presidente Giorgio Maranzana e l'amministratore delegato Claudio Grim hanno illustrato le potenzialità dei magazzini e le nuove funzioni di retroporto del terminal già collegato con il Molo Settimo anche da un treno settimanale.

«Trieste è situata in posizione strategica e ha ampie prospettive di sviluppo - ha commentato ieri Fontana - vorremmo collocare qui il nostro regional office per il Sud Europa attualmente accentrato a Milano. Si tratterebbe di dirigere da Trieste il flusso di spedizioni dal Far East e in particolare dalla Cina dove operano i principali player. Lo scalo triestino potrebbe infatti essere il più vantaggioso per i traffici verso una vasta area che va dei Balcani, arriva fino all'Ucraina e comprende Austria e Germania. Non è questione da poco il poter anche usufruire del collegamento ferroviario quotidiano che esiste tra il porto di Trieste e Monaco di Baviera».

Va rilevato che la taiwanese Evergreen, che ha in progetto la megasede del Porto Vecchio, ha già insediato un'analoga struttura, il branch logistico per il Sud Europa, nel Palazzo della marineria di Passeggio Sant'Andrea.

FINANZIAMENTI EUROPEI

A Fernetti il progetto Euridice: arriva il cargo intelligente

Il progetto europeo Euridice introduce il concetto di Intelligent cargo con la possibilità di localizzazione informatizzata delle merci in ogni fase del trasporto e dello stoccaggio. La possibilità di applicarlo a Fernetti è stata esaminata nel corso della visita fatta in questi giorni a Fernetti dai docenti Walter Ukovich dell'università di Trieste e Maria Pia Fanti del Politecnico di Bari, accompagnati da Giampaolo Centrone direttore d'esercizio di Autovie Venete. Visita a Fernetti anche del direttore della Sissa Stefano Fantoni che ha voluto conoscere la strutture e l'impianto fotovoltaico.

"...se vi affermano che sono morto non lo credete, è solo la mia veste terrena che ho deposto.Non muore veramente chi ha in sè il germe della vita eterna..."

Bruno Mosè

l'inseparabile moglie ADELE con DIEGO, VANNA, ANDREA, GABRIELE e GIANLUCA.
Grazie MARINA, CARLO, CHIARA e LUIGI (PAPONE) gli avete dato amore e calore da lontano e gioia e felicità gli avete lasciato negli occhi.
Un ringraziamento al dott. POZZI FABIO per averlo trattato come un fratello.

Trieste, 4 aprile 2009

Nel ricordo di una persona meravigliosa ci stringiamo attorno ad ADELE e ai figli, SANDRO, PATTY, OMAR, DENIS con le rispettive famiglie, si unisce al dolore BRUNA

Trieste, 4 aprile 2009

Non ti dimenticheremo mai MARIANNA e EMANUELE.

Trieste, 4 aprile 2009

Resterai per sempre nei nostri cuori ADELE, FRANCO,zia RITA e zio MARIO.

Trieste, 4 aprile 2009

Partecipiamo all'immenso dolore famiglie MILLOCH, D'AMATO.

Trieste, 4 aprile 2009

XI ANNIVERSARIO

Renato Kirchmayer

Papà, sei sempre nei nostri cuori.
Con amore.

Lella e i tuoi cari

Trieste, 4 aprile 2009

III ANNIVERSARIO

Duccio Ballarin

Sempre nei nostri cuori

La tua famiglia

Trieste, 4 aprile 2009

Si è ricongiunto con l'adorata moglie Ermanna

Ernesto Rademes Fachin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i tanto amati Susanna e Stefano, unitamente ai loro cari.
Affranti per l'incolmabile vuoto lasciato dal loro caro estinto, ne ricordano la bella figura di uomo di grande bontà, generosità e dignità.

Udine, 4 aprile 2009

I ANNIVERSARIO

Chlotario della Torre di Valsassina

Sei nei nostri gesti, nelle nostre parole, nei nostri occhi, nel nostro pensare.
Per sempre

ADDIS, i tuoi figli, i nipoti e tutta la tua famiglia

Cervignano-Trieste, 4 aprile 2009

I ANNIVERSARIO

GR. UFF. COMM.

Mario Cividin

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine il suo Vicepresidente e sostenitore.

Trieste, 4 aprile 2009

Ciao

Franca

MARINELLA

Trieste, 4 aprile 2009

Nel I anniversario della sua scomparsa la famiglia ricorda il suo amato

Mario Cividin

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi 4 aprile 2009, ore 17.30, presso al Chiesa della Santa Beata Vergine del Rosario, Trieste.

Trieste, 4 aprile 2009

PROMEMORIA

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi martedì e mercoledì per completare l'esame del disegno di legge sulla polizia locale e sulla sicurezza al centro di molte polemiche. Il ddl - che finanzia tra l'altro l'istituzione delle ronde di volontari - è composto da 26 articoli. Sinora ne sono stati approvati 3, tutti a maggioranza.

Oggi alle 9.30, nella sala civica comunale di Cormons, Italia dei valori-Cittadini organizzano un convegno sul tema «La rigenerazione urbana delle caserme dismesse». Obiettivo: fare una panoramica sulle problematiche connesse al riuso.

IL NUOVO REGOLAMENTO

Torna il «bonus bebè»: più di 15mila beneficiari, assegni fino a mille euro

Triplicati i limiti di reddito: l'Isee sale da 11 a 30mila euro Esclusi i figli di chi non è residente da almeno cinque anni

TRIESTE Platea delle famiglie triplicata e, a regime, assegni una tantum fino a mille euro. La giunta regionale dà il via preliminare all'atteso regolamento che riporta in vita il «bonus bebè» destinato a chi mette al mondo uno o più figli. Gli importi non sono ancora definiti nel dettaglio ma nel giro di poche settimane la giunta conta di colmare la lacuna. A disposizione circa 10 milioni di euro.

IL REDDITO La novità principale riguarda l'innalzamento dei valori reddituali che permettono l'accesso al beneficio. L'assegno di natalità, erogato fino al 2006 attraverso l'utilizzo di fondi regionali o statali, prevedeva che solo le famiglie con Isee inferiore agli 11mila euro potessero beneficiare del contributo, richiedibile al momento della nascita di un figlio. Il nuovo regolamento triplica quel limite portandolo a 30mila euro. Un'altra novità riguarda la retroattività del bonus: la Regione assicura infatti il sostegno anche ai nati nel 2007 e nel 2008, periodo nel quale l'intervento era stato soppresso.

Roberto Molinaro

IL QUANTUM Ancora da definire, come detto, gli importi. Ma Roberto Molinaro, assessore alle Politiche per la Famiglia, fornisce sin d'ora le cifre di massima: «Il provvedimento sarà applicato in forma transitoria per gli anni 2007, 2008 e 2009 mentre entrerà a regime dal 2010. Prevediamo un contributo base per il primo figlio, aumentabile fino al 30 per cento per i figli successivi. Secondo le stime, a regime, il contributo potrebbe arrivare fino a mille euro. Nella prima fase l'importo sarà inferiore». Nel 2006 il bonus bebè era più alto: 1.550 euro per il primo figlio, 3.100 per ogni figlio successivo e 4.650 per ciascun nato in caso di parto gemellare. Ma, tre anni fa, era concesso solo alle famiglie più povere.

Un neonato. La giunta ha approvato in via preliminare le regole sul bonus bebè

LA PLATEA Adesso, invece, la giunta allarga il parco degli aventi diritto: il servizio regionale alle Politiche per la Famiglia stima che l'intervento possa interessare oltre 15mila nascite dal 2007 al 2009 e aggiunge che i nuclei familiari con Isee non superiore ai 30 mila euro sono oltre 50mila (un terzo del totale). Ma c'è un requisito aggiuntivo per ottenere il bonus bebè: uno dei genitori deve avere la residenza o lavorare in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni e in Italia da almeno dieci.

LE DOMANDE Le domande saranno accolte dai Comuni di residenza, ma ci vorrà ancora qualche settimana prima che il regolamento sia definitivamente approvato. «Era necessario garantire un contributo alle famiglie al momento dell'accoglimento di una nuova vita. Un "benvenuto" che non risolve il bilancio familiare ma che costituisce un tassello delle politiche familiari che la Regione sta avviando» commenta Molinaro.

Elena Orsi

Scuole con più di 35 anni, record in Friuli Venezia Giulia

Rapporto di Legambiente: «In Italia sono il 55 per cento, da voi addirittura l'80»

UDINE Il Friuli Venezia Giulia si colloca in una posizione «abbastanza buona» nella graduatoria di «Ecosistema scuola 2009», il nono rapporto di Legambiente sull'edilizia e sui servizi scolastici in Italia. Ma Trieste è in coda alla classifica. E le scuole sono mediamente più vecchie che nel resto d'Italia. Lo ha affermato ieri, in una conferenza stampa a Udine, la responsabile nazionale scuola e formazione di Legambiente, Vanessa Pallucchi. Subito dopo, però, la Pallucchi ha evidenziato la grossa differenza che emerge tra una Provincia e l'altra e «che andrebbe colmata anche attraverso la pianificazione regionale»: Pordenone e Gorizia si situano in una posizione medio-alta della graduatoria, Udine si colloca a metà, mentre Trieste si ritrova in coda. Pallucchi ha anche sottolineato che, mentre la media nazionale degli edifici scolastici costruiti prima del 1974 ammonta al 55%, la media regionale del Friuli Venezia Giulia è decisamente più alta: circa l'80% delle scuole hanno più di 35 anni. I motivi? «Quello principale è il fatto che in Friuli Venezia Giulia - ha risposto la Pallucchi - la scolarizzazione è stata precedente rispetto alle altre regioni italiane. Ne deriva che il patrimonio edilizio scolastico abbisogna sicuramente di riqualificazione». Altri dati emersi dal rapporto di Legambiente, sono quello del 38% di edifici che hanno necessità di manutenzione urgente e quello del 16% di edifici che utilizzano le energie rinnovabili. «Sotto questo aspetto - ha concluso Pallucchi - c'è ancora un grosso lavoro da fare, perchè quella energetica è una riqualificazione necessaria e che può portare a sconti economici importanti».

L'IRRESISTIBILE ASCESA DELLA CONSIGLIERA PROVINCIALE

Franceschini candida la star udinese del web

Il segretario del Pd lancia alle europee Debora Serracchiani. E lei: «Accetto»

UDINE Debora senza «h» e Serracchiani con due «c». Adesso non si può più sbagliare. Perché Debora Serracchiani non è più solo una consigliera della Provincia di Udine ma la prima incoronata del Pd per le europee. L'indicazione che lei voleva dal basso è arrivata ieri dall'alto da Dario Franceschini: «La candideremo». La risposta è immediata: «Accetto la sfida».

Miracolo del web ma non solo. La crisi del partito, le parole giuste al momento giusto, il viso che buca. Ingredienti per una crescita di popolarità rapidissima: alle cinque di ieri sera il video cult su YouTube del suo discorso all'assemblea nazionale dei circoli era stato «clikkato» 26.282 volte, gli amici su Facebook toccavano quota 3.538 e già esistono i gruppi «Debora contro Godzilla», «Debora al Parlamento europeo», «Debora segretario del Pd», perfino «Debora presidente del Consiglio». C'è pure «Quelli che non sopportano Debora»: un solo iscritto.

Debora Serracchiani, 39 anni, avvocato, da ieri è ufficialmente candidata alle europee

L'incoronazione di Franceschini arriva via agenzia. Ben prima della direzione nazionale per chiudere le liste del 21 aprile. «Debora è una persona che ha dimostrato energia e qualità, anche se mi ha dato 6», afferma il segretario citando un'intervista televisiva. «Ma ha fatto benissimo a darmi quel voto - prosegue - perchè il nostro è un partito democratico e ci deve essere un confronto aperto». La Serracchiani, informata via telefonata proprio da Franceschini, sottolinea che la candidatura è ben accolta perché, annuncio del segretario a parte, è arrivata dal basso: l'assemblea regionale dei circoli regionali, riunita giovedì sera, ha pronunciato il suo nome all'unanimità. «E per questo che prendo in considerazione l'indicazione, era ciò che avevo chiesto», commenta la consigliera provinciale, nonché segretaria udinese del partito.

Nulla di preparato a tavolino, garantisce. «Tutto è nato spontaneamente, la base ha sentito che qualcuno, finalmente, diceva le cose che in molti si tenevano dentro e ha spinto per la mia candidatura». Serviranno decine di migliaia di voti, 50, forse 60mila. «Proprio perché la base è con me, non posso sottrarmi alla sfida. Difficile, ovvio, ma sono pronta a combattere».

Ma chi è Debora Serracchiani, il fenomeno da giorni sotto la lente dei media di tutto il mondo? Romana, 39 anni, avvocato a Udine, entra in politica nel 2003, in una lista circoscrizionale pro Sergio Cecotti, nel 2006 (anno del tesseramento nei Ds), consigliera provinciale, nel 2008 elezione bis, ora è il vicecapogruppo del Pd. Si dice «imbranata e schietta», non le piace Berlusconi «né come uomo né come politico», definisce il lavoro di Franceschini «superiore alle aspettative». Di chi ironizza sul «caso web» dice che «è vecchio». È ottimista su un Pd vincente «in non troppo tempo». Obama di casa nostra? «Colmo un vuoto».

Marco Ballico

IN BREVE

NOMINE

Istituto per il commercio estero Ciriani entra nel comitato

TRIESTE Luca Ciriani, vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive, entra nel comitato consultivo dell'Istituto per il commercio estero (Ice). La nomina è stata ufficializzata nel corso dell'ultima riunione della Conferenza Stato-Regioni. Il comitato, presieduto dal ministro Claudio Scajola, ha il compito di coadiuvare la direzione dell'Ice nella stesura e nella definizione dei piani di promozione dei prodotti italiani all'estero, in sinergia con governo, Regioni e Camere di commercio.

SICUREZZA

Si insedia il comitato regionale contro gli infortuni sul lavoro

TRIESTE S'insedierà lunedì il Comitato regionale di coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro del Friuli Venezia Giulia. Nella riunione saranno presentati l'Atlante regionale degli infortuni sul lavoro e le linee di indirizzo in materia di infortuni e di malattie professionali. Del Comitato, presieduto dall'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic, faranno parte gli assessori Luca Ciriani, Alessia Rosolen e Roberto Molinaro. Parteciperanno anche Anci, Upi, istituti di previdenza, Aziende sanitarie, Arpa, datori di lavoro e lavoratori.

LA CORSA VERSO L'EUROPARLAMENTO

Sonego tentato da Bruxelles Dipiazza nome «unico» del Pdl

TRIESTE Con Debora Serracchiani, a quanto pare, anche Lodovico Sonego. Dall'altra parte, per ora, solo un nome, Roberto Dipiazza. Ma anche molti dubbi di potersi giocare la carta più ambiziosa. È ancora presto per capire chi correrà per il Parlamento europeo in Friuli Venezia Giulia. Una partita al solito molto complessa per una piccola regione inserita nella circoscrizione con colossi come Emilia Romagna e Veneto, oltre al Trentino Alto Adige. A Demetrio Volcic, due tornate fa, bastarono meno di 30mila voti. A Carlo Pegorer, nel 2004, non furono sufficienti quasi 45mila preferenze. Difficile capire quanti voti serviranno stavolta, certo varie decine di migliaia. Per crederci almeno un po' serve o un «nuovo fenomeno» come la Serracchiani o un big come Dipiazza Il sindaco di Trieste è molto prudente. Non si dice, per ora, nemmeno «a disposizione». Ammette che un'offerta del genere «va almeno valutata» ma aggiunge che «saranno inevitabili ragionamenti molto approfonditi». La candidatura Dipiazza, si sa, creerebbe il problema delle elezioni anticipate a Trieste (reggenza del vicesindaco e voto nella primavera del 2010) e il Pdl ci penserà non poco. «Non nascondiamo che c'è più di una perplessità», sottolinea Bruno Marini.

Certo è che alternative al sindaco non sono emerse all'orizzonte in un Pdl che, anche nel Nordest, presenterà il nome di Silvio Berlusconi come capolista, seguito probabilmente da Renato Brunetta. Quanto al Pd lunedì prossimo a Cervignano è in programma la riunione della segreteria regionale ma già giovedì all'assemblea dei circoli è spuntato il nome di Sonego, proposto da Pordenone, mentre c'è chi a Gorizia punterebbe su Giorgio Brandolin. Per ora la certezza c'è solo sulla Serracchiani, un nome che Pegorer rileva essere «fortemente sostenuto dal territorio e dai circoli, segno che interpreta un sentire diffuso nel partito». Il grande protagonista delle elezioni di cinque anni fa auspica inoltre che quella candidatura «non si consumi solo nell'atto della presentazione ma sia conseguentemente sorretta nella campagna elettorale. Può infatti contribuire a costruire un partito nuovo, uno degli elementi fondativi della stessa nascita del Pd. Persone intelligenti e capacità innovative possono cambiare il corso del centrosinistra nel Paese e rispondere alla incontestabile egemonia del centrodestra in questa fase politica». E gli altri? «Siamo tutti a disposizione ma non ci sono per ora candidature» dice Igor Kocijancic confermando per oggi a Roma l'apertura della campagna elettorale nazionale assieme ai Comunisti italiani, a Socialismo 2000 e ai Consumatori Uniti. Mentre in casa Lega Nord circolano un paio di ipotesi: il sindaco di Azzano Enzo Bortolotti (in pole position però per la Provincia di Pordenone) e il senatore Mario Pittoni. L'Italia dei Valori ha già ufficializzato il suo candidato: è il drammaturgo Giorgio Pressburger.

(m.b.)

Roberto Dipiazza

Lodovico Sonego

LE PREVISIONI DELL'AGENZIA REGIONALE

Fvg: quindicimila posti di lavoro a rischio

Si stima che nell'anno in corso il prodotto interno lordo subirà un calo di due punti

GLI EFFETTI DELLA CRISI SULL'OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Occupati 2008 (Dati Istat)	dipendenti	autonomi
522.000	470.000	52.000

Aumento Disoccupati 2007/2008	Disoccupati 2007	Disoccupati 2008
+5.000	18.000	23.000

Tasso disoccupazione 2007	3,3%
Tasso disoccupazione 2008	4,3%
Tasso disoccupazione femminile 2007	4,7%
Tasso disoccupazione femminile 2008	6,4%
*Diminuzione pil 2009	1/2,2 %
*Perdita posti di lavoro 2009	12/15 mila di cui 5 mila femminili
*Lavoratori in difficoltà per la crisi	45.000 (35% donne)
*Tasso disoccupazione 2009	5%
Cassa integrazione 2007	2 mln 700.000 ore
Cassa integrazione 2008	4 mln 100.000 ore
Cassa integrazione gen/feb 2009	1 mln 300.000 ore
*Cassa integrazione 2009	7 mln ore

*Stima dell'Agenzia regionale del lavoro nel caso in cui non vi siano segnali di ripresa

ADARTE

PORDENONE Il manifatturiero rallenta e con esso la crescita del pil e dell'occupazione. Se la perdita in regione sarà di 2 punti percentuali di prodotto interno lordo, il Friuli Venezia Giulia rischia di veder sfumare dai 12 ai 15 mila posti di lavoro. La previsione è quella dell'agenzia regionale al lavoro emersa ieri a Pordenone durante la presentazione del rapporto "Lavoro femminile e politiche di conciliazione in Friuli Venezia Giulia" al quale hanno partecipato tra i relatori l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen e il dirigente dell'agenzia Domenico Tranquilli.

LE PREVISIONI "Se un punto di Pil vale all'incirca 8 mila posti di lavoro – ha spiegato Tranquilli – calcoliamo che, nella prospettiva oggi più negativa, nel 2009 la nostra regione potrebbe perdere dai 12 ai 15 mila posti di lavoro". Questo non significa necessariamente che il tasso di disoccupazione – salito al 4,3 per cento nel 2008 (dal 3,3 del 2007) – aumenti di pari passo "perché il tasso tiene conto di diverse variabili che oggi non sono ipotizzabili. Ad esempio bisogna vedere se la fascia dei laureati e di chi esce dal mondo della scuola trova subito un impiego o resta disoccupato. Un aumento della disoccupazione – aggiunge Tranquilli – è comunque immaginabile e direi che sarebbe preoccupante se superasse il 5 per cento". A trascinare il rallentamento sono i settori maturi: "La chimica, in particolare la gomma plastica legata all'industria automobilistica, l'elettrodomestico, il legno arredo, ma anche le occhialerie sono i settori più colpiti – ha evidenziato il direttore -. Poi ci sono il settore dell'autotrasporto e gli spedizionieri". L'agenzia calcola che i lavoratori in difficoltà (per riduzione dell'orario di lavoro e ricorso ad ammortizzatori) potranno essere 45 mila, poco meno del 10 per cento degli occupati.

> Il manifatturiero rallenta e la crisi colpirà soprattutto le donne

AMMORTIZZATORI Anche le previsioni sugli ammortizzatori sociali non sono particolarmente rosee. "Tra il 2007 e il 2008 – ha ricordato Tranquilli – le ore di cassa integrazione sono cresciute del 54 per cento, passando da 2,7 milioni di ore a 4,1. Nei primi due mesi del 2009 abbiamo già toccato quota 1,3 milioni. Se la situazione dovesse rimanere immutata potremmo immaginare che, nell'arco dell'anno, si tocchi quota 7 mila ore, che sarebbe un record negativo per la nostra regione".

OCCUPAZIONE FEMMINILE La crisi va a colpire prima di tutto le donne. Il tasso di disoccupazione femminile è passato da 4,7 a 6,4 per cento in un anno. Le donne mostrano però una buona preparazione – su 100 laureati nelle Università della Regione il 58 per cento sono donne – e una propensione al lavoro autonomo. Le donne sono ancora poco presenti ai vertici: basti pensare che in un settore come il commercio, dove rappresentano i due terzi degli occupati, occupano posizioni di rilievo solo per il 3,2 per cento dei casi.

> L'assessore Rosolen: «Dobbiamo aiutarle con servizi migliori»

SUPERARE IL PART TIME "L'occupazione femminile – ha evidenziato Rosolen - presenta una maggiore concentrazione nel lavoro flessibile e nel subordinato, e registra un'incidenza di part time superiore al 30 per cento. Questo comporta una fragilità economica che dobbiamo evitare". Fragilità di reddito che si traduce anche nei servizi: l'aumento della disoccupazione femminile ha messo in crisi gli asili nido come ha spiegato Maria Grazia Vendrame, consigliera regionale di parità. A ciò si affianca il fenomeno delle donne in età attiva che – ha detto Rosolen - "l lavoro non lo cercano affatto, perché scoraggiate da tentativi inconcludenti o perché non riescono a conciliare lavoro e famiglia".

(m.mi.)

INCIDENTI SULL'AUTOSTRADA

Tamponamenti a catena fra Tir e la Venezia-Trieste si blocca

Ritardi al traffico sul passante: i nuovi pannelli variabili non sono ancora in funzione

Un tamponamento fra Tir sulla A4 (foto d'archivio)

VENEZIA Due incidenti – uno con quattro camion coinvolti – hanno bloccato l'autostrada A 4 per ore nella carreggiata per Trieste. Le operazioni di rimozione dei mezzi sono state veloci, così come le informazioni per chi arrivava dalla tangenziale di Mestre e dalla A 27 (Venezia Belluno). Qualche problema in più l'hanno avuto gli automobilisti provenienti dal passante: i pannelli variabili nel nuovo tratto autostradale, infatti, non sono ancora funzionanti. Il primo incidente si è verificato intorno alle 13 all'altezza di Cessalto. Un camion, con il carico vuoto, è uscito di strada senza conseguenze per l'autista. I soccorsi sono intervenuti subito e un ausiliario del traffico provveduto alle prime segnalazioni. Nonostante l'intervento sia stato celere, alle 13.50 si è verificato – poco prima di Quarto d'Altino - un tamponamento a catena tra un camion rumeno, uno serbo, uno italiano e uno polacco e si sono incastrati uno dentro l'altro.

Nell'incidente sono rimasti feriti lievemente due autisti. Le conseguenze maggiori sono state per gli automobilisti che rientravano verso Trieste: 15 chilometri di coda smaltiti solo alle 16.30. Il collegamento – tramite sale radio e pannelli a messaggio variabile – di Autovie con Venezia Padova e Brescia Padova ha permesso un'immediata comunicazione agli automobilisti sullo stato dell'incidente e sulle deviazioni possibili. Ignari delle code quanti arrivavano dal passante perché lungo il bypass mestrino non sono ancora stati attivati i pannelli. Alle 17.53, sempre sulla stessa carreggiata e dieci chilometri più avanti rispetto al primo incidente, si sono scontrati un auto e un camion. Anche in questo caso non ci sono stati feriti, ma ancora code per i viaggiatori. Intanto Autovie Venete annuncia che la maggior parte dei cantieri sarà concentrata nella giornata di oggi visto che, con la primavera, si intensifica il traffico domenicale delle famiglie. Lavori previsti oggi sul tratto che va da Portogruaro alla fine della competenza di Autovie sulla A57 (tangenziale di Mestre), dalle 8 del mattino fino alle 19 e 30, nel piazzale di Palmanova e agli svincoli, in prossimità di Mestre e San Donà sulla A4.

Cormons: scoppio di gas in una casa

Grave pensionato investito dalla fiammata

CORMONS Un uomo di 76 anni, Angelo Castagnaviz, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Padova per le ferite riportate nello scoppio avvenuto nel garage della sua casa di via Milano a Cormons e provocato da una fuoriuscita di gas. Castagnaviz ha riportato ustioni alle mani, alle braccia e in parte del viso. È stato accolto in terapia intensiva al Centro grandi ustionati. Non sarebbe in pericolo di vita.

«All'improvviso, abbiamo sentito un enorme fragore, sembrava il terremoto. Ci siamo affacciati in strada e abbiamo visto Castagnaviz uscire dalla rimessa urlando "aiuto". A quel punto abbiamo capito cos'era successo e abbiamo chiamato il 118». A descrivere la scena è la prima persona che ha soccorso Castagnaviz, subito dopo l'incendio divampato nel garage della villetta, dove l'uomo risiede con la moglie.

Verso le 8.30 Castagnaviz, bidello in pensione, è entrato nel cucinino della rimessa, attirato da un forte odore di gas. L'uomo ha premuto l'interruttore della luce ed è successo il finimondo: una fiammata si è levata e ha investito in pieno Castagnaviz, che ha cercato di coprirsi il volto con le mani. Nonostante lo choc l'uomo è rimasto cosciente e ha avuto la forza di uscire in giardino e gridare aiuto.

INDAGINE DELLA FORESTALE REGIONALE

Gradisca: «Quel depuratore inquina l'Isonzo»

L'impianto incriminato è sotto sequestro ma è rimasto egualmente in funzione

GRADISCA Rimane ancora sotto sequestro penale il depuratore di Gradisca d'Isonzo gestito da Irisacqua, la società che gestisce il ciclo integrato dell'acqua.

Alcune settimane fa, infatti, il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale del Corpo forestale regionale e della Stazione forestale di Monfalcone era entrato in azione in seguito alle segnalazioni di privati cittadini riguardanti la presenza, alla bocca dello scaricatore del depuratore, di ampie chiazze di sostanze maleodoranti e melmose. Era partita un'indagine che - protrattasi per alcuni mesi - ha avuto come momento culminante il sequestro dell'impianto.

A quanto si è potuto apprendere, all'imbocco dello scaricatore del depuratore, si sarebbe formata una vasta superficie stagnante di sostanza maleodorante e melmosa che rischia (questa è la tesi dell'accusa) di inquinare le acque del fiume Isonzo.

Nei prossimi giorni, con l'ausilio di personale tecnico incaricato dalla Procura, si cercherà di accertare se effettivamente il depuratore di Gradisca rappresenti una fonte di inquinamento per il corso del fiume Isonzo e se questo scarico, contribuisca ad alterare le caratteristiche di balneabilità delle acque del golfo di Panzano presso Monfalcone, dove il fiume riversa le sue acque, problematica recentemente al centro di studi e ricerche da parte delle amministrazioni pubbliche interessate.

Accertamenti ed indagini sono tuttora in corso anche per verificare se l'impianto è dotato di tutte le autorizzazioni necessarie e se gli enti preposti a rilasciarle e ad effettuare le analisi sugli scarichi, si siano mai preoccupate della massa melmosa che si era formata allo scarico. Va ricordato cha anche su queste pagine, più volte il problema era stato sollevato, ospitando segnalazioni di cittadini, cacciatori e pescatori, che lamentavano lo stato di degrado a valle dello scaroco del depuratore.

Nel settembre dello scorso anno, dubbi sul corretto funzionamento dell'attuale depuratore erano stati avanzati da un gruppo di cacciatori della locale riserva, che si erano affrettati a segnalare le condizioni della zona fluviale sita al confine fra i comuni di Gradisca e Villesse, non lontano dal dismesso ponte ferroviario. È una zona di difficile accesso: dopo l'ingresso da via Gramsci, l'area è raggiungibile solo attraverso una lunga strada sterrata che è quasi completamente invasa dalla boscaglia. Lì a un certo punto ricompare l'Isonzo, ad alcune centinaia di metri in linea d'aria dal depuratore. E lì che il collettore principale dell'impianto scarica le acque reflue.

È già partita però la gara europea per la progettazione del nuovo depuratore di Gradisca, che rappresenta l'opera maggiore prevista nel Piano d'ambito.

Gorizia, riaprono i battenti due storici bar

Morocco e D'Atri capofila di una controtendenza economica, alla faccia della crisi

I PROMOTORI

> «Non è una pazzia ma un atto di fiducia»

di FRANCESCO FAIN

L'interno del bar D'Atri

TRIESTE Due bar storici che rinascono (uno è già stato riaperto, l'altro sarà re-inaugurato entro maggio), un altro che sta per passare di mano, una nota trattoria che è stata sottoposta a un *restyling* dopo aver cambiato gestione e presto tornerà a sfornare le sue prelibatezze.

Da almeno due anni non si registrava a Gorizia questa vivacità nel settore dei locali e degli esercizi pubblici. Tutte le statistiche della Camera di commercio si caratterizzavano per l'alta concentrazione di segni «meno». Ma la controtendenza è iniziata: secondo gli ultimi dati Infocamere/Movimprese negli ultimi dodici mesi si è passati da 910 a 918 fra bar, alberghi e ristoranti. È vero, il dato è provinciale ma ben evidenzia il fatto che un progresso c'è stato. Inoltre, stando una statistica neppure freschissima della Federazione italiana pubblici esercizi, Gorizia con un locale (fra bar e ristoranti) ogni 158 residenti si trova al quinto posto assoluto fra le 103 province italiane.

Giovedì ha riaperto i battenti il vecchio bar D'Atri, collocato in una posizione davvero invidiabile, all'angolo tra via Crispi e corso Verdi. A rilevarlo Giampaolo Bisio che, con la sua famiglia, già gestisce il caffè Teatro. Il nuovo locale si chiama «Corner café»: come si ricorderà, qualche tempo fa (dopo 40 anni di onorata attività di Armando D'Atri) era subentrata la gestione della caprivese Federica Olivo ma l'esperienza del Vanity café (questo il nome prescelto) era durata pochissimo. «È capitata l'occasione e non me la sono lasciata sfuggire - commenta Bisio -. Mi rendo conto che aprire un bar in questo momento di crisi globale può sembrare una pazzia ma è un atto di fiducia nei confronti della città».

L'altro bar che sta per rinascere è il vecchio «Morocco», chiuso dal febbraio del 2006 e trasformato episodicamente in sede elettorale per le Comunali e le Provinciali. I lavori di *restyling* proseguono a ritmo intenso. «Entro maggio - fa sapere Ivo Filigi, facendosi portavoce della società Aliseo - ci sarà l'inaugurazione. Come ho già avuto modo di dire recentemente, il Morocco avrà stile. Cercheremo di renderlo accogliente, caldo. Per quanto riguarda l'arredamento non posso però dire ancora niente: sarà una sorpresa».

Continuaz. dalla 6.a pagina

GALLERY via San Michele appartamento arredato, primingresso: soggiorno con zona cottura, camera, bagno, posto auto. Euro 185.000. Cod. 40/P 0407600250.
www.galleryimobiliare.it (A00)

OCCASIONE! Croazia Malinska privato vende terreni edificabili fronte mare zona tranquillissima. 300 euro mq, 3338089415. (A00)

QUADRIFOGLIO adiacenze Scomparini proponiamo casetta di circa 90 mq su un unico piano, con terrazza di 30 mq, ampia cantina, giardino e box. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO adiacenze Zugnano panoramico piano alto perfetto di circa 61 mq, col proprio posto macchina, in condominio recente, 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Ghirlandaio piano alto con vista aperta, cucina soggiorno 2 stanze, bagno, ripostiglio, 3 poggioli, ottimo condominio quarantennale, 040630174.

QUADRIFOGLIO Matteotti appartamentino al quinto piano con vista libera ingresso, cucina abitabile, grande matrimoniale con poggiolo, bagno, ripostiglio, 040630174.

QUADRIFOGLIO Roncheto palazzina recente, luminoso e tranquillo appartamento di circa 77 mq, in buonissime condizioni, euro 128.000. 040630174.
(A00)

QUADRIFOGLIO zona centrale spazioso terzo piano da ristrutturare, ampia cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, euro 104.000. 040630174.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca urgente lamierista esperto. 040228264 cell. 3357129924. (A00)

AZIENDA in Romans d'Isonzo ricerca 2 addetto/a al confezionamento e 1 magazziniere/a età 25/35 anni con patente di guida. Chiamare dalle 9 alle 12 cell. 3318537329.
(A00)

Continua in 19.a pagina

PROMEMORIA

Inizia oggi in piazza Sant'Antonio la terza edizione di "Pasqua felice" promossa dal Comune. Alle 16 si esibirà la Banda Refolo. Sarà allestito un mercatino dell'artigianato, ogni giorno si esibiranno scuole di ballo, società sportive e cori per raccogliere fondi e dolci per i 170 bambini che l'associazione I Bambini di Trieste assiste ogni mese.

È fissata per lunedì la prossima seduta del consiglio comunale nell'aula di piazza Unità d'Italia. L'inizio è previsto alle 18.30, con la fase iniziale dei lavori dedicata alle interrogazioni e alle domande di attualità.

■ LE PRINCIPALI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE DAI CAMBIAMENTI

SCUOLE PER LE QUALI TRIESTE PERDE L'AUTONOMIA

- **Anatomia patologica** (la titolarità passa a Udine)
- **Chirurgia plastica** (la titolarità passa a Udine)
- **Genetica medica** (la titolarità passa a Padova, confederate Trieste e Verona)
- **Chirurgia toracica** (la titolarità passa a Padova, confederate Trieste e Verona)
- **Igiene e Medicina preventiva** (la titolarità passa a Udine)
- **Urologia** (la titolarità passa a Verona)

SCUOLE PER LE QUALI TRIESTE ACQUISTA AUTONOMIA

- **Chirurgia vascolare** (associa Udine)
- **Dermatologia** (associa Udine)
- **Medicina sportiva** (associa Udine)
- **Neurologia** (associa Udine)
- **Otorino** (associa Udine)

SCUOLE CHE RESTANO AUTONOME

Chirugia generale, Pediatria, Oftalmologia, Radiodiagnostica, Ortopedia, Psichiatria, Medicina Interna, Medicina Legale, Geriatria, Medicina del lavoro, Medicina d'urgenza (nuova costituzione), Medicina riabilitativa, Ginecologia, Malattie cardiovascolari, Nefrologia, Anestesia e rianimazione

UNIVERSITÀ: DECRETO DEL MINISTERO

Medicina, scuole di specializzazione nel caos

Declassati corsi storici come Urologia e Anatomia patologica, accorpati a Verona e Udine

di GABRIELLA ZIANI

Un nuovo decreto del ministro dell'Università Mariastella Gelmini è piombato ieri all'improvviso sui tavoli della facoltà di Medicina creando sconcerto, rabbia, molti interrogativi e profonda delusione. Senza alcun preavviso e senza alcuna concertazione il Miur ha dato un sonoro taglio alle scuole di specializzazione e Trieste si vede declassata in alcune delle sue più storiche e accreditate branche mediche e didattiche: Urologia perde la sua sede triestina e viene «confederata» con Verona che diventa l'università titolare dell'insegnamento, Anatomia patologica diventa una costola di Udine, altrettanto accade per Chirurgia plastica. Genetica medica passa a Padova (confederando Trieste e Verona), così come Chirurgia toracica. Igiene e medicina preventiva lascia Trieste per incardinarsi a Udine.

Altrettanti accorpamenti penalizzano la stessa Udine. Trieste mantiene la titolarità di Chirurgia vascolare e aggrega Udine, altrettanto avviene per Dermatologia, Medicina sportiva, Neurologia, Otorinolaringoiatria.

In definitiva è l'offerta didattica regionale che resta pesantemente contratta e in questo momento gli stessi titolari di insegnamento (e il medesimo preside di facoltà) non hanno la più pallida idea di quale senso concreto, al di là della imprevista mazzata che viene letta anche come «disonorante» e come una bocciatura di qualità, avrà sul prossimo avvio dei corsi: i tempi infatti sono strettissimi. Basti dire che i bandi di concorso dovranno essere pubblicati il 7 aprile, la prova scritta è fissata in tre tornate, il 9, 10 e 11 giugno, e l'attività didattica deve iniziare il 30 dello stesso mese. «Per le università federate - spiega il ministero - le commissioni di concorso dovranno essere composte da rappresentanti della federazione medesima». Come e dove? Non si sa.

Ma la realtà è che i medici-docenti ieri non sapevano in qualche caso neanche dove trovare il decreto, che porta la data del 31 marzo. Non sapevano se la loro cattedra resterà a Cattinara o dovrà spostarsi a Verona, Udine, o Padova, o addirittura sparirà. Non sapevano se invece toccherà ai loro specializzandi navigare altrove. E soprattutto non sapevano interpretare il senso ultimo di questo provvedimento, che il decreto definisce concordato in sede di conferenza Stato-Regioni mentre la Regione, interpellata da qualche primario sbigottito, si è detta all'oscuro di tutto.

Il timore concreto e fondato è che questo «taglio» generalizzato in tutta Italia vada nella direzione di sopprimere via via le sedi di specializzazione che oggi si trovano «federate» ad altre e dunque non più autonome dal punto di vista amministrativo. «Altrimenti - commenta il preside Secondo Guaschino - non si vede dove il ministero voglia effettuare dei risparmi se l'unico risultato è di calare qualche impiegato amministrativo, la verità è che vogliono chiudere le università più piccole, e noi siamo già fra quelle».

Se qui si legge un pessimismo indotto dai fatti, la ragione che il ministero adotta per questo improvviso cambiamento sta tutta nella politica di contenimento dell'offerta universitaria (complessivamente gli atenei entro il prossimo anno dovranno aver completato il prosciugamento del 20% dei corsi). Così, dopo un precedente taglio degli specializzandi, su un numero che è annualmente deciso dal ministero nella sua autonomia «sentito quello alla Salute», che dovrebbe a propria volta concordare il fabbisogno di medici con le Regioni, la quota per l'anno accademico 2008-2009 è stata fissata in 5000 contratti di formazione specialistica.

Vengono cassati tutti gli insegnamenti che hanno un solo studente e nessuna scuola può adesso averne meno di tre. E può sembrare una saggia decisione, perché anche in questo settore medico-specialistico le università hanno spesso incentivato una deriva localistica e uno studente unico sembra un paradosso per una scuola. «Ma noi a Urologia quest'anno avevamo ben sei studenti intenzionati a iscriversi» protesta Emanuele Belgrano, direttore della Clinica urologica, assieme a Carlo Trombetta, direttore della relativa Scuola di specializzazione. «Notoriamente - specifica Guaschino - le richieste nostre e della Regione per quanti posti di specializzazione attivare non erano mai prese in considerazione dal ministero, che ne assegnava sempre meno del necessario».

Come dire: il ministero ci assegnava un solo posto per alcune specialità mentre noi avremmo avuto più studenti e più bisogno di medici, e ora ci taglia proprio se ne abbiamo uno solo. Un cortocircuito che pare ingiusto, e anche poco chiaro nei criteri che hanno guidato la scelta, fatta dal ministero assieme a un Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica che raduna rappresentanti di tutte le branche. Gli allegati con la situazione di tutta Italia sono in Internet e hanno ben 67 pagine. Alcuni docenti vi hanno già individuato scuole di specializzazione con un singolo studente che sono rimaste vive e attive. Il decreto, che fa anche riferimento a criteri di valutazione (gli «standard», i «requisiti minimi», l'«accreditamento») in realtà specifica che nessun taglio viene affettuato nelle «grandi università», e nulla viene modificato per ora in quelle private.

Resta ancora un altro aspetto. Finora, quando il ministero assegnava pochi posti rispetto al fabbisogno, erano le Regioni a finanziare ulteriori borse di studio. Potranno continuare a farlo e gli ulteriori posti saranno solo successivamente presi in considerazione dal ministero. Ma il dubbio estremo è anche il seguente: se la Regione dovesse ora pagare borse di studio aggiuntive per le scuole di cui Trieste ha perso la titolarità, forse che quei soldi andranno all'altra Università, quella che detiene la sede amministrativa? Insomma, il timore è che si perda anche la gestione del denaro, dopo che l'onore è stato abbastanza intaccato. Perché un elemento economico spiacevole si è già palesato in tutti i suoi effetti: «La quota di tasse pagata dallo specializzando - dice Guaschino - adesso andrà per il 20% all'università sede principale, e per il resto sarà suddivisa fra gli atenei confederati». Dunque la tortina è comunque da dividere.

In quest'immagine del 2005, l'inaugurazione del nuovo sistema litotritore all'Urologia di Cattinara

Belgrano e Trombetta: «Un grande disonore»

«Siamo una struttura unica in Regione Una scelta ingiusta»

Emanuele Belgrano

«Sdegno e rammarico», «forte disonore per la Regione Friuli Venezia Giulia». Con questi termini forti reagiscono alla notizia del declassamento di Urologia la cui scuola di specializzazione passa dalla titolarità di Trieste a quella di Verona sia Emanuele Belgrano, docente della materia, sia Carlo Trombetta, direttore della Scuola di specializzazione. «L'unica scuola di specializzazione in Urologia della regione - scrivono i due medici - è stata improvvisamente soppressa, resa "suffraganea" di quella di Verona, senza peraltro alcun preavviso a noi noto, mentre è stata una delle prime scuole di specializzazione in Urologia del nostro paese, è stata sempre diretta dai più autorevoli colleghi, è tuttora considerata un centro di riferimento nazionale ed europeo sia per l'attività clinica che per l'attività scientifica svolta, e naturalmente per quella formativa».

I due docenti ricordano come vi siano a Trieste attività operatoria e ambulatoriale, come vi si operi anche il cambio di sesso, come vi siano ampie specializzazioni anche nella microchirurgia, e collaborazioni con vari altri reparti, come la facoltà abbia un master di secondo livello, e «un fervido impegno nella ricerca scientifica con pubblicazione su riviste specializzate di rilievo internazionale».

«Tutto questo patrimonio - scrivono Belgrano e Trombetta - rischia di venire drammaticamente ridimensionato e infine perso. Il solo fatto di perdere l'autonomia gestionale della scuola (che sarebbe soltanto un distaccamento di quella di Verona) produrrebbe nel corso degli anni un rapido e progressivo declino delle peculiarità di Trieste, creando una pesante discriminazione di tutti i medici presenti e futuri nella regione Friuli Venezia Giulia, che non potranno più accedere a una specializzazione in Urologia in ambito regionale, ma dovranno spostarsi con la ragionevole possibilità di venire considerati "secondi" ad altri colleghi».

I medici si dicono infine sorpresi dal fatto che un simile cambiamento «sia stato possibile in via definitiva senza che vi fosse anche un minimo sospetto nei mesi passati». Un pensiero anche ai sei giovani medici aspiranti specializzandi che «vedono sconvolte le loro vite». Concludono i due urologi: «È profondamente ingiusto ciò che è accaduto».

«È dal 1870 che qui si fanno autopsie»

Le perplessità del preside Guaschino e del primario Silvestri

Melato: «Il rischio è che spariscano le stesse cattedre»

Ciò che soprattutto spinge i medici triestini a considerare «mortificante» la decisione del governo di declassare alcune scuole di specializzazione medica con un numero di studenti da quest'anno non considerato più sufficiente è proprio il criterio «mozzateste». «Si sentiva parlare del progetto - conferma il preside di Medicina, Secondo Guaschino -, ma tra i parametri annunciati per dare base alle decisioni c'era anche l'anzianità delle scuole, e non mi pare che sia stato osservato: Urologia è una storica presenza a Trieste, e Anatomia patologica è attiva da ben prima che l'Università di Udine, che ora diventa titolare, fosse fondata».

«Non so proprio su che basi sia stata fatta questa scelta - commenta infatti il direttore di Anatomia patologica, Furio Silvestri -, avevamo fin qui fatto tutto molto bene per tenere alta la scuola, io sono primario a Cattinara, il collega Luigi Di Bonito al Maggiore e Mauro Melato a Gorizia, la scuola settoria triestina ha una fama molto ampia, le autopsie qui si facevano dal 1700, e dal 1870 c'è un reparto che ha sempre avuto alla guida grandi maestri della disciplina: Pertot, Ferrari».

Silvestri racconta di 125 mila verbali di autopsie scritti a mano trovati negli archivi del reparto, che da qualche anno ha a Cattinara una sede tutta nuova accanto al Polo cardiologico, costata oltre 20 anni di faticosi lavori. «Ci sono studenti che vengono a perfezionarsi da tutta Italia, attualmente da Milano, Udine, Ferrara e perfino Palermo» prosegue Silvestri, che il 21 aprile terrà una «lectio magistralis» proprio su «Cento anni di Anatomia patologica a Trieste». E aggiunge: «Anche la Joint commission americana ci ha qualifitati come "eccellenti"».

Una preoccupazione più generale ha il suo collega Melato, ex presidente dell'Ordine dei medici: «Mi pare preoccupante il calo complessivo dell'offerta didattica regionale, perché gli accorpamenti accadono a Trieste ma anche a Udine, e tutto questo è stato varato con decreto, senza trattativa e discussione. Si teme - conclude Melato - che le cattedre stesse spariscano».

Mauro Melato e, a destra, Secondo Guaschino

«Se questo dovesse accadere - minaccia Guaschino - allora sarebbe la rivoluzione». Lo stesso preside però vede chiaramente come le cose, prima, non fossero organizzate secondo principi difendibili. «C'è stata indubbiamente - ammette - una proliferazione di scuole, così come di corsi universitari, basti pensare che Udine aveva chiesto di aprire sia Genetica e sia Urologia, mentre a Trieste già c'erano e per di più avevano un contratto solo».

Il dubbio è se questa operazione porterà «un risparmio vero o solo fittizio», perché se restano docenti in cattedra la spesa scenderà molto poco. «Stanno gradualmente portandoci alla fine - conclude il preside -, si sforbicia l'università pubblica mentre per esempio un ospedale privato come il San Raffaele di Milano resta integro».

Resta infine clamorosa anche la perdita di Chirurgia plastica (da poco era stato chiamato a Cattinara il lubianese Zoran Arnez, che ora sarà in seconda linea «rispetto a un suo allievo che insegna a Udine» si dice). E così fa scalpore l'addio a Genetica medica, guidata da Paolo Gasparini. *(g.z.)*

IL DEPUTATO DELLA LEGA NORD SULLA POSSIBILE CANDIDATURA DEL SINDACO ALLE ELEZIONI EUROPEE

Fedriga: «Dipiazza dica no a Strasburgo»

«Rispetti l'impegno con gli elettori. Un leghista dopo di lui? Sì, ora Trieste è pronta»

Chiede a Dipiazza di non candidarsi alle elezioni europee perché, dice, «va rispettato l'impegno elettorale preso con la città». Ma, al tempo stesso, ammette che nella corsa verso Strasburgo il sindaco potrebbe sottrarre voti agli esponenti della Lega Nord. E chissà che non ci sia proprio questa paura dietro l'appello del deputato leghista, Massimiliano Fedriga.

Il Pdl pare orientato a lanciare il nome di Dipiazza per le europee. Cosa ne pensa?

Come Lega Nord, riteniamo sbagliato mandare alle elezioni un Comune a metà del mandato dell'amministrazione in carica. Non avendo alcun rappresentante in seno alla giunta, peraltro, questa posizione va contro gli interessi della Lega stessa, considerando il maggior consenso di cui stiamo godendo rispetto al 2006 (da gennaio si sono aggiunti 100 nuovi tesserati a Trieste, *ndr*) e che potrebbe anche diminuire fino al 2011.

Non è vero piuttosto che avete paura di vedervi portare via voti proprio da Roberto Dipiazza e dal Pdl alle europee?

Ammetto che potrebbe toglierci delle preferenze, sì. Ma le elezioni per il Parlamento europeo sono poco sentite dalla cittadinanza. Per noi, in termini di convenienza, sarebbe preferibile entrare con forza nell'amministrazione comunale. Se Dipiazza dovesse lasciare il municipio, peraltro, si andrebbe al voto appena nella primavera del 2010: così ci si ritroverebbe per parecchi mesi in un limbo con il pur apprezzato vicesindaco Lippi a guidare il Comune. Una situazione priva, però, dell'avallo del voto popolare, aspetto a mio avviso fondamentale, specie in un momento di crisi come questo. Chiediamo quindi a Dipiazza di rispettare il suo impegno con gli elettori.

Un'attestazione di apprezzamento per il lavoro svolto dal sindaco in questi anni. Eppure su commercio e sicurezza, per esempio, le posizioni fra voi non coincidono, no?

Massimiliano Fedriga

Una parte del suo lavoro l'abbiamo condivisa e la condividiamo. Penso alle riqualificazioni urbane o alla valorizzazione turistica della città. Su altri temi, invece, non siamo d'accordo. Sulla questione commercio e «città d'arte», il Comune pensa solo a difendere le proprietà dei centri commerciali, mentre noi riteniamo possibile una soluzione condivisa.

Ritorniamo al discorso interrotto e alla sicurezza: ronde e vigili urbani armati sono proprio necessarie a Trieste?

Pensiamo a quanto successo recentemente con l'imbrattamento della chiesa di piazza Sant'Antonio: una ronda, composta da persone con un alto senso civico, avrebbe potuto cogliere in flagrante i colpevoli e segnalarli. E, in generale, potrà riferire alle forze di polizia eventuali episodi di criminalità: con le leggi Maroni e Seganti, alla fine, si tratta solo di legalizzare l'utilizzo di un cellulare per strada da parte di persone con determinati requisiti psicologici e di pulizia della fedina penale. Si potrebbe anche educare i componenti a dare indicazioni di utilità civica alla cittadinanza.

La Polizia municipale armata?

Se l'amministrazione comunale ritiene che i vigili urbani servano solo a far quadrare il bilancio distribuendo multe, è una cosa. Se invece vuole che svolgano al meglio anche compiti di sorveglianza, allora formiamoli e diamo loro le pistole, magari creando un corpo interno *ad hoc*, ristretto. Noi, insomma, siamo sulla stessa linea della politica nazionale e regionale. Se Trieste si vuole distinguere, ne prendiamo atto.

Guardiamo di nuovo al municipio e al dopo-Dipiazza: la città è pronta per un sindaco leghista?

Io credo di sì. Bisognerà però superare il ragionamento politico, pensando a un'amministrazione che possa funzionare. La Lega potrà sicuramente esprimere un nome. Chi? È ancora presto per dirlo.

A lei piacerebbe ricoprire il ruolo di sindaco?

Sicuramente. È il sogno di tutti rappresentare il proprio territorio. Ma ora penso al mio mandato parlamentare, basta quello.

Intanto, in chiave europea, chi può essere la risposta leghista triestina a Dipiazza?

Dobbiamo riflettere pensando alla macroarea elettorale in cui rientriamo. L'assessore regionale Federica Seganti è certamente una persona conosciuta in tutto il Friuli Venezia Giulia. *(m.u.)*

Un assaggio d'Europa per Roberto Dipiazza: il brindisi transfrontaliero del Natale scorso

LA STOCCATA DEL CAPOGRUPPO PD

Omero: «Corsi per il sindaco»

«Prima di candidarsi, il sindaco Dipiazza - oltre a studiare l'inglese - dovrebbe fare un corso accelerato anche sui fondi strutturali europei, se pensa veramente di poter rappresentare Trieste in Europa».

Lo scrive in una nota il capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero. Dunque «Dipiazza è pronto a volare in Europa per fare anche a Strasburgo gli interessi» della città, premette Omero: «Così almeno sostiene, ma 45.517 euro entrati nelle casse comunali nel 2008 da progetti europei e 55.333 euro previsti nel 2009 testimoniano quali sono il suo impegno e la sua capacità di fare gli interessi della città a livello europeo».

«Del resto - prosegue il capogruppo del Pd - basta andare a leggere i rapporti sul Programma di iniziativa comunitaria Interreg Italia – Slovenia, avviato nel 2002 e concluso nel 2008. I tre Comuni del Carso, Sgonico, Monrupino e Dolina, hanno portato a casa oltre un milione e mezzo di contributi, il Comune di Trieste è arrivato a mala pena a 30 mila euro».

PER LA QUARTA COMMISSIONE

Camper, via libera al nuovo parcheggio in via Brigata Casale

La delibera per la creazione del parcheggio riservato ai camper nell'area fra via Costalunga e via Brigata Casale supera senza eccessivi scossoni l'esame della Quarta commissione del Comune. Una valutazione alla fine positiva ma vincolata alla presentazione di un emendamento, di commissione appunto, con cui si fisseranno dei paletti per disciplinare la procedura di assegnazione dei 219 posti disponibili: verrà stabilita, in sintesi, una data d'inizio per la presentazione delle domande. Gli spazi saranno poi destinati dal gestore della struttura, cioè l'Agenzia per la mobilità territoriale (Amt), sulla base dell'ordine cronologico d'arrivo delle richieste. Tutte quelle presentate prima della giornata indicata verranno considerate, quindi, non valide.

Il documento complessivo sarà sottoposto al vaglio del Consiglio comunale lunedì. Una volta approvato, si procederà «alla sottoscrizione dell'atto di convenzione con Amt, cui affideremo la gestione degli stalli», spiega l'assessore comunale Claudio Giacomelli. Un progetto, quello di via Brigata Casale, che rientra nel più ampio programma con cui il Comune vuole svuotare il centro città dai camper stessi. Una posizione che, peraltro, ha subito la contestazione da parte dell'Associazione nazionale coordinamento camperisti.

Camper sulle Rive

In commissione, c'è stata una lunga discussione sui 250 euro da pagare per ottenere il singolo stallo in affitto per un anno. La quota è stata giudicata da molti «troppo bassa». «Ho chiarito - osserva in merito Giacomelli - come, per il Comune, il quadro economico stia in piedi senza problemi. Inoltre, per stabilire la cifra, sono stati presi ad esempio parcheggi dalle caratteristiche simili». Ovvero strutture prive di servizi di scarico, «ma la vigilanza sarà sempre garantita», aggiunge il presidente della Quarta commissione, il forzista Lorenzo Giorgi.

Quanto ai dettagli economici che caratterizzeranno l'operazione, Giorgi racconta ancora: «Fino al 160° posto, il Comune non incasserà nulla dai canoni pagati dai cittadini, perché Amt corrisponderà comunque al municipio 6000 euro per l'affitto dell'area. Dallo stallo numero 161 in avanti, invece, il 75 per cento dei 250 euro finirà nelle casse comunali. La parte rimanente (il 25%, *ndr*), invece, in quelle di Amt». Il nuovo parcheggio per i camper dovrebbe essere operativo a partire da quest'estate. *(m.u.)*

IERI IL CONFRONTO CON I COMUNI

Provincia, agevolazioni per disoccupati

Stanziati 335 mila euro destinati a trasporti, casa e borse lavoro

Contributi per complessivi 335 mila euro destinati a lavoratori e famiglie in difficoltà, agevolazioni sulle tariffe e servizi a costi ridotti. Sono solo alcune delle soluzioni ipotizzate far fronte all'attuale crisi economica di cui la giunta provinciale ha discusso ieri assieme ai rappresentanti di tutti i Comuni del territorio. Un incontro che ha preso le mosse da una certezza: la necessità di agire rapidamente, riducendo le lungaggini solitamente imposte dalla burocrazia ed evitando sovrapposizioni nelle azioni dei vari attori istituzionali.

Partendo da questo assunto l'amministrazione di palazzo Galatti ha scelto di mettere sul piatto 335 mila euro. La fetta più consistente, 120 mila euro, verrà impiegata nel settore dei trasporti pubblico e consentirà di offrire abbonamenti e biglietti a prezzo ridotto alle famiglie monoreddito di lavoratori cassintegrati e disoccupati. Altri 100 mila euro confluiranno, secondo modalità da concordare a breve con l'Ater, nel Fondo sociale casa, mentre altri 115 mila euro serviranno per borse formazione e lavorpo per giovani senza impiego.

Ma la rosa degli interventi a sostegno delle fasce più deboli della popolazione dovrà necessariamente essere ancora più ampia e articolata. Di qui l'importanza del diaologo con le amministrazioni municipali, per raccogliere informazioni sulle strade intraprese dai vari territori. Come la scelta del Comune di Trieste di applicare tariffe ridotte sulla base dei parametri Isee e di anticipare la cassaintegrazione ai dipendenti delle aziende in crisi. O come la proposta, avanzata dai Comuni minori, di stipulare convenzioni con gli artigiani per riuscire ad offrire ai cittadini in difficoltà servizi essenziali a prezzi contenuti. Ipotesi che verrà analizzata nel corso di uno dei prossimi incontri già messi in cantiere dalla Provincia. Si partirà appunto con gli artigiani, per proseguire poi con i rappresentanti del sistema bancario, con i quali studiare formule come prestiti agevolati e rateizzazioni dei mutui, e con realtà come Acegas ed Enel. In quest'ultimo caso si sonderà l'eventuale disponibilità a ridurre gli importi delle bollette o, almeno, a dilazionarne i pagamenti. Previsto, inoltre, un confronto con il direttore regionale dell'Inps per conoscere i numeri relativi agli ammortizzatori sociali distruiti a Trieste e calibrare al meglio la distribuzione dei contributi. «Tutti impegni - ha precisato Maria Teresa Bassa Poropat - che nascono dalla volontà della Provincia di farsi parte attiva per affrontare la crisi economica in atto, dimostrata anche nella serie di incontri svolti con le organizzazioni sindacali».

La Ferriera di Servola

Un autobus della Trieste Trasporti

Ultimo, in ordine di tempo, quello avuto l'altra sera durante la seduta del consiglio con i rappresentanti della Ferriera. «Rappresentanti - ha sottolineato l'assessore alle Politiche del lavoro Adele Pino - che hanno apprezzato il ruolo giocato finora dalla Provincia sui temi dell'occupazione nello stabilimento siderurgico e invitato l'ente a sollecitare la Regione affinchè venga nuovamente convocato il tavolo di confronto».

Tra gli interventi previsti dalla Provincia per rivitalizzare il tessuto economico, infine, un'accelerazione nella cantierabilità di opere pubbliche - «in particolare - ha precisato l'assessore Mauro Tommasini - in materia di viabilità», e un'attenzione specifica verso il comparto dell'agricoltura che, ha chiarito Walter Godina, «sconta forti difficoltà legate alla mancata emanazione da parte della Regione dei piani di gestione delle aree sottoposte a vincoli». *(m.r.)*

ALLA MARITTIMA E AL BURLO

Oltre 1000 medici da tutta Italia per i convegni su strabismo e assistenza

Oltre un migliaio da tutta Italia i pediatri, i medici, le ostetriche, gli infermieri e gli specializzandi, arrivati ieri a Trieste per i due convegni organizzati dall'Irccs Burlo Garofolo: il VI Congresso Nazionale sul Videostrabismo, che si svolge alla stazione Marittima, e il Corso di Assistenza Neonatale in ospedali di diverso livello, tenutosi nell'Aula Magna dell'Istituto. L'obiettivo è condividere e discutere i protocolli e le esperienze per creare delle linee guida utili al miglioramento del lavoro anche nell'ottica della collaborazione tra centri diversi.

L'individuazione di situazioni patologiche che richiedono il tempestivo trasferimento da punti nascita e centri sanitari periferici ad un centro più attrezzato, con un know how clinico superspecialistico e fornito dell'Unità di terapia intensiva neonatale, è il tema del corso di assistenza neonatale, organizzato da Sergio Demarini, direttore della Neonatologia e TIN, e dal Riccardo Davanzo, responsabile della Struttura Operativa Semplice del Rooming-in/Nido. Il Convegno sullo strabismo punta poi ad analizzare argomenti che vedono approcci o teorie diverse, presentare le metodiche attualmente più valide e le possibili alternative, con consigli operativi e linee guida basati su letteratura scientifica, casistiche e pareri dei più importanti strabologi italiani.

RILASCERÀ PARERI SUGLI INTERVENTI EDILIZI

Commissione paesaggio operativa già a fine mese ma i 5 componenti verranno scelti solo dalla giunta

Esprimere pareri consultivi sulla conformità paesaggistica degli interventi sul territorio. È il compito che sarà chiamata a svolgere la Commissione paesaggio, l'organismo che, in linea con quanto previsto dal Codice dei beni culturali e paesaggistici, prenderà il posto della «vecchia» commissione edilizia del Comune.

La nuova realtà dovrebbe diventare operativa in tempi brevi, forse già entro la fine di aprile. Approvata l'altro giorno in giunta, le delibera relativa all'istituzione della Commissione passerà ora all'attenzione delle Circoscrizioni, che avranno 10 giorni di tempo per esprimere eventuali parere, e della Commissione Urbanistica. Successivamente, probabilmente nella seduta del 20 aprile, a pronunciarsi sarà il consiglio comunale.

In caso di voto favorevole, il giorno successivo la giunta tornerà a riunirsi per scegliere i componenti tra la rosa di nomi che verranno indicati dagli Ordini professionali (ingegneri, architetti, geometri, periti e geologi) e dai presidi delle Facoltà con insegnamenti attinenti alla sfera edilizia. Della Commissione paesaggio faranno parte quattro tecnici ai quali si aggiungerà un presidente «interno», cioè selezionato tra i dirigenti municipali, a fronte dei 9 componenti della vecchia commissione edilizia.

La scelta dei designati spetterà unicamente alla giunta. Il consiglio infatti non avrà voce in capitolo e potrà esprimersi soltanto sull'istituzione del nuovo organismo. Una formula che suscita più di qualche dubbio tra gli esponenti dell'opposizione. «Della nuova commissione finora non abbiamo saputo nulla - commenta Roberto De Carli -. Ci auguriamo però, vista la delicatezza dei temi in discussione, che la partita sia gestita con la massima trasparenza». Dal canto suo l'assessore Franco Bandelli invita a guardare con ottimismo alla novità «perché consentirà di accorciare finalmente i tempi il rilascio delle concessioni».

LE FAMIGLIE DI MUGGIA CONTRO LA LEGGE GELMINI

«In Slovenia scuole più organizzate»

La scelta di Cristina Canciani per la figlia: «Imparerà anche tre lingue»

di MATTEO UNTERWEGER

Sette chilometri. Tanto dista la scuola con lingua d'insegnamento italiana di Crevatini, in Slovenia poco oltre l'ex valico di Chiampore, dal centro di Muggia. Ci vogliono cinque, dieci minuti, insomma, per completare il tragitto. Ma la decisione di iscrivere i propri figli all'elementare slovena, preferendola alle pari grado italiane, non pare dettata in primis da questioni logistiche. La motivazione principale, infatti, è quella di «una scelta educativa», come spiega Cristina Canciani, madre di Stefania che il prossimo anno scolastico inizierà il suo percorso quinquennale alla «Pier Paolo Vergerio il Vecchio». Con lei, secondo i dati forniti direttamente dalla responsabile della sede di Sonja Maier, ci saranno altri sei bambini che risultano residenti in Italia. In tutto, saranno sette sui 14 nuovi allievi del 2009-2010, esattamente la metà.

«Abitiamo a Muggia, ma siamo stati convinti dalla disponibilità, dall'organizzazione e dalla chiarezza mostrataci da subito dal personale della scuola di Crevatini», aggiunge la signora Canciani. L'incertezza legata ai provvedimenti firmati dal ministro Mariastella Gelmini e ai tagli del governo italiano, poi, non avrà fatto altro che spazzare via eventuali dubbi residui. «È importante anche la possibilità di imparare una lingua in più come lo sloveno, un arricchimento ulteriore in un'ottica di un'Europa sempre più allargata. Peraltro - conclude Cristina Canciani -, mia nipote si è trovata molto bene, un aspetto che ci ha ulteriormente convinti». Sì, perché alla fin fine l'opzione Crevatini è diventata quasi una scelta di famiglia: Elisabetta Canciani, la sorella di Cristina, aveva iscritto lì la figlia Francesca già nel 2007. «Sono stata una dei precursori - sorride Elisabetta -. All'epoca avevamo effettuato una doppia iscrizione, in Slovenia e a Muggia, perché non era certo si potesse frequentare la scuola dell'obbligo oltre confine da residenti in Italia. Poi, abbiamo avuto l'ok. Forse serviva un po' di coraggio per essere i primi, per dare il via a questa tendenza...». Sotto il profilo logistico, c'è da dire che imboccare un'altra direzione non avrebbe mutato le abitudini familiari: «Viviamo a Muggia, proprio in centro. Quindi, iscrivendo mia figlia ad Aquilinia, invece che a Crevatini, non sarebbe cambiato nulla in termini di vicinanza da casa. La scuola slovena ci ha conquistati anche perché, al momento di presentare la sua offerta, si sapeva davvero già tutto, ogni dettaglio. Il fatto di poter imparare tre lingue assieme (italiano, sloveno e inglese, *ndr*) ha rappresentato una grande prospettiva», conclude Elisabetta Canciani.

Ma la scuola sistemata sul colle istriano, da cui si riesce ad osservare gran parte della provincia triestina, non è diventata meta solamente di giovani alunni in arrivo dall'Italia. La «Vergerio» si è, infatti, rivelata una risorsa anche in ambito lavorativo. Così è stato nel caso, ad esempio, di un'insegnante appartenente al programma del dopo-scuola: si tratta di una collaboratrice esterna alla struttura, che abita a Trieste e una volta alla settimana raggiunge Crevatini per fare lezione di musica. Svela ai giovanissimi allievi i primi accorgimenti per imparare a suonare il flauto, traverso e dolce. Una maestra transfrontaliera, insomma.

La responsabile della sede della «Vergerio», Sonja Maier, con i giovani alunni

■ LA SCUOLA

La costruzione dell'edificio in cui ha sede la scuola «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» a Crevatini, precisamente nella minifrazione di Bosici, è iniziata nel 1948. Il terreno sopra il quale è sorta la sede periferica (quella centrale è a Capodistria), all'epoca, venne donato dalla famiglia Sodnich, come recita uno dei cartelloni che riassumono la storia della scuola all'interno della stessa. Ieri, alla «Vergerio» si sono presentati parecchi giornalisti sloveni, incuriositi dalla notizia riportata dal *Piccolo*, relativa al fenomeno delle iscrizioni formalizzate da famiglie residenti in Italia.

Un'immagine della scuola con lingua d'insegnamento italiana «Pier Paolo Vergerio il Vecchio», che ha sede a Crevatini, in Slovenia. La struttura dista circa sette chilometri dal centro di Muggia (Foto Lasorte)

FORUM G8 AMBIENTE: OGGI LA SIGLA DELL'INTESA TRA MINISTERO, REGIONE E COMUNE

Da Roma 3 milioni per spingere sull'energia pulita

I primi riverberi dei dibattiti sollevati con il Forum internazionale del G8 ambiente sulle Tecnologie a basse emissioni di carbonio, inaugurato ieri all'Area science park, si registreranno già oggi, quando in Prefettura ministero dell'Ambiente, Regione e Comune sigleranno un protocollo d'intesa per incentivare il ricorso all'energia pulita. L'obiettivo del documento, che porterà a una prima tranche di finanziamento governativo da 3 milioni di euro l'anno, è triplice: incrementare lo sviluppo di tecnologie innovative per le risorse alternative (come solare e biomasse), realizzare una rete elettrica alimentata da fonti rinnovabili per servire i comuni montani della Carnia; promuovere il turismo sostenibile nelle aree che denotano questa vocazione, a cominciare dalla zona di Duino Aurisina.

■ OBIETTIVI

I fondi annui serviranno anche a promuovere il turismo sostenibile a Duino

Ad annunciare l'accordo è stato ieri il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, che ha sottolineato come da queste sessioni «emergeranno risultati fondamentali per la discussione politica prevista al G8 Ambiente di Siracusa». «La sfida è duplice – ha commentato -: perseguire la salvaguardia ambientale e sviluppare nuove tecnologie contro l'effetto serra, per ridurre del 50% le emissioni di Co2 entro il 2040. Dobbiamo intraprendere la strada per la decarbonizzazione nell'ambito dell'economia globale. L'indirizzo è quello dell'energia pulita, affinché vengano progressivamente commercializzati modelli oggi sperimentali. Abbiamo gli strumenti per superare l'attuale crisi e questi vanno appunto individuati nello sviluppo ecosostenibile, volano di crescita per l'economia globale e locale».

Un momento del Forum che si è aperto ieri all'Area science park di Padriciano: i dibattiti e gli incontri proseguiranno fino a domani (foto Lasorte)

«Il protocollo – così Corrado Clini, direttore generale del ministero dell'Ambiente - prevede di partire con un finanziamento annuale non inferiore a 3 milioni, cui la Regione aggiungerà la sua parte. Allo sviluppo dei progetti concorreranno istituzioni pubbliche e private: i primi dovranno coprire i costi aggiuntivi per ricerca e sviluppo, le aziende gli investimenti per la realizzazione». A livello globale invece lo sviluppo di tecnologie innovative implica un minimo di 14 mila miliardi di dollari in 15 anni e di oltre 45 mila miliardi in 35-40 anni. Il governatore Renzo Tondo ha reso noto l'investimento di 3,5 milioni per lo sviluppo dell'energia dal fotovoltaico, mentre sulle biomasse ha ricordato che le energie rinnovabili di origine agricola e forestale sono trattate nel Programma di sviluppo rurale 2007-2013, con oltre 240 milioni di euro di fondi pubblici. «Occorre sviluppare tutte le potenzialità che abbiamo, senza essere ideologici», ha aggiunto. Per Tondo, questo protocollo permette di «sviluppare tutte le opportunità, fino a una sinergia con centrale nucleare di Krsko in Slovenia, con cui auspico di poter collaborare. Nell'ambito della cooperazione territoriale europea e, di conseguenza, anche del progetto Euroregione - ha concluso - il Friuli Venezia Giulia è impegnato a individuare soluzioni per migliorare la sostenibilità ambientale del sistema dei trasporti».

Sergio Garribba, consigliere per l'energia del ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola, ha detto che «gli investimenti in queste tecnologie devono essere parte delle politiche anticrisi dei Paesi sviluppati»: «L'Italia è stata citata» per «il bonus alla sostituzione di veicoli vecchi, più inquinanti, e la defiscalizzazione sulle ristrutturazioni edilizie. Investimenti interessanti perché in grado di riconvertire una parte della forza lavoro uscita dal mercato causa la recessione. Se ne è discusso anche al G20 di Londra».

Il vertice, organizzato dai ministeri di Ambiente e Sviluppo economico, vede riuniti i rappresentanti di 19 Paesi di tutto il mondo.

Tiziana Carpinelli

L'INTERVENTO DELL'EX PRESIDENTE

Quello "Science park" che tutti ci invidiano

L'Area di ricerca si è allargata, imprese pubbliche ma anche private Adesso servono nuovi spazi

All'inizio degli anni '70, il successo del Centro internazionale di Fisica Teorica suggerì a Paolo Budinich e a Luigi Stasi di proporre la costituzione di un'area per la ricerca scientifica e tecnologica, dove gli scienziati di fama, spesso vincitori di premi Nobel, che venivano a Trieste per brevi periodi avrebbero potuto avviare e dirigere ricerche di tipo sperimentale. Nel 1977 varie riunioni del consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, allora presieduta da Giacomo Costa, furono animate da discussioni di carattere propositivo, nelle quali si intravedeva la possibilità di collocare nell'area per la ricerca anche laboratori dell'università di Trieste. Le proposte includevano un centro per la prevenzione dei disastri naturali, un progetto di studio sull'energia solare come fonte alternativa, lo sviluppo di tecnologie per l'acquisizione ed elaborazione di immagini, varie ricerche di biofisica e fisica del plasma, un generatore di luce di sincrotrone.

Domenico Romeo

Come noto, il terremoto in Friuli del 1976 indusse molti parlamentari della nostra regione a proporre una legge per la ricostruzione delle zone colpite da tale disastro naturale: la legge 8 agosto 1977, n. 546, prevedeva anche l'istituzione di una Università a Udine e, per un equilibrio intraregionale, la possibilità per il governo di emanare norme per «l'istituzione e il potenziamento di istituzioni e strutture per la ricerca scientifica e tecnologica, alta cultura e universitarie a Trieste». L'anno dopo veniva emanata un'apposita legge.

Su iniziativa del Comitato promotore e di Dario Rinaldi, allora assessore regionale all'industria e commercio, fu organizzata nel gennaio 1979 alla Camera di commercio una tavola rotonda sui temi delle «esperienze, orientamenti ed indicazioni per la realizzazione dell'iniziativa». Agli obiettivi della soddisfazione di curiosità intellettuali, che caratterizzano la ricerca scientifica, iniziarono ad aggiungersene altri: ingegneria di prodotto, sviluppo di materiali, biochimica industriale, chimica farmaceutica, collaborazione con piccole e medie industrie, crescita del territorio regionale.

Per la presidenza del Consorzio, che doveva avviare e gestire l'area di ricerca, fu scelto in modo appropriato un industriale, Fulvio Anzellotti, e incominciò la grande avventura. Nel 1980, Dirce e Carlo Callerio, che erano sbarcati a Trieste dopo esperienze imprenditoriali nel settore farmaceutico a Milano, proposero che l'ex-campo profughi di Padriciano diventasse la sede dell'area di ricerca. Ben presto si insediarono un laboratorio di ricerca dell'Insiel e un laboratorio di fisica delle superfici, proposto e diretto da Renzo Rosei, che poi insieme a Luciano Fonda lanciò la candidatura triestina per il laboratorio di luce di sincrotrone. Nel 1983, da Trieste partì anche la candidatura per ospitare la sede del centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, inaugurato alcuni anni più tardi. Insomma, a metà anni '80 l'area per la ricerca divenne una realtà, ormai nota a livello nazionale e internazionale sconfiggendoil mitico «no se pol» locale.

L'appaiamento fra centri di ricerca pubblici e centri di ricerca e sviluppo - e in alcuni casi di produzione - di imprese, suggerì in seguito di definire l'area di ricerca uno "science park", secondo consolidati modelli europei e americani. La parola "science" ha spesso indotto a pensare che a Padriciano e Basovizza vengano condotte solo ricerche di base, finanziate con fondi pubblici. Non è così: fra gli insediati ci sono decine di imprese, che riescono con innovazioni continue a essere competitive e conquistare nuovi mercati. Inoltre, a metà anni '90 è partito il progetto di accompagnamento delle imprese regionali nell'acquisizione di nuove competenze e nuove tecnologie e nel deposito di brevetti, nonché di formazione di manager dell'innovazione, realizzando quanto era stato previsto nel 1979 nella tavola rotonda alla Camera di commercio. Per l'area science park il futuro rimane in positivo, soprattutto se verrà riavviato il programma di attrazione di nuovi insediamenti, che nel piano particolareggiato approvato negli anni '90, avrebbero dovuto estendersi da Padriciano fino a Banne.

Domenico Romeo
(Presidente Area Science Park dal 1988 al 1997)

INAUGURAZIONE

A disposizione altri 6500 metri quadri

Un centro congressi all'Area science park

Fa parte del nuovo complesso direzionale del parco di Padriciano

Sono stati inaugurati ieri mattina poco prima dell'apertura del Forum G8 ambiente, il nuovo complesso direzionale da 6.500 metri quadrati di superficie, l'Auditorium e il Centro congressi di Area Science Park. Almeno un centinaio di persone, tra cui molti politici (il sottosegretario Roberto Menia, il deputato Ettore Rosato, il governatore Renzo Tondo, il presidente del Consiglio regionale Eduard Ballaman, il presidente della Provincia Bassa Poropat e l'assessore comunale Giorgio Rossi), hanno presenziato alla cerimonia che ha incoronato i trent'anni dalla nascita dell'ente, suggellati da un monumento: un orologio ad acqua e a turbina frutto della tradizione artigianale di Pesariis, paesino della Carnia.

La nuova palazzina

E sui risultati che l'ente ha saputo raccogliere, il presidente di Area Giancarlo Michellone ha posto l'accento: «Il mio ringraziamento va a tutte quelle persone che hanno dedicato la loro vita alla ricerca e all'innovazione riuscendo a creare questa realtà. Con 30 anni di storia, Area è uno tra gli istituti più vecchi d'Italia: le oltre 80 aziende presenti qui hanno dovuto superare un anno molto difficile, ma i risultati ci sono tutti. Il bilancio di 140 milioni di euro è cresciuto del 10% e il numero di persone occupate (2.900, ndr) è aumentato del 3,2%. Abbiamo potuto superare un problema di non facile soluzione, come la diminuzione del 25% dei finanziamenti pubblici. I colleghi sono stati abili nell'assorbire la perdita con finanziamenti propri, cresciuti del 13,2%, mentre l'autonomia finanziaria ha subito un incremento del 19%». E ancora, «solo grazie alla lungimiranza dei miei predecessori - ha detto Michellone - che non hanno inteso costruire cattedrali nel deserto bensì investire sulle menti, ci troviamo di fronte a tale quadro: l'obiettivo è caratterizzare sempre più i nostri centri con nuovi laboratori sul risparmio energetico». E mentre Ballaman ha detto di «apprezzare la concretezza di questa realtà», «in un periodo di crisi – ha commentatoBassa Poropat – investire sull'innovazione è coraggioso ma anche dovuto: mi auguro, e non ho dubbi, che il governo mantenga l'impegno nei confronti degli enti di ricerca e dell'università».

«Nella nostra città – ha sottolineato Rossi – Area è una potenza intellettuale, che rende Trieste aperta ai giovani». «È necessario – ha concluso il rettore Francesco Peroni – che la politica investa in studi e ricerca, tanto più di fronte alle emergenze ambientali che si stanno prospettando». *(t.c.)*

L'AZIENDA SANITARIA SI È MOSSA TEMPESTIVAMENTE, HA STILATO UNA LISTA DI AMICI E CONOSCENTI

«Io malato di Tbc, un panico assurdo»

Dal reparto infettivi dell'ospedale Maggiore parla il giovane tecnico dell'Alcatel

di MADDALENA REBECCA

È ricoverato al reparto Infettivi del Maggiore il tecnico ventiduenne dell'Alcatel colpito da tubercolosi polmonare. E lì rimarrà almeno per un'altra decina di giorni, scanditi da continue visite di controllo e assunzione di dosi massicce di farmaci: quattro antibiotici di cui due da prendere per via endovenosa. «Ma in ospedale non si sta poi così male - scherza il giovane -. Posso ricevere visite, a patto che chi mi viene a trovare indossi la mascherina. E qualche volta mi permettono pure di uscire. Insomma qui sono servito e riverito».

Una battuta pronunciata anche per rassenerare il clima e ridimensionare gli allarmi innescati dalla notizia del contagio. «Ho saputo di scene di panico in azienda - continua il giovane dalla sua stanza d'ospedale -. Persone che, subito dopo aver appreso della mia malattia, hanno accusato malori e altre convinte di esser state colpite dall'infezione pur non avendo praticamente mai avuto contatti con me. Roba veramente da Medioevo. Mi dispiace che si sia generato quest'allarmismo perché è del tutto ingiustificato. Le possibilità di contagio, in realtà, sono davvero pochissime. Lo dimostra il fatto che nessuno dei miei familiari ha contratto l'infenzione, nonostante io abbia vissuto assieme a loro durante il periodo trascorso a casa prima della diagnosi di tbc e il trasferimento in ospedale».

> «Una strana tosse e poi la febbre i sintomi della malattia. Ma non ho idea di chi può avermi contagiato»

Chi o che cosa abbia scatenato l'insorgenza della malattia nel ragazzo, al momento, non è stato stabilito. «E forse non lo si potrà stabilire mai - aggiunge il tecnico dell'Alcatel -. I medici mi hanno infatti spiegato che il batterio può rimanere latente anche per 5-6 anni. È praticamente impossibile, quindi, capire con certezza com'è avvenuto il contagio. Viaggi in posti a rischio non ne ho mai fatti, ma potrei essermi ammalato anche qui a Trieste, Magari, come ha ipotizzato un infermiere, sono salito su un bus e mi sono seduto accanto ad una persona della Romania, paese in cui la tbc è molto diffusa, che, tossendo, mi ha trasmesso il batterio. Ma non è nemmeno detto che si sia trattato di un caso di infezione aerea.

Letti del reparto Infettivi

A scatenare la malattia potrebbe essere stato anche qualche farmaco, per esemio quelli a base di cortisone che mi sono stati prescritti all'inizio della malattia».

Per più di un mese, infatti, i sintomi accusati dal giovane - una strana tosse a cui poi si è aggiunta la febbre -, sono stati assimilati a quelli di una polmonite. Solo gli esami prescritti dal pneumologo di Cattinara che ha visitato il ragazzo il 24 marzo hanno permesso di arrivare alla diagnosi corretta. «E da quel momento la macchina sanitaria si è messa immeditamente in moto - precisa il tecnico -. Per questo sono rimasto male quando si è iniziato a parlare di ritardi nelle comunicazioni. Le autorità sanitarie si sono mosse alla perfezione, facendo un lavoro perfetto. Mi hanno chiesto di segnalare i nomi di amici e conoscenti più o meno stretti da inserire nei protocolli di prevenzione, tutti poi sottoposti ai test di controllo. E la stessa rapidità è stata applicata anche con il personale dell'Alcatel».

Azienda in cui il giovane spera di poter rientrare al più presto. «Quel lavoro mi piace molto e l'ambiente è stimolante e positivo. Attualmente, per via della malattia, ad aprile il mio contratto non è stato rinnovato. Ma conto di poter riprendere già da maggio». Sì perché, al pari di tanti altri interinali di Alcatel, anche al tecnico ventiduenne il contratto viene rinnovato di mese in mese. «Ma io non ho assolutamente di che lamentarmi - conclude -. Le regole del gioco, si sa, al momento sono queste. Per me l'importante è che solo il lavoro ci sia».

Un gruppo di lavoratori dello stabilimento dell'Alcatel

CONVEGNO

A SCIENZE FARMACEUTICHE

Dall'Ue 4 milioni per il bio-gasolio

Il Dipartimento di scienze farmaceutiche dell'Università ha ottenuto un finanziamento europeo di 4 milioni di euro per un progetto della durata di tre anni denominato Irene che ha prestigiosi partner (tra i primi l'Agenzia della federazione russa per la scienza e l'innovazione, l'Università di Mosca e le Accademie delle scienze di Mosca e San Pietroburgo) e un intento di grande portata: estrarre enzimi, trasformarli attraverso processi di biotecnologia e rimetterli a funzionare nella chimica per produrre bio-gasolio, prodotti farmaceutici, alimentari, di cosmetica e di chimica fine sostenibili dal punto di vista ambientale.

Una soddisfazione davvero grande per Lucia Gardossi, coordinatrice scientifica del progetto, presentato ieri nell'aula Cammarata dell'ateneo anche dal rettore Francesco Peroni, che ha messo molto in evidenza il fatto che sia «sempre l'università il polmone strategico della ricerca», e che finanziamenti di simile portata «si ottengono solo di fronte a proposte di alto valore».

Particolare non di poco conto, questo lavoro viene sviluppato da un ampio gruppo di borsisti e dottorandi, cioè di «atipici» della ricerca e solo da due docenti di ruolo: la stessa Gardossi e Cynthia Ebert.

A questa indagine collaboreranno anche Stoccolma, Copenaghen, il politecnico di Delft, un'università di Taskent e la più importante ditta europea (anche questa danese) che attualmente lavora con gli enzimi per creare processi chimici «naturali». «L'Europa in questo campo - ha sottolineato Gardossi - non accetta alcun progetto che non abbia una destinazione finale concreta e un effettivo impatto sulla vita dei cittadini». Più di 20 anni di ricerche, ha aggiunto la docente, stanno dietro al lusinghiero risultato ottenuto dall'Università di Trieste, che per questo lavoro (oltre 100 pagine di descrizione) non assocerà a sé l'Istituto di ingegneria genetica e biotecnologie, avendo già partner a sufficienza.

Il finanziamento porterà a Trieste «tre contrattisti e mezzo» ha detto la docente. E Peroni ha speso parole calde e non rassegnate sulla situazione della ricerca: «I risultati si reggono moltissimo sul lavoro in strutture pubbliche di persone non strutturate, ma a fronte di finanziamenti insufficienti fa specie il sacrificio che viene chiesto a giovani brillanti, che poi non ricevono trattamento e considerazione proporzionati. E questo ci allarma». *(g.z.)*

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA, DENUNCIATI DUE TRIESTINI

Crociere in motoscafo, paga lo Stato

Finte società di noleggio, avevano ottenuto fondi pubblici per 400mila euro

Una vedetta della Guardia di finanza

Un motoscafo simile a quelli finiti nel mirino della Guardia di finanza

di CORRADO BARBACINI

Erano riusciti a ottenere oltre 400mila euro di contributi pubblici da parte della Sviluppo Italia sia per l'acquisto di due bellissimi mostoscafi Pershing che per la manutenzione. Ma non era noleggio, in realtà le barche da sogno, gioielli di design e tecnologia, venivano utilizzate dai rappresentanti delle società che avevano ottenuto i contributi per aver avviato attività imprenditoriali.

Insomma crociere in Adriatico a pochi soldi, o meglio piuttosto con un congruo contributo da parte del contribuente. Così hanno ipotizzato gli investigatori del Reparto operativo aeronavale della Guardia di finanza che hanno, non solo effettuato le verifiche fiscali delle società ritenute di comodo, ma hanno anche trasmesso gli atti al pm Federico Frezza ritenendo i due utilizzatori e altre due persone coinvolte nella vicenda, responsabili di truffa aggravata ai danni dello Stato, punito con la reclusione da uno a sei anni. I loro nomi vengono tenuti riservati anche perché è in corso una approfondita verifica fiscale anche riguardo le posizioni finanziarie personali degli indagati. Si sa solo che i due Pershing sono ormeggiati alla darsena di Porto San Rocco e che la Finanza li sta tenendo d'occhio da mesi.

Le due società proprietarie di altrettanti motoscafi Pershing di 10 e 12 metri erano finite nel mirino della Finanza nello scorso gennaio. In quell'occasione era emerso che i due motoscafi destinati al noleggio godevano della possibilità di usufruire dei carburanti agevolati con uno sconto fiscale del 50 per cento. Erano state individuate attraverso l'incrocio dei dati relativi ai registri contabili dei distributori. In totale i militari avevano scoperto che per le crociere erano state consumate venti tonnellate di carburante esentasse.

Poi i controlli sono stati approfonditi. È emerso che in un caso l'utilizzatore trovato a bordo dell'imbarcazione di fatto gestiva la società di noleggio insieme a un altro socio che in realtà era il «prestanome» e che le società erano due.

Infatti, i reali proprietari delle barche da sogno avevano anche «assunto» un marinaio al momento disoccupato nominando amministratore delle società. Questo per poter avere i requisiti per chiedere i contributi pubblici per avviare l'attività delle piccole aziende. Contributi erogati da Sviluppo Italia, l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa che agisce su mandato del Governo per accrescere la competitività del Paese e per sostenere i settori strategici. I contributi finiti sotto la lente sono stati di 175mila e di 162mila euro, destinati all'acquisto e alla manutenzione dei Pershing. È emerso anche che per questo secondo capitolo di spesa sono state utilizzate fatture false. Insomma i soldi sono finiti direttamente nelle tasche, o meglio nei conti correnti, due due «armatori». Diventati ricchi con i soldi ottenuti dallo Stato.

CONDANNATA A 2 ANNI E 8 MESI

Portava clandestini in Italia a pagamento

Due anni e otto mesi di carcere. Li ha inflitti il Tribunale presieduto dal giudice Luigi Dainotti, alla cittadina belga di origine albanese Mishi Arbreshe, 36 anni. Era accusata di favoreggiamento a fini di lucro dell'immigrazione clandestina e nonostante l'astensione dalle udienze proclamata per protesta dall'Unione della Camere penali, il suo difensore, un avvocato trevigiano, ha voluto che il processo fosse ugualmente celebrato. L'imputata è stata sentita con l'aiuto di una interprete in lingua inglese e ha negato ogni responsabilità nel «traghettamento» di due albanesi, bloccati assieme a lei sul Carso triestino due anni fa. Nella vettura c'è era una quarta persona, dotata di regolare passaporto e risultata estranea all'episodio. Si chiama Sural Gulmhan ed è stata assolta. Mishi Arbreshe ha sempre sostenuto di non aver ricevuto nulla in cambio del passaggio in auto ma l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza l'ha smentita. E' stata pagata. Da qui una breve detenzione e, a due anni di distanza, il processo e la condanna.

ANCHE SE ERANO AL GUINZAGLIO

Cani nei parchi per bimbi: multati 4 proprietari

Avevano portato i loro cani a passeggiare nel giardino di piazzale Rosmini frequntato da mamme e bambini. Per questo motivo quattro triestini sono stati multati dai vigili urbani. Dovranno pagare una sanzione di 133 euro ciascuno.

L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio. A trovare gli animali (al guinzaglio) nelle aree utilizzate per i giochi sono stati i vigili di una pattuglia della Municipale.

La situazione non poteva essere tollerata, non solo per comprensibili motivi igienici, ma anche per evidenti ragioni di sicurezza dei piccoli anche se i cani erano al guinzaglio. Da qui le multe non certo esigue nei contronti dei proprietari che non hanno tenuto conto del divieto.

TRIBUNALE

Decisione valida anche per i proprietari di moto

Alcol-test su un automobilista

Al volante ubriachi, niente confisca dell'auto

Chi fu pizzicato prima del maggio 2008 non ha nulla da temere: la legge non è retroattiva

di CLAUDIO ERNÈ

Chi è stato sorpreso a guidare ubriaco prima dello scorso 27 maggio e con un tasso alcolico superiore all'1,5 per cento non ha più nulla da temere per la propria auto o moto. Non gli possono più essere confiscate, come talvolta è accaduto negli ultimi mesi a un buon numero di automobilisti e motociclisti triestini che avevano impugnato il volante o il manubrio dopo aver bevuto smodatamente e che erano indagati dalla Procura della Repubblica per guida in stato di ebrezza.

L'importante decisione è stata assunta dai giudici della sezione penale del Tribunale di Trieste che, con i colleghi della Procura della Repubblica, hanno esaminato «in conclave» il 26 marzo scorso numerose sentenze dalla Corte di Cassazione e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Al centro della discussione la retroattività delle cosiddette «misure di prevenzione», ad esempio la confisca dell'auto degli ubriachi fradici. Nel corso della riunione è emerso che la confisca non ha unicamente un valore di misura di sicurezza - come si riteneva fino a oggi - ma anche di «pena accessoria» con natura sanzionatoria.

Quest'ultima definizione, desunta dalle sentenze della Cassazione e della Corte europea dei Diritti dell'uomo, ha indotto i magistrati a escludere categoricamente che possa essere effettuata retroattivamente la confisca delle vetture degli ubriachi. Anzi, chi se l'è vista portare via e rinchiudere in un deposito non dovrà nemmeno pagare le spese di custodia per ritornare in possesso della sua autovettura. In sintesi i magistrati hanno ribadito che nessuna norma penale o con effetti sanzionatori può essere applicata retroattivamente. Secondo l'articolo 7 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali - ampiamente citata nell'ordinanza del giudice Angela Gianelli - «nessuno può essere condannato per una azione o una omissione che nel momento in cui è stata commessa non costituiva reato secondo la legge nazionale o internazionale. Parimenti non può essere inflitta una pena più grave di quella che sarebbe stata applicata al tempo in cui il reato è stato consumato».

L'occasione per raggiungere questo importante risultato che coinvolge anche i proprietari dei motocicli, è stata offerta dall'avvocato Fabio Nider che aveva presentato ricorso contro il sequestro che anticipava la confisca della vettura di un suo cliente sorpreso a guidare dopo aver bevuto abbondantemente. Il tasso alcolico era risultato dell'1,7 per cento in entrambe le misure effettuate col palloncino.

Il giudice Gianelli ha redatto l'ordinanza che fa finalmente chiarezza su tutto questo spinoso e controverso tema e l'ha depositata in cancelleria un paio di giorni fa. Va aggiunto che al contrario chi è stato bloccato dalla polizia stradale, dai carabinieri o dai vigili urbani dopo il 27 maggio ed è stato trovato ubriaco con un tasso superiore all'1,5 grammo per litro di sangue, si vedrà confiscare la vettura, se è di sua proprietà, in base della legge entrata in vigore nel maggio scorso assieme al cosiddetto «Pacchetto sicurezza» del governo Berlusconi.

Continuaz. dalla 13.a pagina

AZIENDA leader nelle telecomunicazioni nel Triveneto seleziona funzionario commerciale per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile rimborso spese auto aziendale provvigioni di vendita premi formazione continua telemarketing aziendale. Richiedesi esperienze vendita nel settore. Inviare curriculum a
supporto.ru@gruppost.it

CALL center Vodafone Cervignano del Friuli seleziona 10 telefoniste/i formazione, fisso più incentivi (lavoro anche da casa) per appuntamento cell.: 3313250289 mail: callcenter642@vodafone.it.

AUTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40
6

ALFA 146 1600 Junior 4 Porte Rosso Alfa Clima Abs Air Bag, Stupenda Da Collezione Dic.1988 Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300 , Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Motore rifatto a 81.000 km Concinnitas Tel. 040307710.
(A009

AUDI A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 Argento Cerchi Lega 17, parktronic Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 87.500, full opt. Euro 27.000 Eurocar Trieste via Flavia 27.

BMW X5 3.0 D Exclusive Sport 2005 km 70.000 Nero met F. Opt Concinnitas Tel. 040307710.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 Beige Concinnitas Tel. 040307710.
(A00)

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD Concinnitas Tel. 040307710.
(A00)

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 Verde met Concinnitas Tel. 040307710.
(A00)

FIAT Panda 100HP, anno 2008, grigio met. km 7.900, clima, radio-cd mp3, Euro 9.700 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

FIAT Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 900 1998, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD, Parktronic Concinnitas Tel. 040307710.
(A009

FIAT Seicento 44.000 Km, Aria Condizionata Anno 2000 , Bella Occasione. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, Clima, Abs, Doppio Airbag, 6 Marce, Computer Di Bordo, Regolatore D'altezza, Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 Bianco Servosterzo Clima Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MERCEDES classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 Nero/Argento Pack Chili, Concinnitas Tel. 040307710.
(A00)

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v 2003 km 70.000 Rosso appena tagliandata Concinnitas Tel. 040307710.

PORSCHE 911 Carrera cabrio, anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop Euro 33.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A009

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas Tel. 040307710.
(A00)

PULMINO Vw Transporter 9 Posti 1900 Tdi Bella Occasione. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

STILO 1600 16 Valvole Full Optionals Anno 2002 Garanzia Pochi Km. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

TOYOTA Rav4 2.2d Luxury, anno 2006, blu met. km 70.700, clima, pelle, Euro 21.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

Continua in 27.a pagina

I 47 ESEMPLARI AFFIDATI AL VETERINARIO DELL'AZIENDA SANITARIA NELLA STRUTTURA DI VIA ORSERA

I cuccioli dell'Est sequestrati a Fernetti andranno all'asta entro dieci giorni

di CLAUDIO ERNÈ

Saranno messi all'asta entro una decina di giorni i 47 cuccioli sequestrati al valico di Fernetti il 30 marzo mentre venivano introdotti in Italia a bordo di un furgone dotato di piccole gabbie. Il mezzo era guidato da Janos Pataki, nato a Pecs - in Ungheria - nel dicembre del 1974 ma residente a Padova in via Venezia 87.

Pataki è ora «indagato» dal pm Giorgio Milillo per maltrattamento di animali e uso di atti falsi. Gli atti ritenuti falsi sono rappresentati dai 47 "passaporti per animali da compagnia" rilasciati dalle autorità ungheresi in conformità con quanto disposto dall'Unione europea. Secondo la Polizia di frontiera e il Nucleo di vigilanza ambientale del Corpo forestale regionale, su un certo numero di «passaporti» sarebbero stati annotati dati di comodo, così da aumentare l'età dei cuccioli fino al livello in cui la legge ne consente prima lo svezzamento, poi la vaccinazione e il trasferimento in Italia all'interno delle gabbie. Ma le vaccinazioni effettuate anzitempo - hanno spiegato più volte i veterinari - non forniscono agli animali un'adeguata protezione contro le malattie e i virus.

I quarantasette cuccioli ora sono affidati in custodia al dottor Massimo Erario, veterinario dell'Azienda sanitaria che li ha fatti accogliere al canile di via Orsera. Se il sequestro sarà confermato anche dal Tribunale del riesame i cuccioli verranno venduti, esattamente com'è accaduto a Gorizia solo un anno fa. L'asta sarà gestita dalle strutture della Procura della Repubblica.

Il momento è particolarmente indicato perché in primavera la richiesta di cuccioli è massima come peraltro dimostrano i tanti sequestri effettuati ai valichi di frontiera regionali, non ultimo quello di cento esemplari bloccati due giorni fa all'interno di un camion nei pressi di Tarvisio.

La «tratta dei cuccioli» dall'Est Europa rappresenta un business da 300 milioni di euro. Un cucciolo straniero sui mercati occidentali vale poco, mancando garanzie sulle qualità degli allevamenti, sulla qualità delle razze, sul rispetto dalle procedure igieniche e sanitarie. Ma i documenti spesso e con minimi rischi vengono «taroccati», contraffatti per dare al cane una "cittadinanza" italiana moltiplicandone così l'originario valore per dieci.

La "tratta" dei cuccioli inizia nel recinto di qualche abitazione dove le cagne qualche settimana prima hanno messo al mondo anche otto cuccioli. Il ciclo riproduttivo è continuo e gli esemplari sono custoditi in spazi ristretti e alimentati con estrema parsimonia. Spesso le cagne sono esauste a causa delle continue cucciolate.

Dagli allevamenti i cuccioli vengono poi trasferiti a centri di raccolta dove viene loro applicato il microchip e dove vengono compilati i documenti per il trasporto e l'esportazione.

Indipendentemente dall'origine e dalla purezza della razza, che in alcuni casi viene anche certificata con pedigree contraffatti, lo stress dei cuccioli sottratti alle madri prima del completamento dello svezzamento è avvertibile non solo dagli addetti ai lavori. Sono riemerse malattie che sembravano sconfitte nel nostro Paese, ad esempio il cimurro.

«Per fermare questo scempio - ha dichiarato Gianluca Falchetti, presidente della Lega antivivisezione - bisogna rafforzare le forze di polizia addette ai controlli e agire in modo che i Comuni emettano ordinanze contro il commercio ambulante di animali e regolino severamente le mostre canine, dove possono celarsi facilmente i cuccioli importati illegalmente».

Tre dei cuccioli posti sotto sequestro nel canile di via Orsera

Un'altra immagine dei cuccioli sequestrati, che andranno all'asta (Sterle)

MA I NEGOZI DIFENDONO LA PROPRIA SERIETÀ

«I cani arrivano indeboliti dal viaggio»

L'Enpa segnala anche il traffico di animali portati in Italia nei bagagliai delle auto

La parvovirosi - ovvero la gastroenterite virale - la rogna e gli acari all'interno delle orecchie. Sono questi i problemi più frequenti che i veterinari triestini rilevano visitando i cuccioli di cani importati dall'Ungheria. «Non ci sono solo i grossi importatori», evidenzia Gianfranco Urso, presidente dell'Enpa: «Negli ultimi tre mesi siamo stati bombardati da segnalazioni di macchine con targhe ungheresi che si fermano fuori da grossi centri commerciali o in zone frequentate, aprendo il bagagliaio della macchina e mettendo i vetrina alcuni cagnolini venduti, senza alcuna documentazione, a 150 euro».

Quanto ai cuccioli sequestrati e ospitati del canile di via Orsera, il presidente dell'Enpa commenta: «Quella struttura non è adeguata a tenere tanti cuccioli così piccoli. La situazione non si risolverà in pochi giorni - osserva - e credo sia il caso di trovare, quanto prima, una soluzione più idonea. Se uno di loro ha un problema virale lo passa agli altri».

«È lo stress del lungo viaggio a creare problemi in un esemplare già debole - avverte Andrea Vouch, direttore sanitario della clinica veterinaria Tergeste - e prima di metterli in vendita alcuni negozianti li tengono nel retrobottega, li pompano di farmaci e una volta rimessi in sesto li piazzano in vetrina. Riguardo all'idoneità della struttura di via Orsera - spiega - è evidente che se esiste un posto che proponga condizioni migliori questo giova ai piccoli, ma credo che un eventuale contagio sia già avvenuto durante il viaggio».

All'offerta indiscriminata di bestiole corrisponde una spasmodica richiesta. I carichi di cagnolini importati, così come gli allevamenti intensivi che trattano le cagne come macchine sfornasoldi imponendo loro una cucciolata dietro l'altra, sono generati da una sproporzionata richiesta di esemplari di questa o di quella razza. Nei furgoni in arrivo dall'Ungheria, così come nelle vetrine dei negozi, ora si trovano maltesi, pinscher, bassotti, jack russell e barboncini: quelli che vanno di moda e che hanno preso il posto dei dalmata o degli shar-pei o dei carlini che spopolavano anni fa. Ogni quinquennio ha il suo trend e chi vende si adegua pur di soddisfare le esigenze modaiole dei padroni.

Intanto i canili brulicano di cani abbandonati, spesso anche di razza. A nulla vale il consiglio dei veterinari: «A chi vuole comperare un cane di razza - spiega il veterinario Jesus Catalan - consiglio di cercare cucciolate casalinghe o di allevamenti selezionati controllando comunque la provenienza, perché anche gli allevamenti importano alcuni esemplari».

I negozi che a Trieste commercializzano cuccioli difendono però la loro serietà. «Non trattiamo cani che vengono dall'Est - precisa Leonardo Fini, titolare di una negozio di via San Francesco - e quando vendiamo un cucciolo, oltre a tutti i documenti, diamo anche una garanzia che certifica la provenienza dell'animale e lo stato di salute. Nel prezzo includiamo una visita dal nostro veterinario di fiducia».

La maggior parte dei negozi di animali hanno una convenzione con uno studio veterinario. «Spesso però, prima di metterli in vendita, ci fanno eseguire solo l'analisi delle feci - evidenzia Vouch - e non una visita vera e propria». Il problema è che una volta acquistato un cucciolo e scoperto che ha un problema, difficilmente uno lo riconsegna in negozio. Ormai è il tuo cane. «Chi entra per acquistare un cane nell'85 per cento di casi mi chiede subito da dove proviene e quanti mesi ha - ammette Antonia Pelin, responsabile del negozio di animali di via San Lazzaro, succursale dell'allevamento Il Girasole di Porpetto - solo alla fine si informano sul prezzo».

Laura Tonero

FAUNA IN CITTÀ

La civetta ha casa in corso Italia

Salvato dai pompieri, l'animale si era rifugiato nella galleria al numero 6

La civetta nella mano di un pompiere

Una civetta che aveva trovato casa nella galleria di Corso Italia 6 è stata salvata ieri mattina dai vigili del fuoco. L'animale era appollaiato su un cornicione interno dove, spaventato, si era sistemato. Probabilmente era arrivato dalla campagna. I vigili hanno dovuto sistemare una scala e poi arrivare fino all'altezza del cornicione. La civetta è stata poi consegnata alla polizia ambientale della Provincia.

PROGETTO

Nell'ottica del reinserimento

Sono undici i detenuti del Coroneo che, nel corso dell'ultimo quadriennio 2005-2008, hanno collaborato con il Comune svolgendo mansioni di pulizia delle strade e di sistemazione dei giardini pubblici.

L'operazione, inserita nel progetto comunale denominato "Orientamento e formazione all'etica del lavoro", è frutto di una convenzione fra Comune e Casa circondariale giunta a scadenza al termine dello scorso anno. La convenzione «sarà però rinnovata - ha assicurato ieri l'assessore comunale per le Risorse umane e la Formazione, Michele Lobianco - sia perché i risultati ottenuti in questo quadriennio sono stati eccellenti, tanto per l'amministrazione quanto per i detenuti che hanno partecipato al progetto, sia perché con questo intervento rispondiamo a due normative. La prima è contenuta nell'articolo 3 della Costituzione - ha precisato Lobianco - laddove si afferma che "la pena deve tendere alla rieducazione attraverso percorsi mirati al reinserimento sociale". La seconda - ha aggiunto - è contenuta nello Statuto comunale, laddove si indica, fra gli obiettivi dell'amministrazione, quello della "tutela delle persone emarginate, attraverso forme di recupero sociale delle stesse". In questo modo - ha concluso Lobianco - centriamo entrambi gli obiettivi».

Detenuti al lavoro sul verde pubblico

Sarà rinnovata la convenzione Comune-Coroneo che ha coinvolto 11 carcerati

Il Coroneo e, a destra, la conferenza stampa tenuta ieri per annunciare il rinnovo della convenzione tra Comune e Casa circondariale

I gruppi di lavoro nei quali i detenuti sono stati inseriti hanno riguardato la cura del verde pubblico e la manutenzione e la pulizia delle aree pubbliche, oltre che delle strade.

«La concretezza del progetto - ha aggiunto Lobianco - si riscontra nell'utilità per la collettività e nell'immediata possibilità di apprezzare i lavori svolti da parte dei cittadini». Gli interventi sono stati distribuiti sull'intero territorio comunale, dal Parco della Rimembranza alla scala dei pescatori di Santa Croce a mare, dai bagni Topolini alla villa Revoltella. «La sensibilità dimostrata dall'amministrazione comunale nei confronti di questo progetto - ha commentato il direttore della Casa circondariale Enrico Sbriglia, che anni fa (sempre con Roberto Dipiazza sindaco) è stato anche assessore comunale - ne conferma lo spirito progressista. L'esperienza maturata dai detenuti interessati in questi anni ne ha consentito un armonico rientro nella vita di tutti i giorni, una volta scontata la pena. Considerando che ogni detenuto rappresenta un costo per la collettività - ha concluso Sbriglia - questo è un ottimo sistema per trasformare i carcerati in elementi positivi per la società». Attualmente al carcere del Coroneo sono rinchiuse circa 230 persone. *(u. s.)*

BANCHETTI IN DIVERSI PUNTI DELLA CITTÀ

Il Pd illustra le sue proposte contro la crisi

Oggi il Partito democratico provinciale sarà presente con banchetti e gazebo in diverse zone della provincia. «Incontrare i cittadini per illustrare le proposte fatte dal Pd per affrontare la crisi economica» è l'obiettivo dei volontari e delle volontarie del partito. Questa l'ubicazione dei banchetti: a Roiano, in piazza tra i Rivi dalle 10 alle 12.30; in Campo S.Giacomo (fronte chiesa) dalle 10 alle 12; a Valmaura, in via Rio Primario; in via Giulia, sul marciapiede di fronte al centro Giulia, dalle 16.30 alle 18.30; a Barcola alla fine della pineta, dalle 14.30 alle 16.30; a San Giovanni , in piazzale Gioberti, dalle 10 alle 12; a Opicina, in Strada per Vienna, vicino al monumento dalle 10 alle 12; a Muggia, in piazza Marconi dalle 10 alle 12; e infine a Sistiana, davanti alla farmacia dalle 10 alle 13.

ANCHE OGGI FORZA NUOVA IN PIAZZA

Pane e pasta low cost in Ponterosso

Continua l'iniziativa "Pane e pasta al popolo" promossa da Forza Nuova che tornerà in piazza del Ponterosso oggi dalle 10.15 e distribuirà 50 chili di pane comune in "struze" a 1 euro al chilo, e 100 chili di pasta in confezioni da 500g a 0,15 euro l'una. I cittadini potranno trovare ancora tre tipi di pasta, tutti prodotti - precisa Forza Nuova in una nota - da «un pastificio italiano vicino ai bisogni della gente». In contemporanea Forza Nuova distribuirà il pane e la pasta anche a Monfalcone «per portare questa battaglia a livello regionale».

DOMANI INCONTRO BE NEFICO

Sindaco, attori e giornalisti giocano il calcio "del cuore"

Attori, giornalisti e rappresentanti delle istituzioni locali saranno in campo per solidarietà domani, per raccogliere fondi a favore della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e dell'Agmen. La partita fra la squadra degli "Old stars Trieste", capitanata dal sindaco Roberto Dipiazza, e la rappresentativa di attori e tecnici che stanno realizzando in città la fiction "Un caso di coscienza 4", inizierà alle 12 sul campo di Borgo San Sergio, in via Petracco.

L'iniziativa è stata presentata nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti il vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi, l'attore Sebastiano Somma (*foto*), protagonista della fiction, il capo redattore della Rai del Friuli Venezia Giulia, Giovanni Marzini, il presidente della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, Enzo Angiolini e quello dell'Agmen, Massimiliano Du Ban. Presenti anche Luigi Perelli, regista di "Un Caso di Coscienza 4", il vice presidente dell'Ussi, Dante di Ragogna, e Tito Rocco.

Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa del Calcio pasquale di solidarietà nasce da un' idea del cast di "Un caso di coscienza 4", che propone incontri a scopo umanitario ogni volta che si ferma, per motivi professionali, in qualche città per un significativo periodo di tempo. La sfida sarà diretta dall'ex arbitro internazionale Fabio Baldas. «Sarà una bella giornata di sport e solidarietà - ha detto Lippi - e ringrazio quanti hanno aderito». «I fondi raccolti nel corso della partita, per la quale non ci saranno biglietti d'ingresso ma un'offerta libera - ha spiegato Marzini - saranno devoluti alle due Onlus cittadine, la Fondazione e l'Agmen, che quest'anno toccano rispettivamente i 15 e i 25 anni di attività». «Noi siamo persone fortunate - ha sottolineato Somma - ed è giusto quindi che cerchiamo di portare una piccolissima goccia nell'oceano».

Somma ha lasciato in dono al sindaco Dipiazza e ha consegnato al regista Perelli due magliette celebrative dell' incontro, con le scritte "Aiutiamoli con un sorriso". *(u. s.)*

Il mare
non è mai stato
così vicino!
Compra, vinci e vola con noi.
Partecipa al grande concorso Mercoledì 8 Aprile
durante l'inaugurazione del Centro Commerciale
Ramonda e vinci la prossima vacanza al caldo!
TRIESTE 12 km
Centro Commerciale RAMONDA
MAR ROSSO 1km
Aperture straordinarie:
Domenica 5-19-26 Aprile

SORELLE SR RAMONDA

TOYS center

DATCH

MIRIADI
GIOIELLI

PROFUMERIE Elisir

Café fransil

eurosun

MABER illuminazione

Brico

dico
DISCOUNT ITALIANO
Affiliato

Suitt
Abbigliamento

Rosso Peperone

EUROKEY

NUOVI TASSELLI DEL MOSAICO DEI PRETENDENTI AL RUOLO DI PRIMO CITTADINO

Sgonico, è Zbogar il candidato dell'Us Rudini correrà per la Lega a San Dorligo

A Monrupino per ora la lotta è limitata a Cibi (lista civica di Krizman) e Pisani (Us)

di RICCARDO TOSQUES

SGONICO Mancano poco più di due mesi alla tornata elettorale che andrà ad interessare i comuni di Sgonico, San Dorligo della Valle e Monrupino. Il quadro delle liste e dei nomi che tenteranno la corsa verso i rispettivi municipi è ancora da definire, anche se in questi giorni sono emerse alcune decisioni molto attese.

SGONICO Dimitrij Zbogar, ex presidente regionale della Coldiretti, sarà il candidato sindaco dell'Unione slovena. A dare l'annuncio ufficiale è stato il segretario provinciale dell' Unione slovena, Peter Mocnik.

Nato a Trieste nel 1966, Zbogar attualmente ricopre la carica di capogruppo in consiglio comunale dell'Unione slovena, partito che a Sgonico siede all'opposizione della maggioranza retta da Mirko Sardoc.

«Sono in corso degli incontri proprio con gli esponenti della lista del sindaco Sardoc, con il circolo del Pd e con altre forze politiche perché vorremmo provare a instaurare una collaborazione, a differenza di quanto accaduto nelle elezioni precedenti», spiega Mocnik.

Lo scopo dell'Unione slovena sarebbe «non tanto di occupare dei posti di potere, quanto quello di allargare la maggioranza, ponendo come solida base un programma nel quale condividere i punti fondamentali».

Questa la replica del primo cittadino Mirko Sardoc: «Personalmente sono sempre disponibile a un sereno confronto con le forze politiche, anche se è chiaro che adesso come adesso ci vuole ancora un po' di pazienza, perché sono in programma diversi incontri con le anime della mia maggioranza, dai quali poi emergeranno valutazioni anche a riguardo di un possibile punto d'incontro con l'Unione slovena».

Praticamente scontata, infine, anche la candidatura per la corsa al consiglio di Barbara Zivec, attualmente consigliere comunale, assieme a Zbogar.

SAN DORLIGO Mentre Fulvia Premolin sta ancora aspettando il nulla osta da parte della sua attuale maggioranza per confermare la propria candidatura, dal centrodestra è spuntato il primo nome ufficiale. Sergio Rudini sarà il candidato sindaco della Lega Nord Padania. Classe 1965, vigile urbano nel comune di Trieste, diventato padre da pochissimi giorni, Rudini è iscritto al partito di Umberto Bossi dal lontano 1992 e ha alle spalle due mandati di consigliere comunale a San Dorligo della Valle e uno di consigliere circoscrizionale nel rione di San Giacomo a Trieste.

Certa nelle file della Lega anche la presenza di Danilo Slokar, già candidato sindaco del Carrroccio nel 1994.

MONRUPINO La corsa alla carica di primo cittadino appare, almeno per ora, un discorso a due: da una parte Casimiro Cibi, candidato della lista civica dell'attuale sindaco Alessio Krizman, dall'altra Marko Pisani, storico rappresentante dell'Unione slovena, nonché vice di Krizman in Municipio.

«Stiamo facendo una serie di incontri per definire la lista dei nostri candidati e credo che a giorni anche il programma verrà divulgato pubblicamente», ha spiegato Andrej Berdon, candidato consigliere di Insieme per Monrupino, la lista che supporta Pisani.

Tutto tace invece sul fronte dell'opposizione. Il Pdl, come negli altri due comuni, non ha voluto ancora fornire delle indicazioni, al pari della Lega Nord Padania, che da tempo ha comunque già annunciato di volersi presentare autonomamente.

Il municipio di Sgonico. A giugno si vota per il rinnovo dell'amministrazione

DUINO

LE INIZIATIVE DI OGGI

«Primavera al castello»

DUINO AURISINA Ricco di eventi il calendario della «Primavera al Castello» la tre giorni di cultura, enogastronomia e incontri promossa dal Comune per la nuova stagione turistica.

Uno degli appuntamenti più attesi di oggi è il cosiddetto «Open day» del Collegio del mondo unito, che terrà le porte aperte delle sue strutture. L'inaugurazione avverrà alle 12.30 al foyer dell'auditorium. Nel pomeriggio, spazio invece alle attività organizzate nei giardini della foresteria, tra le quali esibizioni di balli brasiliani, esercitazioni di tiro con l'arco e spettacoli musicali. Saranno poi aperte le mostre allestite ai centri d'arte e di ceramica. La kermesse odierna al Collegio si concluderà nell'auditorium con uno spettacolo di canti e balli intitolato «Intorno al mondo».

Questa mattina verrà anche inaugurata nella sale del Castello la mostra «L'Imperatore a Duino», nella quale sono esposti quasi 400 oggetti appartenenti a una collezione privata comprendente fotografie, stampe, porcellane ed altri cimeli di Francesco Giuseppe.

Oggi e domani vi sarà poi una speciale sezione dedicata ai «Mestieri in piazza», grazie all'associazione Noè che nella sala congressi e nel cortile adiacente allestirà un laboratorio di restauro e una mostra di mobili del Carso. Il gruppo Ajser 2000 invece creerà in questo week end un' ex tempore all'interno del parco e della corte del Castello, con la presenza di oltre 30 artisti.

Nella sala grotte sarà la volta invece di «Vip - Vino in piazza 2009», evento che vuole promuovere la collaborazione tra l'associazione nazionale Città del vino e la società Autoctono, con la degustazione di 40 vini nazionali.

Nella sala congressi, alle 11, è in programma la tavola rotonda su «Le problematiche dello sviluppo dell'agricoltura sul Carso». Alle 14 verrà presentato il Piano di sviluppo locale Gal Carso. Alle 17, poi, assemblea annuale della Consulta giovani, con la presentazione del Progetto usciamo insieme. Nell'area all'esterno del castello sono presenti anche un gazebo delle guide speleologiche regionali e un infopoint gestito dalla Consulta giovani.

Sempre oggi, a partire dalle 18.30 si celebrerà l'atto conclusivo del progetto Scuola sport, nella palestra comunale di Aurisina, con la presenza dello Sci Club 70 e dello Sk Devin. *(r.t.)*

DA OGGI PER DIECI GIORNI BLOCCATE LE TRE LINEE

Cartiera, si ferma la produzione

La decisione dell'azienda spiegata con un ulteriore calo della domanda

La cartiera Burgo a San Giovanni di Duino

Una delle tre linee di produzione dello stabilimento della Burgo

SAN GIOVANNI DI DUINO Inizia oggi il blocco di dieci giorni della produzione alla cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Dopo essere stati convocati con poche ore di preavviso, nei giorni scorsi i sindacati hanno dovuto loro malgrado accettare l'ennesima sosta di tutte le linee di produzione, non solo la prima - ormai ferma da tempo - ma anche la linea 2 e la linea 3, le più nuove dello stabilimento, in quanto sul mercato si è verificato un ulteriore calo della domanda.

Non è bastato quindi il provvedimento di riduzione dell' orario di lavoro, concordato tra rappresentanti dei lavoratori e proprietà nelle scorse settimane ed entrato in vigore a metà marzo, a scongiurare la chiusura, seppur momentanea, dello stabilimento.

Il provvedimento di organizzazione con turni di sei ore risultava già pesante per i lavoratori: delle due ore al giorno che mancano all'appello rispetto al contratto, infatti, una rappresenta un permesso non retribuito, e l'altra un'ora di ferie che viene tolta dal monte ferie di ogni singolo lavoratore.

Una decisione pesante, che però era l'unico modo per scongiurare una situazione peggiore, ovvero quella di lasciare i dipendenti a casa, o peggio prevedere definitivi e ulteriori tagli del personale.

I turni su sei ore riprenderanno dopo il 14 aprile. Nel frattempo i lavoratori restano in cassa integrazione, una delle ultime settimane a disposizione della Burgo fino a settembre, quando scatterà il nuovo accordo quinquennale.

Fino ad allora la produzione potrà fermarsi altre quattro volte per una settimana, e già i sindacati sono stati avvisati che ulteriori, simili provvedimenti scatteranno nel corso dell'estate, quando il calo della domanda è sempre risultato fisiologico, indipendentemente dall'attuale situazione di crisi, «potenziata» da un mercato internazionale in grave fessione.

Nelle settimane in cui le linee 2 e 3 (e quest'ultima è una delle più moderne a livello nazionale) torneranno a produrre i turni resteranno fissati sulle sei ore, almeno fino alla fine di agosto, quanto tutto dovrà essere rinegoziato.

Intanto, grazie all'accordo a livello nazionale, una decina di operai andranno in mobilità: tre anni di incentivi statali e della produzione, e quindi l'avvio morbido al pensionamento.

La situazione di crisi non riguarda solo lo stabilimento di Duino Aurisina, ma l'intero gruppo Burgo e tutti gli stabilimenti italiani, compreso quello di Tolmezzo.

E questo stato di cose ormai si protrae da almeno quattro anni, anche se lo stabilimento di San Giovanni di Duino, grazie a una serie di investimenti, risulta uno dei più moderni.

Investimenti che hanno riguardato, recentemente, la realizzazione di una nuova centrale di cogenerazione di energia elettrica, il collegamentocon la ferrovia del Lisert, e l'adeguamento della linea 1, anche se successivamente il macchinario è stato nuovamente stoppato. *(fr.c.)*

IL PROBLEMA DELLA LINEA 41

Bus danneggiato sulla curva di San Giuseppe

SAN DORLIGO Ennesimo capitolo nella travagliata vicenda della linea 41. Quattro giorni dopo il ripristino completo della corsa in direzione Stazione centrale (con il «reintegro» delle frazioni di Moccò, Sant'Antonio in Bosco, San Giuseppe e Log) durante l'ultima corsa serale un automezzo della Trieste Trasporti, percorrendo in salita il tratto della «famigerata» curva in quel di San Giuseppe ha toccato l'asfalto rompendo la coppa dell'olio. La conseguenza è stato il blocco della circolazione per oltre un'ora, con tanto d'intervento delle forze dell'ordine e di una ditta che ha ripulito l'asfalto.

Sull'accaduto è intervenuto il consigliere comunale di San Dorligo Boris Gombac (Uniti nelle Tradizioni): «Questa è l'ennesima riprova della presa in giro che Trieste Trasporti, Provincia e Comune stanno compiendo ai danni degli abitanti, dato che i tanto annunciati interventi di riqualificazione dell'area non si sono ancora visti». Gombac ha ricordato poi che la Provincia «aveva promesso di compiere un intervento di recupero della strada per circa 2 chilometri, dal tratto che da San Giuseppe della Chiusa va fino a Domio, ma sino ad ora abbiamo visto solo una carriola con neanche cinque chilogrammi di cemento».

Questa la replica dell'assessore provinciale ai Trasporti, Vittorio Zollia: «La strada incriminata presente caratteristiche particolari, con una pendenza piuttosto accentuata che ne rende difficile la messa in sicurezza. Ad ogni modo i tecnici incaricati stanno facendo delle valutazioni sul modo migliore per operare senza recare troppi disagi ai residenti».

L'assessore Zollia smentisce poi che il tratto di strada da riqualificare sia pari a 2 chilometri: «Stiamo parlando di circa 100 metri di un'area che, allo stato attuale, versa sicuramente in condizioni precarie e che dunque necessita di un intervento di ripristino che speriamo inizi il prima possibile». *(r.t.)*

Strada per Lazzaretto, altri 45mila euro

Si aggiungono ai 99mila già stanziati dalla Provincia per la messa in sicurezza

Un tratto di Strada per Lazzaretto

MUGGIA Incominceranno entro una settimana i lavori di messa in sicurezza della strada provinciale 14, nel tratto che da Porto San Rocco arriva al confine di stato. L'arteria, che negli ultimi anni ha subito un graduale deterioramento, è stata interessata domenica scorsa da un pericoloso smottamento che ha danneggiato anche tre abitazioni. Una delle tre case colpite è tuttora inagibile, e gli inquilini non sanno ancora quando vi potranno fare ritorno.

Già nel 2006 la Provincia lungo quel tratto della Strada per Lazzaretto con il posizionamento di un guard rail. «Si è trattato di un passaggio importante - spiega l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Mauro Tommasini - ma non sufficiente a mettere in sicurezza tutta l'area. Per questo motivo abbiamo stanziato ulteriori 45mila euro, che vanno ad aggiungersi a un finanziamento residuo di 99mila, destinato alla messa in sicurezza dell'intero tratto».

Con una delibera di giunta la Provincia ha così destinato quasi 145mila euro proprio per un intervento più ampio, che prevede il ripristino del ciglione affacciato al mare ma anche la messa in sicurezza di quello a monte.

I lavori dovrebbero terminare prima dell'estate. «Contiamo di incominciare l'intervento entro una settimana - prosegue Tommasini - per finirli, tempo permettendo, entro giugno. Questo per permettere ad automobilisti e bagnanti di fruire della zona in totale sicurezza».

«Si tratta di un intervento molto atteso - conferma il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici di Muggia, Franco Crevatin - che partirà non appena saranno ultimati i lavori di ripristino in atto in questi giorni, in seguito allo smottamento di domenica scorsa. Il Comune ha terminato le operazioni di sua competenza. Ora siamo ancora in attesa del ripristino definitivo da parte della Provincia, che sta ultimando la rimozione dei detriti dalla strada».

«A breve - conclude Tommasini - incontreremo nuovamente il Comune di Muggia per cercare di attuare un piano di intervento più ampio, che risolva definitivamente il problema di quest'area. Infatti preoccupano non solo l'arteria principale, ma anche le condizioni in cui versano alcune delle stradine attigue. Sono necessari interventi di manutenzione e ripristino anche là, per evitare che dalle vie limitrofe, spesso poco curate, si riversino ulteriori detriti». *(s.s.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

4 APRILE

● **IL SANTO**
San Benedetto

● **IL GIORNO**
è il 94° giorno dell'anno, ne restano ancora 271

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.37

● **LA LUNA**
Si leva alle 13.46 e tramonta alle 4.04

● **IL PROVERBIO**
L'indulgenza fa più male che bene.

IN MOTO LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

Miss Trieste da quest'anno direttamente alla prefinale di Salsomaggiore Terme

Dario Diviacchi: «E' un valore aggiunto al concorso dove da anni vantiamo numeri molto importanti»

A sinistra l'incoronazione di Alda Balestra nel 1970, a destra Susanna Huckstep Miss Italia nel 1984

Miss Trieste 2009, la reginetta che potrà vantare il titolo della più bella «mula» della città, potrà quest'anno coronare un sogno in più, volare direttamente alla prefinale di Salsomaggiore Terme, per provare a conquistare la fascia di Miss Italia.

Ad annunciarlo è lo staff organizzativo nazionale del concorso, capitanato da Patrizia Mirigliani, che ha stabilito di premiare tutte le Miss di capoluoghi di regione con il passaggio immediato alla fase prefinale. «Questa novità garantisce un valore aggiunto al concorso – spiega l'organizzatore per il Nordest, Dario Diviacchi –. Consideriamo poi che la nostra realtà vanta dei numeri molto importanti in tal senso. Il Friuli Venezia Giulia ha il 23% in più di iscrizioni rispetto alle altre regioni e il 62% di manifestazioni organizzate in più. Per questi dati da record, all'ultima riunione a Roma con Patrizia Mirigliani abbiamo ricevuto i complimenti. Non dimentichiamo poi – aggiunge – che molte ragazze hanno anche raggiunto traguardi significativi, vincendo fasce importanti e proseguendo la loro carriera nel mondo dello spettacolo».

Il successo della kermesse cresce anno dopo anno, mentre cambiano i canoni della bellezza e soprattutto gli obiettivi delle aspiranti reginette. «Le ragazze partecipano in primo luogo per raggiungere un sogno – ricorda Diviacchi – entrare nel mondo della televisione. Anni fa il traguardo era la moda, le passerelle, ora invece l'interesse si è spostato principalmente sulla tv. La volontà della maggior parte di giovani iscritte è proprio quella, magari sulla scia di altre ragazze che hanno mosso i primi passi nei concorsi di bellezza, approdate poi al piccolo schermo; tra i miti infatti c'è Simona Ventura».

Tante le giovani e giovanissime che tentano la fortuna in passerella, sfilando davanti ai giurati spesso con grande determinazione, sicurezza e voglia di portarsi a casa la vittoria. Ma non mancano anche le bellezze più timide e introverse, per le quali la passeggiata davanti al pubblico diventa una vera sfida, prima di tutto per se stesse, per vincere insicurezza e apprensione.

Gli organizzatori si preparano a stabilire nelle prossime settimane la data e la location della serata nella quale sarà incoronata Miss Trieste 2009. «La selezione si terrà in estate, a luglio o agosto – conclude Diviacchi – ma le ragazze interessate possono già iscriversi». Le adesioni, aperte a giovani dai 17 ai 26 anni, possono essere effettuate telefonando allo 040299051, inviando un sms al 3351262053 o una mail, consultando il sito www. missitalia.rai.it. Sul sito è visibile anche il regolamento del concorso, la storia di Miss Italia, i premi in palio, test, sondaggi e un video che racchiude le più belle immagini delle ultime edizioni.

Tante ragazze in città sognano di riuscire a replicare il successo di Susanna Huckstep, la splendida triestina incoronata Miss Italia nel 1984, a soli 15 anni, una vittoria che le ha aperto le porte del mondo della moda e dello spettacolo. Lo scorso anno a Salsomaggiore ad avvicinarsi al titolo è stata la pordenonese Valentina Mio, eletta a fine serata Miss Cinema.

Micol Brusaferro

CONCLUSO IL SECONDO CORSO PER UNIVERSITARI

Patologie renali, un nuovo volontariato

Floriana D'Orso, presidente di «Amare il rene»

Nasce la figura del volontario moderno in campo sanitario. A proporla è il corso sostenuto dalla Regione - promosso dalla associazione «A.Mare. Il Rene» e dal «Movimento Donne per il sociale» in collaborazione con AssoDiabetici Trieste e Cuore Amico Muggia – al quale hanno aderito studenti delle facoltà di Medicina, Scienze Infermieristiche e Psicologia, formati nel supporto alle patologie renali, cardiache e del diabete.

Giunto alla seconda edizione, il corso di formazione ha coinvolto una settantina di studenti universitari, attratti sia dalla possibilità del bonus in termini di crediti che dalla struttura originale della iniziativa. «Gli studenti, con una certa passione, hanno effettivamente colto il volto nuovo di questa formazione nel volontariato - ha sottolineato il coordinatore, il professor Giovanni Oliviero Panzetta, nella cerimonia di consegna degli attestati di fine corso -. Questo ciclo non ha portato solo le conseguenze basi teoriche per l'accudimento di un malato ma gli indirizzi provenienti dalla vita comune, dal vero vissuto legate ad alcune patologie. Sono infatti stati presentati vari aspetti - ha aggiunto il docente - da quelli psicologici, clinici e soprattutto operativi».

Risposte che non tarderanno. La nuova pattuglia di volontari debutterà infatti nelle giornate del 18 e 19 aprile, nella manifestazione in piazza Sant'Antonio, denominata «La perfezione della prevenzione», una duegiorni organizzata dalla associazione «A.Mare. Il Rene», rivolta ai temi della informazione ma anchee all'effettuazione di esami gratuiti per la cittadinanza: «Vuole rappresentare un laboratorio pubblico dove la gente potrà fruire di consigli, test e supporti utili nella cura di patologie renali, del diabete e cardiache - ha suggerito Floriana Dorso, presidente di "A.Mare il Rene" –. Sarà l'esordio dei nuovi volontari del secondo corso, ma nel complesso anche la realizzazione di un progetto importante, un vero sogno. La formazione di questi volontari sta ad indicare successo e qualità, come attestato dall'adesione massiccia e dal reale impiego pratico che poi i giovani possono fornire».

Francesco Cardella

Sci alpinismo, i 30 della «Città di Trieste»

Il traguardo festeggiato con un affollato raduno a Plezzo, nel parco del Tricorno

Sono stati ben 146 i partecipanti al raduno della scuola di sci-alpinismo «Città di Trieste», svoltosi nell'arco di due giorni per festeggiare i 30 anni di attività. Il raduno si è tenuto presso l'hotel Kanin a Plezzo (Bovec), in Slovenia, ridente cittadina all'interno del Parco del Tricorno, nel cuore delle Giulie Orientali.

Era il 1979 quando venne organizzato il primo corso di sci alpinismo, con la collaborazione di entrambe le sezioni cittadine del Cai, la Società Alpina delle Giulie, fondata nel 1883, e l'Associazione XXX Ottobre costituitasi nel 1918, sodalizi che attualmente riuniscono più di cinquemila soci.

I festeggiamenti sono iniziati già nella rpima giornata, all'ora di pranzo, con banchetti di prosciutto, formaggio e vino che hanno accompagnato il susseguirsi ininterrotto, nel pomeriggio, di proiezioni che hanno raccontato i 30 anni di storia della scuola, che in quest'arco di tempo ha formato all'incirca 1200 sci alpinisti.

Proiezioni della traversata delle Alpi del 1982, dell'ascesa sul monte Ararat in Turchia del 1985, delle salite sui vulcani cileni, della cima del Monte Rosa - tutte spedizioni organizzate dalla scuola «Citta di Trieste», cui si sono aggiunte vari filmati sui corsi annuali. Un fiume di immagini che ha dato il primo benvenuto agli ospiti, giunti non solo dalla regione.

La vetta del Monte Bianco è fra gli obiettivi della scuola

L'organico degli istruttori era al completo, con in testa Radivoi Lenardon, «padre fondatore» nonchè direttore della scuola – che è sorretta da mero spirito volontaristico – al quale tutti gli sci alpinisti presenti al raduno hanno manifestato profondo affetto e riconoscenza per il grande impegno e lavoro svolto in questi trent'anni.

Ottima l'organizzazione dell'evento: magliette e gadgets in ricordo dei trent'anni hanno dato il benvenuto agli ospiti, che all'ora di cena erano tutti presenti per l'inizio della serata.

Il banchetto si è concluso con l'arrivo della torta, anzi di più torte, commemorative dell' evento e creativamente ispirate al tema della montagna.

Saluti, ringraziamenti, discorsi, targhe hanno intimamente commosso tutti quelli che hanno profuso anni di impegno per trasmettere così tanta passione per la montagna e per i valori di questo sport, che richiede grandi sforzi ma ripaga sempre. In una parola, «Grazie Rado e grazie a tutti gli istruttori!».

La lotteria, gestita con grande ironia da Mauro Ciani, uno degli istruttori della scuola, ha concluso la serata a notte inoltrata.

Il giorno seguente non è stato possibile concludere in bellezza con una sciata, se non per una manciata di coraggiosi che hanno affrontato una pioggia scrosciante.

Il carnet di attività della scuola per i festeggiamenti del trentennale continuerà con una traversata di una quindicina di giorni rivolta ai componenti del corpo istruttori, che toccherà alcune delle principali cime delle Alpi occidentali, fino a raggiungere la vetta del Monte Bianco. Per info:www.scuolacittaditrieste.it

Giovanna A. de' Manzano

INCONTRO DELL'ANDE COL DIRETTORE DELLA SEDE ITALIANA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

«L'Ue ha le carte giuste per influire sulle scelte per il pianeta»

L'incontro curato dall'Ande in vista delle elezioni europee

Se da un lato i vantaggi del gioco di squadra della grande famiglia dell'Unione Europea si traducono nella capacità di influire in modo sostanziale sulle scelte politiche internazionali, grazie anche all'equilibrio e alla solidità della moneta unica, dall'altro, invece, il tallone d'Achille sembra essere il tiepido senso di appartenenza europeistico dei suoi cittadini.

«Quale futuro per l'Europa?». Questo il titolo della relazione di Carlo Corazza, direttore della sede di Milano della rappresentanza in Italia della Commissione europea, al centro dell'incontro promosso dall'Ande mercoledì scorso a casa della presidente Etta Carignani di Novoli, in vista delle elezioni europee del prossimo giugno.

«Non è certo una situazione rosea quella che il mondo sta vivendo in questo primo decennio del Duemila - ha confermato Corazza, prendendo la parola dopo la presentazione del già europarlamentare Ds Giorgio Rossetti - ma è con una strategia basata sulla condivisione e sul raggiungimento di obiettivi comuni che possiamo affrontare le sfide che ci attendono. A livello di governance si lavora su politiche comuni unitarie, sono i cittadini, purtroppo, che fanno fatica ad abbandonare le dinamiche legate ai confini».

La scarsa propensione a sentirsi parte della casa europea è messa in evidenza dalla poco lusinghiera previsione (meno del 50 per cento) di affluenza alle urne per le elezioni del parlamento europeo del 7 giugno.

L'Ue dei ventisette, come ha precisato il direttore della rappresentanza milanese della Commissione europea, non è una Cenerentola sulla scena mondiale. Infatti rappresenta proporzionalmente un quinto dei Paesi che formano il G 20. Ciò significa che ha in mano le carte giuste per poter influire sulle scelte che riguardano il futuro del pianeta.

Tra i punti di forza dell'Ue, le politiche all'avanguardia rispetto agli altri paesi su clima, superamento delle disparità sociali ed energia. «Dobbiamo lavorare a delle politiche energetiche sostenibili alternative - ha concluso Corazza - per poter essere al riparo dai ricatti del petrolio arabo e del gas russo, senza scordare naturalmente che la priorità per tutti è la salvaguardia del pianeta».

(pat. p.)

IL PICCOLO 50 ANNI FA

4 aprile 1959 *di R. Gruden*

● Ha inizio oggi il servizio marittimo dell'Alto Adriatico con la m/n «Lorenzo Marcello», da Ancona a Trieste via Rimini, Ravenna e Venezia con toccata a Fiume.

● Nuovo servizio d'autobus a Muggia per il posto di blocco di Cerei. Il percorso su viale Roma, con sosta presso il cinema Europa, e su viale D'Annunzio con sosta presso Onmi, centralina Selvag e Bivio Pilon.

● Gli inquilini degli stabili n. 21-23 di via Cadorna protestano per il puzzo di pesce, il baccano e l'impedimento alla viabilità, causati da due grandi magazzini adibiti alla conservazione temporanea del pesce.

● Il triestino Franco Della Pergola è promotore, a Milano, di una nuova iniziativa editoriale. Si tratta del «Club del libro», che si affianca ad altre offerte a basso costo di opere librarie importanti.

● La motonave «Aurelia» lascia oggi Trieste, diretta in Australia. A bordo 780 emigranti, di cui 325 connazionali provenienti dal Veneto, dal Friuli e da Genova. In Grecia se ne imbarcheranno altri 300.

FARMACIE

■ **DAL 30 MARZO AL 4 APRILE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
piazza Garibaldi 5	040-368647
via Stock 9	040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
Aurisina	040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
piazza Garibaldi 5	
via Stock 9	
via Roma 16, angolo via Rossini	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Roma 16, angolo via Rossini	040-364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	101,1
Via Carpineto	µg/m³	57.4
Via Svevo	µg/m³	39,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	90
Monte San Pantaleone	µg/m³	--

MOSTRE d'Arte

In ricordo dell'artista Olivieri Luciano

Sabato 4 aprile dalle ore 19 - 21.00 alla parafarmacia «L'Angolo» di via Crispi 2 verranno esposte delle sue opere.
Vi aspettiamo per un brindisi.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CAMPIONATO INTERNAZIONALE

«Patate in tecia», oggi la sfida

Sono agli sgoccioli le iscrizioni per la terza edizione del Campionato internazionale di «patate in tecia», manifestazione in programma oggi pomeriggio al buffet e birreria Rudy di via Valdirivo 32.

Fino a ieri era stato quasi esaurito il plafond di 50 concorrenti fissato dagli organizzatori. «Abbiamo spazio solo per qualche ritardatario – spiega Stefano Maglica, ideatore della gara – ma quando avremo raggiunto la soglia stabilita chiuderemo, perché altrimenti non ce la faremmo a stare nei tempi previsti».

Tempi che saranno comunque lunghi: la festa, con la proclamazione dei vincitori, si concluderà a tarda sera, nell'atmosfera di allegria che ne ha contraddistinto le due prime edizioni.

Si sono già iscritti concorrenti provenienti da diverse regioni italiane e d'oltre confine, oltre a numerosi triestini. «Quest'anno festeggiamo il decennale dell'esercizio – precisa Rudy Franza, titolare del locale – e abbiamo pensato che abbinare l'evento con questa gara fra cuochi improvvisati, in un clima di divertimento e cordialità, potesse essere la soluzione ideale».

«Il regolamento che abbiamo predisposto per quest'anno – evidenzia Maglica – prevede che i partecipanti preparino i piatti a casa o nei loro locali, presentandosi qui per la sola cottura finale, avendo a disposizione un quarto d'ora. Privilegeremo le ricette più legate alla tradizione – aggiunge - perché vogliamo evitare abbinamenti troppo azzardati».

A fare da sottofondo musicale alla manifestazione, il cui inizio è fissato per le 16, sono stati invitati i componenti del gruppo «Le mitiche pirie», che daranno un ulteriore tocco di allegria all'atmosfera della gara.

A tutti i concorrenti saranno consegnate le magliette di partecipazione: verdi per gli adulti, gialle per i bambini.

Come sempre sarà ricca la dotazione dei premi. A giudicare i piatti sarà una giuria che gli organizzatori hanno definito «molto tecnica».

Per informazioni si può telefonare ai numeri 040.639428 oppure al 328.1696134. *(u. s.)*

MATTINO

● CIRCOLO SWEET HEART
Il Circolo Sweet heart - Dolce cuore informa i propri soci e simpatizzanti che nella sede sociale di via Massimo D'Azeglio 21/c che oggi si effettuerà il controllo dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia, Got, Ggt, Gpt).

● ASSOCIAZIONE DONNE OPERATE AL SENO
Oggi, alle 11, presso la chiesa Madonna del Mare (p.le Rosmini) l'Associazione donne operate al seno invita associate, familiari e amici alla S. Messa in cui verrà offerto il cero pasquale. Dopo la S. Messa incontro conviviale presso la sala parrocchiale di via Don Sturzo 4. Nell'occasione verrà allestito un mercatino con oggetti pasquali.

● LA SCENA INVISIBILE
Oggi nel corso del programma radiofonico nazionale «La scena invisibile», in onda su Radio Tre, con inizio alle 13, si parlerà del saggio «Nessun maggior dolore» (Le fonti poetiche nei libretti d'opera), Bastogi Editrice, prefazione di Gianni Gori, autrice Franca Olivo Fusco che interverrà in diretta telefonica.

● CIRCOLO CULTURALE «IVAN GRBEC»
Ultimi giorni della mostra: «Decorazioni artistiche su ceramica» di Gabrijela Ozbič al Circolo culturale Ivan Grbec, in via di Servola 124. Orario: oggi dalle 10 alle 12, domani dalle 10 alle 12.

● PASQUA CON EMERGENCY
In occasione della Pasqua, oggi e domani i volontari del gruppo Emergency di Trieste saranno presenti presso il Centro commerciale le Torri d'Europa dalle 10 alle 19 con un banchetto informativo e di raccolta fondi. Il ricavato servirà a sostenere il Fap (posto di primo soccorso) e il Centro sanitario di Angharam, nella alle del Panshir in Afganistan, adottato dal gruppo per l'anno 2009, dove ogni anno vengono prestate cure a più i decimila persone, di cui l'80% donne e bambini.

● MERCATINO DI MELARA
L'associazione Melara in collaborazione con il portierato sociale di Melara organizza un piccolo mercatino «Il mercatino di Melara» hobbistica, usato, ecc, oggi dalle 9 alle 15, anche in caso di maltempo, nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus n. 25 e 22.

● DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO
Oggi alle 10 alla Facoltà Scienze della Formazione, via Tigor 22. Interventi: «Che cos'è la dislessia», dott.ssa Lonciari; «Il ruolo dell'insegnante nella gestione della dislessia», dott.ssa E. Bortolotti; Strumenti compensativi «Informatica e dislessia» L. Grandi; «Giacomo... si racconta» G. Cutrera.

MOSTRA AL MUSEO POSTALE DI PIAZZA VITTORIO VENETO

La guerra nelle cartoline imperial-regie

Tra gli oggetti più ambiti dai collezionisti, la cartolina d'epoca è un piccolo e spesso curioso documento in grado di attrarre l'attenzione di grandi e piccini, cultori del settore e profani. C'è in questo senso forte interesse per la mostra «Il racconto delle cartoline Imperial Regie», curata da Roberto Todero per l'Associazione Zenobi e ospitata dal Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di Poste Italiane.

La rassegna, inaugurata giovedì coordinata dalla curatrice del Museo postale Chiara Simon in collaborazione con l'Assessore alla Cultura Massimo Greco e i Civici musei, sarà visibile a tutto il 30 maggio dal lunedì al sabato, con orario 9-13 (chiuso il 13 aprile, 25 aprile e 1°maggio).

Una delle cartoline esposte

L'allestimento della mostra coincide con l'uscita del volume «Il racconto delle cartoline imperial regie, società esercito e guerra nel mondo di ieri» (Gaspari editore, 2009) dello stesso Todero, testo che illustra in modo organico lo sviluppo e la storia delle cartoline militari prodotte nell'Impero Austro Ungarico sino al 1918.

«La rassegna ospitata dal Museo oostale – afferma l'autore – valorizza da una parte gli effetti postali, dall'altra consente di trarre spunti e riflessioni su costumi a abitudini di quel periodo storico».

Circa 130 schede tratte dal libro sono state collocate nella sala centrale del Museo. Oltre alle tante cartoline originali, il curatore ha voluto esporre diversi oggetti correlati alla Posta militare, calamai, penne, album d'epoca per la raccolta delle cartoline, volumi storici e altro ancora. Accanto a questi, altri materiali d'epoca non meno interessanti e importanti più strettamente militari, ovvero portasigarette e borracce, addirittura una scatola da munizioni sul cui coperchio un soldato scrisse il proprio indirizzo. Nell'esposizione trova spazio pure una fotografia di un graffito prodotto da un soldato austroungarico all'interno di una caverna del Carso che riporta i dati postali del milite.

In occasione dell'evento, la filiale triestina di Poste Italiane ha garantito ai collezionisti e agli appassionati uno speciale annullo filatelico.

Per informazioni sulla mostra e sul museo: tel. 040/6764294, email: musepostaletrieste@posteitaliane.it

POMERIGGIO

● CIRCOLO DELLA STAMPA
Oggi, alle 17.30, presso il Circolo della Stampa, Corso Italia 13, sarà presentato il libro «Come si conquista un paese. I sei mesi in cui Berlusconi ha cambiato l'Italia» Rizzoli editore, di Maria Latella, direttrice del settimanale «A» e conduttrice di un programma di attualità politica su Skytg24. Fabio Amodeo, presidente del Circolo della stampa, intervisterà l'autrice. L'ingresso è libero.

● SABATI MINERVALI
Oggi alle 17.30, nella sala «Giorgio Costantinides» del Civico museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII il presidente Gino Pavan presenta il programma del mese di aprile che sarà dedicato ad artisti e all'arte nella nostra città. La dr. Elisa Prelli, parlerà sull'opera di un valente artista scomparso: Gianni Russian, pittore triestino (1922-1962). La conferenza sarà accompagnata da proiezioni. Le conferenze dei sabati culturali della Minerva sono aperte agli amici e simpatizzanti. Si può raggiungere il Museo Sartorio con l'autobus n. 30.

● IL SARTORIO RITROVATO
Oggi, con apertura straordinaria, alle 17, presso il Civico Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900, a cura della dott. Anna Krekic. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno del biglietto d'ingresso al museo, comprensivo di visita guidata, al prezzo di euro 2,60.

● MEDIOEVO A TRIESTE
Oggi alle 15, presso il Civico Museo del Castello di San Giusto, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura del dott. Giorgio Potocco. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di euro 3,50.

● GIOIELLI D'ARTE
Ha luogo oggi (dalle 17.30 alle 21) e domani (dalle 10.30 alle 14 e dalle 17 alle 20) alla Scuola del Vedere (via Ciamician 9) un happening dedicato ai gioielli d'arte creati da Giuliana Griselli, architetto e pittrice triestina. L'iniziativa, ideata e curata da Marianna Accerboni, che presenterà l'artista, propone più di duecento pezzi tra collane, bracciali e orecchini ideati utilizzando un mix di materiali antichi e moderni, preziosi o meno.

● CENTRO VERITAS
Oggi dalle 16 alle 18 al Centro Veritas, via Monte Cengio, ritiro pasquale «Imago verbi. Il Vangelo di Giovanni», con Giovanni Catapano (Università di Padova).

● MOVIMENTO DONNE TRIESTE
Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, per iniziativa del Progetto Rosa (Rete operativa di solidarietà e aggregazione), oggi alle 17 nella sede di corso Saba 6, lo psicologo Giandomenico Bagatin terrà una conferenza sul tema «Cibo e psiche: ritrovare il benessere». L'ingresso è libero.

● UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI
Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, via Battisti 2, Giorgio Weiss presenta il suo libro «Riflessioni (con Trieste nel cuore)».

● PER UN SOFFIO CONCERTI E MOSTRE
Le iniziative dedicate ai giovani, organizzate dal Comune a latere della campagna sulla sicurezza stradale «Per un soffio», continuano questo pomeriggio dalle 17 alle 19 in piazza Cavana con il concerto dei gruppi Donnie's Dimension e Rude Satyrs. Prosegue fino a domani, con orario 10-13 e 17-20, la mostra allestita nella sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi. Giovani artisti di Trieste e del Fvg espongono le loro opere sul disagio giovanile.

● PICCOLO FORMATO
Alla Galleria Rettori Tribbio 2 oggi alle 18 si inaugura la 19.a Mostra del Piccolo formato, pittura scultura grafica. La mostra rimarrà aperta sino al 23 aprile con il seguente orario: feriale 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● MUSICA SARDA
Oggi presso la sala parrocchiale della chiesa di Santa Maria Maggiore, via Collegio 6, alle 17 convegno e concerto sulle origini della musica: «Launeddas, l'anima di un popolo...» con il musicista sardo, Fabio Melis.

SERA

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Tv, Internet, pubblicità: bambini e giovani. Utilità del progresso e rischio di plagio per coscienze in fase di sviluppo. Circolo Ivan Grbec via di Servola 124, oggi alle 20 conferenza del dott. Paolo Landi. Info 3397809778 - www.rudolfsteiner.it. Ingresso libero.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi, alle 20.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria per la rassegna «A tutto teatro» il gruppo La Barcaccia sezione giovani presenta «Drio le quinte... e zo' in platea», commedia dialettale di Carlo Fortuna, adattamento di Lele Pistrin, regia di Giorgio Fortuna e Lele Pistrin. Si replica domani alle 17.30.

● TEATRO DI SAN GIOVANNI
Oggi alle 20.30 nel Teatro di S. Giovanni, via S. Cilino 99/1, la compagnia «P.a.t. Teatro» replica l'inedito giallo dialettale «Asasinio sula "Love Boat" (un nuovo caso per il tenente Piccione)» di Gerry Braida. Prevendita biglietti e prenotazioni posti al Ticket point di corso Italia 6/C e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Parcheggio custodito (ingresso da viale R. Sanzio).

DOMANI

● S. MESSA IN VAL ROSANDRA
Domani domenica delle Palme, escursionisti e amici degli adulti scout del Masci sono invitati a partecipare alla S. Messa che verrà celebrata nella chiesetta di Santa Maria in Siaris alle 15, con distribuzione dei tradizionali ulivi. Per l'occasione la chiesa sarà aperta tutto il giorno.

● MEDICI CATTOLICI
Domani alle 9.30 si svolgerà al seminario di via Besenghi 16 l'incontro mensile dei medici e giuristi cattolici. Dopo la S. Messa avrà luogo una discussione sul progetto del piano sanitario regionale 2010-2012.

● COMUNITÀ CATTOLICA TEDESCA
Domani alle 10 rito nella sala parrocchiale della Comunità cattolica di lingua tedesca, in via di Scorcola 3.

● APERTURA GROTTA NERA
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 alle 16.

● ESCURSIONE IN VAL ROSANDRA
L'Associazione di volontariato Stella Alpina onlus in collaborazione con l'associazione «Amici delle iniziative scout - Amis» organizza una camminata nei dintorni di Trieste. La passeggiata-escursione proposta «La filosofia del camminare in montagna», mira a far conoscere il territorio che si estende intorno al fiume Rosandra. Info: Zefferino cell. 349-8858463 e 349-5005101.

● I TRENINI DELLA DOMENICA
Domani (10-12.30) il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub), in collaborazione con il Comune, organizza nella sede di via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione mensile di modellismo ferroviario per tutte le età «I Trenini della domenica». Plastici ferroviari di varie scale. Tema speciale «il trasporto merci». Sorteggio di un omaggio fra i più piccoli sul plastico a loro riservato. Simulatore di guida loco. Ingresso libero.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Giacomo Dapretto da tutti i suoi cari 50 pro Centro clinico studi fegato.
- In memoria di Silvia Comisso per il compleanno (4/4) da Laura e Luca 25 pro Comunità di S. Martino al Campo, da E. P. 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Carlo Hechich (4/4 - 4.o anniv.) dalla famiglia 100 pro Ass. De Banfield, 100 pro Amici del cuore, 100 pro Ass. donatori sangue, 100 pro Agmen, 100 pro Cardiologia (osp. Maggiore).
- In memoria di Davide Jelich nel giorno del suo 23.o compleanno 4/4 da Franco e Luciano 20 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Paolo Mosetti dalle famiglie Castelli, de Guarrini e Vici 300 pro suore della carità dell'Assunzione.
- In memoria di Ruggero Rossi in occasione del compleanno (4/4) dalla moglie 50 pro Fondo R. Fauro Timeus liceo Dante Ts, 50 pro Comunità S. Egidio, 50 pro Ass. per la geofisica Licio Cernobori.
- In memoria di Rino Tinti nel IV anniv. (4/4) dalla moglie Marcella 50 pro frati di Montuzza.

IL CIRCOLO DELLA LETTURA CAMBIA VESTE

Fiandra: allo studio nuovi modi per viaggiare tra libri e autori

Valerio Fiandra, animatore del Circolo della lettura

Dopo 12 stagioni e 56 incontri il «Circolo della lettura» cambia veste. Il cenacolo triestino del libro, curato e condotto da Valerio Fiandra sotto l'egida del Circolo della cultura e delle arti, decide di addentrarsi in nuove forme espressive, pur mantenendo fede al contatto con i lettori, a quel clima dipinto da «persone, storie, racconti in libertà e dialogo con il pubblico».

Valerio Fiandra ha manifestato il desiderio di innovazione proprio durante l'ultimo atto del cartellone del 2009, andato di scena all'Auditorium del Museo Revoltella qualche giorno fa. Tra il racconto dell'ultimo romanzo di Irene Nemirowsky (« doni della vita»), l'inno per l'opera di Giorgio Agamben («Nudità») e un sottofondo musicale affidato a Bob Dylan, Fiandra ha delineato le possibili indicazioni della svolta.

«Vorrei continuare a viaggiare, tra libri e autori, ma con modalità diverse, senza stravolgere lo spirito che caratterizza da anni il Circolo della lettura - ha premesso il 55enne critico e giornalista -. La prima novità potrebbe essere un uso dell'informatica a sostegno degli incontri, facendo quindi "viaggiare" il pubblico anche con gli occhi, attraverso un supporto di immagini. Sto però pensando dell'altro - ha aggiunto Fiandra - vorrei tentare di portare gli incontri proprio nelle case, creando gli incontri di volta in volta, a contatto di veri salotti casalinghi e una cerchia, anche ridotta, di appassionati della lettura».

Un tocco di adattamento epocale ed uno rivolto alla tradizione. Due idee per concepire la passione per il libro ma disegnate entrambe secondo un unico scopo: «Ribadire che si può far cultura in modo serio e intenso, senza per questo cadere nel serioso o solenne - ha aggiunto Fiandra -. Credo inoltre che la gente, quella che in questi anni mi ha sempre seguito, sia pronta per vivere delle innovazioni. Attendo comunque anche il loro parere diretto».

In 12 anni il Circolo della lettura, avviato all'epoca assieme a Roberto Curci, ha ospitato circa 250 autori, recensito migliaia di libri, accolto una settantina circa di spettatori, dell'età media dai 40-60 anni. Ora il mentore di Pino Roveredo ripromette ancora di «ripopolare lo stagno» della cultura, mantenendola popolare, viva.

Francesco Cardella

AUGURI

EMILIA Emilia compie 90 splendidi anni. Un super augurio per questo bellissimo traguardo dai parenti e dagli amici

RINO Anche i 60 anni sono arrivati. Tanti auguri di buon compleanno da Iris, Micaela, Denis, Camilla e Dina

ERMANNO Tanti auguri a Ermanno che domani festeggia i 50 anni dalla famiglia e da tutti gli amici

INES Questa bambina compie 50 anni. Le augurano buon compleanno mamma, papà, il marito Luciano e i figli Leonardo e Ilaria.

ANNA E GIUSEPPE Festeggiano le nozze d'oro. Auguri da Mauro, Igor, Flavia, Valentina, Sabina, Anna, Gianluca e Teresa

IOLE E AMEDEO Per le nozze d'oro tanti auguri da Marisa e Giorgio, Walter e Vanessa, Martina e Fabio, Daniele e Paola.

Continuaz. dalla 19.a pagina

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 Diesel Autocarro, Anno 2000, Servosterzo Chiusura Centralizzata, Colore Bianco Iva Esposta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, Anno 2007, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, Garanzia Originale. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v Nuova Serie Anno 2002, Clima, Abs, 4 Airbag, Perfetta Nero Met. Garanzia, Altra Turbodiesel Anno 2004. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 Verde met. Servo sterzo CD Clima C. lega Cinghie nuove Concinnitas Tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 Argento Pelle, c/aut, vol multifunzione, Concinnitas Tel. 040307710.

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

VW New Beelte 1.6 Cabrio, anno 2003, argento met. km 47.000, clima, esp, Euro 12.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Polo 1.2 United 5p, aziendale, anno 2008 rosso, km 6800, clima, abs, esp. Euro 9.200 Eurocar Trieste via Flavia 27.

YAMAHA T Max 2002 km 29.000 Blu Concinnitas Tel. 040307710.

FINANZIAMENTI

Feriali 3,15
Festivi 4,40
9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Trieste città pulita? Incentiviamo i volontari

Città «esemplare» significa Trieste pulita come tante altre sia in Italia, in Austria e non solo. Se passeggiate per le vie cittadine vi siete accorti di quante immondizie si trovano sui marciapiedi? Di tutti i tipi, mozziconi di sigaretta con i relativi astucci, biglietti d'autobus obliterati, pezzi di carta usata e stracciata, lattine di vario tipo accartocciate e abbandonate; senza poi passare alle vie secondarie, ai giardinetti se così li possiamo chiamare, tra siepe e siepe si nasconde di tutto e di più: bottiglie in plastica, sacchetti della spesa, senza parlare di oggetti abbandonati e pericolosi per la salute di tutti i cittadini.
Pensate ora ad una qualsivoglia persona quale immagine si possa fare della nostra città e di noi cittadini. Chi trova piacere al mattino aprire le finestre e sentire puzza di rifiuti di ogni tipo? È solo una proposta: ci sono ragazzi e non più ragazzi, pensionati ancora in forma che, colti forse, dico «forse» lo spero, dal senso della pulizia e dal vivere sano, per un coupon di posteggi gratis, per una tessera autobus gratis, per una consumazione, un pasto gratis, oppure lascio a decidere chi di dovere, sarebbero in grado di ripulire un po' il tutto. Ciò verrebbe a nostro favore perché oltre che a valorizza Trieste, la nostra città potrebbe assumere la figura maestosa di una città pulita ed esemplare.

Daria Donna Rizzian

CAMPER

Risponde l'assessore

Ringrazio i due cittadini che si sono rivolti a questa rubrica per esternare il loro pensiero che rispetto e accetto, e proprio perché non «son Toio e fazo quel che voio» come mi definiscono, terrò in dovuta considerazione.
Ciò detto però, devo ribadire che l'Amministrazione comunale ha fatto una precisa scelta per rispondere alle esigenze di molti cittadini non possessori di camper, cercando contestualmente di dare alternative valide a chi invece è possessore di camper senza alcuna volontà di vessazione nei confronti di questi ultimi.
Ora molto sinteticamente cerco di rispondere per punti alle vostre domande: 1) non c'è alcuna volontà di limitare la sosta dei camper su tutto il territorio comunale, ma solo ed esclusivamente in alcune zone, vie o piazzali dove, sentiti i tecnici, la situazione è insostenibile dal punto di vista viario. Tali limitazioni non interesseranno esclusivamente i camper, ma tutti i veicoli al di sopra di certe dimensioni ed ingombro; 2) le ordinanze in tal senso non sono emesse su volontà autoritaria del sottoscritto, ma condivise nell'ambito delle aree Lavori Pubblici, Traffico, Patrimonio e Vigilanza, dopo le necessarie consultazioni coi tecnici preposti; 3) tutto è perfettibile, ne sono convinto come voi! Partiamo con questa fase che definisco sperimentale, dove il parcheggio camper di via Costalunga non offre nessun tipo di servizio ad esclusione della vigilanza e del parcheggio recintato. In una fase successiva, si potrà pensare eventualmente anche ad altri servizi (vedi acqua, ecc. ecc.) a seconda delle esigenze e dei consigli che ci verranno dati proprio dai camperisti; 4) infine voglio tranquillizzare il signor Bastiani sul presunto regalo che l'amministrazione comunale farà solo a chi gestirà tale parcheggio... La gestione è stata assegnata all'Amt, società partecipata dal Comune i cui utili ritornano nelle casse comunali e quindi possono essere reinvestiti da noi, dalla nostra comunità per altre attività, non ultimo l'ulteriore ampliamento del parcheggio di via Costalunga per alloggiare ulteriori 80 camper!
Sperando di avervi dato risposte esaustive alle problematiche da voi sollevate, confermo ancora una volta di non avere nulla contro i camperisti e tanto meno di non voler essere tacciato come "un killer dei camperisti".
Cerco solo nel mio ruolo di far da mediatore in una situazione gravosa che vede coinvolta da una parte i singoli proprietari di autovetture dall'altra i proprietari di camper.
L'unica cosa che non accetto però è di vedermi cucita addosso l'etichetta di rappresentare "la Trieste del no se pol", questo proprio no!

Franco Bandelli
assessore
ai Lavori Pubblici

RITROVO «AMARCORD» IN UN LOCALE DI AQUILINIA

Le vecchie glorie dello Zaule: Allievi a livello nazionale

Si sono ritrovati dopo 35 anni, in un locale di Aquilinia, i giocatori della squadra Allievi dello Zaule che hanno vinto il campionato regionale 1973-1974 e hanno partecipato alle finali nazionali di categoria, dopo aver tenuto a battesimo il settore giovanile della società calcistica. Nella foto, da sinistra: in piedi, Luigi Giani (presidente onorario dello Zaule), Attilio Paniconi, Roberto Bubnich, Giorgio Vusio, Roberto Prandi, Giorgio Crisman, Gianni Frangini, Maurizio Milanese, Claudio Ciancic. Seduti: Mauro Cociani, Adriano Legovich, Sergio Moresi, Gino Balbi (dirigente), Bruno Prandi (ex vicepresidente) e, in prima fila, Michele Montrone e Igor Babich.

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

«Imatunì»: sembra, ma il laterizio non c'entra

In un recente quanto autorevole dizionario della lingua italiana, con le cui voci è sempre utile confrontare quelle del nostro dialetto, capita di scoprire termini non meno "tossici" dei titoli di cui le banche si devono disfare. Certamente i vocaboli di questo genere vengono registrati con il lodevole proposito di soddisfare ogni possibile richiesta o curiosità, ma la "completezza dell'informazione" rischia talvolta di sconfinare nella ricettazione di merce adulterata. Quanto mai sospetta è, per esempio, la provenienza di "scioccato", con annessa accoppiata "shoccato–sciockato".
In queste impresentabili espressioni, accompagnate dagli ancor peggiori "scioccante" e "scioccare", anch'essi rinforzabili con l' acca e la kappa ci siamo imbattuti durante la ricerca d'un corrispettivo in buona lingua della parola triestina "imatunì", alla quale i vocabolari del nostro dialetto attribuiscono una notevole varietà di significati: sbalordito, stordito, intontito, imbambolato, intronato o addirittura tramortito, che sembrano avere in comune la parentela con lo stato di choc. O shock, se così si preferisce, tanto la pronuncia è la stessa.
Lasciamo ai lessicografi della buona lingua il monosillabo franco-inglese e i suoi infelici derivati italiani, che l'ordine alfabetico ha incastonato con inconscia perfidia tra "sciocaggine" e "sciocheria", per occuparci della sorte riservata a "imatunì" dai vocabolari del dialetti locali. Si comincia con i contrasti sulla grafia, andando dal decapitato "matunì" del Kosovitz all' "inmatunì" dei rigoristi (che non si spaventano neppure davanti alle tre consonanti consecutive di "inmbombir) per proseguire con i dissensi sulla causa dell'intontimento individuata da alcuni nella violenza : «Te dago una sberla che te imatunissi» , «Quel povero fio i lo ga imatunì de scopeloti» e da altri in una sorta di stupore estatico: «La s'à imatuni davanti la vetrina».
Per quanto riguarda l'etimologia, nessuno si lascia tentare dal collegamento di imatunì (o "imatonì") con il mattone inteso come laterizio (e quindi apparentabile alla tegola, anch'essa di terracotta che cade sul capo dei malcapitati tramortendoli) e tutti si guardano bene dall'accostare un inesistente "immattonito" a "impietrito", ovvero alla condizione di chi sfidava lo sguardo della Medusa. Pertanto vi è concordia piena sulla derivazione di imatunì dall'accrescitivo di "mato", donde anche il "son triestina matona sincera" della canzonetta di fine Ottocento "La venderigola", nata dall'estro di quell'Edoardo Borghi cui il Comune rese giusto omaggio dedicandogli una via, ma al quale molti, denigrando nel contempo la città intera, fanno il torto di scambiare il suo "matona" con "ma/dona", come se la sincerità fosse inconciliabile con la triestinità. La tesi della derivazione di imatunì dall'accrescitivo di "mato" lascia tuttavia spazio a qualche dubbio.Infatti, il maschile di "matona" non esiste in dialetto, così come "mattone" è sconosciuto all'italiano, che ha "mattachione". Infine, il rimbecillimento dell' imatunì nulla ha in comune con la giovialità e l'allegria della "matona" o del "mataran".

Posso avere la possibilità di scelta, se voglio andare a Lubiana a visitare i mercatini o a Pirano dai parenti, di scegliere tra un tragitto veloce (a pagamento) o uno più lento e gratuito?
Alle istituzioni dei due Paesi una risposta, quello del Console sloveno in città, sarebbe particolarmente gradito; e quella da parte italiana, totalmente assente nella questione, come già evidenziato dal Piccolo.

Iginio Zanini

SLOVENIA

Vignetta imposta

Pensavo già di scrivere sull'argomento l'anno scorso con l'introduzione, sulla viabilità autostradale e a scorrimento veloce, nella vicina Slovenia delle famose «vignette».
Molto si potrebbe dire sul costo,durata, penalità e via dicendo, sono tutte cose che sono, a mio giudizio, di esclusiva pertinenza dello Stato e della Società di gestione del bene messo a disposizione dell'utenza.
Il soggetto interessato potrà, se lo vorrà, usarlo, dopo aver pagato il canone richiesto.
Questo è il punto: se lo vorrà.
Tutti abbiamo verificato che questa scelta non c'è!! Subito dopo aver varcato il vecchio confine,si entra direttamente nella viabilità a pagamento, non esiste, pertanto, la possibilità' di scelta!
Si entra in Italia, Austria, Germania, Svizzera, Croazia, si può scegliere tra la viabilità ordinaria (gratuita)e quella autostradale (a pagamento). Perché in Slovenia no?
Ho visto i controlli sul possesso della Vignette, a Rabuiese, da parte di personale autorizzato sloveno, nella terra di nessuno, tra i due vecchi confini: è lecito?

CHIESA

Preti e esorcisti

Giorni fa il Piccolo ha dedicato una intera pagina, con fotografie, alla recensione del libro di don Bellina «La fabriche dai predis» (in italiano La fabbrica dei preti) ovvero il seminario diocesano friulano, dove si sono formate generazioni di degni sacerdoti... L'autore della recensione era lo scrittore-giornalista Paolo Rumiz, che io molto ammiro e che considero il più valido collaboratore del giornale. Allo stesso vorrei peraltro, in questa occasione, rivolgere alcune domande preliminari: a) come ha fatto a leggere un libro scritto in friulano, uscito in un'unica edizione e subito ritirato dal commercio per disposizione dell'arcivescovo di Udine, mons. Battisti? b) si è forse avvalso della traduzione di Villotta, il giornalista friulano presidente dell'ordine dei giornalisti, che si era offerto di tradurre gratuitamente il testo incriminato ed aveva fatto richiesta al presule udinese, durante le esequie di don Bellina, di ritirare la censura e l'ostracismo?
Qui occorre fare un passo indietro. Quando il libro apparve, una decina di anni fa, suscitò scalpore e scandalo tra i fedeli dell'arcidiocesi friulana. Era tale il ritratto negativo del seminario da cui era uscito don Bellina, che sembrava opera del più acceso anticlericale. Metteva in cattiva luce l'istituzione, il suo modus operandi, la condotta degli insegnanti, per lo più ormai defunti ed impossibilitati quindi a difendersi. Quella volta personalmente mi mossi ed ottenni udienza dall'arcivescovo che capì il mio stato d'animo. Avevo chiesto il suo intervento chiarificatore e ritenevo che don Bellina non avesse più titolo per scrivere sulla Vita cattolica, organo della curia, settimanale pregiato dove la penna di don Bellina rifulgeva per le sue indubbie qualità letterarie. Mons. Battisti mi assicurò che il libro sarebbe stato ritirato dal commercio, che don Bellina avrebbe scritto una lettera di scuse ai suoi confratelli offesi e che una copia della stessa mi sarebbe stata personalmente recapitata visto il mio interessamento, e la mia pena. Una delle persone offese era a me cara, insegnante di religione nei licei ed insegnante di scienze naturali e fisica al Seminario Maggiore di Udine. Il suo paese di origine gli ha dedicato riconoscente la piazza della chiesa. Ottima persona, insegnante e predicatore validissimo. Come cappellano militare era stato catturato in Africa e tenuto prigioniero dagli inglesi in Egitto. Ora non mi pare che le promesse del vescovo di Udine siano state mantenute.
Non ho ricevuto alcuna copia della lettera che don Bellina avrebbe dovuto scrivere al clero udinese e dubito che il suo libro sia stato ritirato dal commercio, se ora ne viene pubblicata la recensione da un giornale italofono quale il Piccolo. Dovrei forse felicitarmi per l'impresa del giornale triestino, molto più libero del Messaggero udinese, che sembra condannato su questi fatti ad una non lodevole autocensura? Non lo posso fare compiutamente. Infatti se il Piccolo è così libero di raccontarci le vicende dell'arcidiocesi di Udine, non ha uguale libertà nei confronti dela vescovo e della curia triestina. Dopo aver denunciato l'opera oscurantista ed antiscientifica del prete esorcista don Giuressi, si è ben guardato, come avevo chiesto, dal far intervenire nella vicenda il maggior motore della stessa e cioè il vescovo di Trieste, Ravignani, per la fedeltà al quale don Giuressi si era esposto al giudizio critico del prof. Dell'Acqua e non si era affatto pentito. Anzi il Piccolo pubblicava anche una lettera di Mons. Amorth, esorcista vaticano, che riconosceva in don Giuressi un suo degno discepolo e sosteneva di avere un mucchio di richieste per scacciare i diavoli da Trieste, dove pare siano legione e contro i quali l'azione indefessa di don Giuressi evidentemente è insufficiente.
Se il Piccolo avesse pubblicato un intervento del vescovo di Trieste, a sostegno o a condanna del parroco esorcista, allora sì che lo riterrei libero da quell'ossequio alla Chiesa cattolica che pare dominare nella nostra città ed imbavagliare, purtroppo, la libera stampa laica.

Gian Giacomo Zucchi

L'INTERVENTO

Trieste senza industrie? È anche colpa di una classe politica inadeguata

«Qui c'è poca industria? La crisi si sente di meno», è il titolo (credo provocatorio) dell'articolo nel merito della riunione delle categorie economiche alla Camera di Commercio del 27 marzo. Continuando nella riflessione, togliendo la odiata Ferriera, attendendo la crisi della Fincantieri, e supponendo che la Wartsila decida di montare i suoi motori in altre aree del mondo, forse la nostra città diventerà un paradiso terrestre.
Bando agli scherzi. Speriamo non sarà così. Però, nella straordinarietà del momento in cui viviamo, in particolare per la globalizzazione dei mercati, emerge con evidenza la inadeguatezza della classe politica nostrana e delle sue istituzioni rappresentative e in questo caso della Camera di Commercio di Trieste, che, sembra abbia, una visione della crisi, sostanzialmente «commerciale».
Nella nostra città, non si è compreso bene, che prima di commerciare bisogna produrre e solo la produzione produce ricchezza e solo la ricchezza generata dai profitti veri, garantisce un equilibrato sviluppo delle comunità moderne. Trieste, dal mio punto di vista, ha il problema principale nel suo sistema produttivo, che quando veniva sostenuto dallo Stato, ballavamo spensierati, ma in questa fase storica, la concorrenza del resto del mondo non può più essere imposta dall' esterno.
Oltre il danno anche la beffa. Gli addetti dell'industria, sono, e sono stati nell'ultimo ventennio, gli unici perdenti netti in termini di salari e di benessere, all'interno di un sistema economico, dove è posta a carico dell'industria una cospicua parte di oneri sociali e di spese di cui beneficiano tutti gli altri settori. Questo non può più reggere.
L'atavica inefficienza dei settori non concorrenziali e la poca attenzione degli amministratori pubblici nei confronti della spesa pubblica, ci hanno stretti nella soffocante tenaglia del debito pubblico e della conseguente pressione del potere d'acquisto di tutti i cittadini. O si apre una seria riflessione, in cui i redditi del terziario cominciano a essere controllati e la sua produttività aumenta rapidamente, o siamo definitivamente spacciati.
La convinzione che il peso sociale del terziario, anche quello detto avanzato, e la produttività del settore pubblico non contino, è comune patrimonio della nostra cultura economica.
L'incoscienza con cui sono stati moltiplicati gli occupati "pubblici", aumentate le indennità di tutte le cariche istituzionali, senza tenere conto dei costi di queste operazioni, è quasi incredibile se non criminale.

Ladi Minin
Istituto per lo Studio delle Attività Navalmeccaniche

PROFUGHI

Impariamo dalla storia

Leggo sempre con interesse gli interventi dei vari signori Lacota, Del Bello, Biloslavo, Menia, in quanto – profugo con certificato di emigrazione volontaria dell'allora Comitato popolare – interessatissimo alla questione dei beni abbandonati. Tornare nella mia casetta a Grisignana con vista mare o in quella dei miei avi nei dintorni di Piemonte (d'Istria) potrebbe essere una giusta ricompensa a 14 anni di campo profughi. Potrei anche venderle – a prezzi correnti – e assicurarmi un'agiata vita da pensionato.
A proposito di Piemonte (d'Istria), mia madre che colà frequentava quella scuola che diventerà centro culturale, mi racconta che lei – che porta l'italofono cognome Biloslavo – e altri ragazzini del contado venivano chiamati «s'ciavetti» dall'allora maestro italiano, e bacchettati per l'uso del dialetto istro-croato. Il padre di mia madre parlava il tedesco, l'istro-veneto, l'istro-croato. Il maestro solo l'italiano.
Mio padre, gran bevitore, durante il servizio militare a Pisino, mi raccontava delle difficoltà di ordinare qualcosa in osteria in istro-veneto in quanto incomprensibile a quei «morlachi». Ma dietro il bancone stava scritto: «È vietata la parola slava». Ma queste sono quisquilie culturali. Ma sempre mio padre, tornando dopo tre anni di prigionia in Germania per una guerra non sua, passò a Belgrado dove poté osservare il lavoro compiuto dalle italiane (non italofone) bombe d'aeroplano. E così per la Dalmazia, il Fiumano e l'alta Istria. A Roma, Napoli, Torino, Venezia non mi risulta documentazione comprovante la presenza del IX Korpus e di partigiani con la stella rossa.
Tre cose vorrei ricordare ai suddetti signori: 1) il calendario Gregoriano cominciava ben prima dell'8 settembre 1943; 2) il telefono esisteva già e portava quelle notizie di distruzione e morte che l'Eiar non trasmetteva; 3) la funzione di presidenti, onorevoli, uomini di cultura è quella – essendo più intelligenti degli altri – di trarre insegnamento dalla storia e creare i presupposti perché queste cose non accadano mai più.
Il resto o è interesse personale o è tifo da stadio.

Walter Macovaz

PROMEMORIA

Apre al pubblico villa Il Gioiello ad Arcetri, sulle colline di Firenze, ultima dimora dello scienziato Galileo Galilei che vi morì nel 1642. L'iniziativa, organizzata dall'Università di Firenze, rientra nelle celebrazioni dell'Anno galileiano. Dello storico edificio l'ateneo fiorentino ha curato i più recenti restauri.

Erano anni che Paul McCartney e Ringo Starr non si ritrovavano su un palcoscenico. Succederà di nuovo oggi a New York: i due Beatles suoneranno una o più canzoni per aiutare il regista David Lynch a raccogliere fondi per i suoi programmi di meditazione.

OSPITE DEL FESTIVAL DELLE CITTÀ IMPRESA

Il docente americano Richard Florida sarà ospite oggi a Schio della seconda edizione del Festival delle città impresa. Sopra, un disegno di Lido Contemori

FLORIDA: ANDATE A VIVERE DOVE SIETE FELICI

Un incontro con il docente americano oggi a Schio

di ELEONORA VALLIN

Applaudito e criticato. Richard Florida negli ultimi cinque anni ha suscitato posizioni contraddittorie, rivoluzionando il comune sentire e facendo, talvolta, sobbalzare gli animi. Ma ha anche influenzato il pensiero politico-sociale internazionale. Usando "solo" tre "T".

La sua riflessione è limpida e stringata: per favorire la classe creativa, le città dovrebbero puntare su un giusto mix di tre ingredienti imprescindibili: Talento, Tecnologia e Tolleranza. In poche parole: se un capoluogo si presenta come "coscienzioso" non c'è nulla da fare, i creativi se ne staranno alla larga perché saranno calamitati da centri più "estroversi", "nevrotici" e "aperti all'esperienza". Così recita nelle sue due pubblicazioni più famose "The rise of the creative class" (L'ascesa della classe creativa) del 2003 e il più recente "Who's your city?" edito nel 2008 dove, nero su bianco, spiega come oggi scegliere dove vivere sia più importante del lavoro che si fa o del partner che s'incontra. Perché la città giusta sblocca la nostra creatività latente.

Professor Florida, lei hai sostenuto, a seguito della sua ricerca e stando ai parametri delle tre "T" che l'Italia non è un paese creativo. E difatti stando alla classifica delle città non siamo poi così messi bene. Come Talento siamo al tredicesimo posto in Europa, come Tecnologia all'undicesimo, e come Tolleranza al decimo. Cosa ci manca?

«Per capire lo sviluppo economico non bisogna guardare o fare un elenco di ciò che manca. Ma ragionare sulla crescita secondo il modello delle tre "T". Partiamo dunque dal talento, ovvero da ciò che sta dietro e traina ogni strategia economica. Le comunità che sono in grado di attrarre e poi trattenere i propri talenti avranno un ruolo determinante nella società. E poiché l'economia è sempre più globale e competitiva, l'Italia come qualsiasi altro Paese dovrà lottare per avere i migliori cervelli, così come dovrà dotarsi necessariamente di tutti quegli asset necessari per rimanere competitiva. La tecnologia e l'innovazione sono invece componenti critiche dello sviluppo. Per avere successo i Paesi dovranno imparare a trasferire idee, competenze e innovazione in prodotti di mercato, commerciabili. E qui, le Università italiane mi sembrano perfettamente in grado di poter gestire il trasferimento tecnologico».

Quanto alla Tolleranza?

«L'economia si nutre di creatività culturale, imprenditoriale, civica, scientifica e artistica. I creativi hanno bisogno di comunità, organizzazioni e di persone aperte a nuove idee e differenti esperienze. L'Italia continua ad essere un luogo ricettivo all'immigrazione, con uno stile di vita alternativo e nuove visioni sulla società e la struttura del potere».

Il Talento è dunque il motore dello sviluppo. E le persone, le risorse umane sono fondamentali alla crescita. Come risponde alla crisi attuale e alle dinamiche imprenditoriali che, per il contenimento dei costi, anziché investire in riqualificazione e formazione, optano su tagli, cassa integrazione e mobilità?

«Dico che dobbiamo continuare a dare enfasi all'educazione e alla formazione. Così come l'economia mondiale cambia ed evolve, anche le risorse umane devono continuamente migliorare e portare a nuovi traguardi i propri saperi e le proprie competenze. Ognuno di noi nasce creativo. La crescita economica è trainata dalla creatività. Quindi: se si vuole alimentarla, bisogna intercettare la creatività che c'è dentro ognuno di noi e metterla a disposizione dello sviluppo comune».

Perché ha scelto di vivere a Toronto?

«Mi sono trasferito a Toronto per costruire una migliore squadra di ricerca all'interno dell'Università. Adoro vivere in questa città, è un centro con enormi comodità: ci sono grandi parchi, arte e cultura di ottima qualità e le persone sono piene di energia».

Le metropoli in crescita attirano classe creativa, generano denaro e innovazione e si contrappongono alle zone deserte. Come vede qui a Nordest l'unione di più città di media dimensione in rete con una buona viabilità a sostegno? Qui la metropoli non può nascere se non per aggregazione di centri. E' una strada percorribile?

«La messa in rete è un fattore importante nel rapido cambio degli scenari economici. Come spiego nel mio ultimo volume, l'attività economica si va sempre più concentrando in un selezionato gruppo di grandi-regioni che dispongono di nuovi e potenti asset. Nel mondo, di queste aree significative se ne contano circa 40 e racchiudono un quinto della popolazione mondiale, due terzi dell'output internazionale e ben l'85% dell'innovazione mondiale. Se le piccole comunità vogliono competere nell'economia globalizzata, devono di certo aumentate la loro connettività e unirsi a queste mega-regioni locomotiva».

Si sceglie prima il lavoro o prima la città dove vivere? Le faccio un esempio: meglio puntare al New York Times o al Savannah Gazette, meglio scegliere New York o Savannah in Georgia?

«Il luogo dove scegliamo di vivere influisce molto sulle decisioni che dobbiamo prendere. Perché ha un profondo impatto sui lavori a cui possiamo accedere, sulla carriera, sulle relazioni sociali, sulla famiglia, sulla qualità della vita e infine sul benessere, inteso sia in senso economico, sia di felicità. Non esistevano molti libri in grado di indicare come scegliere la miglior città. Per questo motivo ho deciso di scrivere "Who's your city". Per cercare di dare una risposta e capire come approcciarsi a questa importante domanda».

DIBATTITI IN CINQUE CENTRI URBANI

Come sta cambiando il Paese

SCHIO Tra gli ospiti del Festival delle città impresa, che prosegue fino a domani, arriva oggi a Schio Richard Florida. Direttore del Martin Prosperity Institute, Rotman School of Management di Toronto, oltre che autore del libro "Who's your city?", sarà oggi alla Sinv di Schio, alle 17,30, per un incontro che sarà introdotto dal presidente della Sinv, Francesco Dalla Rovere, e presentato dall'industriale triestino Riccardo Illy.

La seconda edizione del Festival delle città impresa quest'anno coinvolge contemporaneamente Rovereto, Schio, Unione dei comuni del camposampierese, Montebelluna-Asolo e Maniago: cinque centri simbolo del Nordest, una delle aree più produttive e innovative nel panorama nazionale.

L'evento, ideato e promosso dal mensile "Nordesteuropa.it" (www.nordesteuropa.it) e dal "Corriere della Sera", nasce con l'intento di rilanciare il dibattito per comprendere l'evoluzione di un'area del Paese caratterizzata da uno stretto legame tra l'impresa e il territorio. Dopo una prima edizione dedicata al paesaggio, quest'anno il Festival si occuperà di innovazione in campo produttivo, ambientale e culturale, come possibile via d'uscita dall'attuale crisi.

Al centro dell'attenzione cinque centri urbani di media e piccola grandezza, capoluoghi simbolo della trasformazione industriale avvenuta negli scorsi decenni e oggi modelli rappresentativi di un sistema, come quello nordestino, in costante movimento perché luogo di sperimentazione.

IPOTESI SUL FUTURO

E se a salvare la Terra fosse, per assurdo, la febbre da smog?

di LIVIO SIROVICH

Perché si gridano slogan pro o contro la firma del cosiddetto protocollo di Kyoto sulla limitazione delle emissioni in atmosfera? Perché il temuto aumento della temperatura globale finisce per mettere in discussione le nostre responsabilità nei confronti delle generazioni a venire. Perché limitare le emissioni di gas in atmosfera è oneroso e l'Occidente non vuole alzare i propri costi industriali di fronte all'insostenibile concorrenza di Cina, India, eccetera. Perché mutamenti climatici e paura della catastrofe toccano le nostre corde emotive. E infine perché non è facile per gli scienziati dire una parola definitiva in merito.

I pessimisti osservano che nel nostro emisfero le temperature medie hanno cominciato ad aumentare dall'inizio dello sviluppo industriale in Europa e Nord America, ossia dalla metà del secolo XIX. Gli ottimisti replicano che iniziò proprio allora un ciclo naturale di riscaldamento dopo il freddo dei secoli precedenti. Dicono che è stata l'attività solare a causare sia la fase calda nel Medioevo che quella fredda dei secoli XIV-XVIII, con l'avanzata dei ghiacciai di cui rimane traccia anche in alcuni affreschi svizzeri e del Tirolo.

Spesso dimentichiamo che, durante l'ultima glaciazione (circa 20 mila anni fa), i ghiacciai arrivavano poco a nord di Udine e l'Alto Adriatico emerso era terra di pascolo. E' stato negli ultimi 10 mila anni che il mare si è alzato, di 20 metri, e continua a crescere. Rilievi austroungarici alla mano, a Trieste nel corso del '900 il livello marino è cresciuto di poco meno di 20 cm, perfettamente in armonia con il tasso di innalzamento naturale. Altro che effetto serra! Protestano gli ottimisti.

Viceversa, la maggioranza degli studiosi del clima concorda che l'insieme delle emissioni in atmosfera di gas prodotti dall'uomo provoca l'aumento dell'effetto serra - anche se alcune emissioni inquinanti tendono a ridurlo - ma nessuno sa di quanto esattamente.

Così l'uomo sta uccidendo la Terra

Scontro pessimisti-ottimisti sulle regole da stabilire per salvare il nostro pianeta

I pessimisti sono affascinati da una serie di interessantissimi articoli del gruppo di Gerald Meehl, del Centro Nazionale di Ricerca Atmosferica del Colorado (USA), il quale ha dimostrato in modo convincente che l'effetto serra sta aumentando significativamente soprattutto dal 1960. Ma sorvolano sui dubbi dello stesso Meehl, che dichiara di non sapersi spiegare l'aumento globale di temperatura dal 1900 al 1940, apparentemente non dovuto alle emissioni di gas "pericolosi". Quattro mesi fa, l'Associazione Geofisica Americana ha intitolato così una sessione del suo congresso: «Sono state le variazioni dell'attività solare le cause dominanti dei cambiamenti climatici durante l'era industriale?». E i due coordinatori hanno risposto: «L'analisi dei dati disponibili indica che la variabilità solare ha un ruolo importante, forse dominante».

Siamo insomma ancora prigionieri di quel "forse". Non resta quindi che fare come gli economisti, che non sanno mai che pesci pigliare: ipotizzare scenari. Quello peggiore vive su tre "se". Se l'impennata delle temperature in questi ultimi decenni è stata effettivamente conseguenza dello sviluppo industriale, se dovremo continuare a bruciare idrocarburi e carbone, se non si fermerà lo sviluppo demografico dei grandi paesi emergenti, ebbene a queste condizioni andremo incontro a problemi climatici globali davvero seri. E ciò perché, anche se riuscissimo a ridurre le nostre emissioni, nessuno potrà obbligare Cina, India, Brasile, Malesia etc. a fare altrettanto.

Scenario così-così: continua il riscaldamento naturale, ma riusciamo a trovare nuove fonti di energia e il tasso di crescita demografica rallenta. Allora, si verificherà comunque un aumento naturale del livello del mare e delle temperature, ma meno drammatico.

Infine, gli ottimisti tutti d'un pezzo possono attaccarsi agli astronomi che accreditano il raggiungimento di un "grande massimo" da parte dell'attività solare. Date le periodicità degli ultimi 400 mila anni, il riscaldamento naturale starebbe per diminuire e si andrebbe verso una piccola glaciazione. A questo punto, per assurdo, l'aumento delle temperature ipoteticamente generato dalla nostra attività potrebbe rivelarsi utile, contrastando il raffreddamento.

Salvati dalla nostra stessa avventatezza. Per chi vuole crederci.

MOSTRE. UN CENTINAIO DI OPERE DA OGGI A URBINO

Raffaello forse non andò a bottega dal Perugino

URBINO Dalla pala di San Nicola da Tolentino, ricostruita per la prima volta con prestiti dal Louvre, Capodimonte, Brescia, alla Madonna Cowper, magnifico esempio della maturità, e al celeberrimo autoritratto degli Uffizi: il genio di Raffaello ritorna a Urbino non per una grande mostra allestita da oggi a Palazzo Ducale. Intitolata "Raffaello e Urbino", raccoglie un centinaio di opere, tra cui 20 dipinti e 19 disegni originali del pittore che rimase sempre legato alla sua città natale, dove si formò nella fiorente bottega del padre Giovanni Santi, artista e letterato.

«Il legame tra Raffaello e il padre è stato sempre oscurato dal racconto del Vasari, che parla di un allontanamento di quel genio precoce a Perugia, sotto l'ala del Perugino», spiega Lorenza Mochi Onori, soprintendente dei Beni artistici delle Marche e curatrice della mostra. Negli ultimi tre anni, la ricerca archivistica condotta a supporto dell'esposizione ha messo in luce l'inesistenza di documenti che attestino la presenza di Raffaello nella bottega di Perugino. Santi morì quando il figlio aveva 11 anni, ma lo lasciò con un'attività molto ben avviata, fulcro com'era della fioritura artistica della città. Il giovane Raffaello era ricco e dotato, ha sottolineato la curatrice, non aveva bisogno di andare a lavorare lontano

Le fonti del resto lo danno sempre presente a Urbino, da lì si muoveva per le prime commissioni come quella per la pala di San Nicola da Tolentino, danneggiata poi da un incendio e quindi suddivisa in molti frammenti, ora nei Musei del Louvre, di Capodimonte, di Tosio-Martinengo. Riunita per la prima volta a Palazzo Ducale, l'opera dimostra come gli esordi di Raffaello (che a 17 anni quando l'ha realizzata era già magister) fossero in realtà affatto peruginesche e invece molto vicini alle pale paterne e di Timoteo Viti. Santi era un pittore di grande qualità, come dimostrano i recenti restauri delle Muse, anch'esse esposte per la prima volta al pubblico, in cui è evidente l'influsso fiammingo. Dal padre Raffaello eredita quindi anche la tecnica straordinaria, che Santi rivela sia negli affreschi sia nelle pitture, nella capacità di dare brillantezza alla materia, tanto da essere di esempio allo stesso Perugino. La cui influenza su Raffaello non è comunque messa in discussione, ha precisato la Mochi-Onori, ma va ricollocata al posto giusto.

Laura Strano

Il celeberrimo autoritratto degli Uffizi di Raffaello, che sarà esposto da oggi nel Palazzo Ducale di Urbino

ESCE IL SAGGIO DEL GIORNALISTA E SCRITTORE

CALABRÒ: VIAGGIO NEL MIRACOLO NORDEST

Il modello produttivo raccontato in "Orgoglio industriale" edito da Mondadori

Da "Orgoglio industriale" di Antonio Calabrò pubblichiamo la parte iniziale del capitolo dedicato al Nordest, per gentile concessione della casa editrice Mondadori.

di ANTONIO CALABRÒ

L'industria del Nord Est cresce e cambia, forte soprattutto di una qualità: il "dinamismo creativo". La definizione è di Andrea Lionzo, direttore del Dipartimento di studi sull'impresa dell'Università di Verona. Evoca, naturalmente, la "distruzione creatrice" schumpeteriana, selezione ed evoluzione delle imprese migliori, in grado cioè di reggere la concorrenza e affermarsi sul mercato. Ma introduce anche un nuovo elemento: qui, in territori di piccole e piccolissime realtà industriali (a differenza di un Nordovest più segnato da imprese medie e grandi), c'è da anni un vivace attivismo delle aziende per raggiungere una dimensione maggiore, diventare un po' più internazionali, sviluppare una sensibilità più acuta per il valore aggiunto, grazie a una migliore qualità di processi produttivi, prodotti e servizi.

Il giornalista e scrittore Antonio Calabrò

Eccola, una parola chiave: qualità. Strumento severo di mercato. "Imprese fuori dalla media", sintetizza Daniele Marini, professore di Sociologia dei processi economici all'Università di Padova e direttore scientifico della Fondazione Nordest, autorevole osservatorio delle realtà locali. È proprio così ha intitolato una raccolta di saggi, di cui è curatore, per descrivere i "percorsi di sviluppo delle imprese di successo". Fuori dalla media e cioè dalla frenesia produttiva mass market della prima fase dell'industrializzazione, gli anni Settanta. Fuori dall'eccesso di localismo. Fuori dall'ossessione e dall'ideologia del "piccolo è bello". Quel termine, "media", introduce infatti anche una riflessione sulla dimensione: l'impresa piccola che cresce non solo e non tanto in termini di fatturato, ma soprattutto come capacità di relazioni, protagonismo in un distretto o in una filiera produttiva, cultura più sofisticata di gestione: meno familismo opaco, più competenze manageriali.

Le considerazioni sono simili a quelle elaborate di recente dall'Istituto Tagliacarne sull'esistenza, in Italia ma con un'accentuazione in particolari aree del Paese, di una middle class di imprese, «un segmento che presenta una particolare dinamicità ed è formato non solo da medie imprese, ma anche da piccole e in taluni casi, microimprese, con riferimento a una serie di indicatori che vanno oltre quelli dimensionali, per investire aspetti comportamentali, organizzativi e relazionali», spiega Andrea Mondello, presidente dell'Unioncamere e del Tagliacarne. Infatti «l'universo delle imprese manifatturiere ha perseguito negli ultimi anni una politica di riposizionamento organizzativo e di mercato, silenziosa e "sottotraccia", con l'effetto di migliorare il valore della produzione e dell'export di tutto il sistema Paese».

Il Nordest ne è testimonianza. È un'area densa di complessità. Si salda alla Lombardia metropoli produttiva attraverso la straordinaria cerniera di Verona, industria, banche e servizi al centro degli assi Ovest-Est e Nord-Sud, comprende differenti zone del Veneto ben diverse tra loro ma anche distanti dall'ex splendore malinconico del capoluogo Venezia, si allunga verso le province autonome del Trentino e dell'Alto Adige (statuto amministrativo speciale con forte spesa pubblica, ma anche grande dinamismo imprenditoriale) e si espande verso il Friuli, attivissima marca di frontiera mobile verso la Nuova Europa e i Balcani. Al suo interno, convivono tipologie industriali di ogni tipo: l'abbigliamento e la meccatronica (meccanica ed elettronica); l'industria orafa e la conceria; il vecchio petrolchimico di Marghera in crisi irreversibile e l'hi-tech dei laboratori e delle piccole imprese collegate con l'università di Udine e i poli di ricerca della Regione Friuli; l'industria alimentare leader nel mondo (il caffè Illy, gli spumanti Ferrari dei Lunelli, i più seri concorrenti delle «bollicine» francesi) e i prodotti tipici della salumeria Senfter; l'occhialeria del Cadore (l'eccellenza Luxottica) e le imprese dell'arredamento tradizionale che si evolvono grazie ai nuovi materiali e, qualità italiana, al design più innovativo.

Quest'area, inoltre, può contare su una fitta rete di banche con forti radici locali, alcune delle quali di importante rilievo nazionale, a cominciare dalle popolari, quella di Vicenza e soprattutto la Popolare di Verona, diventata Banco Popolare attraverso solide acquisizioni anche in Lombardia ed Emilia; una fitta schiera di università e scuole di formazione; una miriade di quotidiani (ogni città ha il suo: Verona con "L'Arena", Vicenza con "Il Giornale di Vicenza", Venezia con "Il Gazzettino", Padova con "Il Mattino" e le edizioni locali per Treviso e Venezia, Trento con "L'Adige", Bolzano con "L'Alto Adige" e il "Dolomiten" in lingua tedesca, Udine con "Il Messaggero Veneto" e Trieste con "Il Piccolo": moltissima informazione, spesso di qualità, un'attenzione specifica per le dimensioni locali senza però trascurare l'insieme dei legami che da ogni città veneta, trentina, altoatesina e friulana si diramano verso i Paesi vicini, la grande Europa).

Un mondo policentrico, insomma. Che ha sempre rifiutato la reductio ad unum, con polemiche non solo tra realtà locali e Stato nazionale (sono terre di grandi consensi per la Lega, che però anche al suo interno ha visto rotture e frammentazioni), ma anche tra città e autorità delle Regioni, sino alle espressioni più estreme del localismo e dell'individualismo. Ma che ha comunque sviluppato, nel corso del tempo, una crescente attitudine alle relazioni, alle reti, ai rapporti. Qualcuno preferisce che si parli non "del" Nordest ma "dei" Nordest. Qualcuno suggerisce di dire e scrivere "Nordest", unica parola che fa da sintesi identitaria delle diversità. Qualcun altro, come Daniele Marini, sceglie non la fotografia istantanea del fenomeno, ma lo sguardo lungo della trasformazione o, per usare ancora una volta una parola ricorrente anche in queste pagine, della "metamorfosi": «Oggi la categoria che forse più di altre è in grado di contemperare la diversità dei fenomeni è quella del "paradosso": globale e locale non si escludono a vicenda». Guardando alle imprese, «se è vero che dimensioni d'impresa più strutturate favoriscono la competitività sui mercati internazionali, è pur vero che anche aziende con meno di 50 dipendenti, delle piccole aziende, ambiscono alla leadership mondiale sui mercati di nicchia». E ancora: «La proiezione internazionale delle imprese non significa necessariamente spostare una parte della produzione all'estero; si può essere internazionali anche producendo in loco». La conclusione? «Mondo delle imprese e Nordest vanno declinati al plurale».

Il giudizio di Marini vale, naturalmente, per tutto il Nord, investe le caratteristiche di fondo della cosiddetta "questione settentrionale". Ma proprio nel Nord Est i "paradossi" hanno un peso speciale. Con una bella sintesi sulle attitudini degli industriali locali: «Hanno arricchito il prodotto di contenuti immateriali ma non hanno smaterializzato l'impresa». Vediamo meglio, dunque, cosa sta cambiando. E come. Dando spazio a una cronaca dell'ottimismo. Un'indagine condotta nel dicembre 2008 dalla Fondazione Nordest tra gli industriali della provincia di Treviso ha accertato che solo il 29 per cento degli imprenditori locali pensa in generale che l'economia sia in netta caduta, contro una percentuale del 57,5 per cento di imprenditori italiani, il doppio cioè. Tendenza analoga se la domanda si allarga alle previsioni per i successivi sei mesi: si prevede una dura crisi per il 46% a livello nazionale, solo per il 28 per cento a livello locale. Un pensiero positivo, insomma. Una sorta di professione di fiducia, soprattutto nelle proprie capacità d'imprenditori a venir fuori dalla recessione. Fondata su cosa? La risposta arriva da una seconda indagine, sempre della Fondazione Nord Est, per ReteImpresa e Veneto Banca: l'industria manterrà il proprio ruolo centrale nello sviluppo del territorio. Un ritorno alla fabbrica, un recupero orgoglioso delle radici industriali? Molto di più. Torna in scena il "dinamismo creativo" di cui abbiamo parlato all'inizio e che Alessandro Vardanega, presidente di Unindustria Treviso, commenta così: «Il terziario e i servizi crescono, tra i nostri associati, ma il manifatturiero resta la base più solida da cui guardare al futuro. Una base di competenze e di professionalità, un capitale umano da difendere e valorizzare».

Conferma Roberto Zuccato, presidente di Confindustria Vicenza: «Il nuovo manifatturiero è basato sul patrimonio del passato, ampiamente coniugato con l'innovazione. Servono creatività e flessibilità. E soprattutto un atto di fiducia». Nel sapere essere attori del proprio futuro. Soffermiamoci ancora su Vicenza, terra di 66 mila imprese, con una forte prevalenza dell'industria meccanica (il 38 per cento del fatturato della provincia). Meccanica tradizionale, certo, anche in piccolissime aziende industriali che confinano con l'artigianato. Ma anche meccatronica, combinazione sofisticata tra meccanica, elettronica e information technology, con aziende di spessore, come la Marelli Motori e decine di altre imprese abituate da anni a giocare sui mercati internazionali. In Cina, naturalmente. Ma anche in Malaysia e in Vietnam. Per crescere meglio, le imprese del distretto hanno deciso di muoversi insieme, sul versante dell'innovazione, dei trasferimenti tecnologici e della formazione. E hanno lanciato con il Cuoa, il Centro universitario di organizzazione aziendale di Altavilla Vicentina, una delle migliori business school italiane, il progetto "Lean", che ricorda la lean factory, la manifattura snella alla Toyota. [...]

L'ITALIA CHE NON SI ARRENDE

Quell'imprenditoria vincente

Abbiamo pensato per anni che l'Italia avrebbe progressivamente abbandonato la produzione industriale per diventare un'economia di servizi. Ci siamo sentiti dire che le manifatture sarebbero state destinate alla chiusura e che un po' alla volta questo paese sarebbe diventato un paese dove l'economia dei "beni immateriali" sarebbe stata la fonte principale di ogni ricchezza. Poi è arrivata la crisi della finanza e improvvisamente ci stiamo rendendo conto che non è così.

Antonio Calabrò, giornalista e scrittore che insegna alla Bocconi e all'Università Cattolica di Milano, nel libro **"Orgoglio industriale"** pubblicato da **Mondadori** nella collana Strade Blu Saggisrtica **(pagg. 192, euro 17)** ci racconta con semplicità e chiarezza che l'Italia rimane, invece, un grande Paese industriale, il secondo d'Europa dopo la Germania. In un viaggio alla scoperta della parte più vitale dell'imprenditoria italiana, mette in luce dati, fatti e personaggi, spiegando come considerare con occhi nuovi un settore della nostra economia che tanto spesso è stato sottovalutato.

Calabrò, tra l'altro, ga scritto "Agnelli. Una storia italiana" (2004), "Intervista ai capitalisti" (2005). Ha curato le raccolte di saggi: "L'alba della Sicilia" (1996), "Un viaggio imperfetto" (1999), "Frontiere" (2000), "Il capitale" (2001), "Mercati" (2002).

ALTI INDICI D'ASCOLTO

Per il Fiorello Show su Sky una partenza da record

Oltre un milione di spettatori ha seguito il programma su cui la pay tv punta molto

ROMA Esordio con ascolti record l'altra sera per Fiorello sul nuovo canale Sky Uno (posizione 109 sul bouquet Sky): la prima puntata del "Fiorello Show", in onda dalle 21.32 alle 22.02 su Sky Uno, ha raccolto oltre un milione di spettatori medi e il 3.53 per cento di share, polverizzando ogni precedente record sul canale 109 di Sky, che in quella fascia oraria aveva viaggiato sinora sui 70 mila spettatori di media.

Per meglio comprendere la portata dell'audience raccolta da Fiorello in rapporto con il panorama degli ascolti Sky, basta pensare che i telefilm top della pay tv, da "Grey's Anathomy" a "Lost" a "Csi", viaggiano sui 350 mila spettatori medi, e che una grande prima di cinema raccoglie ascolti analoghi.

Gran debutto per Fiorello

Di rilievo anche la permanenza del pubblico sul "Fiorello Show", una volta selezionato il programma: i contatti raccolti sono stati 1 milione e 399 mila.

Sull'esordio di Fiorello, i primi commenti da Sky sono ovviamente all'insegna della «grande soddisfazione», anche se, si sottolinea, «l'audience, per una pay tv, non è che uno dei molti indicatori dell'indice di soddisfazione degli abbonati rispetto al prodotto che gli viene proposto».

A questo proposito, da Sky arriva anche la sottolineatura del fatto che la partenza del Fiorello Show non ha cannibalizzato l'insieme dell'offerta della pay tv: «Lo share satellitare di Fiorello, pari al 38.51 per cento, dimostra come anche in quel momento la pay tv sia stata in grado di proporre ai suoi abbonati una grande varietà di scelta sui suoi canali. Quasi il 40 per cento dei nostri abbonati ha scelto Fiorello, e il restante 60 per cento ha potuto comunque dividersi tra cinema, sport, telefilm, programmi divulgativi, proposte per bambini, news, musica».

OGGI LA CERIMONIA

Ad Antonio Calenda va il Premio Teocle

TRIESTE Antonio Calenda, regista e direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, riceverà oggi a Giardini Naxos il Premio Teocle-L'Ombra di Dioniso per significative riletture del Mito.

La cerimonia si terrà al Teatro Comunale della città siciliana, antichissima colonia greca e rappresenta il momento clou della manifestazione, incentrata sulla classicità, che propone momenti di riflessione e iniziative culturali.

Antonio Calenda

Calenda ha approntato nella sua carriera numerose messinscene e riletture del Mito e dei classici greci, tra cui l'Edipo a Colono con Roberto Herlitzka e Piera degli Esposti del 1996, l'Orestea eschilea per il Teatro Greco di Siracusa e I Persiani.

In questi giorni ha debuttato a Messina con nuovo allestimento dell'"Edipo Re" di Sofocle, protagonista Franco Branciaroli.

Extramoenia nasce nel 1999, da un'idea di Fulvia Toscano, attuale direttore artistico della manifestazione. L'evento si articola in sezioni, nel cui ambito si sono succeduti, negli anni, artisti, scrittori, cineasti, registi, attori ed esperti di cultura e civiltà classica, organizzatori e promotori di eventi culturali. L'intento della manifestazione è di diffondere la cultura classica, in modo dinamico e non staticamente accademico.

DOMANI CONCERTO ALLA SALA TRIPCOVICH

Fra Chopin e Caikowskij

TRIESTE Mentre al "Verdi" proseguono con grande successo di pubblico e di critica le repliche dell'opera "Eugenio Onegin" con i complessi artistici del Teatro Stanislavskij di Mosca, l'attività della Fondazione triestina non conosce sosta neppure nella programmazione alla Sala Tripcovich dove, nell'ambito della stagione concertistica 2009, domani alle 17.30 si terrà il concerto diretto da Andrea Battistoni, con la partecipazione della solista Leonora Armellini.

Dirige Andrea Battistoni

Nella prima parte del programma sarà eseguito il Concerto n. 1 in mi min. op.11 per pianoforte e orchestra di Fryderyc Chopin, una delle pagine più celebri dell'intero repertorio pianistico e composizione tra le più amate di Chopin. La sua prima esecuzione avvenne l'11 ottobre 1830 al Teatro Nazionale di Varsavia e coincise con l'ultima esibizione pubblica di Chopin in Polonia.

Il concerto si apre con un tempo Allegro maestoso in cui oltre a due melodie molto note si trovano i passi più difficili di questa scrittura pianistica. Nel secondo tempo, Romanza, Larghetto prevale "la liricità", che ricorda i Notturni di Chopin; infine nel finale si gioca l'abilità del pianista: un Rondò, Vivace basato su tempi popolari, in cui la tecnica di agilità, anche con passi da eseguire con la mano sinistra,.si unisce al brio ed allo humor.

Il concerto vede l'esibizione della pianista diciassettenne Leonora Armellini che, nonostante la giovane età, ha già un curriculum notevole.

Nella seconda parte del programma, protagonista l'Orchestra del Teatro Verdi, sarà eseguita la Sinfonia n. 6 in si min. op.74 "Patetica" di P.I. Caikowskij.

UNA POLEMICA INTERVISTA

Naomi: «Moda razzista»

BERLINO Nella moda c'è un razzismo latente, nonostante il mondo abbia oggi un presidente degli Stati Uniti nero. Lo ha detto la top model Naomi Campbell durante un'intervista all'edizione tedesca del mensile "Glamour".

«Abbiamo Barack Obama, ma le modelle delle grandi campagne pubblicitarie sono ancora bionde», ha detto la Campbell, secondo un'anticipazione dell'intervista - che uscirà lunedì - riportata dall'agenzia stampa tedesca Dpa.

Naomi Campbell, una delle più famose top model

La Campbell si sente come un'«eccezione», ha spiegato. «Io devo lavorare sempre più duramente per raggiungere gli stessi risultati delle altre», ha aggiunto.

«In passato, le modelle nere avevano più possibilità, ma adesso il trend verso le donne bionde è di nuovo estremo - ha concluso -. Sulle pagine delle riviste, sulle passerelle, vedo soprattutto modelle bionde con gli occhi azzurri».

RASSEGNA. DECIMA EDIZIONE DAL 25 AL 28 GIUGNO

Joe Jackson alla Fiera della musica di Azzano X

Ma fanno parte del cast anche Damned, UB40, Negrita, Patty Pravo e Ludovico Einaudi

PORDENONE Dal 25 al 28 giugno si terrà la decima edizione della Fiera della Musica di Azzano Decimo. La prima serata si svolgerà, giovedì 25 giugno, al Teatro Mascherini con il concerto del pianista Ludovico Einaudi accompagnato dall'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Il 26 giugno, in piazza Libertà, canta Patty Pravo.

La terza giornata, sabato 27 giugno, si svolgerà all'Area Palaverde: partenza la mattina con la Mostra del disco usato e da collezione, dove si potranno trovare vinili e cd, album e raccolte recenti, rarità, memorabilia, picture disc e altro ancora con espositori provenienti da tutta Europa. A partire dalle 14 via al Concorso per Gruppi Emergenti, vero e proprio trampolino di lancio per le band vincitrici nelle scorse edizioni. Anche quest'anno le domande ricevute sono state numerosissime e le esibizioni dei gruppi selezionati per la finale, avverranno alla presenza di una giuria d'eccezione composta da giornalisti e professionisti del settore musicale, della creazione e della produzione musicale.

Dalle 21.15, la serata sarà all'insegna del rock. Ad aprirla il mitico gruppo The Damned, primo a pubblicare un 45 giri nella storia del punk inglese nel 1976. Fondatori del gothic rock, la loro musica è l'espressione di un fragoroso punk rock venato di pop ed evolutosi successivamente in un suono più complesso dalle inclinazioni psichedeliche e dark. A seguire il live dei Negrita che faranno tappa ad Azzano Decimo con l'HellDorado Tour 2009.

Nella giornata conclusiva della manifestazione, domenica 28 giugno, proseguirà dal mattino la Mostra del disco usato e da collezione. Il finale sarà, invece, all'insegna degli ospiti britannici. A riscaldare l'atmosfera sarà l'inglese Joe Jackson. Nella sua lunghissima carriera l'eclettico artista si è cimentato con diversi generi musicali: pop rock, reggae, jazz, funk, notturni strumentali, musica classica. Chiuderà la serata il concerto degli UB40, band inglese multirazziale capostipite del British reggae.

Info www.fieradellamusica.it e Ufficio Cultura - Comune di Azzano Decimo, telefono 0434.636721.

Joe Jackson sarà ad Azzano X il 28 giugno

MUSICA. ORMAI E' QUASI COMPLETO IL CAST PER I "TRL AWARDS"

Parata di stelle con Mtv il 16 maggio a Trieste

Giusy Ferreri, Cremonini, Dolcenera, Arisa, Nek, J Ax, ma anche Alesha Dixon in piazza Unità

di TIZIANA CARPINELLI

TRIESTE Dopo il bagno di folla del 2005, quando la pazza Isola di Mtv è sbarcata a Trieste, saranno i Trl Awards a tentare di bissare il successo della riuscitissima manifestazione estiva, catalizzando con un ricco parterre di ospiti l'attenzione del pueblo giovane. Le carte ci sono tutte: giorno dopo giorno, infatti, l'elenco di artisti che faranno la passerella su piazza Unità d'Italia si allunga sempre più.

Gli ultimi a dare la conferma della propria presenza sul palco cittadino, sabato 16 maggio alle 20.30, sono stati l'ex vocalist dei Lunapop Cesare Cremonini, la "reduce" sanremese Dolcenera, la cantante britannica Alesha Dixon e i due "Cesaroni" Niccolò Centioni e Micòl Olivieri. Ma prima di loro avevano già aderito la vincitrice per le nuove proposte del Festival della canzone italiana Arisa (autrice del tormentone "Sincerità", di cui è stato padrino Lelio Luttazzi), la rivelazione "X factor" Giusy Ferreri, i già pluripremiati Finley, Dari e Max Pezzali, i Gemelli DiVersi, l'antiPovia J-Ax, Nek, la band che si perde "Tra pioggia e nuvole", ovvero i Lost, e Federico Costantini de "I Liceali", fiction targata Mediaset.

I Trl Awards, evento musicale della rete young di Mtv Italia, premiano i migliori videoclip e artisti che nel corso degli ultimi dodici mesi sono stati presentati all'interno di Total Request Live, programma condotto nella fascia pomeridiana del palinsesto dai vj Elena Santarelli e Carlo Pastore.

Dopo le prime due edizioni in piazza del Duomo a Milano e quella di piazza del Plebiscito a Napoli nel 2008, lo staff di Mtv ha deciso di puntare tutto su Trieste, certamente memore dello straordinario riscontro di pubblico registrato quattro anni fa, quando non solo

La cantante Alesha Dixon è fra le stelle di Mtv attese a Trieste

piazza Unità ma addirittura le Rive vennero prese d'assalto dagli spettatori. Viste le premesse, quindi, l'appuntamento del 16 maggio si configura come l'evento musicale più importante della primavera, in grado di catapultare la città sotto i riflettori. Per chi sceglierà il salotto buono cittadino, infatti, ci sono tre ore di live all'insegna della musica. I Trl awards, in realtà, sono nati negli Stati Uniti.

L'evento, oltreoceano, si celebra a New York, nello storico studio di Trl Us a Times Square. In Italia, invece, i Trl awards sono stati istituiti nel 2006. Tra i vari premi assegnati ci sono quello per il miglior artista maschile (Man of the Year) e femminile (First Lady) dell'anno, quello per la miglior rivelazione (Best New Artist) e perfino del miglior "riempitore" di piazze italiane (Best Riempi-Piazza). First Lady: Avril Lavigne. La scorsa edizione, ad aggiudicarsi i primi due titoli sono stati rispettivamente Tiziano Ferro e Avril Lavigne, mentre i Sonohra sono stati giudicati dal pubblico come rivelazione dell'anno e i Finley come Best Riempi-Piazza.

Stavolta a chi toccherà?

DOMANI AL REVOLTELLA

Un viaggio nella notte in memoria di Nicolau

TRIESTE Domani alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella, per le Mattinate musicali internazionali di primavera, va in scena "Viaggio nella Notte", concerto dedicato alla memoria di Dimitri Nicolau, con la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni (Massimo Belli direttore, Michele Lot violino, Ivano Ascari tromba, Mina Polychronou soprano, Angelica Cathariou mezzo soprano, Christos Papageorgiou pianoforte, Elisabetta Buffulini organo). In programma: Dimitri Nicolau, Canti d'amore op. 234 per voce e archi; Christos Papageorgiou, In Memoriam per soprano, mezzo soprano, archi e pianoforte; Evangelos Kokkoris, Sinfonia Sacra per soprano, mezzo soprano, archi e organo; Dimitri Nicolau, Music from received Letters, op. 257, for trumpet solo; Marco Sofianopulo, Nigun di solitudine e abbandono per violino e archi...

DANZA. NELLO SPETTACOLO "PAQUITA"

L'argentino Urlezaga a Gorizia

GORIZIA Attesa per un nuovo evento presentato nella sezione Musica e Balletto del Teatro Verdi di Gorizia, per la Stagione realizzata dal Comune con il Parco Culturale: oggi alle 20.45 approda un étoile di fama internazionale, l'argentino Iñaki Urlezaga che si esibisce, insieme a Eliana Figueroa e il Ballet Concierto in "Paquita", balletto in due atti e tre scene, su musica di Ludwig Minkus, con la coreografia di Marius Petipa e Lilian Giovine, direttore artistico del Ballet Concerto.

"Paquita" venne rappresentato per la prima volta all'Opéra di Parigi l'1 aprile 1846 con interpreti Carlotta Grisi e Lucien Petipa. Nel 1881 Marius Petipa ne creò un nuovo allestimento per il

"Paquita", balletto in due atti e tre scene, stasera al Verdi di Gorizia

teatro di San Pietroburgo, arricchendo la coreografia di un gran pas e di un pas de trois, divenuti due esempi del virtuosismo spettacolare e oggi nel repertorio delle maggiori compagnie internazionali.

Scelta perfetta per Urlezaga e le sue virtù tecniche e stilistiche, che vengono esaltate nelle evoluzioni del secondo atto. Una serie di fuochi d'artificio coreografici, che mettono in luce possibilità virtuose della danza classica accademica, arricchite da un'inaspettata combinazione di passi. Tra i balletti del repertorio romantico, Paquita è uno dei più amati, in cui trionfa una fanciulla viva e vera, dopo serie di villi e di creature irreali. Allevata in un campo di zingari in Spagna durante l'occupazione napoleonica, la giovane salva la vita dell'ufficiale Lucien che si innamora di lei. Insieme affrontano numerose peripezie fino a scoprire che Paquita non è una zingara, ma una fanciulla di nobili origini che può così convolare a giuste nozze con il suo innamorato.

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-18. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Teatro Verdi, ultima rappresentazione oggi, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield-Tripcovich, domenica 5 aprile, ore 17.30 concerto diretto dal M.o Andrea Battistoni. Pianoforte Leonora Armellini. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Chopin e Čajkovskij.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30: «THE ROCKY HORROR SHOW» di Richard O'Brien. Regia di Sam Buntrock. Turno libero e N. 2h20'.

SALA BARTOLI. 21.00: «ALÈ CALAIS» di Osvaldo Guerrieri. Regia di Emanuela Giordano. Con Marianella Bargilli. Musiche del Trio Bubbez. 1h.

TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA

Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Ore 20.30 «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Con Maurizio Zacchigna e Ariella Reggio. Regia: Francesco Macedonio. 2h15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). ULTIMI GIORNI.

AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 6 aprile ore 17.30 Teatro a Leggìo presenta LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE di O'Neill. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040-364863

Ore 20.30 "DRIO LE QUINTE... E ZÒ IN PLATEA» commedia dialettale di Carlo Fortuna, regia di Giorgio Fortuna e Lele Pistrin. A cura del G. T. La Barcaccia sezione giovani. Prevendita Ticket Point di corso Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it

TEATRO S. GIOVANNNI

Via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia P.A.T. Teatro presenta «ASASINIO SULA LOVE BOAT» di Gerry Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 7 aprile, «CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI», Antonio Florio direttore. In programma musiche di Provenzale, Fiorenza, Pergolesi.

Mercoledì 15, giovedì 16 aprile, «BELLO DI PAPÀ» di e con Vincenzo Salemme.

Venerdì 17 aprile, «PROMEMORIA» di e con Marco Travaglio.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

4 aprile ore 20.45. Inaki Urlezaga & Ballet Concierto: «PAQUITA». Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

UDINE

TEATRO CONTATTO - CORTOCIRCUITI

Performance, dj set & bar. Stasera, ore 22.00, Teatro S. Giorgio: «FRANK Z» di e con Lotte Rudhart, al termine Ju.Loo vj/dj set con Piero Vit e Leo K.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Oggi ore 20.45, domani ore 16.00 Chi è di scena - Teatro Diana Or.i.s. «BELLO DI PAPÀ!» commedia in due atti di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Yuliya Mayarchuk, Giovanni Ribò, Domenico Aria, Susy Del Giudice, Nicola Acunzo, Antonio Guerriero, Adele Pandolfi. Regia di Vincenzo Salemme.

Lunedì 6 aprile 2009, ore 20.45 Mischa Maisky violoncello «JOHANN SEBASTIAN BACH» Suite n. 1, BWV 1007 - Suite n. 4, BWV 1010, Suite n. 5, BWV 1011.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

IO & MARLEY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

ARISTON D'ESSAI

A grande richiesta
KATYN 16.00
di Andrzey Wayda. Il mistero di un crimine mai raccontato.

TEZA 18.30, 21.00
di Haile Gerima. Premio speciale della giuria Venezia 2008. Un viaggio tra presente, passato e sogno.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 14.30, 15.00, 16.45, 17.30, 19.10, 20.00, 21.30, 22.10
vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe (domani anche matinée ore 10.45, 11.15, 12.50).

IO & MARLEY 15.30, 17.50, 20.00, 22.10
con Jennifer Aniston e Owen Wilson (domani anche matinée ore 10.50, 13.05).

BALLARE PER UN SOGNO 14.40, 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
(domani anche matinée ore 10.50, 12.45).

PUSH 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
con Dakota Fanning e Chris Evans (domani anche matinée ore 10.50, 13.00).

DIVERSO DA CHI? 17.40, 20.00, 22.00
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste). (Domani anche matinée ore 10.50, 13.00).

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.30, 22.15
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and the City.

PONYO SULLA SCOGLIERA 15.30
dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki (domani anche matinée ore 10.45, 12.45).

GRAN TORINO 15.20, 20.00
un film di e con Clint Eastwood.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

PONYO SULLA SCOGLIERA 16.30, 20.15
animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».

FORTAPÀSC 18.30, 22.00
di Marco Risi con Libero De Rienzo, Valentina Lodovini.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcoré, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 18.00, 20.05, 22.15
con Drew Barrymore, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson.

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA 16.30
di Roberto Faenza con Laura Chiatti, Iain Glen, C. Santamaria.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.10
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

DIVERSO DA CHI? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

I MOSTRI OGGI 18.20, 22.15
con Claudio Bisio, Sabrina Ferilli, Giorgio Panariello.

PUSH 16.30, 20.15
il loro potere può cambiare il mondo.

BALLARE PER UN SOGNO 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
dagli autori di «Step up» e «Save the last dance». Da lunedì: FROZEN RIVER. Il film più premiato.

NAZIONALE MATINÉE A 4 €

Domani alle 11.00 e 14.30: IO E MARLEY, MOSTRI CONTRO ALIENI, PONYO SULLA SCOGLIERA, BALLARE PER UN SOGNO.

SUPER www.triestecinema.it

THE MILLIONAIRE 16.15, 20.00
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

TWO LOVERS 18.15, 22.00
con Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix, Isabella Rossellini.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MOSTRI CONTRO ALIENI	17.00, 18.40, 20.15, 21.45
IO & MARLEY	17.40, 20.00, 22.00
GRAN TORINO	20.00, 22.10
PONYO SULLA SCOGLIERA	17.30
BALLARE PER UN SOGNO	18.00, 19.50, 22.10
PUSH	17.20
I MOSTRI OGGI	20.00, 22.00

Lunedì 6 e martedì 7 aprile Rassegna Kinemax d'Autore: LA CLASSE di Laurent Cantet.

CERVIGNANO

CINEMA PASOLINI - Cassa Cinema 0431-370216.

THE WRESTLER 19.00, 21.00
6 euro interi, 5 euro ridotti.

GORIZIA

KINEMAX

MOSTRI CONTRO ALIENI	17.00, 18.40, 20.15, 21.45
IO & MARLEY	17.30, 19.50, 22.00
I MOSTRI OGGI	17.40
GRAN TORINO	19.50, 22.10

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Piccole fiction crescono con "Squadra antimafia"

Piccole fiction italiane crescono. Segnali incoraggianti vengono da "Squadra antimafia - Palermo oggi" (in onda da martedì scorso in prima serata su Canale 5), una serie drammatica ambientata ai giorni nostri che sa sorprendere con una storia che regge e buoni attori, e sembra lasciare in secondo piano le distrazioni circensi di cui abbondano altre produzioni pensate solo per ammansire il pubblico. Se la Taodue di Pietro Valsecchi aveva già prodotto con successo due fiction dedicate al mondo della mafia ("Il capo dei capi" e "L'ultimo padrino"), ora affronta una nuova sfida, la più difficile, quella cioè di raccontare l'attualità con storie inventate ma verosimili e ben scritte. Arrestato Provenzano, come si muove Cosa Nostra e chi comanda a Palermo? Quali sono oggi i nuovi scenari della criminalità organizzata?

La prima puntata in realtà si è aperta con una sequenza chiave ma scontata e dotata di rallenti e colonna sonora straziante già al secondo minuto. 1992: Claudia Mares (Simona Cavallari) è una giovane poliziotta impegnata a un blocco stradale che si diverte a scherzare a distanza con una bambina a bordo di un' auto. All'improvviso l'auto esplode e Claudia riesce a salvare solo la bambina. Un evento che le lascerà una profonda cicatrice - non solo a un braccio. Per fortuna non è "Carabinieri" e la storia si fa appassionante: a distanza di 16 anni Claudia è diventata il vice-questore Mares e torna, dopo lunga assenza, a Palermo per aiutare un ex collega in un caso di mafia. Purtroppo il poliziotto muore prima di poter rivelare a Claudia cosa ha scoperto.

Da qui nascono e si intrecciano piccole e grandi storie di criminalità organizzata (e naturalmente la bambina salvata si è trasformata in una giovane donna). Ora in città i mafiosi si dividono tra gli "scappati" (famiglie fuggite negli Stati Uniti 20 anni prima e ora rientrate con tanti soldi e molte ambizioni) e i palermitani rimasti (apparentemente all'"antica" con regole che non si possono infrangere).

Buon ritmo, una regia senza errori e attori (Claudio Gioè, Ninni Bruschetta, Giulia Michelini) che sanno fare il loro lavoro senza trasformarsi in macchiette aiutano la buona riuscita della fiction.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 6.45
VALERIA, UN REALITY

La vita dell'attrice e soubrette Valeria Marini diventa un reality. Se ne discute a "Mattina in Famiglia", il programma condotto da Tiberio Timperi e Adriana Volpe. A "Se ne parla in famiglia" si discute degli edifici scolastici a rischio e dell'esordio europeo di Michelle Obama.

RAIUNO ORE 17.30
STRADA COME CONVENTO

Vocazione è camminare per il mondo? Non sono io che vado, io seguo: è Lui che mi chiama, dice Suor Giovanna, conosciuta come Sorella Pellegrina, la religiosa nata a Firenze che per convento ha scelto la strada, è la protagonista di «A Sua immagine».

RAIDUE ORE 14.00
I FINALISTI DI X FACTOR

I Bastard Sons Of Dioniso, Daniele, Jury e Matteo, i quattro finalisti del talent show saranno ospiti di "X Factor - Il Processo", prima parte di "Scalo 76", dove racconteranno la loro storia e percorso, le aspettative per la finale e quelle per il futuro.

CANALE 5 ORE 21.10
CANTA ANCHE GERRY SCOTTI

Gran finale de "La Corrida": anche Gerry Scotti sarà un "dilettante allo sbaraglio" nella puntata di stasera che chiuderà questa stagione dello storico programma. Scotti si esibirà eccezionalmente come cantante, interpretando il brano di Zucchero "Una carezza".

I FILM DI OGGI

SOLDATO SOTTO LA PIOGGIA
di Ralph Nelson. Con Steve McQueen

GENERE: DRAMMATICO (Usa '63)
LA 7 10.45

Due sergenti, Clay e Slaughter, organizzano piccoli traffici per rendere l'addestramento militare del campo un po' più piacevole. La morte di Slaughter spingerà Clay a mettere la testa a posto e a restare seriamente nell'esercito. Bizzarro film tragicomico di ambiente militare che ha in J. Gleason la sua carta vincente.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO
con Viggo Mortensen

GENERE: THRILLER (Usa '07)
SKY 1 10.40

Il misterioso Nikolai è legato ad una delle più note famiglie criminali di Londra. Gestisce la sua vita in maniera attenta...

L'ULTIMA LEGIONE
con Colin Firth

GENERE: AVVENTURA (Usa '07)
SKY MAX 12.05

Durante la caduta dell'Impero romano, l'imperatore Romolo Augusto, imprigionato dai ribelli nell'isola di Capri, viene aiutato a fuggire dal suo insegnante Ambrosio e dal legionario Aurelio (interpretato da Colin Firth). Nel cast spiccano anche la bellissima Aishwarya Rai e Peter Mullan...

I PADRONI DELLA NOTTE
con Joaquin Phoenix

GENERE: DRAMMATICO (Usa '07)
SKY 1 21.00

Due fratelli vivono su sponde opposte della legalità: il primo è in polizia, il secondo è uno scapestrato viveur...

AIR RAGE - MISSIONE AD ALTA QUOTA
di Ed Raymond. Con Ice-T, Cyril O'Reilly

GENERE: AZIONE (Usa '01)
ITALIA 1 23.05

Riconosciuto colpevole di efferati crimini di guerra, il colonnello dei marines Skikes viene condannato al carcere militare a vita. I suoi fedelissimi riescono però a farlo evadere, e con lui alla testa dirottano un aereo per ottenere un forte riscatto...

IL MERCANTE DI VENEZIA
di Michael Radford. Con Al Pacino, Jeremy Irons

GENERE: DRAMMATICO (Usa '04)
RAIUNO 1.40

Un giovane per conquistare Porzia chiede un prestito ad Antonio, costringendolo ad indebitarsi con Shylock, astuto usuraio ebreo...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Sabato & domenica.
09.35 Settegiorni
10.25 Aprirai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Effetto Sabato.
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone** *Presenta Antonella Clerici.* Giovani talenti in diretta da Sanremo.

00.05 Tg 1
00.10 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.50 Music 2009
01.15 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Il mercante di Venezia. Film (drammatico '04). Di Michael Radford. Con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes

RAIDUE

06.15 Tg2 Eat Parade
06.25 L'avvocato risponde.
06.35 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 - Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.30 Gran Premio della Malesia di Formula 1
10.31 Pit Lane
11.00 Gran Premio della Malesia di Formula 1: Qualifiche
12.30 Speciale Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling.
14.00 Scalo 76 presenta: X Factor - Il processo.
15.30 Scalo 76.
17.10 Sereno variabile.
18.00 Tg 2
18.10 The District.
19.00 X Factor - La settimana.
19.35 Scorie di Scorie.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold Case** *Con Kathryn Morris.* Lily indaga su una morte sospetta, avvenuta nel 1996 durante un blackout.

22.40 Rai Sport Sabato Sprint. Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
23.20 Tg 2
23.30 Tg 2 Dossier
01.50 X Factor la Settimana. Con Francesco Facchinetti.
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Patagonia, un viaggio tra terra e ghiaccio

RAITRE

07.00 Drago
08.15 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Accipicchia: Ci hanno rubato la lingua!.
09.00 Tv Talk. / Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 Manifestazione Sindacale CGIL
12.40 TGR Il Settimanale
13.10 TGR Bellitalia
13.30 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3 / Tg 3 Pixel
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Appuntamento al cinema
16.00 Sabato Sport
18.10 90' minuto.
18.45 Notiziario Spec. Formula 1
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa.

21.30 RUBRICA
> **Ulisse: il piacere della scoperta** *Presenta Alberto Angela.* La storia della nave da crociera Gustloff.

23.20 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.40 Amore criminale. Con Camilla Raznovich.
00.50 Tg 3
01.00 Tg 3 Agenda del mondo

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Topolino spazzino
20.30 TGR - VANGELO VIVO TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 TG4 - Rassegna stampa
06.35 West wing tutti gli uomini del Presidente.
07.20 Media Shopping
07.40 Vita da strega.
08.10 MacGyver.
09.35 Stasera a teatro
10.00 Vivere meglio.
11.00 Anteprima - Cuochi senza frontiere.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Cuochi senza frontiere.
12.25 Renegade.
13.54 Meteo
14.05 Forum: Sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirot a Styles Court. Film Tv (giallo '90). Di Ross Devenish. Con David Suchet, Hugh Fraser.
17.00 Detective Monk.
18.00 Documentario
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Walker Texas Ranger.

21.10 TELEFILM
> **Commissario Cordier** *Con Pierre Mondy.* Prima con la polizia, ora contro: lo psichiatra killer si vendica...

23.10 Law & Order: unità speciale.
00.50 Passwor*d. Con Emilio Fede.
01.50 TG4 - Rassegna stampa
02.05 Ieri oggi in TV special
03.10 Kiss kiss... bang bang. Film (spionaggio '66). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, George Martin, Lorella De Luca, Nieves Navarro.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.30 Nonsolomoda - Globish News
10.00 Finalmente soli - I magnifici 7
10.30 Maurizio Costanzo Show.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.40 La Fattoria
14.10 Grande Fratello - Riassunto
15.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 SHOW
> **La Corrida** *Conduce Gerry Scotti.* Un altro sabato in compagnia dei dilettanti allo sbaraglio.

23.55 Se ve li siete persi
00.00 Maurizio Costanzo Show.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.32 Mediashopping
02.45 The Weekend. Film (Commedia '99). Con Gena Rowlands

ITALIA1

07.10 Garfield e i suoi amici
07.25 Baby Looney Tunes
07.40 Tom & Jerry Kids
07.55 Il laboratorio di Dexter
08.10 I puffi
08.20 Le avventure di Piggley Winks
08.40 Twin princess
09.05 Mermaid Melody
09.35 Cattivik / Transformers
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
10.45 Dharma & Greg.
11.20 V.I.P.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport / Tgcom
13.40 La vita secondo Jim.
14.00 Speciale Mostri contro alieni
14.05 Superman. Film (fantastico '78).
16.35 Air Bud vince ancora. Film Tv (commedia '03).
18.20 Picchiarello
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Tutto in famiglia.
19.30 Dennis la minaccia. Film (commedia '93).

21.05 FILM
> **Mamma, ho perso l'aereo** *Di C. Columbus. Con M. Culkin.* Solo in casa contro due "feroci" ladri...

23.05 Air Rage - Missione ad alta quota. Film (azione '01). Di Ed Raymond. Con Ice - T, Cyril O'Reilly, Rick Cramer - Kimberly.
01.00 Poker1mania
03.00 Viaggio in Occidente. L'incantesimo del manoscritto. Film Tv (avventura '01). Di Peter MacDonald. Con Thomas Gibson

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus - Week end
09.15 Omnibus Life.
10.05 Movie Flash
10.10 L'intervista
10.40 Movie Flash
10.45 Soldato sotto la pioggia. Film (drammatico '63). Di Ralph Nelson. Con Steve McQueen.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jack Frost.
15.00 Speciale Tg La7 - Manifestazione CIGL
16.15 Una nuova casa per Lassie. Film (avventura '78). Con John Reilly.
17.55 Movie Flash
18.00 Che c'entriamo noi con la rivoluzione. Film (commedia '78). Di Sergio Corbucci. Con Vittorio Gassman.
20.00 Tg La7
20.30 V - Victory Rocky. Con Cristina Fantoni.

21.10 FILM
> **Rocky** *Di J. G. Avildsen. Con S. Stallone.* Uno squattrinato pugile arriva a combattere per il titolo .

23.35 Grazie al cielo sei qui. Con Leonardo Manera.
01.35 Tg La7
01.55 Movie Flash
02.00 M.O.D.A. Con Cinzia Malvini.
02.35 La 25° ora - Il cinema espanso
04.35 CNN News

SKY 1

06.35 Non è un paese per vecchi. Film (drammatico '07). Con Tommy Lee Jones.
09.00 Next. Film (azione '07). Con Nicolas Cage.
10.40 La promessa dell'assassino. Film (thriller '07). Con Viggo Mortensen.
12.45 Human Trafficking
14.20 Mamma ho perso il lavoro. Film (commedia). Con D. Keaton.
16.10 Next. Film (azione '07). Con Nicolas Cage.
17.50 Cloverfield. Film (fantascienza '08). Con Lizzy Caplan, Jessica Lucas, Michael Stahl - David.
19.20 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con Matthew Perry, Lynn Collins, Kevin Pollak.

21.00 FILM
> **I padroni della notte** *Di J. Gray. Con J. Phoenix.* Un barista si inguaia con la mafia russa.

23.05 Casa Saddam
01.30 Mamma ho perso il lavoro. Film (commedia). Con D. Keaton, L. Tyler.
03.25 Cloverfield. Film (fantascienza '08). Con Lizzy Caplan, Jessica Lucas, Michael Stahl - David, T.J. Miller.
05.10 Leoni per agnelli. Film (drammatico '07). Con Robert Redford

SKY 3

13.25 Hardball. Film (drammatico '01). Con Keanu Reeves.
15.30 Daltry Calhoun - Un golfista nel verde. Film (commedia '05). Con Elizabeth Banks.
17.10 Finalmente a casa. Film (commedia '07). Con Ice Cube.
19.00 Glory Road - Vincere cambia tutto. Film (commedia '06). Con Josh Lucas.
21.00 La bussola d'oro. Film (fantastico '07). Con Nicole Kidman.
23.00 Daltry Calhoun - Un golfista nel verde. Film (commedia '05). Con Elizabeth Banks.
00.40 Il Ras del quartiere. Film (commedia '83).

SKY MAX

12.05 L'ultima legione. Film (avventura '07). Con Colin Firth.
13.50 Sotto corte marziale. Film (thriller '02). Con Bruce Willis.
16.00 Disturbia. Film (thriller '07). Con Shia LaBeouf.
17.50 Force of Impact - Impatto mortale. Film (fantascienza '05). Con Antonio Sabato Jr.
19.25 The Butterfly Effect 2. Film (thriller '06). Con Eric Lively.
21.00 Die Hard - Vivere o morire. Film (azione '07). Con Bruce Willis.
23.15 Il paramedico. Film (commedia '82). Con Enrico Montesano

SKY SPORT

11.00 Preview Show Premier League
12.00 Euro Calcio Show
12.30 Fantascudetto
13.00 Special100one
13.30 Euro Calcio
13.45 Premier League: Blackburn - Tottenham
15.30 Euro Calcio
15.45 Premier League: Arsenal - Manchester City
18.00 Euro Calcio
18.15 Bundesliga: Wolfsburg - Bayern Monaco
20.30 Liga: Valladolid - Barcellona
22.00 Liga: Malaga - Real Madrid
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Inter - Juventus

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia.
14.00 Michiko e Hatchin
14.30 Nabari
15.00 Nobile Mobile
15.30 Busta move
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the Best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 MTV Confidential
19.30 Bedroom Diaries
20.00 Flash
20.05 MTV the Most
21.00 Paris Hilton's My New BFF
22.00 Exiled
22.30 Flash
22.35 I soliti idioti.

ALL MUSIC

06.30 Rotazione Musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 Classifica album. Con Martina Panagia.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Human Guinea Pigs
19.30 Io sono qui
20.00 Inbox
21.00 Classifica Album
22.00 Rapture
23.00 Night rmx
01.00 Metallo
02.00 The Club
03.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 Tg 2000 flash
12.05 Palco, gli eventi in tv
12.55 Volley Time
13.15 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il Notiziario meridiano
13.55 Snaidero, passione Basket
14.05 Qui Cortina
14.10 Videomotori
14.25 Ski magazine
14.50 Hard Trek
16.40 Il Notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Udin e Conte
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Fede, perché no?.
20.05 Ritmo in tour: la tv dei viaggi
20.30 Il notiziario regione
20.55 La sera del ballo. Film (horror '88).
22.30 Borgo Italia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Stoà

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.40 Parliamo di...
15.20 Mediterraneo
15.50 Magazine NLB
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Pallacansestro: Lega Adriatica NLB
21.30 Alter ECO
22.00 Tuttoggi
22.15 Planica: Voli con gli sci: Gara a coppie
00.00 Tuttoggi attualità
00.30 Tuttoggi
00.45 TV Transfrontaliera TG R F.V.G

Antenna 3 Trieste

08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: Radio 1 Sport; 8.33: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: GR Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.40: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.34: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.50: GR 1; 17.55: Anticipo Campionateo Serie A; 18.50: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.40: Anticipo Campionateo Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il cammello di Radio2; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Sumo "Il peso della cultura"; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR 2; 20.32: Il cammello di Radio2; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Il Cammello di Radio 2 - PopCorner; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il terzo anello: La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde Regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto: Orchestra d'archi della Scuola di musica di Postumia e duo pianistico Tamara Razem - Aleksandra Cesnjavar Glavina; 11.20: Sabato mix; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia segue Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti- Music box; 18: Piccola scena: Irena Glonar: None ne posso più - originale radiofonico per la regia di Irena Glonar; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay football club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclar Show; 2.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; On the road; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 12.50: Mumble mumble; 13.00: A casa di... Istriani nel mondo...; 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Foyer (Performance, eventi e spettacoli) (replica del venerdì); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Colors; 20.30: A casa di... Istriani nel mondo (replica); 21.00: Paese che vai musica che trovi (replica); 21.30: Beatles forever (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Anodi e catodi; 23.00: In orbita (replica del lunedì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

07.55 Sky sport 2: f.1, Gp Malesia. Libere 3a sessione 8.30 Eurosport: biliardo, china open
10.30 Raidue: Pit lane 10.55 Sky sport 2: f.1, Gp Malesia.
12.00 Eurosport2: calcio giapponese, Jubilo iwata-Fc tokyo
13.30 Eurosport: Biliardo, China open

15.55 Sky sport 1: calcio, premier league. Arsenal-Manchester City
16.10 Raitre: Magazine Champions league
16.35 Raitre: ginnastica artistica, europei

Oggi alle 16 al Rocco contro il Rimini gli alabardati cercano i tre punti

Davanti rientra il cannoniere Della Rocca in tandem con Granoche

Unione «quadrata» per riagganciare i play-off

Maran sceglie la coppia Princivalli-Gorgone per dare forza al centrocampo. Allegretti in panchina

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Sulla ruota del Rocco può uscire un solo risultato. La Triestina ha bisogno dei tre punti per rilanciare le proprie ambizioni d'alta classifica. Il Rimini non sarà l'agnello sacrificale ma arriva a Trieste senza quattro titolari ed ha una posizione di classifica che, nonostante la sconfitta di lunedì con l'Ascoli, può ancora concedergli qualche distrazione. Anche Maran è consapevole dell'importanza di questo match. E il tecnico alabardato non si nasconde. «Quella con il Rimini è una partita da portare a casa. Una vittoria darebbe significato anche alla buona prestazione di Frosinone». Insomma Maran, solitamente misurato alla vigilia di ogni match, questa volta fa poca pretattica. E per disarcionare la difesa romagnola il tecnico trentino metterà in campo lo schieramento più affidabile e più fisico. Anche se il sacrificato di turno sarà il capitano Allegretti. Maran ha tutti gli uomini a disposizione (solo Tabbiani non ha ancora i 90' nelle gambe mentre Pani sarà disponibile per la partita di Vicenza). I due centrali della linea di centrocampo saranno Princivalli e Gorgone, le fasce saranno affidate a Testini e Antonelli mentre i cardini della fase offensiva saranno Granoche e Della Rocca. In pratica la squadra che affronterà il Rimini è quella che ha vinto a Mantova prima e a Cittadella poi. Ma Allegretti potrebbe essere un'ottima opzione da giocare nel secondo tempo. E Maran non dimentica il capitano pur senza citarlo. «Questa volta ho un'abbondanza di uomini. Posso e devo scegliere - spiega il tecnico -. Ma ho delle importanti alternative tattiche in caso di necessità». In difesa Cacciatore dovrebbe essere preferito a Milani per la corsia di destra. L'emergenza sanitaria dunque è finita e oggi si vedrà in campo la Triestina che fino a due settimane fa ha fatto sognare i tifosi.

GLI INFORTUNI

Soltanto Pani non è disponibile Tabbiani deve ancora recuperare la forma migliore

STADIO ROCCO ore 16.00

TRIESTINA 4-4-2: Cacciatore, Minelli, Agazzi, Cottafava, Princivalli, Gorgone, Antonelli, Rullo, Testini, Della Rocca, Granoche

RIMINI 4-4-1-1: Milone, Cardinale, Basha, Rinaldi, Pugliesi, Cipriani, Ricchini, Frara, Sottil, La Camera, Catacchini

Allenatore MARAN — Arbitro TOZZI (Ostia) — Allenatore SELIGHINI

L'Empoli pareggia con il Frosinone Il Mantova vince e si sente salvo

Sofferto pareggio casalingo per l'Empoli di Baldini difronte a un Frosinone sbarazzzino. I ciociari sono andati in vantaggio nel primo tempo con un gol spettacolare di tavares, davvero bravo a trovare un destro a giro dal limite dell'area che si è infilato sotto l'incrocio dei pali. l'Empoli nnon connetteva gioco neanche con l'ingresso di vannucchi, tenuto in panchina chissà perchè. Poi verso il finire della ripresa, al 43' un invito in verticale perfezionato da Flachi, ha chiamato allo scatto Buscè che ha infilato d9 forza Sicignano. Così l'Empoli ha trovato il pareggio, altrimenti sarebbe stata la 7.a sconfitta nelle ultime 15 partite.

Il Frosinone sale in classifica a quota 41, l'Empoli veleggia a 51 punti e raggiunge il Brescia.

Il Mantova ha superato di misura l'AlbinoLeffe nel primo anticipo della 34.a giornata, 13.a di ritorno, della serie B. I virgiliani si sono imposti grazie alla rete di D'Aversa all'11' della ripresa. Grazie a questo successo il Mantova si porta a quota 41 punti, mentre l'AlbinoLeffe resta a 51.

GLI AVVERSARI

Selighini alle prese con molte assenze

TRIESTE Ancora un dubbio da risolvere in casa romagnola: la squalifica per una giornata del centrocampista Pagano, utilizzato nella partita di lunedì contro l'Ascoli nell'inedito ruolo di terzino sinistro, costringerà il tecnico Selighini a modificare di nuovo le carte.

Al suo posto potrebbe esser inserito Catacchini ma non è esclusa l'ipotesi del centrocampista centrale Basha spostato di ruolo.

Difesa quindi ridisegnata anche per ovviare alle assenze degli infortunati Vitiello, Augustyn, Bravo e Regonesi operato la scorsa settimana ai legamenti. Partirà invece titolare Milone che ha scontato un turno di stop.

Novità anche di modulo: in casa contro l'Ascoli i romagnoli erano stati schierati con il 4-3-1-2 ma dopo la sconfitta interna di lunedì per 1-0 il tecnico in settimana ha provato altre soluzioni decidendo di affidarsi al 4-4-1-1.

Fra i pali ci sarà Pugliesi, in difesa sulla corsia destra rientra Milone, al centro coppia formata da Rinaldi e Sottil, sulla sinistra Catacchini o in alternativa Basha. La scelta verrà effettuata solo qualche attimo prima di scendere in campo.

A Centrocampo sulla destra spazio a Cardinale, al centro Frara con Basha, sulla sinistra La Camera. In avanti Ricchiuti e prima punta Cipriani.

Il Rimini vuole riscattarsi dopo lo stop del posticipo e con 40 punti al suo attivo allontanarsi dalla zona play out ora distante due sole lunghezze. In dodici incontri i romagnoli hanno conquistato undici punti e nelle prossime nove gare della stagione non potranno più permettersi distrazione come accaduto nell'ultimo turno contro l'Ascoli Finora in campionato sono dieci i successi conquistati, altrettanti i pareggi e tredici le sconfitte.

In trasferta la squadra di Selighini ha vinto cinque partite a Salerno, Avellino, Grosseto, Pisa e Brescia, pareggiate quattro a Parma, Piacenza, Ascoli, Modena e perso sette incontri a Treviso, Ancona, Frosinone, Livorno, Empoli, Sassuolo e Mantova.

Le reti subite sono state 34 e quelle segnate 40. I tifosi staranno vicini alla squadra anche a Trieste, le previsioni parlano di una cinquantina di romagnoli al seguito.

Silvia Domanini

IL CENTRALE

«Abbiamo bisogno di un successo»

Minelli: occasione da non perdere

«In difesa nelle ultime gare siamo stati meno compatti del solito»

TRIESTE In una partita da vincere assolutamente come quella di oggi contro il Rimini, sarà importante anche non scoprirsi troppo al contropiede della squadra avversaria. I gol presi negli ultimi match sono stati troppi, è ora di invertire il trend. Quindi la difesa alabardata dovrà fare buona guardia.

A partire da Mauro Minelli, che proprio domenica scorsa a Frosinone ha tagliato il traguardo delle 50 presenze in alabardato.

Minelli, che difficoltà presenta la sfida odierna contro il Rimini?

«I romagnoli vengono dalla sconfitta casalinga con l'Ascoli, quindi cercheranno il riscatto perché ora si trovano in una situazione pericolosa. Loro all'inizio puntavano a qualcos'altro, invece si ritrovano invischiati nella lotta per la salvezza. Quindi sarà una squadra che concederà pochissimo, noi dovremo essere bravi a sfruttare il fattore campo e giocare con la sicurezza che abbiamo dimostrato di aver ritrovato a Frosinone. Perché nonostante il pareggio, dopo le tre sconfitte la reazione della squadra c'è stata».

«Dobbiamo essere capaci anche in casa di sfruttare le ripartenze»

Il centrale difensivo alabardato Mauro Minelli

Speravate magari di incontrare un Rimini meno bisognoso di punti?

«Sì, ma questo è un campionato molto aperto, dalla classifica corta, dove tutti hanno obiettivi da raggiungere e bisogno di punti. Detto questo, noi di obiettivi ne abbiamo uno importantissimo. Siamo ancora molto vicini ai play-off nonostante siano quattro partite che non vinciamo, ma adesso abbiamo un'occasione importante per fare quei tre punti di cui abbiamo grande bisogno».

Forse, per il vostro tipo di gioco, quella in cui attaccare e vincere a tutti i costi non è la partita più adatta: che atteggiamento dovrete avere?

«Sì, forse di solito ci troviamo meglio in trasferta, ma la nostra forza di ripartire velocemente dobbiamo essere capaci di sfruttarla bene anche al Rocco. Non bisogna aver fretta di trovare subito il gol, dovremo gestire bene la partita, saper aspettare e non scoprirci. E' vero che è un atteggiamento che viene più facile in trasferta, ma anche in casa dovremo restare compatti e attenti a non dare spazi, perché prima o poi un gol noi lo troviamo».

A proposito di gol, come mai ultimamente ne avete presi tanti?

«Forse perché rispetto alle partite delle quattro vittorie consecutive, in cui concedevamo molto poco, siamo stati meno compatti del solito. Basta vedere a Frosinone: il primo gol lo abbiamo preso addirittura da un calcio d'angolo nostro. Ma dobbiamo ripartire dalla buona reazione dimostrata nonostante i due gol presi, perché lo spirito dell'ultima partita è stato quello giusto».

Quel pareggio nel finale non è stato una mazzata per il morale?

«No, perché è rimasta la consapevolezza di una buona prestazione. La prova col Parma era stata negativa ed effettivamente eravamo demoralizzati, ma ci siamo ripresi e con la prova positiva di Frosinone la squadra ha avuto comunque una scossa».

Ma a questa Triestina manca davvero la capacità di chiudere le partite?

«A Frosinone è mancata, ma altre volte c'è stata. E' naturale che chiudere prima le partite sarebbe meglio, ma non sempre è possibile o ci si riesce. Ma è stato soprattutto quel gol nel finale a rendere più amare le cose, perché in realtà non stavamo nemmeno soffrendo».

Antonello Rodio

SERIE A. I FRIULANI AFFRONTANO LA CAPOLISTA

Udinese, Floro Flores sostituirà Di Natale

Contro l'Inter nel tridente di Marino anche Quagliarella e Pepe. Non ci sarà Handovic

UDINE Scelte obbligate, per Pasquale Marino, domani sera contro la capolista Inter al Friuli.

Fatto buon viso ad una forzata preparazione sommaria dovuta agli impegni di molti giocatori con le rispettive nazionali e all'elenco degli infortunati (Handanovic, Di Natale, Coda, Lukovic e Tissone) e degli squalificati (Domizzi e Sanchez), il tecnico siciliano non avrà stavolta bisogno di fare pretattica, contando comunque su una formazione di partenza sicuramente competitiva. A difesa della rete, all'assenza del titolare Handanovic va però ad aggiungersi il dubbio relativo al suo alter ego Belardi, anch'egli acciaccato, tanto che potrebbe profilarsi la riproposizione del portierino di Capodistria, Koprivec.

Per il resto appare scontato il 4-3-3 con l'eclettico Isla e Pasquale esterni difensivi e Zapata e Felipe centrali, Inler, D'Agostino e Asamoah a centrocampo e Pepe, Quagliarella e Floro Flores in attacco. Per il resto panchina corta, anzi cortissima, con anche qualche giovane della Primavera fra i convocati. A seminare ottimismo nei ranghi bianconeri ci pensa però il direttore generale Pietro Leonardi: «Siamo contati, certo - dice - ma possiamo comunque pensare di battere l'Inter. Un nostro successo, oltrechè utile alla causa dell'Udinese, potrebbe rendere più interessante il campionato».

Ed anche Koprivec si allinea alla tesi del dirigente: «Al campionato ci pensiamo ancora, eccome - assicura -. Contro le grandi, episodio Milan a parte, abbiamo finora sempre ben figurato, quindi anche contro l'Inter non ci tireremo indietro solo perché fra qualche giorno dovremo affrontare il Werder. Alla coppa Uefa cominceremo a pensare da lunedì in poi».

Stimolato più di altri è dal canto proprio Giovanni Pasquale, prodotto del vivaio nerazzurro: «Quella contro l'Inter è una gara che conferisce automaticamente la carica giusta ad ogni avversario - anticipa -. Purtroppo dovremo affrontarla senza Totò Di Natale, uno che da solo può risolvere molti problemi, ma tanto vale ormai mettersi il cuore in pace. L'assenza per squalifica di Sanchez, poi, priva la squadra anche del suo sostituto naturale. Noi che siamo rimasti a Udine ci siamo comunque allenati a puntino e accanto ai nazionali rientrati alla base non potremo che dare filo da torcere ai nerazzurri, che saranno privi dal canto loro di Adriano e Maicon. E con un risultato positivo vorremo poi a Brema belli carichi».

Edi Fabris

Della Valle: stipendi giù del 50%

FIRENZE «Il mondo del calcio dovrebbe ridimensionarsi per rispetto dell'attuale situazione economica. Dovrebbero iniziare a farlo i giocatori riducendosi l'ingaggio del 50%: guadagnano talmente tanto che sono convinto che se giocassero per la metà sarebbero lo stesso felici».

Lo ha detto Diego Della Valle a margine della sua partecipazione al «Precetto Pasquale» officiato a Firenze dall'arcivescovo, monsignor Giuseppe Betori a cui il patron della Fiorentina ha partecipato insieme a tutte le squadre della società viola.

IL BRASILIANO ANCORA INDISCIPLINATO

Adriano perde l'aereo e non arriva a Milano I tifosi: «Ora la società deve venderlo»

MILANO Si sa quando parte, più difficile prevedere quando ritorna. E la storia dei viaggi di Adriano in Brasile, capitolo non secondario del suo rapporto complicato con l'Inter che anche ieri ha atteso invano il suo attaccante, rimasto dall'altra parte dell'oceano senza fornire spiegazioni.

L'aereo che lo doveva riportare in Italia è atterrato con tre ore e mezzo di ritardo alle 16.35, ma all'aeroporto della Malpensa sono arrivati solo Julio Cesar e i quattro brasiliani del Milan, cioè Pato, Ronaldinho, Kakà e Thiago Silva. Di Adriano nessuna traccia, anche se non è stata una sorpresa per i dirigenti nerazzurri, visto che il suo agente Gilmar Rinaldi aveva avvisato in mattinata il direttore tecnico Marco Branca del mancato arrivo del giocatore.

Il nerazzurro Adriano

La notizia non ha certo fatto felice Josè Mourinho e tantomeno il presidente Massimo Moratti che è salito alla Pinetina nel pomeriggio, visto che domani non potrà seguire l'allenamento di rifinitura come sua abitudine. Nessun commento sulla vicenda da parte del numero uno nerazzurro, ma è certo che l'Inter chiederà al Collegio arbitrale della Figc, organo che dirime le controversie tra società e tesserati.

Ancora incerte, tra l'altro, sia la data del suo rientro che le cause del ritardo. Adriano è atteso alla Pinetina martedì alla ripresa degli allenamenti e l'ipotesi più probabile è che arrivi a Milano fra un paio di giorni. La consueta sveglia ignorata dopo la consueta notte di festa sarebbe la causa dell'ennesimo aereo perso.

Per i tifosi che affollano i forum su internet non ci sono più dubbi: Adriano va venduto e non ci sono più speranze di recuperarlo.

Tania Cagnotto

I fratelli Marconi

TUFFI. STORICA DOPPIETTA. ALTRO BRONZO DAL SINCRO

Europei: Cagnotto d'oro, seconda Marconi

TORINO Storica doppietta italiana. Tania Cagnotto conquista la medaglia d'oro e Maria Marconi quella d'argento nel trampolino 3m nella seconda finale della terza giornata degli Europei di tuffi, in svolgimento alla piscina Monumentale di Torino. Tania Cagnotto ha vinto con 290,90 punti, precedendo Maria Marconi, seconda con 280,20 punti, e la tedesca Katia Dieckow, terza con 267,65 punti.

Mai un'azzurra era salita sul podio continentale della specialità e solo in un'occasione due atlete italiane avevano vinto la medaglia nella stessa prova: Tania Cagnotto d'oro e Valentina Marocchi di bronzo nella piattaforma a Madrid 2004.

Guardando indietro nella storia, due, invece, le doppiette europee della squadra maschile con Giorgio Cagnotto, attuale Ct della Nazionale, e Klaus Dibiasi, consigliere federale di riferimento. Entrambe nel trampolino; a Barcellona 1970 oro di Cagnotto e argento di Dibiasi, a Vienna 1974 oro di Dibiasi e argento di Cagnotto. Sempre a Barcellona, nella piattaforma, Dibiasi conquistò l'argento e Cagnotto il bronzo.

L'Italia ora conta cinque medaglie agli Europei di Torino dopo l'argento di Christopher Sacchin nel trampolino 1 metro, il bronzo di Michele Benedetti nel trampolino 3 metri e di Nicola e Tommaso Marconi nel sincro trampolino.

Per Tania Cagnotto - bronzo mondiale nel trampolino 3 metri a Montreal 2005 e Melbourne 2007 - si tratta della settima medaglia europea della carriera dopo gli ori nella piattaforma a Madrid 2004 e Eindhoven 2008, l'argento nella piattaforma a Berlino 2002 e i bronzi nel trampolino 1 metro a Madrid 2004, nel sincro trampolino proprio con Maria Marconi a Berlino 2002 e nel sincro piattaforma con Noemi Batki a Eindhoven 2008.

Per Maria Marconi, invece, l'argento di ieri è la medaglia più prestigiosa della carriera dopo i bronzi nel sincro con la Cagnotto e nel trampolino 1 metro a Budapest 2006.

LO SKIPPER SCETTICO SULLA SFIDA SU MULTISCAFI

Vascotto: l'America's Cup non sarà per due

Il muggesano cerca sponsor: «C'è ancora spazio anche per gli altri team»

Vasco Vascotto crede a un'America's Cup con tante barche

TRIESTE «Il mio parere è che i tempi non sono poi molto diversi da quelli che ci eravamo dati per ricercare sponsor e avviare la nostra campagna di Coppa America, perché la sentenza uscita ieri l'altro potrebbe avere esiti diversi rispetto a quelli apparentemente più ovvii».

Si trova a Verona, in questi giorni, Vasco Vascotto. Il velista muggesano impegnato nell'organizzazione di una sua sfida per la Coppa America con le insegne del Circolo della vela di Muggia, dopo gli ultimi ottimi risultati nelle Louis Vuitton pacific series, si muove di città in città per promuovere la propria inziativa, incontrare imprenditori e pensare all'attuale stagione velistica.

Dopo aver formalizzato l'ingresso nel club degli sfidanti del circolo velico al quale appartiene, è ovvio che Vascotto continui a giocare le sue carte puntando a una sfida con diverse barche in acqua, com'è stato nelle ultime edizioni, e non si rassegni a un duello esclusivo fra la detentrice Alinghi e la sfuidante Bmw Oracle, come ha stabilito un tribunale americano due giorni fa. Per costruire una sfida in grande stile, Vascotto si avvale della consulenza di una delle più note multinazionali in campo finanziario ed economico, la Kpmg.

«Abbiamo fatto una scelta di campo - commenta Vascotto - una scelta di prestigio per come la vedo io, per garantire agli imprenditori che ci seguiranno trasparenza e professionalità. Ricercare e gestire sponsor è un compito che ha bisogno di persone che certifichino la nostra qualità e capacità, dialogando con gli imprenditori».

Tornando alla sentenza di New York, Vascotto non si dice stupito e si aspetta ulteriori colpi di scena: «A mio parere la tanto attesa e pubblicizzata sfida tra Alinghi e Oracle a bordo dei multiscafi potrebbe in realtà anche non disputarsi; la sentenza ha subito originato un modo per avvicinare su nuove basi questi due grandi team della Coppa America, optando velocemente per una risoluzione diversa, che coinvolga anche gli altri team. La sfida tra multiscafi rischia di essere una cosa a se stante, con regole proprie, lontana dalla Coppa che tutti si attendono».

Quindi per Vascotto il tempo resta stretto, e non si può stare con le mani in mano nella ricerca degli sponsor e nell'organizzazione del team: «Certo - dice - dobbiamo lavorare molto a terra, ma la stagione entrante in mare non deve essere trascurata; da vice campioni del mondo in TP52 ci batteremo strenuamente in una stagione che si preannuncia già impegnativa. Poi confermo anche la stagione sui Farr40, a bordo di Nerone: dopo aver vinto un mese fa le regate di Miami ci aspetta una stagione intensa, con il mondiale in casa a Porto Cervo.

E poi ci sono in programma anche regate con lo Swan45 e il Melges32, mi il calendario non è ancora definito. Questo è un momento nel quale bisogna raccogliere risorse sane e io sto lavorando molto su questo punto, abbiamo bisogno di bravi giovani velisti da introdurre nel team e da far emergere».

Francesca Capodanno

INIZIATA LA STAGIONE DEI 29ER

Il triestino Poropat vince sul lago d'Iseo

TRIESTE Al via nei giorni scorsi la stagione della classe 29er, una delle derive emergenti e più amate dai ragazzi. La prima tappa si è svolta a Lovere, sul Lago d'Iseo, nell'ultimo fine settimana di marzo.

Sedici gli equipaggi in gara, in un circuito impegnativo che obbliga i velisti a lunghe trasferte: la vittoria, dopo tre prove, è andata al triestino Augusto Poropat (Società velica di Barcola e Grignano) in coppia con il gardesano Giacomo Grosselli; i due hanno ottenuto tre secchi primi posti, dimostrando come gli allenamenti invernali sul Garda abbiano fruttato con gli interessi. Molto buono anche il piazzamento dell'altro equipaggio triestino in gara, composto da Giulio Trani e Alessandro Savio della Triestina della Vela: con un quarto, un ottavo e un sesto posto i due hanno ottenuto una sesta posizione.

Per i due team si tratta, come detto, della prima tappa: la seconda regata nazionale si svolgerà a Dongo per il ponte del 25 aprile, preceduta da una regata internazionale in Francia, per Pasqua. A luglio, a Riva del Garda, l'appuntamento più importante della stagione, il campionato mondiale. *(fr.c.)*

RUGBY. OGGI LA FIR DECIDE, MA NON SEMBRANO ESSERCI PIÙ DUBBI

A Udine il test match Italia-Sudafrica

L'Italrugby giocherà a Udine col Sudafrica

TRIESTE Manca solo l'ufficialità, ma è quasi certo che questa mattina a Roma il Consiglio federale del rugby assegnerà a Udine il test match fra l'Italia e i campioni del mondo del Sudafrica, schedulato per il prossimo 21 novembre.

Anche se formalmente il ballottaggio fra il capoluogo friulano e Firenze non è stato ancora risolto, di fatto la Federugby ha optato per la prima. Pur mantenendosi molto prudente, lo fa capire l'assessore regionale allo sport ed ex azzurro del rugby, Elio De Anna: «Udine è in pole position nella scelta della sede, mi è stato ribadito da più parti. Domattina (oggi, *ndr*) farò un 'ulteriore telefonata al presidente della Fir Giancarlo Dondi prima che inizi la riunione del consiglio federale, poi aspetteremo.

Sia io che il dottor Cainero abbiamo fatto tutto il possibile per ottenere la partita, spero di poter stappare domani sera (stasera, *ndr*) una buona bottiglia per festeggiare l'ottenuta assegnazione».

Sono tramontate le candidature di Trieste e dello stadio Rocco, che erano state in gioco fino a qualche giorno fa. «L'opzione Trieste è stata declinata perchè il Rocco non ha dimensioni sufficienti per una partita internazionale di rugby - spiega De Anna -. Si fosse trattato di una partita fra nazionali giovanili avremmo potuto ovviare, ma dovendo ospitare la squadra campione del mondo non si è potuto derogare. Ma Trieste la recupereremo in un progetto riguardante l'area balcanica che ho messo a punto e che la comprende. Nei prossimi giorni lo renderò noto».

Ma intanto aspettiamo oggi di avere da Roma la conferma della scelta del Friuli Venezia Giulia per il test match fra l'Italrugby e gli Springboks. *(ma.co.)*

LA GIUNTA DEL QUADRIENNIO

Il Coni regionale ha eletto il suo nuovo governo

Larissa Nevierov rappresenta gli atleti. Euromaster Games: già l'ok da 25 Federazioni

TRIESTE Si è svolta la prima riunione del Consiglio regionale del Coni per il quadriennio olimpico 2009-2012. Ad inizio lavori il presidente del Coni regionale Emilio Felluga ha voluto ringraziare gli ex presidenti dei Comitati regionali delle Federazioni omaggiandoli con una targa ricordo per l'eccellente lavoro svolto e, successivamente, ha presentato al Consiglio la nuova Giunta regionale.

La compongono Giorgio Brandolin, presidente Coni Gorizia, Lorenzo Cella, presidente Coni Pordenone e vicepresidente regionale, Giuliano Gemo, confermato vicepresidente vicario e presidente regionale motociclismo, Enzo de Denaro, presidente regionale Fed. lotta, judo, karate ed arti marziali, Francesco Cipolla, in rappresentanza della Fedpallavolo, Renzo Burelli, pres. reg. della Federcalcio, Mauro Nardi, pres. reg. della Fed. Sport Orientamento, Claudio Bardini, pres. reg. del Csi, Larissa Nevierov, atleta olimpica rappresentante degli atleti, Guido Deiuri, in rappresentanza dei tecnici regionali e Marinella Ambrosio, pres. reg. del Comitato Paralimpico.

Emilio Felluga

Compongono la commissione Talento sportivo: Lorenzo Cella, Guido Deiuri, Larissa Nevierov ed Ernesto Zanetti per la giunta Coni, mentre per il Consiglio Dario Crozzoli (presidente Federcanottaggio), Bruno Battistella (pres. Federciclismo), Carlo Longo (pres. Federginnastica) e Claudio Canesin (pres. Federtiro con l'arco). La commissione Contributi alle società sportive per gli sport di squadra à formata da Giuliano Gemo, Renzo Burelli, Ezio Cipolat, pres. Fip, e Renzo Cecot, pres. Fipav; la commissione Benemerenze formata da Stelio Borri, presidente del Coni di Trieste, Enzo Bertolissi, presidente dell'Unvs, Lido Martellucci, presidente regionale del tiro a segno e Giuliano Clinori, presidente regionale Csen mentre Giorgio Brandolin rappresenterà il Coni regionale della commissione Alpe Adria.

Il Consiglio direttivo della Scuola regionale dello Sport sarà presieduto da Francesco Cipolla e composto da Emilio Felluga vicepresidente, i 4 presidenti dei Cp Coni Parpinel, Brandolin, Borri, Cella e Marinella Ambrosio. E stato istituito anche un gruppo di lavoro che collaborerà con l'assessorato regionale allo sport sui grandi eventi. E stato anche esaminato il progetto Euromaster Games 2011: sono 25 le Federazioni che hanno confermato la disponibilità a sostenere l'organizzazione.

» IN BREVE

BASKET. ASSICURAZIONI DAL GOVERNO

«L'Italia crede nei Mondiali 2014»

ROMA «Vi assicuro il massimo impegno di Silvio Berlusconi, dei suoi ministri e dei suoi collaboratori affinchè il Mondiale si disputi in Italia». Così Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ha dato il benvenuto a palazzo Chigi alla Commissione Fiba, la Federazione internazionale, in Italia per valutare lo stato della candidatura per il Campionato del Mondo del 2014. «Il nostro Paese ha la convinzione e l'entusiasmo - ha aggiunto il sottosegretario Letta - per assicurare la migliore ospitalità a squadre e tifosi delle rappresentative che parteciperanno alla competizione mondiale».

ATLETICA. TROFEO GERMANI

A Cologna il via alle gare all'aperto

TRIESTE Oggi pomeriggio si apre la stagione all'aperto dell'atletica leggera: il circolo Fincantieri-Wartsila e l'Endas organizzano infatti le gare di apertura sul campo di Cologna con l'ottavo memorial Giuseppe Esca. Sarà inoltre messo in palio il primo trofeo intitolato a Armando Germani e riservato al primo classificato tra allievi, junior e senior sull'insolita distanza del miglio (corrispondente a 1.609,34 metri), l'obiettivo è migliorare i record regionali che sono stati stabiliti negli Stati Uniti e che resistono ormai da alcuni decenni: junior 4'17"9 nel '67 e senior 4'06"0 nel '72.

BASKET SERIE B2

CONTRO ISEO I BIANCOROSSI DOMANI NON HANNO ALTERNATIVE

Acegas, o vince o chiude settima

Se fosse raggiunta in classifica dalle inseguitrici si complicherebbe la post-season

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Quarta in perfetta solitudine, l'Acegas si appresta ad affrontare nell'ultimo e decisivo turno della stagione regolare lo scontro diretto casalingo con Iseo. Con la certezza di essere nei play-off comunque vada l'incontro di domani, Trieste deve vincere per evitare il rischio di piombare in basso e doversi giocare poi i tre quarti degli spareggi promozione lontano dal PalaTrieste, comprese tutte le eventuali belle. Se batte Iseo, almeno il quarto posto per l'Acegas è certo. Ma domani è in programma anche Como-Novara e se dovessero vincere contemporaneamente anche i lariani, Lenardon e compagni salirebbero al terzo posto. È ininfluente il risultato di Trento (a Valenza), che in ogni caso sarebbe seconda avendo segno positivo sia negli scontri diretti con i biancorossi che nella classifica avulsa con Trieste e Novara. Così come, che vinca o perda contro Corno di Rosazzo, Riva del Garda è da domenica scorsa matematicamente certa del primo posto.

I problemi per l'Acegas arriverebbero se dovesse malauguratamente perdere contro i bresciani. Il regolamento federale prevede che in caso di arrivo in parità fra due o più squadre la classifica avulsa venga compilata sommando i punti complessivamente conquistati da ciascuna di esse in tutti gli scontri diretti fra le ex aequo. E in caso di ulteriore parità, farebbero fede i quozienti canestri negli scontri diretti.

Ebbene, nonostante negli scontri diretti sia in vantaggio sia con Como che con Moncalieri, all'Acegas sarebbe letale l'eventuale 0-2 contro Iseo. Perchè a quel punto, con un arrivo di massa a quota 30, la squadra di Bernardi vedrebbe svanire tutti i vantaggi acquisiti e si ritroverebbe a essere incredibilmente la peggiore del quartetto. Esemplifichiamo. Attualmente gli scontri diretti dicono: Acegas-Como 1-1 (quoziente punti +5 per i biancorossi), Acegas-Moncalieri 1-1 (quoziente punti +5 per Trieste), Iseo-Acegas 1-0 in attesa di domani. Vincessero di nuovo i lombardi, la classifica avulsa direbbe: Como punti 8, Moncalieri e Iseo 6 (con i piemontesi avanti per quoziente punti), Acegas 4. Ergo, domani non c'è alternativa per l'Acegas: deve vincere e basta.

POSSIBILE PIAZZAMENTO ACEGAS	
Arriva terza se...	
batte Iseo e Novara perde	
Arriva quarta se...	
batte Iseo e vincono anche Trento e Novara	
Arriva quinta se...	
perde con Iseo e perdono anche Moncalieri e Como	
Arriva sesta se...	
perde con Iseo e vince anche una fra Moncalieri e Como	
Arriva settima se...	
perde con Iseo e vincono anche Como e Moncalieri	

Classifica attuale		
1)	Riva del Garda	p. 34
2)	Trento	" 32
3)	Novara	" 32
4)	**Acegas**	" **30**
5)	Moncalieri	" 28
6)	Iseo	" 28
7)	Como	" 28
8)	Corno di Rosazzo	" 26
9)	Monfalcone	" 24
10)	Monza	" 20
11)	Valenza	" 20
12)	Castellanza	" 20
13)	Varese	" 18
14)	Gorizia	" 10

C1: Bor a Pordenone senza scelta

TRIESTE Lo Jadran tenta l'assalto al nono posto della C1, affrontando domani in casa la Euro & Promos (Altura, alle 18), anch' essa a quota 24. L'eccellente girone di ritorno dei plavi attende di essere perfezionato, prima dell'atto finale della stagione regolare della prossima settimana con il derby in casa del Bor Radenska.

L'altra triestina di C1 cerca domani punti salvezza sul parquet di Pordenone (alle 18) in una delle due prove d'appello rimaste per approdare alla fase play-out, evitare l'ultima piazza e la retrocessione secca in C2. Nel Bor Radenska recuperati il centro Visciano e coach Mura, dopo la squalifica.

Mancherà Babich, infortunatosi nell'ultima gara casalinga, persa maldestramente contro Venezia, diretta concorrente per la salvezza: «Non intendiamo piangerci addosso - sottolinea il vice allenatore del Bor Radenska, Lucio Martini -. Siamo consci dell'importanza della posta e vogliamo giocarcela con lo spirito giusto». *(f.c.)*

PLAY-OFF SERIE B D'ECCELLENZA. DOPO LE SCONFITTE IN GARA-1

Sgt e muggesane vogliono guadagnarsi la «bella»

TRIESTE L'esito avverso della gara d'andata non lascia spazio ad alternative nel ritorno del primo turno di play-off: Coopsette Muggia e Sgt devono necessariamente vincere per allungare la serie allo spareggio di gara-3. Assenti le alternative, rimangono intatte tuttavia le possibilità di superare le rispettive avversarie, apparse in entrambi i casi alla portata delle nostre squadre.

La Sabiana Vittuone che ha espugnato sul filo di lana il PalAquilinia approfittando di uno svarione delle muggesane è una formazione ben bilanciata, soprattutto nel quintetto base, ma non irresistibile. Lo sa bene la Coopsette, che nella Poule promozione ha sconfitto due volte su due le milanesi, finendo per precederle in classifica: «Sul loro campo abbiamo già vinto – ricorda l'allenatore Mauro Trani – e non vedo perché non potremmo ripeterci. Per noi domani sarà l'ultima chiamata ma la pressione ora si è spostata su di loro».

Fattore campo invertito per la Sgt, reduce da una sconfitta di misura. La squadra di Gierardini ha condotto nell'ultimo quarto sul parquet della Saladini Treviso fino a 30" dalla sirena. Come a dire che i valori sono assolutamente livellati e che si può guardare alla gara casalinga odierna con un ottimismo sintetizzato dal coach Aldo Gierardini: «A Treviso ho visto la squadra esprimersi sugli standard giusti. Sono fiducioso».

Marco Federici

Pallanuoto Trieste arriva Bergamo

TRIESTE La Pallanuoto Trieste torna alla piscina Bianchi (oggi alle 18.30 con ingresso gratuito) per ospitare la sua bestia nera, il Bergamo Alta.

Nelle ultime due stagioni i lombardi hanno ottenuto tre vittorie abbastanza nette. I giuliani sono reduci dal successo di Bologna, che ha permesso loro di posizionarsi (per la prima volta in questa stagione) al riparo dalla zona play-out.

La lotta per la salvezza pare circoscritta a 4 squadre: President Bologna, Plebiscito Padova, Modena e gli alabardati. La quinta di ritorno della A2 maschile può dire molto in chiave play-out. A parte la sfida della Bianchi, va in scena in primis lo spareggio tra Modena e Plebiscito Padova. E Bologna ha un compito difficile in casa del Camogli.

«Non dico che sarà decisiva - afferma l'allenatore triestino Ugo Marinelli - ma la partita con Bergamo potrebbe essere la svolta del campionato per noi. Dovessimo vincere oggi e poi con l'Arenzano (ultimo e atteso a Trieste dopo la sosta) potremmo toccare i 25 punti a 5 turni dalla fine. Avere insomma un pezzo di salvezza in tasca. Ma il Bergamo ha qualità tecniche e fisiche per lottare per i play-off e non sarà facile». Attenzione al suo trascinatore Emanuele Foresti, quinto marcatore del campionato con 33 reti.

Le gare odierne: Rn Camogli-President Bologna, Chiavari-Como, Modena-Plebiscito Padova, Quinto-Torino 81, Rari Nantes Arenzano-Rn Imperia, Pallanuoto Trieste-Bergamo Alta. Classifica: Imperia 39, Camogli 35, Como 25, Torino 81 24, Chiavari 23, Bergamo Alta 22, Quinto 21, Pallanuoto Trieste 19, Modena 18, Plebiscito 17, Bologna 16, Arenzano 3.

Under 15. Impegno in trasferta per gli under 15 che alle 19 saranno impegnati in casa del Bentegodi Verona. I triestini (che all'andata si erano imposti nettamente con il punteggio di 15-8, sono da soli in testa al campionato triveneto.

Massimo Laudani

GOLF. SUCCESSO DI MANDICH SUL GREEN DI PADRICIANO

Giocatore con una gamba artificiale batte 100 concorrenti da sei Paesi

TRIESTE Antonio Mandich si è aggiudicato la tappa triestina del Trofeo 5 Nazioni, riservato ai senior, inedita tre giorni fra Udine, Trieste e Gorizia. Mandich, socio del Golf Club Trieste e membro della nazionale di golf disabili (gioca con una protesi a un arto inferiore), ha messo in fila un centinaio di golfisti normodotati da Italia, Ungheria, Slovenia, Croazia, Germania e Austria, che si sono dati battaglia sulle 18 buche di Padriciano.

Antonio Mandich ha vinto la tappa triestina del Trofeo 5 Nazioni

Il torneo, organizzato dall'associazione senior Logos, che raccoglie fra Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale 450 soci golfisti, era riservato agli over 55 fra gli uomini e le over 50 fra le donne.

Antonio Mandich, handicap di gioco 15, ha vinto la classifica lorda con 19 punti stableford, ottimo anche il secondo posto nel netto in prima categoria di Claudio Ceschin con 32 punti, davanti all'ungherese Istvan Kovacs. Prima nel lordo fra le donne, Paola Cadamuro del Golf Club Castel d'Aviano con 16 punti. In seconda categoria vittoria ungherese, l'ha spuntata Gabo Muskovsky con 35 punti, davanti alla gradese Gilda Cancemi, stesso punteggio. Terzo Vito Svetina del circolo sloveno di Lipizza con solo un punto in meno. In terza categoria ancora vittoria ungherese, Csaba Varga ha toccato i 40 punti staccando di 4 Stefano Baldi del Golf Club Trieste, secondo. Terzo Pietro Soligon di Castel D'Aviano con 34. La Nearest to the pin, ovvero la speciale graduatoria che premia chi su una buca par 3, quindi da circa 140 metri, mette la pallina più vicina all'asta, è stato appannaggio dell'austriaco Kircher, con la misura di un metro e 7 centimetri.

Grande prestazione quindi di squadra per gli ungheresi, classificatisi primi in ognuna delle classifiche sul netto, ovvero il punteggio assoluto con sottrazione del proprio handicap, ma da sottolineare ancora l'exploit di Antonio Mandich che ha tirato meno colpi di tutti. Mandich, giocatore di hockey su prato in serie A con il Cus Trieste, prima che un incidente in moto 16 anni fa gli provocasse l'amputazione di un arto sotto il ginocchio, e rinato allo sport con il golf, sta dimostrando come l'intelligenza tattica e la tecnica adeguata alle proprie possibilità fisiche, possano far raggiungere livelli di rendimento sulla carta impensabili, anche a chi la vita ha riservato prove difficili. Al punto di riuscire a vincere la classifica assoluta. *(g.s.)*

PALLAMANO. A NOCI

Capolista all'ultima esterna prima del via ai play-off

TRIESTE Ultima trasferta della stagione regolare per la Pallamano Trieste che questa sera alle 18.30, sul campo del Noci, affronta un'avversaria a caccia di preziosi punti play-off. Intini al momento quinta in classifica e dunque esclusa dalla post season ma a un solo punto dal Pressano e dunque potenzialmente in grado di rientrare in gioco per conquistare la promozione.

Una lotta, quella per i play-off, che sarà comunque condizionata dalle vicende del Capua che per inadempienze economiche verrà retrocessa all'ultimo posto della classifica consentendo al Merano (sconfitto nello scontro diretto) di cancellare quel passo falso e recuperare a tavolino tre punti preziosi in classifica. Un colpo a sorpresa fondamentale per la formazione altoatesina che salirà in classifica a quota 37 e con il calendario in discesa che si ritrova diventa la favorita numero uno per la conquista del quarto posto al termine della stagione regolare.

Trieste si presenta a Noci al gran completo e dall'alto della sua prima posizione non guarda a questi aspetti ma scenderà in campo per centrare la vittoria. «La volontà è questa- conferma il presidente Lo Duca- anche perché abbiamo la voglia di riscattare l'inattesa sconfitta casalinga di sabato scorso contro il Bolzano. Cerchiamo i tre punti, non sarà facile al cospetto di un'avversaria competitiva che si gioca le sue ultime chance per entrare nei play-off».

Programma della decima giornata di ritorno: Bolzano-Capua (Molon e Fabbian), Intini Noci- Pallamano Trieste (Boscia e Pietraforte), Cologne-Merano (Savarese- Bocchieri) Ancona- Pressano (Fato- Guarini) Rapid Nonantola- Metallsider Mezzocorona (Regalia- Greco) Romagna- 85 Castenaso (Campailla- Boncoraglio).

Classifica: Pallamano Trieste 54, Luciana Mosconi Ancona 44, Bolzano 43, Pressano 37, Intini Noci 36, Merano 34, Metallsider Mezzocorona 28, Capua e 85 Castenaso 16, Romagna e Cologne 14, Rapid Nonantola 12.

Lorenzo Gatto

SCHERMA GIOVANILE

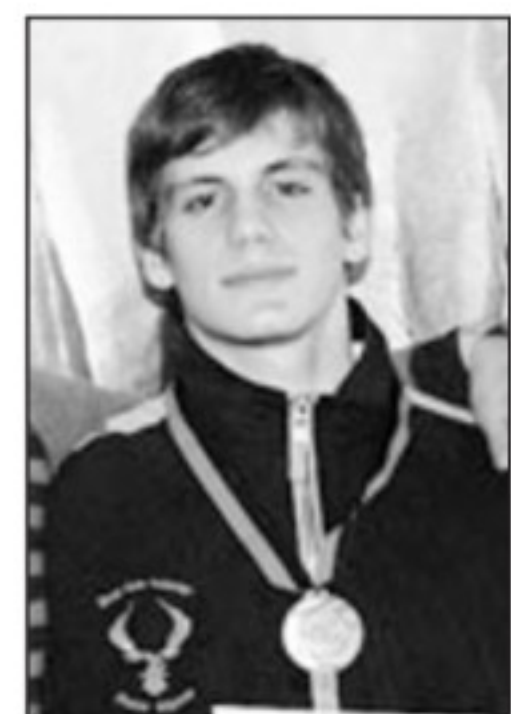
Gallo con la sciabola sfiora la finale tricolore

TRIESTE Proviene dal settore della sciabola uno dei risultati più interessanti colti nelle ultime stagioni dalla scherma giuliana in campo giovanile. Si tratta di Matteo Gallo, atleta della Fenice Trieste, giunto terzo ai campionati italiani giovani (under 20) a Monza.

Lo sciabolatore triestino, classe 1990, dopo essersi sbarazzato nei quarti del pugliese Bonsanto della società San Severo, battuto 15-13 ha sfiorato l'accesso alla finalissima per il titolo tricolore, facendosi piegare in semifinale solo di misura (15-14) da Fabrizio Marino.

Matteo Gallo

La classifica definitiva del campionato nazionale giovanile di sciabola vedeva al vertice Stefano Sbragia (Carabinieri) seguito da Marino (Virtus Bologna) e quindi dal triestino Gallo, bronzo tricolore assieme al partenopeo Giovanni De Gregorio.

Stagione tutta da incorniciare quella del giovane sciabolatore triestino della Fenice, reduce quest'anno anche da un buon 7.o posto sulla ribalta internazionale, a Dourdan in Francia, sede di una tappa del circuito della Coppa del mondo under 20. *(f.c.)*

BASEBALL DI COPPA ITALIA

L'Alpina Junior oggi si misura con i Ducks, leader del girone

TRIESTE La Junior Alpina, reduce dal successo interno per 11-4 con Cervignano e dalla sconfitta esterna di Buttrio 10-9, si appresta alla terza uscita stagionale.

Nell'ambito della Coppa Italia, riservata a squadre di C1, la compagine del presidente Fabrizio Cernecca oggi ospiterà i Ducks di Staranzano. La sfida tra i triestini e la capolista del raggruppamento è in programma alle 15 a Opicina.

Sabato 18 e domenica 19, invece, inizierà la serie C1 e Trieste se la vedrà sempre a Opicina con quel White Sox Buttrio appena affrontato. I giuliani, che hanno appena ospitato gli under 21 della Serbia Baseball di Belgrado, possono contare nel frattempo su un nuovo acquisto: si tratta del lanciatore triestino Andrea Mario Tamaro, che due anni fa aveva contribuito alla salita dei Rangers di Redipuglia nella massima serie.

Nel 2007, in serie A2, Tamaro aveva disputato 28 partite tra regular season e play-off (semifinali e finali): aveva lanciato per 51,66 riprese, subendo 53 battute valide, concedendo 44 basi ball ed effettuando 30 strike out per una media complessiva di punti guadagnati sul lanciatore pari a 6.62.

Intanto da lunedì scorso gli allenamenti di tutte le squadre di baseball e softball della Junior Alpina non si tengono più in palestra, ma esclusivamente sul campo militare di Opicina (il Soldiers' Field situato sulla strada statale 202).

Juniores - Il 1993 Luca Ainger, il '92 Alessandro De Conti e il '91 Darfer Diaz, della Junior Alpina, sono stati convocati per la selezione della Nazionale juniores (under 18), che si terrà domani a Conegliano. La rappresentativa disputerà una gara dimostrativa contro una selezione del Veneto. Per gli atleti scelti sono previsti due appuntamenti internazionali: 8-14 luglio un torneo a Praga e 3-9 agosto l'Europeo a Bonn.

PATTINAGGIO ARTISTICO

A Staranzano domani campionati regionali

TRIESTE Prima tappa domani a Staranzano dei campionati regionali di pattinaggio artistico riservati agli esercizi di libero ed obbligatori della divisione nazionale. Tra gli atleti triestini grande attesa per vedere all'opera nel gruppo A Jessica Piazza (Jolly) reduce da un doppio titolo provinciale negli obbligatori e nella combinata. In rappresentanza del capoluogo da tenere d'occhio anche Giorgia Pescatori (Gioni, oro nella classifica del libero), Flavia Penso (Jolly, tre argenti in libero, obbligatori e combinata), Karen Biasoni (Jolly, bronzo negli obbligatori) e Nicole Musicco (Pat). Nel maschile occhi puntati su Jan Loredan (Polet). Nel concentramento B l'atleta da battere potrebbe essere Giulia Bressan (Polet), reduce tra tre ori provinciali. Saranno in gara per gli obbligatori Karen Richter (Jolly), Elisa Rossetti (Gioni) e Valentina Carrafiello (Jolly), nel libero in pista Beatrice De Paolo (Gioni), Costanza Rebez (Polisportiva Opicina) e Carlotta Vidmar (Gioni). Nel gruppo C Brigitta Biasoni (Jolly) sarà l'unica triestina così come Marco Slavich (Gioni) per il libero e Daniele Zorni (Polet) per gli obbligatori nel gruppo D maschile. Nel D femminile in pista Alessia Rinaldi (Gioni) e Caterina Gerometta (Gioni), sia negli obbligatori che nel libero. *(r. t.)*

HOCKEY IN LINE

L'Edera ospita i Raiders I Zkb Kwins a Ferrara

TRIESTE Terzultima giornata del massimo campionato di hockey inline piuttosto agevole per le triestine. Alle 19.30 alla Foschiatti di via Boegan l'Edera ospita i Raiders Montebelluna in quella che si preannuncia una goleada per i rossoneri. I veneti sono il fanalino di coda anche se nutrono ancora chance per evitare i play-out. La squadra di Chiarandini potrà godere degli innesti dei vari Armani, Ambrosi, Marchetti e De Toni. A difendere la gabbia niente da fare per Enrico Pizzarello, che nonostante l'assenza di Diego Riva, verrà sostituito dal neoarrivato Carpano.

Match altrettanto abbordabile per i Zkb Kwins ospiti stasera del Ferrara Hockey. I triestini, reduci da 6 sconfitte consecutive che hanno compromesso una migliore posizione in classifica in prospettiva play-off, cercheranno i tre punti soprattutto per il morale. «Ferrara si è rinforzata in vista del finale della stagione - spiega il capitano dei Kwins Samo Kokorovec - in campo ci saranno entrambi i fratelli Adami, ma anche giocatori del calibro di Fontanive e Di Biasio. Sarà una squadra più forte di quella dell'andata ma non imbattibile». Tra i giuliani mancheranno Mitja Kokorovec e Michele Poloni per problemi di lavoro.

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Rimini (ore 16, Rocco). **Primavera:** Triestina-Vicenza (15, S.Luigi). **Terza Categoria D:** Aurisina-Strassoldo (16, Aurisina). **Juniores regionali C:** S. Luigi-Torviscosa (18, v. Felluga 58). **Juniores prov.:** Opicina-Chiarbola (16.30, v. degli Alpini), S.Andrea S.Vito-Montebello D.Bosco (18, Locchi), Esperia Anthares-Ruda (18, Sanzio). **Serie A2 Amatori a 11:** Domio-Fincantieri (18, Barut).

BASKET

Serie C2: Santos-Ardita Go (20.30, Don Milani Altura). **D girone Est:** Intermuggia-Breg (20, Pacco), Don Bosco-Fogliano (21, Pacco), S.Vito Ts-Rimaco (20.30, Rismondo). **Promozione:** Skyscrapers-Grado (20.30, Caprin). **B femm. Eccellenza:** Sgt-Saladini Tv (20.30, pal. Atleti Azzurri di via Calvola).

PALLAVOLO

Serie C: Sloga-Ferro Alluminio (20.30, Monrupino). **D:** Several Insurance Broker Ts-Pav Ud (20.30, Volta). **C femminile:** Libertas S.Giovanni-Sangiorgina (18, Vascotto via Giulia). **D femm.:** Cus Trieste-GammaLegno Cecchini (20.30, Monte Cengio), S.Andrea S.Vito-Fadalti Pn (20.30, Sporting via Locchi).

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Edera-Montebelluna (19, Foschiatti).

PALLANUOTO

Serie A2 m.: Pall. Ts-Bergamo (18.30, Bianchi).

BASEBALL

Coppa Italia: Junior Alpina-Ducks (15, Opicina).

TENNISTAVOLO

Serie B2 maschile: Kras-Rovigo (18, Sgonico).

VELA

A Muggia prima giornata del Trofeo Star.

DOPO L'ESORDIO IL CAVALLINO VUOLE RISCATTARSI NEL SECONDO GP DEL 2009

In Malesia Ferrari a caccia di risposte

Quello di Melbourne solo un episodio o davvero la F60 non è una macchina da prime piazze?

di DAVIDE PORTIOLI

SEPANG Mettiamola così: ci siamo già passati. Perché anche lo scorso anno la Ferrari fu protagonista di un avvio disastroso. Anche la passata stagione le Rosse non tagliarono il traguardo all'Albert Park con l'unica differenza che allora Raikkonen, pur fermandosi 5 giri prima della fine venne classificato ottavo e un punto lo colse comunque. Sette giorni dopo la Ferrari e Kimi seppero riscattarsi dominando la gara. E non è, ovviamente, un discorso legato alla scaramanzia, quanto alla capacità del team di Maranello di riscattarsi anche in tempi brevi, e alle diverse caratteristiche dei due circuiti, con quello di Sepang che sembra essere più adatto da sempre alle Rosse.

Vero è che mentre la passata stagione il punto di riferimento era rappresentato dalle prestazioni della McLaren, quest'anno la Ferrari, come del resto aveva riconosciuto alla vigilia lo stesso responsabile della Gestione Sportiva Stefano Domenicali, deve fare i conti con una concorrenza più numerosa ed agguerrita. Perché se la Brawn ha impressionato fornendo prestazioni nettamente superiori a tutti e se Toyota e Williams possono pure contare sull'effetto di diffusori che il 14 aprile potrebbero essere giudicati contrari al regolamento, in questo momento anche Red Bull e Bmw hanno fatto vedere di avere qualcosa in più. Magari anche come piloti: Vettel e Kubica, al di là della sciagurata collisione che li ha visti protagonisti a tre giri dal termine, in questo momento valgono o hanno qualcosa in più di Massa, sicuramente si fanno preferire al Kimi autore di un altro errore.

Va detto poi che la rivoluzione annunciata in Formula Uno sembra davvero arrivata. Rapporti di forza totalmente stravolti all'interno della griglia; sono tornati perfino i sorpassi, anche se pure questo aspetto dovrà essere sottoposto alla verifica di un circuito più tradizionale rispetto a Melbourne; maggior concorrenza con diverse monoposto (Brawn esclusе) più o meno allo stesso livello. Ingredienti per uno spettacolo che potrebbe decollare nelle prossime gare.

Un peccato quindi che l'inizio di stagione sia stato inquinato da una raffica di ricorsi e squalifiche. Ritirato il ricorso Toyota contro la penalizzazione inflitta a Trulli, il caso-diffusori (anche il risultato della Malesia sarà sub judice) era annunciato e resta l'idea che la Fia non abbia voluto decidere prima per favorire le divisioni tra i team. Il ricorso, presentato e ritirato dalla Williams contro Ferrari e Red Bull (apparso sinceramente ridicolo) sembra il classico attacco a scopo difensivo.

Kimi Raikkonen alla guida della sua Ferrari sul circuito di Sepang

IL FATTO DELLA SETTIMANA

Trulli si ripresenta con un podio in più

La Fia ha restituito il terzo posto all'italiano e squalificato Hamilton

SEPANG Ennesimo ribaltone nell'ordine d'arrivo del Gran premio d'Australia. La Fia ha deciso infatti la squalifica di Lewis Hamilton e la restituzione del terzo posto a Jarno Trulli.

Il pilota italiano della Toyota, che al traguardo era arrivato alle spalle di Button e Barrichello, era stato penalizzato di 25" e retrocesso in 12.a posizione, per aver superato il campione del mondo in regime di safety car. La Toyota aveva inizialmente fatto ricorso contro la penalizzazione sostenendo che Hamilton, in quell'occasione, aveva rallentato a tal punto da obbligare Trulli al sorpasso. Il ricorso era stato però ritirato nella convinzione che la Fia lo dichiarasse inammissibile. Poi, l'ultimo colpo di scena. A Sepang, dove domani è in programma il Gran premio di Malesia, la federazione internazionale ha annunciato di voler riaprire l'indagine su quanto accaduto sulla base di «nuovi elementi», come previsto dall'articolo 179b del codice sportivo internazionale, optando per la squalifica dell'iridato e la restituzione del podio al pilota italiano. Questa la nuova classifica del mondiale piloti: 1) Button 10 punti, 2) Barrichello 8, 3) Trulli 6, 4) Glock 5, 5. Alonso 4, 6) Rosberg 3, 7) Buemi 2, 8) Bourdais 1.

MENTRE BARRICHELLO PERDERÀ CINQUE POSIZIONI SULLA GRIGLIA DI PARTENZA

Intanto le Rosse sono le migliori nelle libere

SEPANG Tanti chilometri percorsi, i due migliori tempi di giornata e l'unico neo di un problema al Kers della vettura di Raikkonen. Erano solo le prove libere, quelle di ieri in vista del Gp della Malesia, ma la Ferrari sembra tornata ai suoi livelli in vista della gara che si correrà domani.

Il brasiliano Rubens Barrichello, penalizzato per un problema al cambio riscontrato sulla sua Brawn Gp

Nella calda giornata di Sepang, culminata con le scuse-sorpresa del campione del mondo Lewis Hamilton per quanto accaduto in Australia, sia Iceman che Felipe Massa sono stati i più veloci di tutti, Brawn Gp comprese.

In tutto le due F60 hanno percorso 650 chilometri nelle due sessioni di prove libere che hanno aperto il fine settimana del Gp della Malaysia. Al mattino il miglior tempo è stato fatto segnare dalla Williams di Nico Rosberg, mentre nella seconda sessione Raikkonen ha preceduto Massa di poco più di un decimo. «Queste tre ore di prove libere sembrano offrire un quadro della situazione diverso da quello dell'Australia, come peraltro era prevedibile considerate le caratteristiche dei due circuiti - ha commentato Stefano Domenicali, Team principal della scuderia -. È molto presto per dire quale sia il livello della nostra prestazione rispetto a tutte le altre squadre, ma è chiaro che c'è un grandissimo equilibrio. Basti pensare che i primi 15 della seconda sessione sono racchiusi in meno di un secondo». «L'affidabilità - avverte Domenicali - resta la priorità numero uno: abbiamo avuto un problema tecnico che, se si fosse verificato in gara, ci avrebbe costretti al ritiro. Detto questo, dobbiamo restare concentrati ed umili, guardando peraltro al prosieguo del weekend consapevoli che ci sarà da combattere per raccogliere un bel risultato».

Che la Ferrari sia migliorata anche grazie al comportamento delle gomme lo si capisce altresì dalle parole di Massa al termine delle libere: «La situazione sembra essere diversa rispetto all'Australia, almeno per quello che riguarda il comportamento delle gomme. C'è più aderenza e gli pneumatici morbidi funzionano bene anche sulla lunga distanza». Nonostante il problema al Kers, Raikkonen è riuscito a strappare il miglior tempo di giornata: «Nel pomeriggio abbiamo potuto recuperarne buona parte. Ci aspettavamo che qui la situazione avrebbe potuto essere diversa rispetto a Melbourne, ma è ancora presto per dire dove siamo rispetto alla concorrenza. Quello che è certo è che quando la macchina non ha problemi allora siamo competitivi. Speriamo di poter fare un buon lavoro in qualifica».

BARRICHELLO Rubens Barrichello sarà retrocesso di cinque posizioni sulla griglia di partenza del Gp della Malesia. Il pilota brasiliano della Brawn Gp è stato costretto a sostituire la scatola del cambio, mentre il regolamento prevede che la durata non può essere inferiore a quattro gran premi. Ieri Barrichello aveva chiuso al quarto e al sesto posto le prove libere.

DOPO IL BOTTO CON KUBICA

In qualifica il tedesco Vettel penalizzato di 10 posizioni

SEPANG C'è un pilota che sa già che al prossimo Gran premio della Malesia qualsiasi exploit possa realizzare in sede di qualificazioni , questo verrà vanificato.

Si tratta di Sebastian Vettel, pilota della Red Bull e astro nascente della Formula Uno, la cui manovra in occasione dell'incidente di domenica scorsa a Melbourne con la Bmw di Robert Kubica è stata giudicata scorretta dai commissari di gara. Una collisione avvenuta a una manciata di tornate dal termine, un duello per il secondo posto che, anche se perso, avrebbe comunque consentito al giovane tedesco di concludere la corsa sul gradino più basso del podio. Il polacco Kubica era nettamente più veloce di Vettel, che nell'occasione avrebbe fatto bene ad accontentarsi, considerato il margine di vantaggio accumulato sugli altri inseguitori.

Sebastian Vettel

In ragione di quanto avvenuto e del giudizio dei commissari di gara, il pilota verrà retrocesso di 10 posizioni nella griglia di partenza nel Gp della Malesia. Per aver continuato a girare, subito dopo l'incidente, nonostante una sospensione rotta il giovane pilota tedesco ha ricevuto anche una multa di 50.000 dollari.

LO SPAGNOLO DELLA RENAULT

Alonso ci crede: «Questa è la mia pista preferita»

SEPANG La tappa d'esordio a Melbourne se l'è aggiudicata la Brawn Gp, con una doppietta che ha rivoluzionato i valori in pista rispetto al passato. Ma Fernando Alonso, protagonista in Australia di una gara in chiaroscuro, cerca maggiore gloria domani sulla pista malese, la sua preferita.

«Il circuito di Sepang è completamente diverso da quello di Melbourne e mi auguro che la macchina si adatti meglio - ha detto l'ex campione del mondo -. Si tratta di una pista particolare per me, lì ho vinto due volte e probabilmente è il mio circuito preferito, dove ho sempre disputato grandi gare». Secondo Alonso la pista «contiene molte curve veloci dove si possono apprezzare veramente le prestazioni di una macchina di Formula 1. Spero che vada meglio di Melbourne, dove abbiamo visto che tutte le squadre sono molto forti, ci sarà da combattere per riuscire ad ottenere punti».

Fernando Alonso

Sul versante strettamente tecnico lo spagnolo ha precisato: «Bisogna tener conto delle prestazioni degli pneumatici, che in Australia hanno fatto la differenza. Sarà particolarmente importante fare attenzione alle gomme, perché le temperature sono molto alte e abbiamo bisogno di vedere in che modo utilizzarle in queste condizioni».

I PRIMI IN CLASSIFICA

Adesso la Brawn Gp e Button credono nell'obiettivo iridato

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

SEPANG Davanti a tutti non solo grazie ai diffusori. La reale portata della minaccia rappresentata dalla Brawn Gp sta nelle parole di Barrichello pronunciate alla fine del Gp d'Australia. «E pensare che in un incidente mi hanno anche rotto il diffusore», ha detto l'ex pilota della Ferrari. Come a dire che la Brawn è competitiva a livello assoluto, anche al di là di quella soluzione nella parte inferiore del telaio contestata e che verrà messa sotto esame, come quelle di Williams e Toyota, davanti alla Corte d'Appello di Parigi il prossimo 14 aprile.
Del resto considerare come una favola a lieto fine la vicenda della scuderia che, sub judice, ha iniziato la stagione dominando, sembra più che altro una fantasia romantica. Al di là di alcuni aspetti del passaggio della scuderia dalla Honda all'attuale proprietà, che hanno fatto pensare come in realtà l'affare fosse pilotato anche quando sembrava non ci fosse soluzione, la GP001 che ha messo in fila tutti domenica non è una vettura nata dal nulla.
Bisogna concedere a Brawn e ai suoi uomini di aver effettuato solo le ultime due sessioni di test premondiali, ma sul progetto che è stato tradotto in pista la Honda stava già lavorando da molto tempo. Tanto da avere, secondo Luca Baldisseri, «4 o 5 mesi di vantaggio» sullo sviluppo aerodinamico della vettura, rispetto magari a chi (vedi Ferrari e McLaren) ha passato quasi tutto il 2008 a lavorare per il titolo mondiale.
Che il segreto della Brawn non sia poi solo il diffusore lo indica anche il raffronto con le altre due vetture `incriminate', Williams e Toyota, pure brillanti per carità, ma non come le monoposto bianconere. Rosberg è andato in difficoltà con le gomme morbide; bene ha fatto Trulli, partendo dalla pit lane, ma senza l'incidente tra Vettel e Kubica non sarebbe comunque finito sul podio.
La Brawn non ha dovuto esprimere velocità inarrivabili. Nella classifica dei giri più veloci meglio di Button hanno fatto Rosberg e Kubica. La punta velocistica in gara è stata raggiunta da Sutil con la Force India che ha toccato i 308,5 chilometri orari, Barrichello è nono (305,6). Questo perché la Brawn è estremamente efficace nei tratti più lenti. Anche per la scuderia ora leader, la Malesia, con un circuito più tradizionale, sarà un'importante verifica.

BUTTON E adesso chi lo tiene più Jenson Button? Perché la vittoria in Australia alla fine di un weekend semplicemente dominato, non rappresenta solo il premio a chi ha lavorato, quando magari per qualche settimana ha temuto di non presentarsi al via della nuova stagione. Non rappresenta solo la gioia di veder di nuovo celebrato il proprio talento, seppellito negli ultimi due durissimi anni dopo che era stato oggetto di contesa, anche serrata, tra Williams e Honda stessa. C'è invece anche, o sopratutto, il riscatto del suddito di Sua Maestà che, da celebrata promessa, si è ritrovato nell'ombra, oscurato dalla celebrità improvvisa e travolgente di un altro britannico, ovvero Lewis Hamilton.
Certo i riferimenti al difficile inverno non sono mancati, subito dopo la pole position conquistata. «Negli ultimi mesi abbiamo lavorato tanto, è stata dura: passare dalla possibilità di scomparire alla pole, è una sensazione incredibile - ha ammesso Button, che nel 2006 aveva conquistato proprio in Australia la sua ultima pole - la squadra è stata fantastica».
A proposito di Hamilton, l'iridato pare per Button un rivale con il quale anche caratterialmente sembra aver poco in comune. Piccolo esempio: se Hamilton ha sempre giurato fedeltà alla Mclaren, Jenson il giorno dopo il successo di Melbourne ha definito interessante la prospettiva (per la verità avanzata non si sa bene a quale titolo) di passare un giorno alla Ferrari.
Se uno (Lewis) appare sempre controllato e `freddino', Jenson ha riproposto nel Circus il modello di pilota-playboy tipico di una certa Formula Uno e in particolare di piloti anglosassoni, come James Hunt.

La Formula 1 2009

I 17 appuntamenti di questa stagione

N.	Data	Gran premio
1	29 marzo	Australia
2	5 aprile	Malesia
3	19 aprile	Cina
4	26 aprile	Bahrein
5	10 maggio	Spagna
6	24 maggio	Monaco
7	7 giugno	Turchia
8	21 giugno	Gran Bretagna
9	12 luglio	Germania
10	26 luglio	Ungheria
11	23 agosto	Europa (Valencia)
12	30 agosto	Belgio
13	13 settembre	Italia
14	27 settembre	Singapore
15	4 ottobre	Giappone
16	18 ottobre	Brasile
17	1 novembre	Abu Dhabi

ANSA-CENTIMETRI

Il campione del mondo Lewis Hamilton

LA SCUDERIA DI WOKING

Hamilton si scusa Salta il ds Ryan

Caos in casa McLaren dopo quanto accaduto sul circuito di Melbourne

SEPANG Prima la sospensione del ds della McLaren e poi le scuse accorate di Lewis Hamilton. Non c'è più pace per il carrozzone Formula, 1 che ieri a Sepang ha vissuto l'ennesimo capitolo di un inizio di stagione fatto di ricorsi, controricorsi, bugie e ripensamenti.

Il giorno dopo la riassegnazione del terzo posto a Jarno Trulli nel Gp d'Australia e la squalifica del campione del mondo inglese per aver mentito su quanto accaduto alla fine della gara all'Albert Park di Melbourne in regime di safety car, la McLaren ha punito il direttore sportivo della scuderia, Dave Ryan, sospendendolo dalle sue funzioni. E mentre sull'autodromo malese si scatenava un nuova tempesta, questa volta tropicale, ecco arrivare il diluvio di scuse del primo pilota di colore della storia del Circus.

Al termine di un venerdì di prove libere che lo ha visto in difficoltà anche in pista (con un settimo tempo nella prima e addirittura un undicesimo nella seconda sessione), Hamilton ha deciso di presentarsi a sorpresa nella sala stampa del Centro Media del circuito di Sepang, per fare ammenda e assicurare che quanto successo a Melbourne «non accadrà più». «Mi dispiace molto per la situazione che si è venuta a creare. Sono stato male consigliato e chiedo scusa. Chiedo scusa a tutti, alla Fia, alla mia scuderia e ai miei tifosi. Sono sicuro che non accadrà di nuovo. Dave è una brava persona ma - ha detto Hamilton con la voce rotta dall'emozione, riferendosi alla versione dei fatti data ai commissari di gara sull'episodio del sorpasso di Trulli - sono stato male consigliato. Non sono un disonesto». «Chiedo scusa ai miei tifosi - ha ribadito Hamilton - per la situazione che si è venuta a creare. Non sono un disonesto. Dave è una brava persona ma ha sbagliato». Hai chiesto scusa a Trulli? «Non ho ancora incontrato Jarno per scusarmi. È una situazione molto imbarazzante per me e la mia famiglia», la risposta.

SI RIUNIRÀ LA CORTE D'APPELLO DELLA FIA

Caso diffusori, il 14 aprile la verità

SEPANG L'appuntamento è per martedì 14 aprile. In quell'occasione la Corte d'appello della Federazione internazionale automobilistica (Fia) si riunirà per discutere l'appello di Ferrari, Renault e Red Bull. Le tre scuderie hanno presentato ricorso contro la decisione della Federazione di rigettare il reclamo contro Brawn Gp, Williams e Toyota, sulla vicenda dei diffusori ritenuti irregolari.

La vicenda diventa fondamentale per le sorti del mondiale di Formula Uno, oltre che per la classifica del Gp d'Australia appena disputato e per quello della Malesia di domani.

Del resto approvare la soluzione adottata dalle tre scuderie `incriminate' vorrebbe dire costringere tutte le altre ad una affannosa rincorsa. Ricordiamoci che questo è l'anno senza la possibilità di effettuare test (a parte l'utilizzo della galleria del vento).

Il pilota inglese della Brawn Gp, Jenson Button

Paradossi di una gestione Fia decisamente da rivedere se non da azzerare: prima di tutto adeguarsi comporterà spese non indifferenti nell'anno dell'invocata necessità di abbattere i costi; poi la via scelta da Brawn, Williams e Toyota, oltre che essere al limite del regolamento appare contraria al suo spirito. Doveva essere una stagione senza effetto suolo e col Kers: chi ha il diffusore col buco (o con le fessure come argomentano le scuderie "ribelli") ottiene come risultato l'effetto suolo, e nessuna di quelle monoposto domenica aveva a bordo il Kers.

Accogliere invece il reclamo delle scuderie `ortodosse', di contro, potrebbe creare difficoltà importanti ai team sotto accusa.

Nico Rosberg, uomo di punta della Williams

Vero è che il diffusore `col buco' può anche essere visto come uno di quei colpi di genio, una di quelle trovate che in altri periodi hanno fatto la storia della Formula Uno. Alla Fia la decisione.

Quanto costa una rivoluzione? Tra i 5 e i 10 milioni di euro, come è stato calcolato dal n.1 della scuderia Renault, Flavio Briatore, nel caso anche i top team dovessero ripensare le vetture per dotarle di un diffusore come quello della Brawn. Il che riguarda non solo la Renault, ovviamente, ma anche la stessa Ferrari. Martedì il presidente Montezemolo ha invocato la necessità di avere regolamenti certi in avvio di stagione o, in casi dibattutti come quelli del diffusore per il quale si andrà alla Corte d'Appello, di avere un'indicazione della sua legittimità o meno in tempi rapidi. In realtà qui bisognerebbe capire se, magari dopo aver visto i primi giri della Brawn, anche i top team ora in difficoltà hanno messo in cantiere un progetto di diffusore `col buco'. Così fosse ci vorrà comunque parecchio tempo prima di vedere vetture `adeguate'. Non prima di Barcellona, comunque.

Intanto tengono banco anche i primi riscontri del sistema Kers

OGGI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso sul settore orientale con precipitazioni sparse a carattere di rovescio. Parzialmente nuvoloso altrove con tendenza ad aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente variabile con alternanza di ampie zone di sereno e annuvolamenti compatti specie su Sardegna e aree adriatiche con locali piovaschi che nel pomeriggio interesseranno anche il basso Lazio. Attenuazione dei fenomeni in serata. **SUD E SICILIA:** instabilità diffusa con rovesci sparsi sulle aree appenniniche. Generale attenuazione dei fenomeni nel corso della serata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su Triveneto, irregolarmente nuvoloso sulle restanti regioni con precipitazioni sparse più consistenti su Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna con tendenza a graduale attenuazione. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sull'alta Toscana; poco nuvoloso altrove salvo addensamenti sulle aree appenniniche variabile con alternanza di schiarite e annuvolamenti compatti in prossimità dei rilievi appenninici e delle aree interne della Sardegna. Attenuazione dei fenomeni in serata. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso salvo locali rovesci sulle aree appenniniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	13,8	18,8
Umidità		58%
Vento		42 km/h da S
Pressione	stazionaria	1017,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,4	19,1
Umidità		51%
Vento		4,8 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,5	21,2
Umidità		41%
Vento		26 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	12,4	18,3
Umidità		58%
Vento		2,4 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,0	19,6
Umidità		55%
Vento		3,5 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	12.1	21,9
Umidità		46%
Vento		20 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,2	21,4
Umidità		46%
Vento		20 km/h da E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	11	16
ANCONA	8	14
AOSTA	66	14
BARI	8	14
BOLOGNA	9	19
BOLZANO	7	17
BRESCIA	10	14
CAGLIARI	8	17
CAMPOBASSO	8	13
CATANIA	8	18
FIRENZE	7	20
GENOVA	12	19
IMPERIA	np	16
L'AQUILA	3	14
MESSINA	13	18
MILANO	10	18
NAPOLI	7	19
PALERMO	10	17
PERUGIA	5	18
PESCARA	9	17
PISA	7	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	20
ROMA	6	17
TORINO	7	15
TREVISO	12	20
VENEZIA	8	17
VERONA	10	18
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. Cielo variabile su tutta la regione con possibilità di qualche sparso rovescio, più probabile dal pomeriggio.

DOMANI. Cielo in genere poco nuvoloso, localmente sarà possibile cielo variabile. Sulla costa al mattino soffierà borino.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

TENDENZA. Lunedì e martedì tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso e con venti di brezza.

OGGI IN EUROPA

Una perturbazione atlantica invaderà i paesi occidentali causando piogge sparse soprattutto sulle isole britanniche. Un altro sistema nuvoloso in transito fra Scandinavia e Finlandia si sposterà verso la Russia causando fenomeni nevosi deboli nelle zone più a nord. Sulla nostra penisola circolazione di aria instabile che determinerà annuvolamenti e qualche fenomeno nelle zone montuose.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,8	2 nodi N-E	10.01 +29	12.07 -46
MONFALCONE	calmo	9,4	2 nodi O-N-O	19.06 +29	12.12 -46
GRADO	quasi calmo	9,5	3 nodi N-O	19.26 +26	12.32 -41
PIRANO	calmo	10,0	2 nodi N-O	18.56 +29	12.02 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	9	18
AMSTERDAM	6	17
ATENE	13	23
BARCELLONA	8	11
BELGRADO	10	19
BERLINO	3	16
BONN	6	22
BRUXELLES	5	18
BUCAREST	0	14
COPENHAGEN	1	8
FRANCOFORTE	9	22
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	3	4
IL CAIRO	15	26
ISTANBUL	9	15
KLAGENFURT	2	15
LISBONA	10	18
LONDRA	5	16
LUBIANA	6	16
MADRID	3	19
MALTA	10	18
MONACO	6	21
MOSCA	-3	3
NEW YORK	7	14
NIZZA	9	15
OSLO	-1	13
PARIGI	7	19
PRAGA	3	18
SALISBURGO	5	17
SOFIA	8	18
STOCCOLMA	3	13
TUNISI	12	22
VARSAVIA	-1	13
VIENNA	4	18
ZAGABRIA	8	15
ZURIGO	8	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Soltanto voi potete risolverli. Buon senso.

LEONE 23/7 - 22/8

Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano professionale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in netto miglioramento.

VERGINE 23/8 - 22/9

Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno cosè piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Salute da tenere sotto controllo. Svago in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Tra voi e un collega potrebbe nascere presto una bella storia d'amore, costruita su interessi ed ideali di vita uguali. In serata farete molta fatica a prendere sonno.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Per la sera sceglierete una nuova comitiva.

AQUARIO 20/1 - 18/2

L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Govematore di provincia nell'antico impero persiano - **7** La Santa è a Roma - **11** Un ex partito laico (sigla) - **12** È stato a capo del Cile per circa quindici anni - **14** Un po' di ottimismo - **16** La fine della baraonda - **17** Chiave di baritono - **18** Complessi di norme di disciplina - **23** Infermiera volontaria - **25** Molti fanno festa quando cade - **26** I nemici del sistema - **27** Le vocali scritte in alto - **28** In fondo alla cronaca - **29** Grido di esultanza nell'arena - **30** La fine del Titanic - **32** Il peccato del dantesco Ciacco - **35** Alberi i cui rami sono simboli di pace - **38** Vi risiede il presidente francese - **41** La massima pulizia - **43** Dimora di anacoreti - **44** Poco costoso - **45** Ufficio Municipale.

VERTICALI: **1** Lo è chi fa cose turpi - **2** Ripetuto a intervalli - **3** Il fondo delle botti - **4** L'inizio di aprile - **5** Genere di romanzo spagnolo del secolo XVI - **6** Onorevole in breve - **7** Schivato, evitato - **8** Esclamazione di stupore - **9** Determinare segnando i limiti - **10** Somma d'anni - **13** Una città dell'Ucraina - **15** Un fiume infernale - **19** La accorciò Mary Quant - **20** Barre di comando - **21** Un salto dell'acrobata - **22** Abita la Valle dell'Inn - **24** Un ex impero (sigla) - **31** Un rumore metallico - **32** Breve passeggiata - **33** Il Guinness fra gli attori - **34** Avvicina i soggetti da fotografare - **36** Vale andato - **37** Il «de» tedesco - **39** Mendicante itacese - **40** Tozzo uccello australiano - **42** Le iniziali di Montale.

CAMBIO DI VOCALE (4)
La bella trapezista

L'entrata è scintillante: fa le corna,
poi scivola nel cielo e a notte torna
sul filo, questa vergine coi fiocchi
che ti riscalda il cuore se la tocchi.

Ramonas

ANAGRAMMA (5)
Il tesoriere devoto

Se quando sono al verde è naturale
ch'io faccia dei fioretti, allor mi pare
giusto che per le «uscite»
da me sia indispensabile passare.

Riccio

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
INNO, CUORI, MEDIO = INNOCUO RIMEDIO

Anagramma:
L'ESPORTATORE = PARERE STOLTO